



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 60
DOMENICA 11 MARZO 2007
€ 1,00

EDITORIALE

MA TRIESTE MERITA DI PIÙ

di Sergio Baraldi

Se osserviamo i piani che guidano il rilancio di città come Roma, Milano, Torino, si scoprirà che alla base c'è una visione e una programmazione innovativa per progetti. Progetti che hanno in comune un modello: il tentativo di far coesistere e lavorare insieme iniziative dei privati e contesti coerenti di riorganizzazione pubblica. Progetti che hanno la virtù di legare la rappresentanza di interessi settoriali alla preminenza di un disegno generale, cosa che evita la frammentazione politica e sociale. Nasce da questi patti per lo sviluppo, che mobilitano le energie degli individui, il successo di Veltroni, della Moratti, di Chiamparino. Ma perché questo modello funzioni occorrono un sindaco che sappia interpretare un ruolo trainante e una classe dirigente che abbia capacità di guida, competenze, responsabilità. Invece, a Trieste il panorama che emerge nella discussione attorno al centro congressi ipotizzato dalla FondazioneCRTrieste nell'ex magazzino vini, suscita non poche perplessità. Possiamo senza dubbio affermare che abbiamo un centrodestra «al» governo del Comune e un centrosinistra «al» governo in Provincia. Resta aperto l'interrogativo se abbiamo un centrodestra e un centrosinistra «di» governo.

La storia è nota. Il sindaco Dipiazza si era sbilanciato in una promessa: risolverò il caso del magazzino vini in un mese. Si è visto. Inseguito da questa promessa, il sindaco ha convinto la FondazioneCRTrieste ad acquistarlo e a pensare a una sua destinazione. La Fondazione ha studiato la questione, ha previsto degli stanziamenti ingenti, si è rivolta a un architetto di sua fiducia, ha elaborato un progetto per un centro congressi che si potrebbe realizzare prima della fine della ultima legislatura di Dipiazza. Il progetto ha conosciuto due fasi: una prima ipotesi prevedeva una struttura più alta, con una torre che richiamava la Pescheria; la seconda ha subito molte modifiche, l'edificio è stato abbassato, è diventato trasparente, senza torre, è stato spostato verso il mare. I residenti hanno organizzato una raccolta di firme perché quel palazzo potrebbe ostruire loro la vista del porto e, a Trieste, è meglio non frapportare ostacoli tra i cittadini e l'acqua. Qualcuno dice che non è d'accordo, e il sindaco scri-

ve alla Fondazione che è meglio abbandonare il progetto. La Fondazione è sorpresa, ma spiega che vuole realizzare le iniziative in accordo con la città, non contro. E lo sospende. Già, ma cosa vuole la città? E cosa vuole la sua classe dirigente? In tutte le metropoli che si sono rilanciate, la capacità di attrarre turismo è stata una carta vincente. All'interno di questa strategia, il turismo congressuale rappresenta un segmento di business ricco, che può fare a sua volta da volano ad altre iniziative private, alberghi, commercio, domanda di cultura e servizi. I territori che hanno acquisito una funzione importante nella rete globale, hanno tutti investito nel settore. A Trieste sembra che non ce ne sia bisogno. Dipiazza ha stabilito che i congressi sono «finiti», non si sa in base a quali previsioni economiche. I dati per ora dicono che, in pochi anni, con questa amministrazione, si sono perse migliaia di presenze. E le crociere, che dovrebbero salvarci, ancora non sembra che sbarchino migliaia di turisti.

È chiaro qual è il punto. Non vorrei qui discutere il progetto concreto, sul quale tuttavia sarebbe opportuna una discussione pubblica prima di accettarlo o respingerlo, quanto richiamare l'attenzione sul fatto che il palazzo dei congressi è diventato il paradigma di un problema cruciale: la crescita e la modernizzazione di Trieste. La fretta con la quale c'è chi vorrebbe archiviare la questione, ci rammenta che la classe politica non sembra pronta a mettere in campo la capacità di riprogettare la città, il suo sviluppo produttivo, in una prospettiva di lungo periodo e in uno scenario internazionale mutato. Bilbao ha costruito un museo in riva al mare che ne ha fatto un polo d'attrazione mondiale. Trieste non sembra pensare alla sua attrattività. Da questo punto di vista, non c'è dubbio che un palazzo dei congressi sia una infrastruttura indispensabile e che servirebbe anche in tempi medi, certi. La proposta di palazzo Carciotti, per esempio, sarebbe una buona soluzione, ma presenta la controindicazione di richiedere costi altissimi, tempi lunghi per la ristrutturazione sotto i vincoli della Soprintendenza, senza contare che forse andrebbe valutata la possibilità di una destinazione culturale.

● Segue a pagina 2



MANIFESTAZIONE

Roma: in 50mila a difesa dei Dico

SERVIZIO A PAGINA 4



FORZA ITALIA

Senato: Antonione vicecapogruppo

SERVIZIO A PAGINA 2

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASAMIA

GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Rinascere la speranza per il giornalista di Repubblica rapito dai talebani in Afghanistan. Poste condizioni per il rilascio?

La Farnesina: Mastrogiacomo è vivo

Il ministero conferma: «Indicazioni attendibili sui rapitori, contatti avviati» Il premier Prodi: «Stiamo facendo di tutto per riaverlo presto con noi»



Seconda sconfitta in questo campionato per la Juve: 3-1 a Brescia

LA TRIESTINA TORNA A VINCERE

TRIESTE Più in carne e con una cera migliore. La Triestina di Varrella è ingrasciata di quattro punti nel giro di cinque giorni. Ieri al Rocco l'Unione ha fatto il pieno con il Cesena: 3-1. Non vinceva in casa da due mesi. Per Varrella quattro punti in

Battuto il Cesena per 3-1 Varrella: bravi i giocatori

di Maurizio Cattaruzza

due partite. La vittoria è meritata ma non così limpida. Il Cesena è sempre iellato con Allegretti e compagnia. Varrella si

schermisce: «I complimenti vanno fatti ai giocatori, non a me». Massima umiltà. Intanto, seconda sconfitta in questo campionato della Juventus a Brescia con una tripletta di Serafini.

● I servizi nello Sport

ROMA Daniele Mastrogiacomo è vivo. Lo dice il ministero degli Esteri al termine di un'altra giornata (la quinta) di ansia e di attesa. «Abbiamo ricevuto indicazioni attendibili sui rapitori - dice la Farnesina -; contatti sono stati avviati, ora vanno proseguiti per capire cosa vogliono davvero i sequestratori». La dichiarazione della Farnesina dovrebbe significare anche che le «richieste» circolate finora non sono quelle vere. Possono essere false o volutamente esagerate. «Stiamo facendo di tutto - ha assicurato Prodi - per riaverlo presto con noi l'invio di Repubblica sequestrato dai talebani».

● A pagina 3

L'ARMA DEL RICATTO

IL TERRORE SENZA REGOLE

di Ferdinando Camon

Un giornalista che getta un viaggio dentro il territorio controllato dai talebani, dunque fuori dal territorio controllato dalle forze occidentali, e concorda un'intervista con i capi talebani, è un grande giornalista. Come l'Ulisse di Dante, vuol vedere ciò che il resto dell'umanità non vede: vuole essere l'occhio dell'umanità.

● Segue a pagina 3

COPPIE DI FATTO

LA FAMIGLIA IMMAGINARIA

di Giampaolo Valdevit

A vremmo tutti dovuto dare il benvenuto alla manifestazione sui Dico tenutasi ieri a Roma su iniziativa delle organizzazioni omosessuali. Perché il benvenuto? Perché avevano ragione? No, non per questo, per un altro motivo: per avere fatto chiarezza, una cosa di cui mi pare tutti quanti avevamo bisogno.

● Segue a pagina 11

Il vicepresidente: la nuova legge elettorale lo consente, ne parleremo con Illy

Moretton: «Segretario DI e anche assessore Fvg, il veto è caduto»

TRIESTE Non preoccupa Gianfranco Moretton - vicepresidente della giunta regionale - il problema dell'incompatibilità sollevata più volte dal presidente Illy tra la carica di segretario di partito e quella di assessore. Anzi, in un'intervista al «Piccolo» Moretton - che molto probabilmente sarà eletto segretario regionale della Margherita - afferma che con la nuova legge elettorale e forma di governo

quella incompatibilità non verrà sancita. E proprio a Illy Moretton lancia un altro messaggio: è lui il candidato del centrosinistra alle prossime regionali, ma con il suo mancato annuncio rischia di indebolire la coalizione.

● **Ciro Esposito** a pagina 9

FVG, UNA LEGGE SALVA-SISTEMA

di Sergio Bartole

Un tempo Giovanni Sartori insegnava che le leggi elettorali svolgono una funzione conformativa sui sistemi politici costituzionali nel senso che i loro precetti obbligano elettorato e partiti politici a fare delle scelte di assetto che non possono non implicare mutamenti a livello di rapporti politici e costituzionali. A seconda se proporzionale o maggioritaria, la normativa elettorale può spingere - diceva Sartori - un sistema partitico o nella direzione della frammentazione politica o nel senso del bipolarismo.

● Segue a pagina 6

Dirigente della Clinica odontoiatrica non avrebbe versato all'Azienda ospedaliera quanto percepito nella sua attività privata in ambulatorio

Dentista condannato a un anno per peculato

MARK color
HYPO GROUP ALPE ADRIA
PROJECT COSTRUZIONI s.n.c.
presenta **PALAZZO FRATINI**

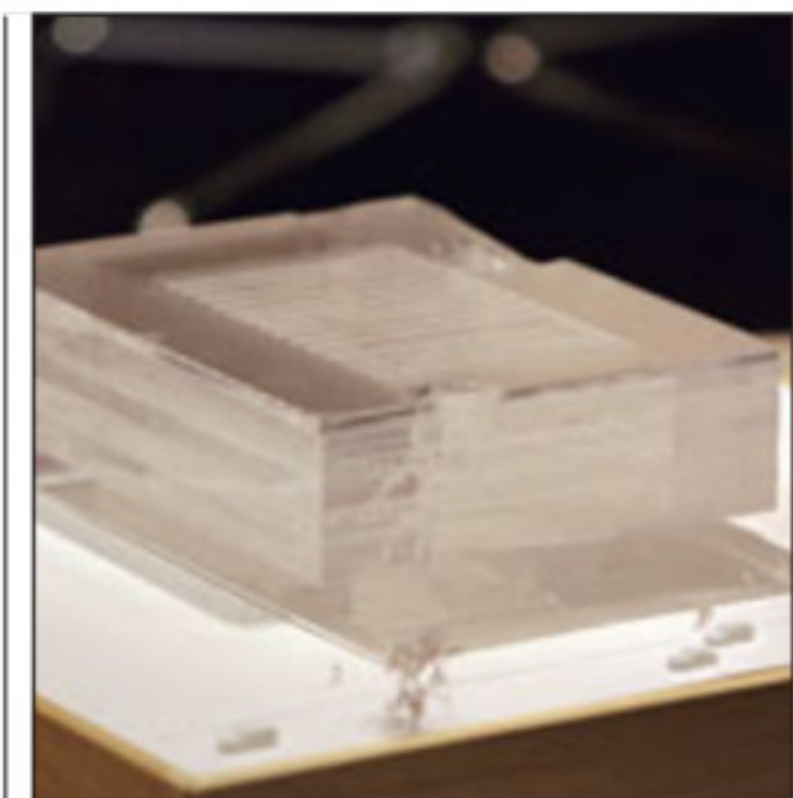
VENITA DIRETTA
Per informazioni
Via Macchiavelli, 28/d - Trieste **Tel. 040 638151**

Niente condizionale, ma godrà dell'indulto. Farà ricorso in Appello

TRIESTE Un anno di carcere. Lo ha inflitto il giudice Massimo Tomassini al dentista Roberto Coceano, 56 anni, dirigente medico della Clinica odontoiatrica e stomatologica. Era originariamente accusato di appropriazione indebita ai danni del Ssn ma nel corso del processo il capo di imputazione è stato modificato in peculato: è stato condannato senza la condizionale, ma niente carcere per il recente indulto. Farà ricorso in Appello. Il medico non avrebbe versato all'Azienda ospedaliera quanto percepito nella sua attività ambulatoriale privata, esercitata «intramoenia».

● A pagina 23

Claudio Ernè



Bar, negozi e alberghi: meglio il Magazzino vini

● **Maddalena Rebecca** a pagina 24

ARKADIA
in città
Con i prezzi più bassi di TS e provincia

FORZA 10 MANT. 15 Kg	39,90 €
HILLS L. BREED 15 Kg	39,90 €
ROJAL CANIN FIT 32 10x2 Kg gatto	39,90 €
Prezzi speciali su tutta la linea ALMO cane e gatto	
HILLS MANT. gatto 2 Kg	12,90 €
ROJAL CANIN mini adult 2 Kg	9,90 €
ROJAL CANIN MAXI JUNIOR 15x3 Kg	44,90 €

Trieste - Viale Sanzio, 2
Opicina - Via degli Alpini 87/B - Tel. 040/213345
ORARIO: 9.00-13.00 • 16.00-19.30

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola

A pagina 18

Case chiuse gestite da cinesi: i controlli si estendono ai clienti

TRIESTE Cinesi, giapponesi, coreane, comunque orientali o presunte tali. È questa la tendenza emergente nel mercato triestino del sesso a pagamento su cui stanno indagando polizia e carabinieri. Lo schema delle indagini ha poche variazioni: anzi, le maitresse e i «papponi» cinesi finora individuati, non mutano da anni il loro modo di agire. Fang Yan, 35 anni, la donna arrestata venerdì dalla squadra mobile con l'accusa di aver sfruttato cinque connazionali in un appartamento dello stabile posto al numero 72 di viale XX Settembre, non fa eccezione. Altri telefonisti vengono intercettati, altri clienti seguiti. Agli appartamenti a luci rosse e all'attività che vi si svolge, gli inquirenti sono giunti intercettando un buon numero di telefoni cellulari. Poi è stato sufficiente restare in ascolto per individuare la via, il rione e l'appartamento in cui arrivavano di soppiatto i clienti.

● A pagina 25



Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

Prodi avvia le consultazioni partendo dalla Lega. Ciampi replica a Berlusconi sulla legge elettorale vigente: «Non feci alcuna interferenza»

Napolitano: cambiare le regole del voto

Appello del Capo dello Stato per la riforma. Casini punta al sistema tedesco, gli alleati dicono no

ROMA Giorgio Napolitano fa sentire la sua voce sulla riforma elettorale, tema che la prossima settimana sarà al centro dell'agenda politica con gli incontri di Romano Prodi a palazzo Chigi. Il Capo dello Stato, in un messaggio ai socialisti di Bobo Craxi, sottolinea la necessità della riforma. A suo giudizio ci sono infatti «obiettive esigenze» che spingono in favore di un cambiamento delle regole elettorali. E proprio per questo Napolitano sottolinea l'importanza di una «ulteriore chiarificazione» tra le forze politiche per arrivare a «possibili evoluzioni del sistema politico».

In vista degli incontri della settimana prossima (si comincia martedì con la Lega Nord), il dibattito sulla nuova legge si accende e si riverbera sui rapporti di

Costituzione, con un eccessivo allungamento dei tempi.

Meglio allora procedere a pochi aggiustamenti della legge attuale, «quel tanto che serve» per evitare il referendum. In che tempi? Il suo fedelissimo Roberto Maroni fissa una scadenza: quelle delle prossime elezioni amministrative.

«Dopo di che ci attrezzeremo per contrastare il referendum».

Prodi, nel frattempo, si prepara alle «consultazioni». Non si sa ancora se nella delegazione di Forza Italia che sarà ricevuta ci sarà anche Silvio Berlusconi. «Decideranno loro», dice il premier. Il suo compito, spiega, è quello di registrare l'opinione dei diversi partiti «sulle prospettive, sui ritmi e sui calendari della riforma». Niente di più.

Infatti, spiega Prodi, non ci sarà una proposta del premier o del governo: «Finiti questi incontri orientativi, è chiaro che il problema deve essere trasferito dove è opportuno, cioè nelle

aule parlamentari». Dove ci si sta già attrezzando per l'avvio della discussione: un incontro tra i presidenti delle Camere Bertinotti e Marini è in programma per domattina (lunedì).

Questa impostazione mette in allarme Forza Italia, dove c'è il sospetto che Prodi, rifiutandosi di discutere dei contenuti della legge, «voglia solo perdere tempo».

Polemica nella polemica: all'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi non è andato giù di essere definito da Berlusconi come il responsabile dell'attuale meccanismo che ha portato alla quasi paralisi di Palazzo Madama. L'ex capo dello Stato, in un'intervista al Corriere, dice che da parte sua «non ci fu alcuna interferenza» sul governo. Lo smentisce il vice coordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto: il Quirinale si mosse «e fu uno dei tanti interventi che Ciampi e Giffuni realizzarono per condizionare il governo Berlusconi».

Trasparente la volontà di Casini di convincere gli altri partiti del centrodestra ad accettare la prospettiva del sistema tedesco. Ma il sistema in vigore a Berlino non convince Forza Italia e An, e nemmeno il leader della Lega Nord Umberto Bossi. Quest'ultimo assicura che la legge elettorale è oggi «la priorità assoluta». Ma il leader del Carroccio ritiene che se si volesse cercare di importare il modello tedesco, si arriverebbe al «caos». Perché, spiega, per armonizzare la nuova legge al sistema italiano bisognerebbe cambiare anche la

Marco Dell'Omo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fissate 20%.

La tiratura del 10 marzo 2007 è stata di 47.800 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Le prossime scadenze



DOMANI



13
martedì



Si incontrano **Franco Marini**, presidente del Senato, e **Fausto Bertinotti**, presidente della Camera. Il colloquio servirà a mettere a punto come le due Camere discuteranno della riforma della legge elettorale

Cominciano le **consultazioni** del Presidente del Consiglio sulla legge elettorale. Si parte dalla **Lega Nord**. Romano Prodi e Vannino Chiti, ministro per le Riforme istituzionali, incontreranno a Palazzo Chigi i capigruppo della Lega in Senato, Roberto Castelli, e alla Camera, Roberto Maroni

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI POLITICHE

Il ministro della Giustizia lancia un segnale dal congresso sulla neve dell'Udeur. L'Italia dei Valori ritiene che si possa evitare la consultazione

Mastella: «Pronti a uscire dal governo»

CORTINA D'AMPEZZO «Se il risultato del referendum, nel suo trascinarsi, fosse frutto della sola raccolta di firme di Ds e Dlnoi usciremmo dal governo». Lo ha detto Clemente Mastella, ministro della Giustizia, che ieri era a Cortina d'Ampezzo per partecipare alla festa sulla neve organizzata dall'Udeur. Mastella ha parlato appunto della riforma elettorale.

«Chi crede che io sia attaccato alla poltrona sbaglia - ha aggiunto - a me piace fare politica e posso lasciare come ministro».

Parlando dello stato della politica ed esprimendosi in tono

negativo sul funzionamento del bipolarismo, Mastella ha sottolineato che «la crisi politica in Italia è nei grandi partiti non nei piccoli» tanto che guardando al panorama italiano «si parte dalla coppia di fatto che

unisce Ds e Margherita» mentre sull'altro fronte «resiste solo il partito ad personam di Berlusconi».

«L'Italia - per Mastella - è ingovernabile finché non si ricostruisce il centro democratico, per questo stiamo anche valutando il modo di recuperare il simbolo della Dc». Per questo secondo Mastella si starebbe organizzando una manifestazione, a favore del centro, perché «è madornale che il centro, finito in mille diasfore, sia diviso».

«Come avevamo ripetutamente affermato riteniamo che faccia bene il Presidente della Repubblica a considerare la legge elettorale come la priorità delle priorità: lo dice dal canto suo Nello Formisano, capogruppo dell'Italia dei Valori al Senato.

«L'Italia dei Valori - aggiunge - ritiene che vi sia lo spazio ed il tempo per adottare una legge a larghissima maggioranza evitando così il referendum».

Su Romoli dice: «È l'uomo giusto per Gorizia». E sul candidato anti-Illy del centrodestra conferma: decisione dopo le amministrative

Antonione nominato vicecapogruppo di Fi al Senato

L'esponente triestino chiamato da Schifani. «Sull'Afghanistan voteremo sì, ma il premier deve dimettersi»



Roberto Antonione

TRIESTE Lo ha chiamato direttamente Renato Schifani, il capogruppo. E Roberto Antonione ha detto sì, «con particolare soddisfazione per l'incarico».

Il senatore triestino, nei giorni in cui Forza Italia ha definito gli organismi del gruppo in Senato, è diventato vicecapogruppo azzurro a Montecitorio: le deleghe verranno definite la prossima settimana. «Siamo in tre-quattro vice, una decina complessivamente a formare il direttivo - spiega Antonione -». Schifani me l'aveva anticipato qualche mese fa e ora è arrivata una nomina di grande responsabilità.

Che significato ha nella sua carriera politica?

Mi fa soprattutto piacere il fatto che un politico di valore come Schifani, di sua iniziativa, abbia pensato a me. Evidente-

mente il mio lavoro continua a essere apprezzato a Roma. Dopo essere stato coordinatore nazionale e sottosegretario agli Esteri, credo sia stato giusto coinvolgermi anche nella guida del gruppo parlamentare al Senato, attualmente il centro della politica. La responsabilità aumenta: lavoriamo per produrre il frutto auspicato da tutti.

Far cadere il governo?

Certo. Il governo Prodi deve prendere atto di non essere in grado di guidare il Paese con l'autorevolezza e il consenso necessari. Mandare a casa l'esecutivo non sarebbe un vantaggio per l'opposizione ma l'interruzione di un danno oggettivo arrecato dal centrosinistra all'Italia.

Una settimana fa a Udine Piero Fassino ha ricordato che la

Cdl è andata dal Capo dello Stato con quattro soluzioni diverse per uscire dalla crisi e che, dunque, non rappresenta oggi un'alternativa credibile.

Capisco che sia sempre necessario trovare scuse perfino ridicole come questa, ma la situazione è così chiara che non necessita di commenti: la maggioranza non ha i numeri in Parlamento su questioni fondamentali come la politica estera. E' sorprendente che un uomo intelligente come Fassino si accontenti di evidenziare la diversità della tattica del centrodestra. Tanto più che è la maggioranza a dover garantire omogeneità e non certo l'opposizione, che non ha un programma di governo da sostenere.

I tempi caldi al Senato non sono finiti. Che accadrà sul rifinanziamento della missione in Afghanistan?

Quanto può incidere la situazione nazio-

nale sulle amministrative di primavera?

Le amministrative fanno storia a sé. Dobbiamo evitare di dare per scontato un successo che dipenderà soprattutto dalla nostra proposta politica. Servono scelte oculate.

Romoli ha messo d'accordo tutti. E' l'uomo giusto per Gorizia?

Un uomo di grande esperienza, un valore aggiunto non solo per Gorizia ma per tutta la regione. Ha fatto bene in vari ruoli, si confermerà da sindaco.

Il candidato anti-Illy?

Lo indicheremo dopo le amministrative. Fi, con un nuovo coordinatore in sella da poche settimane, si sta assestando. Ma siamo pronti per fare le cose giuste.

m.b.

Ma Trieste merita di più

Ma Trieste merita di più. La città, ma di sapere svolgere una funzione di centro egemone nella società. Dipiazza vuole che il suo secondo mandato lasci un segno o preferisce barcamenarsi tra gruppi ognuno dei quali tira l'acqua al suo mulino? Inseguendo interessi parziali forse si diventa forti in consenso, ma deboli in competenza. L'eclisse della visione ci fa arretrare tutti.

Anche l'opposizione di centrosinistra avrebbe motivi per riflettere. Se la maggioranza rivela la sua debolezza strategica, una opposizione che vuole proporsi come credibile alternativa di governo dovrebbe mettere in campo un suo modello di sviluppo. Se si esclude la voce del sottosegretario Rosato, dove sono le idee del centrosinistra che pure governa Provincia e Regione? Nel momento in cui sembra aprirsi un varco tra i ceti produttivi triestini e gli attuali amministra-

tori, Intesa è in grado di varare un disegno per Trieste capitale, che raccoglie le domande di autorealizzazione e di crescita dei suoi ceti più dinamici? Colma un vuoto o ragiona in termini di amici-nemici, di interessi da tutelare o no? La scelta è tra Trieste sistema chiuso o aperto. La politica affronta un passaggio alla fine del quale può apparire inadeguata a gestire le sfide del mondo che cambia.

Forse una classe dirigente finisce per essere lo specchio di una società. Se così fosse dovremmo dedurre che Trieste ha ciò che si merita. Ma le cose non stanno così: le speranze dei cittadini sono più alte; il civismo di Trieste reclama risposte degne delle sue aspettative. La volontà di cambiare non è cancellata dal bisogno di rassicurazione. Trieste chiede il riconoscimento di meritarne di più.

Sergio Baraldi

IL CASO

Anche ai servizi di protezione

Cossiga rinuncia ai privilegi di ex capo di Stato

ROMA Francesco Cossiga ha rinunciato a tutti i privilegi attribuiti agli ex-capi dello Stato e che riguardano l'uso di una autovettura, di personale e dell'uso di strumenti e infrastrutture di telecomunicazione nonché ai servizi di scorta, protezione e sicurezza. Il presidente emerito della Repubblica spiega che la sua decisione nasce dalla «opportunità di dare un aiuto alle politiche di risparmio» e dal fatto che sono passati vent'anni da quando ricopriva un ruolo attivo nelle istituzioni.

«Nella linea di diminuzione delle spese del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica promossa e portata avanti dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, confortato da un assai discreto suggerimento delle autorità del Quirinale, con distinte lettere al Segretario generale e agli uffici e servizi interessati - scrive Cossiga - il Presidente emerito senatore a vita Francesco Cossiga ha rinunciato a tutti i privilegi che erano stati attribuiti agli ex-Capi dello Stato con un regolamento interno del Segretariato generale, emanato in epoca successiva alla sua presidenza, per sopprimere alla mancanza di una legge organica che come in tutte le altre Repubbliche disciplini la materia. Questi privilegi riguardavano l'uso di una autovettura, di personale e dell'uso di strumenti e infrastrutture di telecomunicazione».

«Con lettera al ministro dell'Interno il senatore Francesco Cossiga ha rinunciato altresì ai servizi di scorta, protezione e sicurezza, perché anch'essi, gravano per gran parte sul bilancio della Presidenza della Repubblica stessa e rientrano nei progetti di taglio delle spese del Quirinale».



Francesco Cossiga

Nuovo messaggio del mullah Dadullah che ribadisce le condizioni: «Roma ritiri i suoi soldati». Chiesto anche il rilascio di due esponenti talebani

La Farnesina: «Mastrogiacomo è vivo»

Aperto un canale per trattare la sua liberazione. Prodi: «Non lesiniamo alcuno sforzo»

ROMA È stata un'altra giornata di inquietudine e di attesa per le sorti di Daniele Mastrogiacomo. Ma la Farnesina, da ieri sera, è convinta che l'inviato di Repubblica sia vivo e che dopo cinque giorni di tensione si sia finalmente aperto il canale giusto per trattare la sua liberazione.

Durante la mattinata di ieri dall'Afghanistan erano nuovamente rimbaltate notizie incontrollate, voci non verificabili utili soltanto a confondere le acque e intralciare il complesso lavoro per la liberazione degli ostaggi, a pregiudicare il buon esito del sequestro.

Il ministro degli Esteri, di conseguenza, aveva rinnovato l'invito alla massima cautela confermando, indirettamente, che i rapitori non si erano ancora accreditati, che l'attesa prova dell'esistenza in vita dell'ostaggio non era ancora arrivata. A provocare tensione era stato un dispaccio della France Press, un articolo che rilanciava il messaggio da Kandahar di un uomo che si è presentato come il mullah Dadullah, il feroce capo talebano che avrebbe in mano i prigionieri.

Al telefono con l'agenzia francese il sedicente Dadullah ha posto, con un ultimatum di sette giorni, le condizioni per il rilascio dell'ostaggio. «Roma fissi una

data per il ritiro delle sue truppe», ha detto l'uomo che poi ha sollecitato la liberazione di Mohammad Hanif e Abdul Latif, i due portavoce talebani arrestati di recente in Afghanistan e in Pakistan. «Se da qui a sette giorni le nostre richieste non saranno accolte, tratteremo quest'uomo», ha aggiunto l'interlocutore aggiungendo che il giornalista catturato lunedì scorso per ora sta bene ed è custodito in uno dei quartieri generali talebani nella provincia di Helmand.

Nel pomeriggio è stato il ministro degli Esteri Massimo D'Alema a rivolgere un nuovo appello agli organi di informazione. «Questi messaggi lanciati, a mio giudizio, in modo un po' avventato, non hanno conferme», ha detto

D'Alema al quale, poco dopo, ha fatto eco il presidente del Consiglio. «Non lesiniamo alcuno sforzo per riavere Mastrogiacomo tra noi», ha dichiarato Romano Prodi tornando a raccomandare prudenza e ad insistere con i giornalisti per un responsabile silenzio stampa.

Attorno alle sette di sera, però, qualcosa deve essere cambiato se dalla Farnesina è stata emessa una nota urgente e di tenore del tutto diverso rispetto alle precedenti comunicazioni. «Abbiamo ragione di ritenere,



Nella foto sopra Daniele Mastrogiacomo. A destra un gruppo di soldati italiani impegnati in un'operazione sul territorio afgano



sulla base degli elementi acquisiti sul caso del giornalista Daniele Mastrogiacomo, che il nostro connazionale sia ancora in vita. Si hanno altresì indicazioni attendibili sugli autori del sequestro», recita il comunicato diffuso. «Proseguono pertanto i contatti al fine di verificare con certezza le intenzioni e le aspettative dei sequestratori nella prospettiva dell'auspicabile rila-

scio di Mastrogiacomo quanto prima possibile. Peraltro - conclude la nota - non si dispone di informazioni accertate su altri aspetti della vicenda riferiti oggi dai mezzi d'informazione».

L'intervento della Farnesina ha ovviamente ravvivato la speranza di riportare Mastrogiacomo a casa sano e salvo. La certezza di avere stabilito il canale giu-

sto per un dialogo ha riacceso l'ottimismo dei familiari, dei colleghi e dei tanti amici che aspettano di riabbracciarlo.

Nel frattempo gli appelli e le iniziative per chiederne il rilascio si susseguono e ieri hanno coinvolto anche i giornalisti italiani inviati a Kabul. «Liberate Daniele, non è una spia, è un giornalista vero», hanno detto i colleghi che per mol-

ti anni hanno lavorato con lui, in Italia e all'estero, e che ieri hanno voluto ricordare alla stampa afgana il coraggio ma soprattutto «la grande passione e la grande onestà con le quali Daniele ha sempre cercato di raccontare la verità ai lettori del suo giornale». Una verità sempre vista con i propri occhi. Anche in zone di guerra sconsigliate o interdette ai giornalisti.

Natalia Andreani

ETIOPIA

Ma il Foreign Office britannico smentisce

Il governo etiope annuncia di essere in contatto coi rapitori della friulana Rosanna Moore

ADDIS ABEBA L'Etiopia ha fatto sapere ieri di essere in contatto con il gruppo armato che ha sequestrato i cinque cittadini europei, tra cui la friulana Rosanna Moore, nel deserto dell'Afar, oltre una settimana fa, e ha escluso un'operazione militare per liberarli.

«I responsabili del sequestro sono stati raggiunti attraverso diversi canali e noi speriamo che gli ostaggi siano liberati sani e salvi e senza uso di armi» ha detto il ministro degli Esteri Seyoum Mesfin. Non c'è nessun «contatto diretto» né alcun negoziato in corso con i rapitori dei cinque europei sequestrati da un gruppo armato nel deserto dell'Afar lo scorso primo marzo. Così ha puntualizzato però poco dopo un portavoce del Foreign Office da Addis Abeba. Dunque, per i cinque ostaggi lo scenario appare molto confuso.

Venerdì, sempre fonti del ministero degli Esteri etiope avevano sostenuto che sarebbero tutti in buona salute gli europei scomparsi otto giorni fa nel deserto dell'Afar in Etiopia, e sarebbero in mano ai ri-

belli separatisti di questa regione, che li avrebbero portati in Eritrea.

La conferma più autorevole sulla sorte dei rapiti era giunta dal ministro degli Esteri etiope, Seyoum Mesfin, che aveva dichiarato che i cinque europei e gli otto etiopici che erano con loro «sono sani e salvi». «Sappiamo dal giovedì - ha spiegato il ministro - che gli ostaggi sono sani e salvi. Non possiamo rivelare il luogo dove sono tenuti perché metteremo in pericolo la loro sicurezza».

La dichiarazione del ministro era giunta a breve distanza dalla diffusione ai media di una dichiarazione di Ismael Ali Gardo, un leader degli Afar (il gruppo etnico che vive nell'omonima zona desertica al confine tra Etiopia ed Eritrea) che sosteneva che gli ostaggi «stanno bene» nelle mani di un gruppo ribelle Afar e che «sono stati portati in Eritrea».

L'esponente degli Afar ha detto di aver ricevuto notizie sui turisti occidentali da pastori nomadi che si trovavano nelle vicinanze del villaggio eritreo di Weima.

Diffuso un video dei due ostaggi tedeschi. L'appello: «La Germania deve ritirare le sue truppe dall'Afghanistan»

Conferenza di pace in Iraq tra le bombe

Due gruppi sunniti lanciano colpi di mortaio vicino alla sede del summit

BAGHDAD A detta dei maggiori protagonisti, la conferenza internazionale di pace per l'Iraq che si è svolta ieri a Baghdad è stata «positiva e costruttiva», e ha messo a segno «risultati tangibili», anche se non sono mancati gli «scambi vivaci», così come non sono mancati, all'esterno, i sanguinosi attacchi suicidi con le autobombe e con le granate. Apprendo i lavori in diretta Tv, dopo la lettura di versetti del Corano, il premier iracheno Nuri al-Maliki ha subito esortato «gli Stati internazionali o regionali» ad «astenersi dall'interferire o influenzare gli affari nazionali in Iraq», evitando ogni «sostegno a gruppi etnici o partiti», perché il terrorismo che semina morte e distruzione in Iraq, ha detto, «è lo stesso che colpisce in Arabia Saudita, Giordania, a New York, a Madrid, a Londra». Quasi a sottolineare le sue parole, poco dopo la sala del palazzo in cui si svolgeva la riunione veniva scossa dall'esplosione, poco distante, di tre colpi di mortaio.

L'attacco è stato poi rivendicato da due gruppi sunniti, l'Esercito Islamico in Iraq e Jish al-Rashidin: «se gli iracheni della conferenza non sono in grado di garantire la propria sicurezza - si chiedono in

un comunicato in web - come posso controllare la situazione in Iraq?». E ancora, nel grande quartiere sciita di Sadr City esplodeva una autobomba, causando la morte di 20 persone e il ferimento di una quarantina di altre. Nel pomeriggio, una seconda autobomba nella zona di Karrada ha causato poi la morte di una persona e il ferimento di altre tre.

Ma non è tutto. Con notevole tempismo uno sconosciuto gruppo ha diffuso un video di rivendicazione del sequestro di due tedeschi avvenuto il 6 febbraio, in cui si concedono a Berlino 10 giorni «perché annunci e inizi il ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan». Per la prima volta, il Paese dei talebani e l'Iraq vengono accomunati in «una sola nazione, con una sola religione» da



Il premier iracheno Nuri al-Maliki

un gruppo terroristico, secondo il quale se la richiesta non verrà accolta, i tedeschi «non vedranno nemmeno i corpi di questi due agenti», cioè Hannelore Krause di 61 anni e il figlio di 20, che nel filmato appaiono in lacrime. Anche l'ambasciatore Usa a Baghdad Zalmay Khalilzad ha frattanto esortato «tutti i vicini» dell'Iraq a «respingere fermamente il principio secondo cui è accettabile la violenza selettiva contro alcune categorie di iracheni o contro le forze della coalizione», e quindi a «mettere fine al flusso di combattenti, armi ed altri supporti letali alle milizie e ad altri gruppi armati illegali».

Un'esortazione evidentemente diretta a Siria e Iran, con i cui delegati, ha riferito il ministro degli Esteri iracheno Hoshiar Zebari, Khalil-

zad ha avuto uno «scambio vivace», confermato dallo stesso ambasciatore americano, che ha detto di aver «parlato con loro (gli iraniani e i siriani) in maniera diretta, in presenza degli altri», per spiegare «le fonti della nostra preoccupazione». Sia Zebari che Khalilzad hanno voluto sottolineare che nella riunione si è parlato solo di Iraq, e che quindi gli altri scottanti dossier regionali o internazionali sono rimasti fuori, mentre il vice ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha voluto precisare che non ci sono stati incontri «uno a uno» con gli americani. Araghchi ha inoltre affermato che «la presenza delle truppe straniere non può aiutare la sicurezza in Iraq a lungo termine» e pertanto ha sollecitato «un calendario per il ritiro».

Il più soddisfatto di tutti è apparso il ministro Zebari, che ha parlato di «risultati tangibili», vale a dire la decisione di formare comitati sul problema della sicurezza, quello dell'energia e quello dei rifugiati, che in particolare riguarda oltre due milioni di persone all'estero e un milione e mezzo all'interno dell'Iraq. Khalilzad ha poi precisato che saranno comitati composti da rappresentanti dei Paesi della regione.

DALLA PRIMA PAGINA

Il terrore senza regole

ne profonda in territorio nemico, per duecento chilometri, era tutto fissato, sveglia alle 6, andata in auto con due afgani, e col cellulare acceso. A un certo punto sul cellulare sarebbe arrivato un ordine: «Girate a destra». Avrebbero girato a destra ed ecco, in faccia, i capi talebani. Così doveva andare.

E proprio così è andata, per quel che sappiamo. Solo che i capi talebani l'hanno preso e ora lo dichiarano spia e tengono sotto ricatto tutto lo Stato italiano. L'errore (ripeto: un nobile, generoso errore, un errore che merita stima) sta nel credere che con i capi talebani, che sono terroristi, sia possibile un rapporto civile, rispettoso delle regole universali. Almeno quelle. Che capiscano l'interesse che hanno a disporre, per tre-quattro puntate (tre-quattro giorni), di un grande medium occidentale, che poi riverserebbe le loro dichiarazioni su tutti i media dell'Occidente. Ma il terrorismo non conosce principi universali, non rispetta regole di nessun genere: il terrorismo fa strame di ogni principio. Il terrorismo vuol

le «terrorizzare l'umanità». Non ci sono donne o bambini che tengano. Né Onu o Croce Rossa. Anzi, sgozzare una donna o far strage di bambini in una scuola, è più spaventoso, perciò è un obiettivo primario, preferenziale, sempre urgente. «Oderint, dum metuant»: ve bene esser odiato purché temuto.

In quella zona comanda un «imam zoppo», con una gamba sola, e gli inglesi dicono che è di una crudeltà efferata, emette condanne a morte e le esegue personalmente, non per raggiungere una qualche giustizia, ma perché il suo potere si regge sul terrore: se è lui che ha catturato il nostro giornalista (gli inglesi dicono di sì), si poteva prevedere che nessuna regola civile sarebbe stata rispettata. Il suo scopo era, fin da subito, avere in pugno un giornalista, per avere in pugno l'informazione, per avere in pugno uno stato della Nato. Sequestrando un giornalista, i capi talebani si sono mostrati ostili alla civiltà, all'informazione, alla democrazia. Ma anche, purtroppo, coerenti. Chi cercava un incontro con loro, pensava che il loro sistema avesse una falla. L'errore, ora lo sappiamo, il cavalleresco, magnanimo errore, era qui: la falla non c'è.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)

Per prenderti cura della tua salute. Naturalmente.

Maggiolini

Panini dolci con meno grassi*



*35% di grassi in meno rispetto alla media delle merende farcite alla frutta.



Manifestazione popolare a Roma con due ore di confronto serrato. Nessun incidente

Dico, cinquantamila in corteo Il premier Prodi «perplesso» sulla presenza dei ministri

ROMA Una festa per i Dico, con bandiere, colori e musica. Con un pò di rabbia, ma senza violenza, con migliaia di uomini, donne, bambini, giovani e anziani riuniti a piazza Farnese e dintorni, nel cuore di Roma, per ascoltare le ragioni di una politica, una parte del governo, che ha chiesto a gran voce i diritti per le coppie di fatto. Con «l'orgoglio» di chi vuole portare l'Italia in Europa, anche per i diritti.

Due ore di confronto serrato, una tensione che è cresciuta fino alla «sveglia» alla politica che è suonata alle 18, con i 50 mila manifestanti (secondo una prima stima) che hanno fatto suonare telefonini, fischietti e quant'altro, per chiedere al Parlamento di approvare il ddl sui Dico.

Ministri, sottosegretari, parlamentari, si sono seduti a turno sul palco con lo sfondo viola, per parlare con le coppie di fatto, etero e omosessuali, che senza pudore hanno raccontato le loro storie, normali o drammatiche, e che hanno chiesto alla politica di non rimanere sorda alle richieste della società civile. «È stata una grande festa civile - ha detto uno degli organizzatori, Alessandro Zan - che ha portato in piazza la maggioranza silenziosa di questo Paese. Alcuni paventavano una manifestazione contro, invece non è stata né contro il governo, né contro la famiglia, ma per allargare i diritti».

Un evento senza incidenti o provocazioni, a parte un centinaio di volantini lanciati dal terrazzo di un palazzo dalla «Lista no pacs» contraria «al matrimonio tra omosessuali».

Tra lesbiche in vestito da sposa, finti preti e vescovi che criticavano il Vaticano, drug queen dagli spacci vertiginosi, sono arrivati i politici: i ministri Barbara Pollastini («madrina» del Ddl con Rosy Bindi), Paolo Ferrero e Alfonso Pecoraro Scanio; i sottosegretari Chiara Acciarini (della Famiglia), Paolo Cento, Luigi Manconi, e poi, tra gli altri, Franco Giordano, Marco Rizzo, Wladimir Luxuria, Franco Grillini, Enrico Boselli. Sul palco anche un esponente della Cdl, Benedetto Della Vedova di Forza



Due momenti della manifestazione a Roma promossa dall'Arcigay per sostenere l'approvazione della legge sulle coppie di fatto

Italia, che ha portato la sua solidarietà ai gay, ricevendo però la contestazione della piazza che l'ha accolto al grido «Zapatero, Zapatero».

Altri fischi, che in generale non sono stati molti, sono stati rivolti dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella, favorevole al Family Day che da Cortina d'Ampezzo ha risposto con un «pernacchio» secondo la tradizione dei Sanniti.

Mastella si è anche rammaricato di un manifesto appeso alla statua di Giordano Bruno in Campo dei Fiori con un fotomontaggio di Che Guevara «incinto» e la didascalia: «Ti Dico, il padre è Mastella concepito a sinistra».

«Una grande manifestazione sui diritti - ha detto Ferrero - come prevedeva il programma dell'Unione. Se fosse stata prima delle elezioni sarebbe stata considerata una manifestazione pro-Olivo: non capisco perché non possa essere così oggi».

Pollastrini ha ricordato che i Dico riconoscono i doveri e i diritti delle persone «a cui teniamo molto. Persone che si vogliono vedere regolarizzate, che non vogliono essere perseguitate. Si tratta di una base di partenza, saggia ed equilibrata costruita insieme alla collega Bindi e voluta dalla gran parte del governo. Può e deve essere migliorata dal Parlamento». «Una

manifestazione colorata, pacifica e positiva - ha detto Pecoraro Scanio - per allargare i diritti ai convinti. Un evento di grande civiltà».

E la voce contro il Vaticano è stata di un sacerdote sospeso a divinis, Franco Barbero, che ha parlato di una piazza «che non è contro la fede, ma contro i poteri ecclesiastici che opprimono». Alla fine è stata una vera festa con esponenti del mondo dello spettacolo e con l'assenza: Alessandro Cecchi Paone che non è salito sul palco per protesta contro le pressioni ricevute, ha spiegato, perché non criticasse il Vaticano.

IN BREVE

**Il 13 aprile si fermeranno i treni
Aerei: martedì
sciopero di 4 ore
degli uomini-radar**

ROMA Confermato lo sciopero dei controllori di volo per martedì 13 marzo. Si asterranno dal lavoro per 4 ore, dalle 10 alle 14, gli uomini radar di Roma Ciampino «costretti ad operare in condizione di sofferenza organica», come afferma il segretario nazionale della Uiltrasporti Marco Veneziani. I sindacati dei ferrovieri hanno intanto indetto «un primo sciopero nazionale di otto ore per il 13 aprile». Gli addetti alla circolazione treni incroceranno le braccia dalle 9 alle 17, mentre gli addetti agli uffici e agli impianti fissi per l'intera prestazione lavorativa.

**Bomba a mano tra le patate:
evacuato un supermercato**

SASSARI Una bomba a mano della seconda guerra mondiale, arrugginita ma ancora in perfetta efficienza, è stata trovata dentro un sacco di patate in un supermercato di Sassari fatto subito evacuare in attesa degli artificieri. Saranno due inchieste a stabilire come sia stato possibile che la bomba sia finita nel sacco mettendo a rischio l'incolumità degli acquirenti.

**Una valanga in Valtellina,
ferito un escursionista**

SONDRIO Momenti di grande paura sul monte Pedena, a 2300 metri di quota, sulle Alpi Orobie, in Valtellina, nel territorio comunale di Albaredo per San Marco (provincia di Sondrio), per la caduta di una grossa valanga che ha investito due comitive. Non vi sono morti, ma un escursionista lombardo è rimasto ferito.

Cosenza: appartengono alla società Cancellese che scatenò la rissa in cui morì il dirigente sportivo

Omicidio Licursi: scattano gli arresti per quattro giocatori e il presidente

COSENZA «Non ci posso credere, ho preso tutte queste botte per avere cercato di mettere pace»: era il 27 gennaio quando Ermanno Licursi, 44 anni, dirigente della Sammartinese, pronunciò queste parole prima di spegnersi nello stadio di Cosenza dopo la gara con la Cancellese. Ora sono stati arrestati il presidente e 4 giocatori della squadra avversaria.

A finire in manette venerdì notte con l'accusa di omicidio preterintenzionale e rissa, sono stati il presidente della Cancellese, Francesco Straface, di 52 anni, e i quattro giocatori della stessa squadra Ivan Beltrano, studente di 19 anni, Francesco Tenuta (22), Domenico De Pandis (25), e Gianmichele Leone (43). Per Beltrano, che quel giorno seguiva la partita dagli spalti per via di una squalifica, è stata disposta la detenzione in carcere, mentre gli al-

tri sono agli arresti domiciliari. Nei confronti di un quinto giocatore della Cancellese, Yuri Orefice (19 anni), indagato solo per rissa aggravata, è stata emessa la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Secondo quanto emerso dall'inchiesta, Licursi sarebbe stato aggredito e picchiato dopo che era intervenuto per mettere pace tra i giocatori venuti alle mani per le contestazioni accadute nel corso della partita,

valida per il campionato calabrese di terza categoria, conclusasi con la vittoria della Sammartinese per 2-1. Alla rissa avevano partecipato anche tifosi entrati in campo dalle tribune.

Lo stesso Straface, due giorni dopo la morte di Licursi, aveva detto: «E' giusto che il colpevole paghi. Sono addolorato per quanto è accaduto. Sono episodi inqualificabili». Secondo l'accusa, in realtà, sarebbe stato proprio lui uno dei promotori dell'aggressione. «Il presidente della Cancellese - scrive il gip nell'ordinanza di arresto - una volta giunto in contatto con Licursi, lo aveva percosso con uno schiaffo e, dopo che il dirigente della Sammartinese era caduto a terra, lo

aveva accerchiato insieme ai giocatori della Cancellese e lo aveva colpito con pugni e calci che procuravano lesioni contusive esterne ed interne».

Dopo l'aggressione, Licursi era riuscito a rientrare negli spogliatoi e a scambiare poche parole con un altro dirigente della sua squadra, ma poco dopo si era accasciato a terra privo di vita. A provocare la morte: «Il subentrare - scrive il gip - di una crisi di aritmia cardiaca» che andò ad aggiungersi alle lesioni provocate dalle percosse e in particolare a un colpo al collo all'altezza della carotide.

Soddisfazione per il lavoro di magistrati ed investigatori è stata espressa dalla vedova di Licursi, Marcella Sarro.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Società operante nel settore delle telecomunicazioni ricerca NEOLAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA e informatica residenti in Friuli Venezia Giulia per ampliamento area ricerca e sviluppo. inviare curriculum a risorse.umane@innovatrieste.it

Azienda leader nel settore dei Servizi di Manutenzione, ricerca
PERSONALE MANUTENTORE IMPIANTI TECNOLOGICI
per l'Area Friuli Venezia Giulia
Il candidato ideale possiede esperienza quinquennale nell'ambito della manutenzione di impianti di condizionamento, riscaldamento ed elettrici e ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni. Titolo preferenziale: patentino per la conduzione di impianti termici. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle capacità ed esperienze maturate.
Inviare proprio curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lg. 196/2003) a:
Metes Risorse Umane S.r.l. Viale Aldo Moro, 16 - 40127 Bologna o al seguente numero di fax: 051509741.
La ricerca è rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77). Autorizzazione presso il Ministero del Lavoro Prot. 4387del 12/2/2007

Il nostro cliente è un'importante azienda di Ristorazione e Servizi; ci ha incaricato di ricercare, per la Divisione ristorazione commerciale, il
FOOD & BEVERAGE MANAGER
da inserire nel "Ristorante Self Service Pizzeria Aroma" presso il Centro Commerciale Meduna di Pordenone
La posizione prevede la responsabilità della gestione economica e commerciale del Punto Vendita attraverso la programmazione delle attività operative, l'ottimizzazione delle risorse disponibili e la cura dei rapporti con i clienti, l'attenzione alle esigenze di una clientela diversificata e lo sviluppo commerciale delle attività. In dettaglio, si occuperà dell'organizzazione del lavoro e del personale, dell'individuazione dei target di mercato, della progettazione di servizi di supporto alla vendita (organizzazione di eventi: brunch, happy hour, serate animate), della promozione banqueting e catering; avrà inoltre la responsabilità della definizione del budget e del controllo dei costi.
Desideriamo entrare in contatto con laureati in Scienze dell'Alimentazione di età compresa tra 30 e 40 anni, con comprovata esperienza in posizione analoga maturata in strutture di ristorazione e/o catering di medie/grandi dimensioni, con spiccate doti di leadership e autonomia, organizzazione e forte orientamento al servizio. Creatività, flessibilità e disponibilità completano il profilo.
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV citando il rif. n.455 a:
McM SELEZIONE
Via C. Battisti, 3 - 35121 PADOVA
FAX 049 8753483 n.455@mcmselezione.it
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma

REGGIANE CRANES AND PLANTS S.P.A.
Azienda in forte espansione e leader nel settore della costruzione di attrezzature portuali
RICERCA
Diplomati tecnici con specializzazione in meccanotecnica e/o fluidica, con esperienze in ambiti produttivi di carpenteria pesante/meccanica, per inserimento in struttura tempi e metodi ed industrializzazione prodotto
Retribuzione commisurata all'effettiva professionalità.
La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone in via Timavo 69
Le domande dovranno essere inviate:
- a mezzo posta presso lo stabilimento di Monfalcone - via fax al 0481.42103
- tramite posta elettronica all'indirizzo: m.ferrari@reggiane.com

IL CASO

Il poliziotto ucciso a Catania: l'autopsia mette in dubbio i tempi dell'aggressione

CATANIA Nuovi particolari sull'inchiesta riguardante la morte dell'agente Raciti a Catania dopo gli scontri avvenuti il 2 febbraio scorso al termine del derby con il Palermo. Secondo i legali del diciassettenne indagato per la morte di Raciti, sulla autopsia effettuata sulla salma dell'ispettore di polizia, sarebbero coincidenti le valutazioni del medico legale della Procura e di quello nominato dalla difesa. Valutazioni che, secondo l'avviso dei legali, aprirebbero nuovi squarci verso la verità sulla notte degli scontri davanti allo stadio Massimino di Catania.

L'avvocato difensore Giuseppe Lipera ha presentato ieri una integrazione alla richiesta di scarcerazione del ragazzo, che evidenzia le discordanze tra il presunto momento del ferimento verificatosi intorno alle 19.08 e lo shock traumatico che ha fatto accasciare Raciti un'ora e mezza dopo. Sulla base delle relazioni mediche del consulente tecnico del pm e del consulente di parte l'evento traumatico, per le lesioni provocate al fegato e alle costole, avrebbe comportato dolori lancinanti e il decesso nei tren-

ta minuti successivi. Invece l'ispettore di polizia, dalle testimonianze raccolte, avrebbe partecipato alle azioni di controllo delle forze dell'ordine fino alle 20.20, quando poi si sarebbe piegato, chiedendo soccorso, ormai vinto dalla emorragia interna. Secondo la difesa quindi Raciti, a prescindere da quel colpo subito, da dimostrare, perché non esiste alcun filmato che inchioda il minorenne in carcere, potrebbe essere stato ferito altre volte nel corso dei disordini. Particolare che ridimensionerebbe le responsabilità dell'unico indagato.

«L'autopsia del medico legale Giuseppe Ragazzi, consulente di parte della Procura della Repubblica, afferma che la morte dell'ispettore Raciti è avvenuta per un colpo subito «anche parecchi minuti prima del decesso, avvenuto alle 22.10, e quindi incompatibile con lo scontro avvenuto alle 19.08 al Massimino». Lo affermano i legali che assistono il diciassettenne indagato in un'integrazione alla loro richiesta di scarcerazione presentata al Gip del Tribunale per i minorenni di Catania, Alessandro Chiarego. Secondo gli

avvocati Giuseppe Lipera e Grazia Coco, la perizia del medico legale «coincide» con le valutazioni del perito di parte nominato dalla difesa, il dottor Giuseppe Caruso, che giudica «impossibile che l'evento che ha causato le lesioni si sia verificato alle 19.08».

«Questo perché - spiega l'anatomopatologo - le gravi lacerazioni epatiche hanno avuto come conseguenza una emorragia interna talmente imponente che, nonostante l'ipotesi di una rottura di fegato in due tempi, si esclude che possa essere trascorso un arco di tempo di un'ora e mezza prima che l'ispettore Raciti andasse incontro a grave shock».

«È sin troppo ovvio - scrivono i legali dello studio Lipera nella nota integrativa al Gip - che l'inciso lessicale utilizzato per iscritto dal dottore Giuseppe Ragazzi «anche parecchi minuti», può significare al massimo 15 o 20 minuti ovvero un tempo inferiore ai 30 minuti». Gli avvocati ribadiscono la loro tesi difensiva ribadendo che «comunque alle 19.08 l'impatto non sarebbe neppure avvenuto» perché, sostengono, «l'ispettore Raciti a quell'ora non poteva trovarsi lì».

Il Suo futuro in una azienda multinazionale



Noi cerchiamo

Un/una venditore/venditrice VOLKSWAGEN

Con le seguenti caratteristiche:

- Esperienza consolidata nel settore vendita
- Bella presenza
- Passione per il mondo dell'auto
- Forte impegno e spirito d'iniziativa

Noi le offriamo:

- La sicurezza di lavorare per una impresa multinazionale
- Ottimo clima aziendale
- Possibilità di crescita e sviluppo personale

Invi il Suo curriculum con una foto a: Eurocar Trieste, via Flavia 29, 34148 Trieste. Rif. Ufficio Personale, VW, Tel: 040-2440900

EUROCAR
TRIESTE

SOCIETÀ DEL GRUPPO PORSCHE HOLDING GMBH(A)

WAGO

Gruppo leader mondiale nella produzione di componentistica elettrica, elettromeccanica ed elettronica, ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE

- La funzione prevede una attività di Vendita Diretta in alcune provincie del Veneto.
- È necessaria esperienza di Vendita ed una buona conoscenza dei Mercati dell'Automazione Industriale e dell'Installazione Civile, nonché della Distribuzione di Materiale Elettrico.
- Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza dei più noti PLC e FIELDBUS industriali.
- È necessaria la residenza in PD/TV/VI o zone limitrofe. È gradita la conoscenza dell'inglese.
- La retribuzione è costituita da un fisso ed interessanti incentivi. Benefits Auto 7/7, GSM, Notebook.

WAGO ELETTRONICA SRL
V. Vittoria 5/b - 40068 - S. LAZZARO (BO)
051 6272174 @ cecilia.leggio@wago.com

Lovable, marchio leader nell'intimo femminile ha nell'innovazione e nella capacità di interpretare i cambiamenti del gusto, della cultura e dell'universo emotivo femminile, gli assi portanti del suo continuo e rinnovato successo.

A potenziamento della propria rete vendita ricerca:

Agenti Monomandatari

Venezia (VE/07), Treviso (TV/07), Vicenza (VI/07), Verona (VR/07), Mantova (MN/07), Ferrara (FE/07)

I candidati avranno la responsabilità di gestire al meglio il parco clienti iniziale attraverso le attività di promozione e vendita programmate su scala locale e nazionale. Sarà, inoltre, loro compito individuare sul territorio nuove opportunità di business e clienti prospects per il canale dettaglio.

Desideriamo entrare in contatto con candidati di età compresa fra i 26 e i 35 anni, in possesso di diploma o laurea, che abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni come agenti di vendita sul canale dettaglio, in aziende modernamente organizzate preferibilmente appartenenti al settore tessile, accessori o profumeria.

Sul piano personale ottime abilità relazionali e propensione al lavoro in team, doti organizzative e flessibilità, spirito di iniziativa e dinamismo sono caratteristiche che non possono mancare. Completano il profilo le discrete conoscenze della lingua inglese e la buona padronanza dei principali strumenti informatici.

Inserimento con contratto di agenzia monomandato ENASARCO.

L'azienda parteciperà alla selezione sin dalle prime fasi. Gli interessati amboscossi, dopo aver visionato l'informativa sulla Privacy (art. 13 d.lgs 196/2003) sul sito www.suporthr.com, sono invitati ad inviare dettagliato Curriculum Vitae, citando il riferimento nell'oggetto dell'email, al seguente indirizzo di posta elettronica: cva@suporthr.com. Aut. Min. 1068/RS

LOVABLE

FILA

LO

Branded Apparel Italia s.r.l. a Company

**Affermata azienda
di grande tradizione**
grazie alla grande richiesta dei nostri prodotti brevettati cerchiamo
VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)
Siete comunicativi, flessibili, abituati a lavorare autonomamente, avete entusiasmo per la vendita, cercate un cambiamento professionale o una nuova sfida.
Noi Offriamo:
• Ottima possibilità di guadagno (da € 5.400);
• Part-time da € 2.700;
• Appuntamenti prefissati;
• Ottime possibilità di carriera.
Prenotazione telefonica per un colloquio solo lunedì 12.03.2007 dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 18.00 al numero 0434 511030.
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 art. 7/13/23.

Giallo nel capoluogo friulano. Una lunga scia di sangue ha portato un passante a una scena raccapricciante. Caccia all'assassino nella notte

Udine, sgozzato un uomo vicino alla stazione

La vittima è un colombiano di 32 anni. Forse un regolamento di conti nel mondo della droga

UDINE Omicidio a Udine, ieri sera, poco prima delle 20, nei pressi della stazione ferroviaria. Il cadavere di un uomo sgozzato con un colpo netto di coltello è stato trovato sul marciapiede di una delle numerose stradine laterali che circondano la stazione. Si tratta di un colombiano con precedenti per spaccio di stupefacenti. A dare l'allarme è stato un passante che senza esitare ha chiamato subito il centralino della Questura.

Drammatica la scena di fronte alla quale si è trovato: l'uomo era ripiegato su un fianco e tutt'attorno un lago di sangue. Sul collo una ferita profonda, le mani insanguinate nel tentativo di tamponare l'emorragia. Una lama affilata deve avergli reciso in un istante la trachea e il decesso è sopravvenuto in pochi minuti. Per la vittima inutile ogni tentativo di fuggire al killer che deve aver agito fulmineamente. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti gli agenti della squadra mobile udinese e il procuratore della Repubblica Giancarlo Buonocore. Poco dopo è giunta anche la fidanzata della



Il procuratore Buonocore



Il corpo del colombiano in una pozza di sangue nei pressi della stazione



La giovane fidanzata della vittima

vittima. La giovane sotto choc ha fornito alcuni dettagli che sarebbero ora al vaglio degli inquirenti.

Gli investigatori sono riusciti a risalire rapidamente all'identità della vittima. Il suo nome è Walter Felipe Perez Novoa, 32 anni, un cittadino colombiano

residente a Udine. Sono bastati pochi controlli sul computer della polizia di Stato per ricostruire un'esistenza condotta ai margini della legalità. Walter Felipe Perez Novoa nella sua permanenza in Friuli aveva già collezionato una serie di piccoli

precedenti penali legati soprattutto allo spaccio di stupefacenti. Secondo gli investigatori Perez Novoa potrebbe essere stato ucciso in un regolamento di conti nel mondo della droga che, proprio nella zona della stazione ferroviaria, ha uno dei suoi punti di ri-

ferimento.

Secondo una prima ricognizione sul cadavere, il medico legale avrebbe fatto risalire la morte del colombiano alle 19.50. In quel momento nella vicina stazione ferroviaria c'era il solito movimento di ogni sabato sera ma nessuno

avrebbe visto o udito qualcosa di utile per le indagini. Senza esito anche la caccia all'uomo subito organizzata dalla mobile in una vasta area attorno alla stazione ferroviaria. Nessuna traccia nemmeno dell'arma che ha tagliato la gola del colombiano.

IL CASO

Rinviato l'esito dell'autopsia

La pista dell'omicidio sulla morte della modella Anna Nicole Smith

FORT LAUDERDALE Ora, ufficialmente, è giallo. I risultati dell'autopsia sul corpo dell'ex playmate Anna Nicole Smith, morta misteriosamente il mese scorso in Florida, saranno noti soltanto tra una o due settimane, perché sarebbero state trovate nuove prove sulle cause del decesso, avvenuto in un albergo in una riserva indiana nei pressi di Fort Lauderdale.

Il medico legale della contea di Miami Dade, Joshua Perper, aveva preannunciato i risultati per questa settimana, ma gli indiani Seminole, che possiedono l'albergo in cui la Smith ha avuto il malore letale, hanno fornito nuove prove agli inquirenti.

Secondo i primi risultati diffusi da Perper, poche ore dopo la morte dell'ex modella l'8 febbraio, era da escludere sia l'ipotesi di overdose di droga sia quella di omicidio.

Ora la stampa scandalistica Usa (ma anche la FoxNews) non sembra più escludere la seconda ipotesi.

La figlia della Smith, è al centro di una dura battaglia legale: sono almeno quattro gli uomini che sostengono di essere il padre della piccola, potenzialmente multimilionaria in dollari.



La modella Anna Nicole Smith

CANEVA

Trentenne disabile vittima di un rogo scoppiato in camera da letto

Uccisa dalla termocoperta in fiamme

PORDENONE È una donna disabile di 30 anni la vittima dell'incendio sviluppatosi nel tardo pomeriggio di ieri in un'abitazione di Caneva in provincia di Pordenone. La causa del rogo - secondo i primi accertamenti - sarebbe da addebitare al surriscaldamento di una termocoperta, utilizzata dalla donna. Nerina Cauz era disabile mentale e viveva assieme ai genitori nella casa, uno stabile isolato situato ai confini tra Caneva e Sacile. Dopo aver cenato, intorno alle ore 19.30, era salita nella propria camera da letto per dormire, lasciando padre e madre al piano inferiore. Intorno alle 19.50 i genitori hanno sentito un odore di fumo

provenire dal piano superiore. Il padre è così entrato nella camera e ha trovato la figlia avvolta dalle fiamme, sviluppatasi dalla termocoperta. L'ha presa in braccio e l'ha portata nel giardino dell'abitazione, ma ormai Nerina Cauz era agonizzante, a causa delle ustioni e dell'intossicazione da fumo. I medici del 118 non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

I vicini di casa hanno nel frattempo chiamato i vigili del fuoco e hanno gettato letto e materasso fuori dalla finestra, scongiurando il propagarsi del rogo e consentendo ai pompieri di circoscrivere velocemente le fiamme.

MANTOVA

Ritrovato nel fiume Oglio il cadavere della donna scomparsa da casa tre settimane fa

Venti coltellate del marito geloso

MANTOVA È la pista della gelosia quella più accreditata dagli investigatori per spiegare la morte di Jessica Poli, 33 anni, madre di un bimbo di 4, scomparsa da Canneto sull'Oglio (Mantova) il 13 febbraio scorso e ieri pomeriggio trovata cadavere nelle acque del fiume Oglio da un pescatore, che ha messo fine alle tenebre speranze che ancora avevano i famigliari di un allontanamento volontario. Il suo corpo, da un primo esame medico-legale, presenta varie ferite, forse una ventina di coltellate. Il cadavere è riaffiorato in una zona isolata, non lontana in linea d'aria dal ponte ferroviario della linea Mantova-Cremona e da quello stradale del-

la ex statale Padana inferiore: era vestito e impigliato tra i rovi, ed era per metà nell'acqua, con i segni evidenti di fendenti allo stomaco, alla gola e in altri punti vitali. Sarà comunque l'autopsia, che si svolgerà all'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena, a chiarire gli ultimi dubbi.

Tra le ipotesi si privilegia quella del tragico epilogo dei sembra burrascosi rapporti tra il marito, uomo molto possessivo e geloso, e la moglie, espansiva e solare. Il marito Ziadi Moncef, 38 anni, operaio tunisino, era già stato indagato a piede libero martedì scorso per omicidio volontario e occultamento di cadavere.

IED OPENS IN VENICE



A CENTRE OF EXCELLENCE

Exploring, exchanging, expressing in the middle of the sea

Master Courses in the disciplines of

- » Yacht Design
- » Glass Design and Venetian Arts
- » Fashion Life - Mode of expression
- » Multitrend - Design, Fashion, Graphics, Communication
- » Arts and Cultural Heritage Management
 - Cultural Planning
 - Strategic Planning
- » Filmmaker
- » Into Photography and Further

OPPORTUNITÀ BORSE DI STUDIO

ventodivenezia

Istituto Europeo di Design

Isola della Certosa
30100 Venezia - Italia
tel. +39 041 2771164

info.venice@ied.it

www.ied.it

Milano Roma Torino [Venezia] Madrid Barcelona São Paulo

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

A Padova l'azionista pubblico al lavoro per cambiare i consiglieri designati a suo tempo dall'amministrazione di centrodestra

AcegasAps, si prepara il dopo-Giacomin

A fine aprile vertici in scadenza. Ipotesi di nozze con Ascopiave: i tedeschi di E.On possibili partner

TRASPORTI

**Con gli industriali
Aeroporto Ronchi:
domani Brandolin
illustrerà
il bilancio sociale**

RONCHI DEI LEGIONARI La società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari presenterà domani pomeriggio, a Gorizia, il bilancio sociale in occasione di un incontro che è stato promosso assieme all'Unione degli industriali. «Il territorio deve essere sempre più coinvolto ed interessato - ha detto, presentando l'iniziativa, il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin - ed il bilancio sociale è uno dei modi per rendere più efficace questa precisa collaborazione. Uno degli obiettivi della nostra società è quello di instaurare un sempre più fitto dialogo tra il mondo industriale e lo scalo aereo di Ronchi dei Legionari». Aeroporto ed imprenditori si incontreranno, a partire dalle 16.45, nella sala convegni dell'Unione industriali di Gorizia. Ad aprire l'appuntamento saranno Gianfranco Gutty, presidente dell'Unione degli Industriali della provincia di Gorizia ed il presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa, Giorgio Brandolin. Andrea Malacart parlerà su «Aeroporto e realtà imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia: sinergie e ricadute socioeconomiche attuali e future», mentre parteciperanno al dibattito il direttore vendite di Air One, Claudio Balzarini, il consigliere delegato e responsabile marketing di Air Vallée, Claudio Coriasco, Emilio Nappi, direttore corporate legale e sociario di Fincantieri e Roberto Siagri, presidente di Eurotech. Modererà il dibattito il presidente dell'Istiee, Giacomo Borruo.

Luca Perrino

di Giuseppe Palladini

TRIESTE L'amministratore delegato di AcegasAps, Francesco Giacomin, lascerà il mandato alla fine di aprile, periodo in cui è fissata l'assemblea, che quest'anno è chiamata anche a rinnovare i vertici e il cda della multiservizi. Se a Trieste le acque sono calme, e tali pare si manterranno anche nelle prossime settimane, a Padova le grandi manovre per il rinnovo dei cinque consiglieri di competenza del Comune (fra i quali vengono scelti uno dei due vicepresidenti e l'amministratore delegato) sono già in atto.

Intanto, nel complesso rischio delle aggregazioni fra le multiservizi spunta il colosso tedesco E.On, in questi giorni al centro della «lotta» con Enel per il controllo del gruppo spagnolo Endesa.

Secondo fonti di mercato, riportate dal quotidiano «Borsa e Finanza», una volta ultimata la nuova centrale elettrica a Vercelli (800 MW), E.On andrà in cerca di clienti cui vendere l'energia prodotta. E siccome ha una forte presenza nel Nordest e ha interessi nel gas, E.On potrebbe porre la propria candidatura a partner di un'aggregazione tra AcegasAps e Ascopiave, della quale si parla da molto tempo.

Tornando alle nomine di pertinenza dal Comune di Padova, il sindaco Flavio Zanonato (Ds) in-

tende sostituire i cinque i consiglieri scelti qualche anno fa dalla giunta di centrodestra guidata da Giustina Destro. Due posti andrebbero ai Ds, altrettanti alla Margherita e uno allo Sdi.

Secondo i primi accordi, l'indicazione dell'amministratore delegato spetterà alla Quercia, mentre alla Margherita andrà il vicepresidente. Su questo fronte potrebbe essere confermato l'attuale vice, il medico Domenico Minasola, già consigliere dell'Udc poi passato appunto ai diellini, affiancato da qualche «popolare», ma non è escluso che la Margherita punti su due consiglieri del tutto nuovi.

Quanto ai Ds, due i nomi più in vista per la carica di amministratore delegato. Il primo è quello di Enzo Ferragosti, vicepresidente di Aps Holding (azienda «scorporata» dalla multiservizi, che gestisce i trasporti pubblici), uomo di fiducia del sindaco Zanonato da lunga data.

Altro candidato con buone chances è Roberto Ongaro, eletto consigliere comunale nel 2004, che poi ha lasciato l'aula per occuparsi dell'economia del territorio. Ma in casa Ds non si esclude di far ricorso ad altre possibilità, come quella di scegliere funzionari che abbiano avuto espe-



L'amministratore delegato di AcegasAps, Francesco Giacomin: il suo mandato scadrà alla fine di aprile

rienze nel comparto; è il caso di Marzio Pilotto, già impegnato nella fusione fra le ex municipalizzate di Trieste e Padova.

Da parte triestina, finora, nessuna indicazione se non una tendenziale riconferma dei consiglieri in carica, incluso il presidente Panicia che trova unanimi consensi sia a Trieste sia a Padova.

I nomi dei candidati per il cda, in vista dell'assemblea di fine aprile, devono essere presentati entro il giorno 7. AcegasAps Holding, che detiene la maggioranza delle azioni della società quotata in Borsa, si riunirà il 29 marzo, data entro la quale è atteso l'accordo dei due sindaci sulla composizione della lista per il nuovo cda, ma l'appuntamento potrebbe anche slittare di alcuni giorni.

«Zanonato è stato molto elegante nell'attendere la scadenza naturale del cda - osserva il sindaco di Trieste, Dipiazza -. Come socio è giusto che inserisca i suoi uomini. L'importante è che lavorino e producano, per mantenere la società al top com'è adesso. Ho la massima stima di Zanonato - aggiunge -. Credo che sceglierà persone adeguate. Tra i due Comuni c'è un clima buono, costruttivo, finalizzato a mettere nel cda persone di un certo rilievo». E per la presidenza? «Ritengo che la nomina continuerà a spettare a Trieste, secondo i patti parasociali che abbiamo rinnovato a dicembre».

Garanzie di De Piccoli
**Tfr, si apre
il negoziato
per i portuali**

TRIESTE È previsto per martedì mattina un incontro fra il Governo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, dopo che nei giorni scorsi Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato uno sciopero per il 20 marzo. Lo ha precisato il viceministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli, qualche giorno fa, dopo l'incontro con l'Autorità portuale di Trieste e le istituzioni locali.

De Piccoli ha ricordato che «si è aperto un contenzioso attorno al Fondo integrativo pensionistico per quanto riguarda il Tfr. C'è - ha aggiunto - una posizione del ministero a livello tecnico, che dava un'interpretazione restrittiva per costituire fondi integrativi, mentre i sindacati e associazioni di categoria ritengono che le Autorità portuali, anche se enti pubblici non economici, possono far parte del settore privato e quindi addvenire al fondo integrativo».

De Piccoli ha spiegato che all'incontro sarà presente un rappresentante del Ministero del Lavoro e «chiederemo al Ministero della Funzione pubblica - ha aggiunto - un'interpretazione autentica. Mi auguro che la questione sia risolta».

De Piccoli ha inoltre affermato che, vista la convocazione dell'incontro, non ritiene «ci sia bisogno di fare lo sciopero».

In città dopo Adecco, Manpower e Metis sbarcano gli olandesi di Randstad quarto gruppo mondiale nel settore delle Risorse umane e numero uno in Italia

A Trieste arrivano i «big» del lavoro flessibile

L'impatto della legge Biagi sul mercato dell'occupazione. Zorn (Uil): «Più ammortizzatori sociali»

TRIESTE Le aziende chiedono flessibilità e il mondo del lavoro si adatta, sfoderando una sempre più numerosa lista di società specializzate nel lavoro interinale. Anche a Trieste, dove, accanto alle già collaudate Adecco e Manpower, Metis, Obiettivo lavoro, Umara e Générale industrielle, ora arrivano anche gli olandesi di Randstad, quarto gruppo mondiale nel settore delle Risorse umane e numero uno in Italia, che hanno da poco inaugurato una nuova filiale in via Giulia 78, la prima in città. Una realtà in continua espansione, quella delle società che forniscono lavoro temporaneo in Italia dal '97, anno della loro istituzione. Consentono l'ingresso nel mondo la-

vorativo anche per brevissimi periodi, assumendo e retribuendo dipendenti che poi «smistano» nelle aziende in cui viene effettivamente svolta l'attività lavorativa. Si tratta di un vero e proprio boom di sportelli, che intendono dare risposta alla crescente domanda di flessibilità avanzata dal mondo delle imprese, soprattutto dopo il varo, nel 2003, della legge Biagi, la legge di riforma del mercato del lavoro, che introduce maggiori forme di flessibilità.

Un fenomeno che riguarda da vicino anche il Fvg. «A Trieste c'è una fortissima domanda di lavoro a tempo determinato e il Fvg è tra le regioni in cui i lavoratori atipici sono più nu-

merosi, assieme a Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna - spiega Matteo Zorn, del Coordinamento per l'occupazione dei lavoratori atipici (Cpo) della Uil. E i numeri sono destinati ad aumentare da noi, anche se rimaniamo in linea con altre aree del Paese in cui forti sono i settori edile, metalmeccanico e dell'industria pesante». Un fenomeno che secondo Zorn presenta molte luci e ombre: «È vero che il lavoro interinale offre opportunità di impiego che altrimenti rimarrebbero nel sommerso - afferma -, ma ci sono aziende che con grande disinvoltura reiterano contratti all'infinito, senza mai dare la possibilità ai giovani di entrare a pieno titolo nel mondo del



Un operaio alla catena di montaggio

lavoro. E le fasce sociali più deboli, immigrati in testa, sono quelle più a rischio. I lavoratori entrano

spesso nei cantieri senza una formazione adatta - aggiunge - e il numero degli infortuni lo dimostra: il

Fvg è ai primi posti per numero di incidenti sul lavoro, che raddoppiano per i lavoratori atipici, in particolare nella prima settimana di occupazione. Se utilizzati in maniera corretta - conclude Zorn - questi contratti possono rivelarsi positivi, ma in Italia, rispetto a Germania, Gran Bretagna e Paesi scandinavi, mancano i giusti ammortizzatori sociali».

E ora nella galassia delle agenzie di lavoro temporaneo a Trieste sbarca un altro colosso, presente in 20 Paesi con più di 2.400 sedi, nato 45 anni fa e oggi market leader nel Nord Europa e negli Stati Uniti. In Italia, Randstad, attiva dal '99, è presente con oltre 150 filiali e ha fatturato

253 milioni di euro nel 2006 (+35% rispetto all'anno precedente). L'avvicinamento della nuova sede triestina risponde, come spiega Stefano Camerini, a capo della filiale, a un'esigenza di «espandersi e rafforzarsi nel Fvg, in cui è forte la domanda di impiego a tempo determinato. Ora potremo operare in prima persona in una delle aree a maggior potenzialità per il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia - spiega -. Il capoluogo giuliano e il suo territorio, infatti, vantano un tessuto imprenditoriale solido, dove le attività legate al porto e le realtà industriali storiche sono affiancate da un circuito di piccole e medie aziende e da un terziario avanzato».

Elisa Coloni

DALLA PRIMA PAGINA

Un recente articolo sul «Corriere della sera» potrebbe indurre a ritenere che il maestro di tanti politologi italiani non sia più così convinto delle sue opinioni di un tempo. Certo è che, a forza di sentir ragionare di ingegneria elettorale e costituzionale, anche il personale politico si è impadronito di questi strumenti, e così avviene che, anziché conformare i sistemi politici, le leggi elettorali vengono fatte e approvate con il preciso intento di farne la fotografia o immagine dei sistemi politici. Cioè, esse servono anzitutto a conservare gli equilibri in atto del sistema partitico, anche se per un verso o per l'altro non fanno loro difetto propositi positivi di conformazione dei rapporti fra parti politiche.

Se si vuole trovare una conferma di quello che andiamo dicendo, basta leggere le cronache politiche della regione Friuli Venezia Giulia. Proprio sulle elezioni di questo giornale, com-

mentando l'approvazione della nuova legge elettorale regionale, si è detto che essa potrebbe portare alla cancellazione dall'agone politico di alcuni partiti minori. Da ambienti vicini a uno di questi ci si è subito affrettati a rispondere che l'individuazione della soglia di sbarramento ai fini del riparto dei seggi consigliari all'1,5% dei voti validi non mette in pericolo l'esistenza di quella forza politica, giacché i sondaggi d'opinione che in quest'ultimo mese circolavano in Consiglio regionale garantivano a essa qualcosa di più dell'anzidetta percentuale del voto. Segno evidente che nell'opinione degli interessati la clausola di sbarramento non deve impedire il perpetuarsi delle forze che oggi sono presenti in Consiglio regionale, ma deve - semmai - funzionare a loro vantaggio, escludendo l'accesso all'assemblea elettorale di nuovi, pericolosi concorrenti. Clausola di sbarramento, ma anche di protezione, dunque, nonostan-

te i discorsi sulla pericolosità della frantumazione del sistema politico in generale.

Un'altra scelta interessante, e stranamente relegata fra le disposizioni finali e transitorie della legge, è quella che dichiara ineleggibili i presidenti di provincia e i sindaci di comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti, i quali non siano cessati dalle funzioni almeno 90 giorni prima del termine della legislatura. I consiglieri regionali che mirano alla riconferma si liberano così di pericolosi concorrenti, limitando il diritto elettorale passivo delle personalità indicate. A costoro non è più concesso di candidarsi e, una volta eletti, di scegliere fra l'ufficio già ricoperto e la nuova funzione di consigliere regionale: all'ineleggibilità fra le due cariche si è sostituita una rigorosa ineleggibilità, benché da più tempo la Corte costituzionale vada insegnando che per allargare la fruizione del diritto elettorale pas-

Fvg, una legge salva-sistema

sivo dei cittadini si dovrebbe andare verso una progressiva espansione delle ipotesi di incompatibilità ed una parallela restrizione di quelle di ineleggibilità. L'incompatibilità consente di candidarsi e poi di scegliere, l'ineleggibilità priva, addirittura, della possibilità di candidarsi. Dunque, in qualche modo una nuova norma - fotografia, con in primo piano i danneggiati, cioè i pericolosi sindaci e presidenti provinciali, e sullo sfondo i favoriti, cioè i consiglieri in carica. E non si venga a dire che l'esclusione dei primi è volta ad inibire loro di trarre vantaggi elettorali dalla loro carica, quasi che questa situazione di favore non ricorra anche nel caso dei secondi, cioè dei consiglieri regionali.

Forse non è nemmeno

molto strano che dubbi di costituzionalità non siano sorti in proposito, mentre dubbi della stessa natura siano, invece, stati avanzati e vengano ancora avanzati con riguardo alla normativa che introduce il limite di due mandati consecutivi per i consiglieri regionali. Questa disciplina è certamente innovativa, ma ha riscontri nelle limitazioni del mandato per i sindaci e per i presidenti di regione, con le quali condivide l'obiettivo di favorire un ricambio del personale politico. Se si vuole, norma-fotografia consente di candidarsi con un addolcimento per i consiglieri in carica, ma non certamente favorevole al personale politico di lungo cabotaggio. Resta un interrogativo: preclude essa al cittadino che abbia superato il limite dei due (o tre) mandati la possibilità di candidarsi presidente della giunta regionale?

Altra norma-fotografia (fotografia di gruppo, questa volta) è certamente quella (di cui già si è trattato in queste pagine) volta

ad assicurare alla lista espressiva della minoranza linguistica slovena, che la legge presuppone essere una soltanto, un seggio di consigliere riservato. Nemmeno nei regimi illiberali è facile trovare discipline così chiaramente dettate a favore di una individuata parte politica, ed è paradossale che l'innovazione venga presentata sotto l'etichetta della protezione minoritaria.

Concludendo, sono molte le perplessità che la nuova legge regionale solleva, ed è un peccato che dubbi e interrogativi vengano a gravare su un intervento del legislatore locale che, riunendo in un unico atto di disciplina della forma di governo ed ordinamento elettorale, colma una lacuna per troppo tempo trascurata per inseguire i sogni di palinogenesi statutaria. Anche sul versante dei «poteri regionali» non mancano elementi di discussione: si pensi al mancato collegamento fra voto presidenziale e voto di lista. Ci si potrebbe chiedere se avrà ri-

flessi sul funzionamento delle istituzioni governanti nella misura in cui vi sia il rischio che la preoccupazione del presidente per la compattezza della sua maggioranza sia insufficiente a compensare (al di là di ogni coazione politica sui suoi partner) le possibili iniziative dello stesso presidente alla ricerca di più ampie convergenze in funzione elettorale. Buona parte l'idea di dettare uno statuto dell'opposizione, la cui attuazione è rinviata, però, al regolamento consiliare. Sarà interessante vedere come troverà applicazione l'idea di individuare la composizione dell'opposizione in funzione dei risultati elettorali, giacché non pare esclusa la possibilità di un cambio di maggioranza senza cessazione dall'incarico del presidente e conseguente scioglimento del consiglio regionale. Ma su questi argomenti vi sarà occasione di ritornare se e quando l'esperienza di attuazione della legge ne offrirà occasione.

Sergio Bartole

Tutti i vostri quesiti a Sportello Pensioni: l'Inps risponde

Per venire in aiuto ai lettori sul delicato tema delle pensioni, Il Piccolo ha aperto uno spazio fisso dedicato alle pensioni. Ogni lunedì, nell'apposita rubrica «Sportello Pensioni» il direttore regionale dell'Inps del Fvg, Fabio Vitale, è pronto a rispondere alle domande dei lettori. I pensionati Inps in Friuli Venezia Giulia sono quasi 379 mila, il 31,6% della popolazione regionale (il 2,30% del totale nazionale): ogni anno l'Inps eroga in regione quasi 4 miliardi di assegni pensionistici. Inviare un quesito on line al direttore dell'Inps è semplice, gratuito e immediato: basta spedire la domanda all'indirizzo di posta elettronica sportellopensioni@ilpiccolo.it. Oppure scrivete alla rubrica: «Sportellopensioni», Il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste.

Il rapporto non considera solo il Pil per abitante ma anche qualità dei servizi e dinamismo produttivo

Indicatori del benessere e del disagio: 1996-2005						
Friuli V.G.	1996	2005	Variazione 2005/1996	Friuli V.G.	1996	2005
Reddito disponibile per abitante	12.283,2	15.067,1	22,7%	Abitanti per ricettività totale	181,6	283,7
Densità demografica (Ab. x Km ²) - Anno	150,7	153,4	1,8%	Presenze totali per letto	64,5	54,8
Inc. % popolazione sotto 14 anni	11,8%	11,8%	-0,3%	Presenze totali per abitante	11,72	15,55
Inc. % popolazione tra 14 e 65 anni	68,8%	66,3%	-3,6%	Presenze totali per Km ²	1.768,3	2.385,2
Inc. % popolazione sopra 65 anni	19,4%	21,9%	12,9%	Unità locali trasporti per 1000 abitanti	3,60	4,53
Componenti medi della famiglia - Anno	2,39	2,29	-3,9%	Sportelli bancari per 10000 abitanti	6,45	7,59
Abitanti per abitazione occupata	2,59	2,45	-5,4%	Depositi per abitante (Ml.)	18,55	21,97
Abitanti per addetto	3,49	3,07	-11,9%	U.L. servizi imprese per 1000 abit.	12,50	12,13
Consumi elettrici per unità locale (migli. Kw/h)	61,74	61,75	0,0%	Servizi persone per 1000 abit.	3,32	3,11
Abitanti per unità locale del commercio	35,72	44,73	25,2%	Abitanti per autovetture	1,68	1,48
Abitanti per addetto del commercio	13,24	19,03	43,7%	Consumi elett. per famiglia	2,57	2,66
Addetti al commercio per unità locale	2,70	2,35	-12,8%	Inc. % U.L. istituzioni su U.L. totali	8,0%	11,0%
Pubblici esercizi per 1000 abitanti	6,14	5,39	-12,2%	Addetti istruz. prim. Per 1000 abitanti	8,43	9,07
Pubblici esercizi per Km ²	0,93	0,83	-10,8%	Addetti istruz. secon. per 1000 abitanti	13,43	10,56
Presenze turistiche per posto letto	77,92	55,57	-28,7%	U.L. serv. medici per 1000 abitanti	2,49	3,36
Presenze turistiche per abitante	6,80	7,11	4,6%	U.L. Assistenza sociale per 1000 abitanti	0,49	0,90
Presenze turistiche per Km ²	1.025,8	1090,93	6,4%			

Fonte: secondo rapporto serico (gruppo cresme) per confcommercio legambiente

TRIESTE Il benessere del Nordest ormai è solo un ricordo, il volano dell'economia nazionale diventa oggetto di studi, perché nella realtà il Friuli Venezia Giulia è diventata una delle aree "medie" italiane. Ma anche così il quadro è troppo positivo, con Trieste area del massimo disagio insediativo (-60% sulla media), Udine e Pordenone che arretrano mentre solo Gorizia risulta stabile.

E questo il quadro che emerge dal secondo rapporto 1996-2005 curato da Serico (Gruppo Cresme) per Confcommercio e Legambiente sull'Italia del disagio insediativo, i talenti sottratti alla competizione globale.

L'indice di «disagio insediativo» - entrato ormai stabilmente nel compendio statistico dell'Atlante della competitività delle province italiane di Unioncamere - è stato elaborato per la prima volta nel 1999; la sua originalità consiste nell'approccio di sistema: la scelta degli indicatori permette di analizzare i caratteri dei singoli comuni e delle province, a partire dai dati demografici dei loro abitanti, per giungere al livello dei servizi erogati (istruzione, assistenza sociale e sanitaria, commercio) e il dinamismo produttivo (produzione, turismo e ricchezza).

In un concetto: la qualità dei servizi territoriali diffusi e la possibilità di competere per uno sviluppo coerente con le proprie risorse ed identità. Il crollo del benessere è generalizzato nella Penisola, con una maggiore accentuazione al Nord che fa risaltare il piccolo passo in avanti del Sud. Una tendenza al livellamento verso il basso della qualità della vita. Attraverso queste

Una indagine su scala nazionale fotografa il livello dei servizi e il dinamismo produttivo: in Fvg cresce solo Gorizia

«Trieste ricca ma il futuro è grigio»

Rapporto Confcommercio-Legambiente: «Preoccupante crisi sociale e economica»

letture e questi strumenti innovativi si è in grado - ha spiegato il presidente di Confcommercio Sangalli nel presentare la ricerca - quindi, non solo di dire chi sta meglio e chi sta peggio, ma anche perché si sta meglio o peggio, e di individuare con estrema precisione le cause, sulle quali poi sarà possibile intervenire per mitigare o annullare fattori potenzialmente pericolosi in ragione di un sempre possibile aumento del disagio insediativo.

Trieste perde posti. Un esempio eclatante in questo senso è il caso di Trieste che le classifiche dell'ultimo periodo pongono al primo posto per qualità della vita, secondo una lettura per dati assoluti, ma che attraverso la nostra analisi dinamica presenta preoccupanti elementi di crisi nella struttura familiare e della popolazione, soprattutto in rapporto all'età. Lo strumento dell'analisi neutrale si dimostra, pertanto, particolarmente efficace nel restituire non solo ordinamenti, classifiche, letture e visioni, ma anche indicazioni chiare e specifiche su quali orientamenti scegliere al fine di impostare politiche di incremento del benessere insediativo.

Il Friuli Vg che arretra. Emblematico il titolo dato al-

Morandini: a Trieste sostenere le piccole e medie imprese

TRIESTE Il 90% delle imprese italiane è di piccola dimensione e di giovane età: l'età media dei microimprenditori è intorno ai 35 anni, ed uno su cinque è donna. Le Pmi sono la spina dorsale della nostra economia e chiedono che la società le metta al centro delle proprie attenzioni. Portavoce ufficiale di questa richiesta è il presidente della Piccola Industria Confindustria Giuseppe Morandini che sarà a Trieste domani per partecipare ad un incontro riservato alle imprese dell'Associazione Industriali al quale saranno presenti anche i presidenti del Comitato regionale Gianfranco Rados e provinciale Stefano De Monte, nonché l'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini.

«Protagoniste indiscusse dello sviluppo di questa terra - ha sottolineato di recente il presidente Giuseppe Morandini - le piccole imprese hanno saputo imprimere una forte accelerazione alla crescita economica, sociale e civile del territorio, contribuendo in misura notevole alla diffusione del benessere

e al miglioramento della qualità della vita. Nel dibattito sulla situazione e le prospettive di rilancio della competitività italiana nel contesto generale - evidenzia il presidente della Piccola Industria - deve essere chiarita subito una questione: è fondamentale difendere la vocazione industriale-manifatturiera del nostro Paese. In quest'ottica Confindustria e le tante Associazioni sparse sul territorio possono svolgere un ruolo importante di aggregazione, tutela e sostegno».

«La Piccola Industria di Confindustria - afferma Stefano De Monte - è l'unica organizzazione in grado di assistere le imprese a livello nazionale, regionale e locale: un sistema integrato che agisce a supporto della Piccola e su molteplici versanti. A livello nazionale - continua De Monte - vi è un forte impegno a dare il via ad importanti riforme atte a comprimere gli oneri burocratici e a semplificare il rapporto con le amministrazioni, a ridurre i costi dell'energia, a comprimere il costo del lavoro».

la parte che riguarda la nostra regione: «Un Friuli Vg. che arretra e uno che resiste». La dinamica del disagio insediativo nelle province della regione Friuli Venezia Giulia presenta infatti due andamenti contrapposti, ai quali si affianca una situazione di particolare stabilità.

La provincia di Udine presenta un netto miglioramento, pur rimanendo sempre nella fascia della «medietà», mentre le province di Trieste e di Pordenone presentano una diminuzione, ma con due andamenti diversificati: Trieste dopo una situazione di benessere consolidato perde posizioni e si allinea ad una presenza di disagio legata a fattori dipendenti da variabili strutturali della popolazione e dell'istruzione, con una crescita elevata della popolazione anziana e una scarsa dinamicità migratoria e naturale. Pordenone evidenzia dapprima un miglioramento con il passaggio dal gruppo della metà alla metà alta del benessere e il successivo decremento ai livelli minimi del gruppo della «media» italiana.

Gorizia: più benessere. La provincia di Gorizia al contrario presenta una situazione di sostanziale stabilità in una condizione di benessere

acquisito e consolidato. Il Friuli Venezia Giulia è una regione dove nel periodo considerato (1996-2005) il reddito pro capite è cresciuto più della media nazionale (+22,7%) e dove complessivamente gli indicatori strutturali relativi alla popolazione presentano una sostanziale stabilità per quanto riguarda le classi di età al di sotto dei 14 anni e di debole diminuzione per le classi in età lavorativa, ma dove la percentuale di aumento della popolazione anziana, rispetto ad altre regioni, è particolarmente contenuta.

Il segno «meno» si evidenzia soprattutto negli indicatori relativi alla struttura commerciale e dei pubblici esercizi, segno di una trasformazione che ha due facce: la riorganizzazione funzionale del sistema distributivo del commercio e la perdita di pubblici esercizi, e dunque di molti punti «di prossimità». Per contro molti indicatori evidenziano valori in crescita, in particolare quelli legati al turismo che presenta incrementi molto consistenti e quelli legati al reddito (numero di sportelli bancari e quote di depositi), tutti elementi ben visibili nel confronto con i valori medi nazionali da cui si discostano in modo significativo.

Raffaele Cadamuro



Passanti a Trieste si accalcano davanti a una vetrina per i saldi.

Super-Popolare: via libera alle nozze bancarie fra Verona e Bpi (Lodi)

LODI Un plebiscito a Verona e una schiacciante maggioranza a Lodi. Questo l'esito delle assemblee dei soci della Bpvn e della Bpi chiamate ad approvare il piano di fusione per far nascere il Banco Popolare, terzo istituto di credito italiano per numero di filiali (2200) e capitalizzazione di Borsa (oltre 17 miliardi). Il nuovo gruppo, ha spiegato il presidente della Bpvn, Carlo Fratta Pasini «così forte sulla carta, cercherà di diventare veramente un gruppo così forte. E ci vorranno anni». Per l'ad della Bpi Divo Gronchi quello che nasce (la fusione sarà effettiva il primo luglio) «è un grande gruppo nazionale» concentrato al Nord ma con presenze significative in Toscana, Emilia e Sicilia e che «non teme» la concorrenza degli altri colossi del credito nati dalla stagione di fusioni. Un gruppo che ha «tanti spazi per l'espansione» secondo il presidente Piero Giarda.

Scontato il risultato assembleare a Verona, il voto di Lodi, malgrado l'ottimismo della vigilia fra i vertici, poteva riservare qualche sorpresa grazie al sistema del voto capitolario (un socio-un voto) e alla limitata soglia del 33% dei voti contrari sufficiente a fare saltare l'operazione. La sorpresa, al termine di una mattinata con numerosi interventi (a tratti aspri come consuetudine nelle banche Popolari) è stata invece una larghissima maggioranza: il 91% dei 5000 votanti (di cui circa 900 per delega) ha votato a favore superando le già ottimistiche aspettative del presidente Giarda. «Tre giorni fa avevo scommesso una cena che avremmo raggiunto l'85%» ha commentato alla fine un soddisfatto Giarda. Il voto di Lodi è arrivato nel primo pomeriggio quando a Verona l'operazione era già passata con un pugno di voti contrari e oltre 9000 sì.

«Il ragionamento ha fatto premio sull'emozione» ha argomentato Giarda secondo cui «i soci si sono convinti che fosse l'opzione migliore fra le alternative possibili». I lodigiani, sfumato il «grande sogno» di Fiorani (poco citato peraltro negli interventi) si sono così convinti che l'aggregazione con la Bpvn, fosse l'unica strada per non soccombere.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danno o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile.

le, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione

solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CASABELLA XXX Ottobre loft mq 90: ampio salone con sopralzo, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 50: ingresso, soggiorno open con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, servizio. Aria condizionata, ascensore, termoautonomo. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 85: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Ascensore, condizionamento, primingresso. Euro 196.000. 040309166.

A. VIA Giulia bassa recente quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucinetta poggolo matrimoniale bagno ripostiglio privato. 040380167. (A1583)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio. Tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A1171)

IMPRESA vende via F. Severo 112 box e posti macchina tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A1171)

LIGNANO Sabbadoro parco Giovanni Bosco privato vende prestigioso centralissimo ampio bicamer biservizi parcheggio coperto. 335296688. **PRIVATO** Carpineto tristanze 2 bagni servitissimo posto auto alto arredato, clima urgente vende. 3936102489 - 040821454.

SAN VITO, privato, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggolo, termoautonomo, porta blindata, climatizzazione, grande posto auto coperto di proprietà euro 205.000. 3476695226.

SINAGOA ADIACENZE tranquilla mansarda abitabile 80 mq soggiorno, cucina, bagno, 2 matrimoniali, ascensore, buonissime condizioni 142.000 euro privato 3409715172. (A00)

TERRENO Vicolo delle Rose con progetto costruzione unifamiliare, vista golfo, accesso carraio, 120.000 euro. Sms Immobiliare 3487124335. (A1328)

VENDESI appartamento mq 104 c.a. in Trieste via Valerio 127 - 3.o p., con annessi locali soffitta, cantina / veranda, due autorimesse, giardino. Prezzo base euro 215.000. Informazioni su modalità di alienazione sul sito www.itis.it o contattando segreteria Asp Itis tel. 0403736210.

VENDESI appartamento zona centrale mq 360 ottimo per uso multiufficio - poliambulatorio ecc. Tel. 3356083192. (A00)

VIA Economia Nova S.p.A. vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

VIA Madonnina Nova S.p.A. vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

VILLAGGIO Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino, posteggio. Geom. Sbisa 040366866. (A009)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTO appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, biservizi. Massima serietà, disponibilità garantita, definizione immediata. 040420489 3495252131. (A1575)

IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente ricerchiamo nelle zone San Dorlgo - Borgo San Sergio - Revoltella alta appartamento o casetta composti da saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino. Per informazioni 040368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente ricerchiamo nelle zone via Revoltella - via Ghirlandaio - via Vergerio appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, cucina / cucinino, bagno, poggolo. Per informazioni 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTAMAROCCHI cerca per work experience semestrale: ragioniere per ufficio finanziario; perito meccanico per ufficio mezzi; perito telecomunicazioni per reparto Ced; i candidati risiedono a Trieste, età 20/25 anni, buona conoscenza lingue straniere e dei principali strumenti informatici. Scopo assunzione cerca contabile con esperienza decennale per gestione attività amministrativa, fiscale e finanziaria del gruppo. Inviare cv a: fax 040384007 o jobs@autamarocchi.com (A00)

AZIENDA A Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona urgentemente 12 amboscisti con mansioni di commessi/e alla clientela gestione magazzino e amministrazione. Età 18/40 anni tel. 040774763. (A00)

AZIENDA artigianale offre impiego a impiegato/a ragioniera/e con esperienza da martedì a sabato orario spezzato 3338309119. (A00)

AZIENDA cerca impiegata part-time con esperienza fatturazione, lavoro impegnativo, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae al fax 0405706362. (A1574)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici di call center part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio al 040308398.

AZIENDA serramentistica artigianale ricerca operaio e apprendista possibilmente pratico o buona manualità. Tel. 040828701. (A1584)

CENTRO Evos assume parrucchiere/le lavoranti e apprendisti. Tel. 040422891.

CERCHIAMO personale preferibilmente tra 23 e 40 anni, per vendita spazi pubblicitari su emittenti radio regionali. 040311033. (A1610) **COMMESSE** anche inesperte. Scrivere a Mbe box 230 via San Francesco 15/a 34133 Trieste. (A1291) **DISEGNATORE** esperto progettazione interni ottima conoscenza Autocad LT2000, preferibilmente diplomato istituto d'arte, diploma tecnico o laurea architettura, buon inglese, esperienza nel settore navale. Fermo Posta Trieste 11 patente TS5102208L.

EDIZIONI LUGLIO ricerca per assunzione immediata giovane motivato venditore pubblicitario. Inviare curriculum fax 040280215 latriestina@luglio.191.it

INGEGNERE giovane per studio progettazione cercasi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. 1400658AA.

Continua in 10.a pagina

†

"Come una stella cadente, bellissimo e pieno di luce hai rischiato le nostre vite con la dolcezza dei tuoi sorrisi. Corri felice nei prati del Cielo!"

Il nostro amatissimo

Riccardo Senica

non c'è più.

A tumulazione avvenuta, lo piangono mamma ERICA, papà ROBERTO, il fratellino GABRIELE, i nonni LUCIANA e DINO, GIANNA e GIUSEPPE, gli zii CATHERINE e MORENO, SABRINA, TINO e il cuginetto ANDREA, unitamente ai parenti ed amici tutti. I familiari di

Riccardo

ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

In suo ricordo, offerte pro:

Fondazione Abio Trieste
Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Trieste, 11 marzo 2007

Tra gli angeli una nuova piccola anima

Riccardo

SILVANO e SILVANA VARIN, RENATA e LUCIANA GOSDAN e famiglie.

Trieste, 11 marzo 2007

Lo sguardo birichino, i sorrisi dolcissimi, le mille promesse spezzate. Sarai in noi fino alla fine del tempo.
- SABRINA, TINO e ANDREA

Trieste, 11 marzo 2007

EDY, GRAZIELLA, MONICA, FABRIZIO, ALICE straziati dall'assurda tragedia che ha strappato alla vita il piccolo

Riccardo

si uniscono alle preghiere di mamma ERICA e papà ROBERTO.

Trieste, 11 marzo 2007

Il Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Trieste è vicino al collega Per. Ind. ROBERTO SENICA e alla sua famiglia per la tragica perdita del piccolo

Riccardo

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao cucciolo, il tuo sorriso nei nostri cuori:
- le tue educatrici MANUELA, MAFALDA, TIZIANA, VALNEA, EDDA, CRISTIANA e ILEANA

Trieste, 11 marzo 2007

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Soci della Intervizi Scari partecipano al grave lutto che ha colpito il socio fondatore ROBERTO SENICA e la sua famiglia.

Trieste, 11 marzo 2007

Vicini nel dolore vi abbracciamo forte:
- zii GIOVANNI e MARIA, GIANNA, PAOLO, RITA e famiglie

Trieste, 11 marzo 2007

†

Si è spenta serenamente

Lina Braico
ved. Destallis

Addolorati lo annunciano il figlio AUGUSTO con SILVIA, i nipoti PAOLO e DAVIDE e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo per l'affettuosa partecipazione tutti i parenti e amici che hanno salutato con noi

Fortunato Fornasaro

I familiari

Trieste, 11 marzo 2007

†

Mimosa Favetta
in Lonzar

dopo aver sempre donato in modo infinito la sua bontà, generosità e amore, ci ha lasciati improvvisamente. Immensamente rattristati, col cuore colmo di riconoscenza lo annunciano il marito FABIO, la figlia COSTANZA, il genero FEDERICO, la nipote IRENE e la sorella ROMETTA.

Trieste, 11 marzo 2007

Sincera partecipazione al dolore di FABIO per la perdita della sua

Mimosa

Amici e colleghi del settore Neuroscienze Cognitive-SISSA.

Trieste, 11 marzo 2007

Mimosa
- ROSALIA, G. MATTHIAS, GIANNI VERSA e ALBERTA PAOLETTI

Trieste, 11 marzo 2007

Vicine con affetto a COSTANZA, FABIO e ROMETTA nel dolore per la perdita dell'indimenticabile

Mimma

MARISA e ROSSELLA.

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao amica cara. CINA.

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipano al dolore GRAZIA e MARIO BATTERA.

Trieste, 11 marzo 2007

Il direttore, il direttore amministrativo, il personale tutto della S.I.S.S.A. sono vicini al signor FABIO LONZAR per la scomparsa della moglie

Mimosa Favetta

Trieste, 11 marzo 2007

PAOLO, JOHN e CARMEN e le loro famiglie abbracciano con affetto FABIO e i familiari per l'improvvisa scomparsa della cara

Mimosa

Trieste, 11 marzo 2007

UCI e ROBERTO con ELISA-

BETTA, ANDREA, GIOVAN-

NA e GIORGIA sono vicini a

FABIO in questo momento di

dolore e con lui piangono la

dolce

Mimosa

Trieste, 11 marzo 2007

CECILIA LUCIANI e PAOLO LANZI sono vicini a COSTANZA per la perdita di sua mamma

Mimosa

Trieste, 11 marzo 2007

†

Si è fermato il cuore generoso di

Giorgio Gergolet

Ti ricorderemo per sempre con amore LAURA, MICHELA, RENATA, BRUNO, CARLO, ALESSANDRA, FEDERICA, MASSIMO, ELENA e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 12 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Italo Rusconi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 2007

†

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio e tenacia ci ha lasciati per sempre

Stellio Scharf

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie TATIANA, il figlio PAOLO e la cugina MARIUCCIA insieme ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. BORTOTTO per la sua grande umanità e disponibilità.

I funerali seguiranno martedì 13, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipano al dolore le famiglie SPERTI, DESTRA DI.

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipa addolorata la famiglia PIAZZA.

Trieste, 11 marzo 2007

Si uniscono al dolore di MARI-SA e PAOLO per la perdita del caro

Stellio

tutti i soci della Cooperativa Atlantis.

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao

NICOLETTA e PAOLO MARCHI.

Trieste, 11 marzo 2007

Affettuosamente vicini a PAOLO e alla signora TATIANA, gli amici ALBERTO e famiglia, ANDREA, LUCA, MASSIMO, MAURIZIO con CRISTINA.

Trieste, 11 marzo 2007

Affettuosamente vicina a TATIANA e PAOLO:
- SILVANA

Trieste, 11 marzo 2007

Ricordando

Stellio

siamo vicini al dolore di TATIANA e PAOLO:
- i colleghi del Bagno Veronese e degli Impianti Sportivi

Trieste, 11 marzo 2007

Vi siamo vicini con affetto:
- BETTY e GIORGIO PROSS

Trieste, 11 marzo 2007

I colleghi della KONE SPA - Filiale F.V.G. partecipano sentitamente al lutto della famiglia SCHARF.

Trieste, 11 marzo 2007

Vicini a PAOLO e TATIANA:
- VIVIANA e MAURO

Trieste, 11 marzo 2007

†

Ha raggiunto la sua amata GIGETTA

Giovanni Coceani

Lo annunciano il figlio GIORGIO, la nuora LILI unitamente agli amici e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 16 marzo alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Chiesa San Vincenzo de Paoli di via Petronio e A.D.O.S. di via Udine 6

Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO

La famiglia NOVACCO e la mamma GIORGIA, commossi per l'affetto al nostro amato

Gianfranco Novacco (Franco)

ringraziano parenti e tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Trieste, 11 marzo 2007

†

Ci ha lasciati il nostro adorato

Mario Sirotti

Lo annunciano la moglie SILVANA, le amate figlie SUSI con PAOLO e MARINA con PIER, i nipoti MARCO e VANESSA, il cognato UCCIO con LUISA.

Un sentito grazie ai Medici e personale del Sanatorio Triestino, al dottor SOMMARIVA, al caro amico SLAUKO, alle amiche ADA, RITA, a Don LORENZO.

I funerali seguiranno martedì 13 alle 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

Nonno

Sarai sempre la nostra guida. MARCO e VANESSA

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipa commossa LUCIA con famiglia

Trieste, 11 marzo 2007

La nipote ELENA e PAOLO esprimono sentite condoglianze alla famiglia per la perdita di

Mario Sirotti

Trieste, 11 marzo 2007

MARIOLINA SERGO CEPAK con ALIGI vicini a MARINA ricordano

Mario Sirotti

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipano commossi:
- BETTY ed ANDREA

Trieste, 11 marzo 2007

MARIUCCIA BELROSSO abbraccia la sua SILVANA nel ricordo di

Mario

Trieste, 11 marzo 2007

GIULIANO e MARINA PERANCIN partecipano al dolore di SILVANA.

Milano, 11 marzo 2007

Partecipano al dolore di MARIANA e della sua famiglia:
- MIRIAM, CAROLINA, FABIOLA e GRAZIA

Trieste, 11 marzo 2007

Sono vicini a MARINA gli amici ROBERTA, PIERPAOLO, ANNALISA, ALBERTO e GIORDANO.

Trieste, 11 marzo 2007

†

Il 7 marzo è serenamente spirata

Maria Battagliarini
ved. Arbanassi
di anni 106

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i nipoti BATTAGLIARINI, la cognata ed i parenti tutti.

Un ringraziamento alla Casa EMMAUS.

Trieste, 11 marzo 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO
Ferruccio Brosolo

Ne danno l'annuncio CRISTINA, RINO, ANDREA e ROBERTA unitamente alle famiglie GIURGIOVICH e CIVIDIN.

Un grazie di cuore alle Titolari e al Personale della Casa di Riposo "Maria" per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno martedì 13, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Vinicio Norbedo

DIEGO e famiglia

Trieste, 11 marzo 2007

†

E' mancata al nostro affetto

Antonella Gubertini
in Devescovi

Addolorati ne danno l'annuncio il marito LUCIANO con la figlia ELEONORA, il fratello PIERPAOLO e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 14 marzo, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

Mi mancherai:
- TIZIANA

Trieste, 11 marzo 2007

Sarai sempre con noi: SOFIA, SERENA, ROBERTO, SARA, CONSUELO, CARLO, HELENA e KARIM.

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipano BRUNA, GABRIELLA e KEN.

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao

Anto

- LAURA, FABIO
- ANNAMARIA, STEFANO, GIULIA
- ISABEL, ROBERTO, MARA
- CLARA, FRANCO, ALESSANDRA
- SERENA, ROBERTO
- BARBARA, FABIO, GIULIA
- BEGOÑA, GIANCARLO
- MARINA, TULLIO
- PATRIZIA, WALTER, MASSIMILIANO
- CINZIA, FRANCO

Trieste, 11 marzo 2007

Il Lloyd Adriatico Spa partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Antonella Gubertini

per molti anni sua apprezzata collaboratrice.

Trieste, 11 marzo 2007

Gube

ti ricorderemo sempre. I tuoi colleghi

Trieste, 11 marzo 2007

Cara amica un ultimo affettuoso abbraccio:
- MARY e ANTONELLA con FRANCO e ROBERTO

Trieste, 11 marzo 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Bogatec
ved. Pagliari Consolati

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia MARIUCIA con LINO, la sorella ALBINA, i nipoti MANUELA, NICOLO', GIACOMO e i parenti tutti.

Trieste, 11 marzo 2007

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i nipoti BATTAGLIARINI, la cognata ed i parenti tutti.

Trieste, 11 marzo 2007

Si associano i nipoti:
- MAURO, NORINA e famiglie

Trieste, 11 marzo 2007

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tecla Mattiazzi
ved. Brun

Lo annunciano la figlia MARIELLA con LINO, la nipote ROBERTA con ALAN, la consuecra ALBINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo alle ore 13.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

I familiari di

Adalgisa Bizzotto
ved. Capuzzo (Ada)

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 2007

†

Ha raggiunto la figlia ROSSANA

Romano Cimerlait

Lo piangono la moglie PIA, la figlia VIVIANA con MARINO, MAURIZIO, ROBERTO, EVA, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao

nonno

MAURIZIO, EVA.

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao

Romano

LICIA

Trieste, 11 marzo 2007

Ciao

Romano

ti ricorderemo sempre. Un bacio a ROSSANA:
- AURELIO, ROY, VICKY e famiglie

Trieste, 11 marzo 2007

Caro

Romano

ti ricorderemo sempre con affetto:
- tuo nipote ROBY, BETTY e famiglia PADOVAN

Trieste, 11 marzo 2007

†

Sarai sempre nei nostri cuori

Concetta Russo
Messidoro

il marito FRANCESCO, i figli ANTONIO e GIOVANNI, le nuore NICOLETTA e SANDRA, i nipoti FRANCESCO e MICHELE, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 11 marzo 2007

In questo triste momento vi siamo vicini: famiglie LULLI e MILANI.

Trieste, 11 marzo 2007

Vicini al dolore della famiglia:
- MORO, ANTO e FEDE

Trieste, 11 marzo 2007

Partecipano commossi PINO, GIPO e famiglie.

Trieste, 11 marzo 2007

Ci ha lasciati il 7 marzo 2007

Viada Ribarich

ved. Rupena

I funerali seguiranno da via Costalunga lunedì 12 marzo alle ore 12.20.

Lo annunciano addolorati i parenti.

Trieste, 11 marzo 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livio Lucci

Con dolore lo annunciano la moglie FIORENZA, la sorella NEDDA, ELDA e la nonna ANTONIA.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO

Delio Vegliach

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore

Mamma e familiari

Trieste, 11 marzo 2007

†

Un uomo buono e amato è venuto a mancare

Francesco Callipari

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

L'INTERVISTA Parla il vicepresidente della giunta in vista del congresso della Margherita: è in pole position alla carica di leader regionale**Moretton: «Assessore e segretario, il veto è caduto»***«La nuova legge elettorale non pone limiti al doppio incarico. Il partito dovrà parlarne con Illy»*di **Ciro Esposito**

TRIESTE Tra i politici del Friuli Venezia Giulia è uno dei più navigati. Ha alle spalle un'esperienza ultra ventennale e nel futuro quella, molto probabile, di traghettatore della Margherita regionale nella sfida del Partito democratico. Gianfranco Moretton, vicepresidente della giunta, non si tira indietro anche se sulla segreteria, appunto da politico esperto, si rimette alla volontà del partito. L'incompatibilità sollevata più volte dal presidente Illy tra la carica di segretario e quella di assessore non lo preoccupa. Anzi, con la nuova legge elettorale e forma di governo, quella incompatibilità dice, non è sancita. E proprio a Illy lancia un altro messaggio: è il candidato del centrosinistra, ma con il suo mancato annuncio rischia di indebolire la coalizione. Moretton non risparmia una stoccata ai Cittadini per il presidente. Lo strappo con la maggioranza sulla nuova legge elettorale e l'annuncio di non entrare nel Partito democratico è la dimostrazione «della loro incongruenza».

Lei è stato indicato dall'onorevole Luseti come il segretario in pectore della Margherita. Accetta la nomina?

Come ho sempre detto sono a disposizione del mio partito.

Illy ha sottolineato più volte l'incompatibilità della nomina di segretario di un partito con la carica di vicepresidente della giunta. Parlerà di questo con il governatore prima del congresso della Margherita?

La nuova legge elettorale approvata dal consiglio regionale toglie questo tipo di veto sul doppio incarico, per cui non ci dovrebbero essere problemi. In ogni caso sarà la Margherita, il mio partito, a valutare la questione con il governatore considerato che non si tratta di una mia questione personale.

La Margherita sembra essere pronta per il lancio del Partito democratico. E i Ds?

La Margherita e i Ds stanno lavorando con convinzione ed entusiasmo per il Partito democratico. E, i congressi di aprile, sono finalizzati a questo obiettivo.

I Cittadini hanno annunciato che per il momento non sono interessati al Partito democratico. Sarà un punto di forza o di debolezza per il centrosinistra in vista delle regionali 2008?

Ho già avuto modo di dire che la ritengo una scelta preconcetta e pretestuosa, fatta con troppo anticipo rispetto al nascente Partito democratico. Vorrei aggiungere che l'attentismo dei Cittadini non

mi pare un punto di forza né verso se stessi, né verso la coalizione ma, c'è ancora tempo per la decisione definitiva e mi auguro che i Cittadini sappiano riconoscere nel Pd quei principi di riformismo, innovazione e di apertura ad una rappresentatività diretta dei movimenti, civiche e di tutti quei cittadini che credono alla necessità di una nuova stagione politica di riforme e rilancio economico. Praticamente gli stessi principi che essi stessi dicono di voler rappresentare.

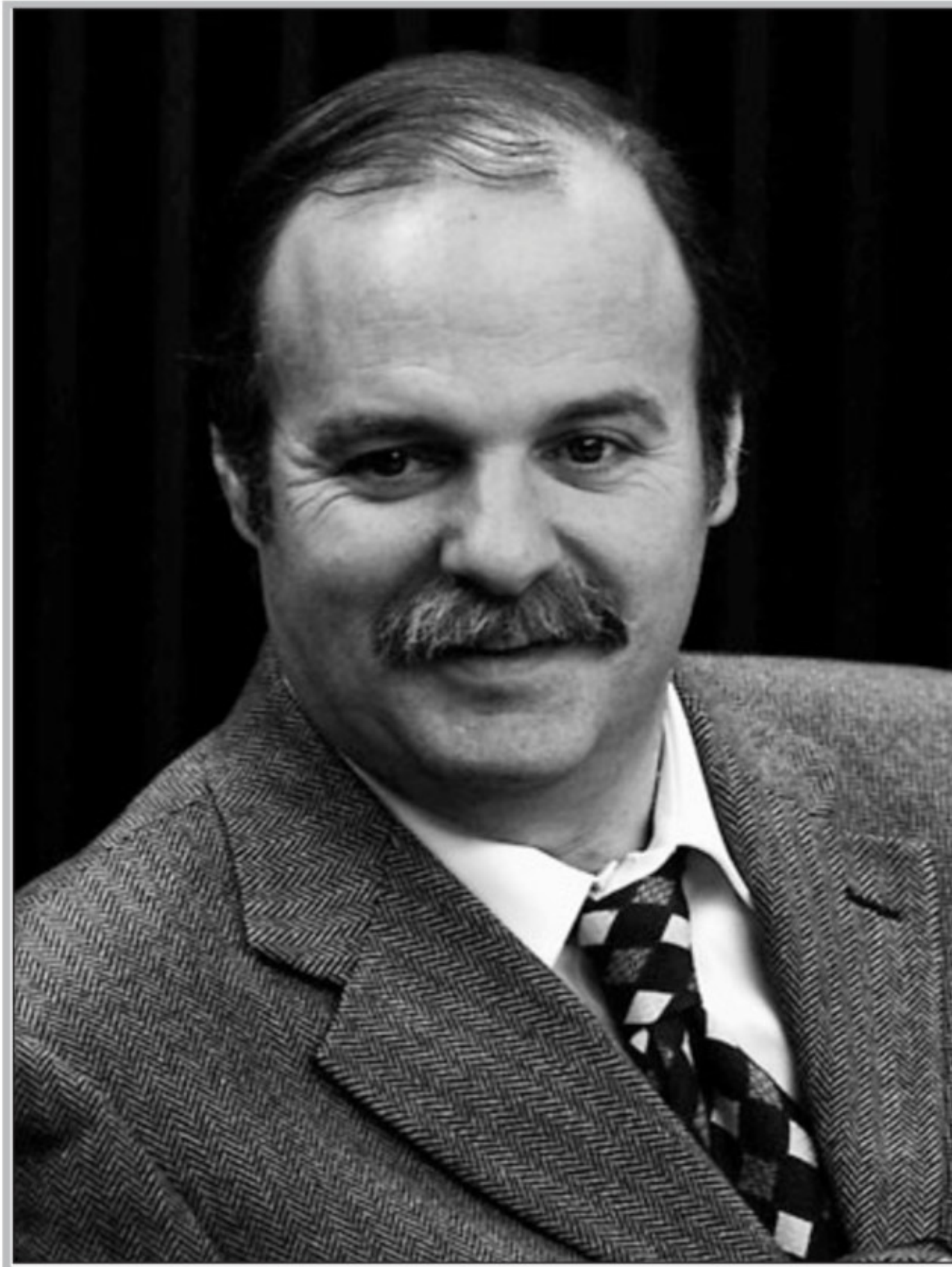
Ha delle buone sensazioni per la tornata del-

le amministrative di maggio?

Siamo cautamente ottimisti.

Quanto può influire la debolezza dimostrata a Roma da Prodi due settimane fa?

Potrà sembrare strano



ma la difficoltà del governo Prodi ha portato maggiore senso di responsabilità in tutte le forze della coalizione del centrosinistra per riportare equilibrio e impegno nelle svolgimenti di un programma condiviso.

Esiste ancora il progetto, che voi non avete accolto con favore, di costituire un gruppo unico dell'Ulivo in consiglio?

Esiste ancora. Riteniamo che solo con il Pd si potrà realizzare in maniera naturale il gruppo unico in consiglio regionale.

Esiste ancora il progetto, che voi non avete accolto con favore, di costituire un gruppo unico dell'Ulivo in consiglio?

Esiste ancora. Riteniamo che solo con il Pd si potrà realizzare in maniera naturale il gruppo unico in consiglio regionale.

Esiste ancora il progetto, che voi non avete accolto con favore, di costituire un gruppo unico dell'Ulivo in consiglio?

Esiste ancora. Riteniamo che solo con il Pd si potrà realizzare in maniera naturale il gruppo unico in consiglio regionale.



rappresentare in un unico raggruppamento le varie componenti sociali che si identificano in un programma e nei principi di solidarietà, democrazia e libertà. La nostra regione sarà laboratorio di prova e il nostro impegno sarà di creare una grossa forza riformatrice che punta ad allargare il centro moderato per favorire una politica innovativa e progressista rilanciando due principi di fondo: merito e concorrenza.

Lei vede in corsa ancora Intesa come si è presentata nel 2003 o è possibile che la sinistra radicale, in particolare Rifondazione, si sfilì?

Personalmente sono convinto che la governabilità di una coalizione non si garantisce con l'esclusione ma con l'equilibrio oltreché alla condivisione di un programma concordato.

Illy è il candidato di tutti. Lei lo aveva sollecitato a uscire allo scoperto. Lui invece continua a non esporsi. Questo rappresenta uno svantaggio per il centrosinistra?

Il centrosinistra lo indica come il candidato favorito. Per cui riten- go necessaria la sua disponibilità per non indebolire la coalizione.

Secondo lei il candidato presidente del centrodestra alla fine sarà un politico?

Tutti i presupposti lo fanno pensare.

Come valuta la nuova legge elettorale approvata dal consiglio e lo strappo nella maggioranza dei Cittadini?

Ritengo la legge elettorale un buon risultato soprattutto perché eliminando il listino, riconsegna ai cittadini la piena libertà di scel-

ta. Nello strappo dei Cittadini riscontro la stessa incongruenza che ritroviamo nella scelta di voler presentarsi da soli alla prossime elezioni regionali.

Qual è la cosa migliore fatta finora dalla giunta Illy?

Questa maggioranza ritengo abbia lavorato bene e di cose buone ne ha fatte più di una. Ritenerne una migliore sarebbe come sminuire le altre.

Qual è l'eventuale suo rammarico?

Mi auguro di arrivare a fine legislatura senza alcun rammarico se riusciremo a fare di più e meglio per la famiglia e per la sicurezza dei cittadini.

Il capogruppo Degano non si ricandida e sollecita un ricambio nella classe dirigente politica regionale e anche nella Margherita. Lei è d'accordo?

Come scelta personale non posso che rispettarla.

«La maggioranza ha lavorato bene, ma puntiamo su famiglia e sicurezza»

Sappiamo comunque che rientra solo nelle direttive del partito stabilire le regole per il ricambio della classe dirigente e quindi avrebbe fatto meglio ad attivar-

vars dentro al partito per questo scopo prima di renderlo pubblico.

Rifarebbe nella prossima legislatura il vicepresidente e assessore o ritiene di impegnarsi di più nel partito, cioè nel Pd?

Il mio impegno nel Partito democratico è per convinzione, non certo per aspirazioni di comando, ma per la necessità di una svolta importante del centrosinistra. Altre mie posizioni future, al momento, non sono raffigurabili ma saranno sempre in linea con la volontà del mio partito.

Convegno a Udine per presentare la norma regionale sul nome del vino. E i produttori si dividono sulle due opzioni

Malattia: la legge salva Tocai entro il 21 marzo*Il capogruppo dei Cittadini: Marsilio riveda la sua posizione contraria alla norma*

UDINE La giunta regionale torni sui suoi passi, evitando di frenare la proposta di legge varata dal Gruppo consiliare dei Cittadini per il Presidente a difesa della denominazione storica di «Tocai friulano», cui la Commissione europea ha imposto all'Italia di rinunciare con due regolamenti.

A chiederlo a gran voce da un convegno sul tema organizzato ieri a Udine è Bruno Malattia, capogruppo in consiglio regionale dei «Cittadini», ideatori della proposta già presentata alle Commissioni competenti per accelerarne l'iter verso l'approvazione in aula. In calce le firme di sei consiglieri di Intesa democratica (Malattia, Paselli, Travanut, Kocjancic, Metz e Degano).

Il provvedimento invita la Regione a recepire l'articolo 24 (paragrafo 6) dell'Accordo internazionale Tripi, applicando quanto previsto da questo trattato internazionale sulla tutela della proprietà intellettuale. Un passo che consentirebbe ai produttori di continuare a utilizzare, almeno in Italia, il nome di «Tocai friulano» anche dopo l'imminente scadenza del 31 marzo. «Marsilio, impegnatosi a Roma per una moratoria sulla legge - ha dichiarato Malattia -, dovrebbe riconsiderare la situazione. Nei prossimi giorni parlerò con il presidente Illy e con tutto l'esecutivo». Anche perché il tempo stringe, per tentare di salvare il nome Tocai. «La legge dovrà essere approvata entro la fine del mese, meglio ancora se entro il 21 marzo prossimo», ha



Bruno Malattia



Enzo Marsilio

spiegato Fausto Capelli, ordinario di diritto comunitario all'Università di Parma, e legale che segue la causa presso la Corte Ue, esponendo le ragioni giuridiche del provvedimento. Per il 21 marzo, infatti, è fissata l'udienza al Tribunale di Primo grado del Lussemburgo per la discussione del primo dei tre ricorsi pendenti, quello intentato dallo Stato italiano nel 2004 contro la soppressione della denominazione storica. «Se la legge sarà approvata entro quella data - ha chiarito Capelli -, è facile che il Tribunale ritenga di astenersi da un pronunciamento definitivo, sapendo che la Corte di Giustizia dovrà a sua volta pronunciarsi». La

legge regionale, intervenendo come «jus superveniens», diventerebbe subito efficace, trasformandosi in parametro di riferimento anche per verificare la legittimità dei due regolamenti «taglia Tocai» della Commissione europea. «Che sono basati sull'accordo tra Ue e Ungheria stipulato nel '93 - ha precisato Capelli -, decaduto con l'ingresso dell'Ungheria nell'Unione». Antonio Calò, direttore dell'Istituto sperimentale di viticoltura del Cra di Arezzo, ha tracciato la storia di un «uso legittimo e in buona fede del nome Tocai» nell'ampelografia italiana, mentre il giornalista Claudio Fabbro ha raccontato la vicenda Tocai tra luci, om-

bre, e risvolti persino esilaranti. Poi Ivano Benvenuti, presidente regionale di Concooperative. «I soci delle cantine cooperative, che producono 60% del Tocai - ha detto - chiedono alla Regione d'emanare subito un provvedimento per poterlo commercializzare in Italia e d'intraprendere ogni iniziativa per la salvaguardia del nome storico». In sala anche Luigi Soini delle Cantine produttori di Cormons, autore del ricorso al Tar del Lazio che ha stoppato il nuovo nome «Friulano», e Bruno Augusto Pinat, ex direttore Ersu, che condivide la battaglia. «Friulano non solo è nome che inganna i consumatori - ha detto -, ma è sostenuto da alcuni solo per il miraggio di risorse pubbliche tra l'altro congelate». Molto acceso il dibattito, con qualche voce fuori dal coro. A difesa del «Friulano» quella dell'imprenditore vitivinicolo Pierluigi Zamò, mentre per i Consorzi Doc, pure loro pro «Friulano», ha parlato l'imprenditore Marco Felluga. Stoccata contro i consorzi di Malattia. «Andrebbero ridimensionati - ha tuonato -, per una semplificazione burocratica e per un risparmio di risorse che il mio gruppo sollecita a tutti i livelli, scontrandosi con i partiti di entrambe le coalizioni». Infine Malattia opta per la moderazione: «Basta con le contrapposizioni - conclude -, mettiamo la legge all'ordine del giorno e valutiamo, con Roma, le mosse giuste da fare. Non è necessario che il Tocai friulano muoia perché sorga il nome Friulano».

Alberto Rochira

RINGRAZIAMENTO
Ringrazio commossa quanti, in vario modo, hanno reso omaggio alla memoria della mia indimenticabile
Pia
e hanno partecipato, con il loro affetto, al mio grande dolore.
MICHELINA CITINO
Trieste, 11 marzo 2007
RINGRAZIAMENTO
Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro
Mario Visintin
i familiari sentitamente ringraziano.
Trieste, 11 marzo 2007
RINGRAZIAMENTO
Le figlie di
Lelio Rosati
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Trieste, 11 marzo 2007
IV ANNIVERSARIO
Livia Petrini Colovini
Sei sempre nei nostri pensieri.
Famiglie COLOVINI
Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
PROF.
Ettore Ferrarese
ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 11 marzo 2007
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Renata Cadorini
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata il 12 c.m. alle ore 17 presso la Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
Trieste, 11 marzo 2007
V ANNIVERSARIO
DOTT.
Dario Favretto
Il tempo non sbiadisce né il ricordo né l'affetto.
I tuoi cari
Trieste, 11 marzo 2007
XVIII ANNIVERSARIO
Romeo Lichen
Lo ricordano sempre.
La moglie, il nipote, i familiari
Trieste, 11 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO
Confortati dalle tante attestazioni di affetto e di stima per il nostro amato
Giorgio Vidulli
ringraziano quanti ci sono stati vicini.
I familiari
Trieste, 11 marzo 2007
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Antonio Cimador (Pupi)
Ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
Aurisina, 11 marzo 2007
RINGRAZIAMENTO
Commosa, ringrazio tutti coloro che sentitamente hanno partecipato al mio dolore, per la perdita del caro
Luciano
CONCETTA COLOMBO
Trieste, 11 marzo 2007
II ANNIVERSARIO
COMANDANTE
Silvano Grieco
Ti ricordo sempre con infinito rimpianto
tua moglie AMELIA
Trieste, 11 marzo 2007

Il centrodestra torna alla carica sulla società informatica regionale e chiede lumi sul ruolo dell'azienda «Simulware», specializzata in «e-learning»

La Cdl: Insiel, formazione appaltata senza gara

Gottardo interroga: affidamento a un'impresa gestita da Cosulich, sostenitore di Illy

SCHEDA

**Forza Italia
Redditi 2005,
Piero Camber
ha versato fondi
per 4958 euro**

TRIESTE Il consigliere Piero Camber ha versato nelle casse del suo partito, Forza Italia, 4.958 euro. Lo precisa il diretto interessato dopo che il suo nominativo era stato ommesso dall'elenco dei consiglieri che, nel corso del 2005, hanno versato contributi alle rispettive forze politiche.

Come evidenziava il grafico, nel 2004 sono stati ancora i partiti della sinistra a beneficiare dei maggiori contributi versati dai loro consiglieri. Il primato spetta alla consigliera Bruna Zorzini Spetic dei comunisti italiani che ha versato nelle casse del partito 32.400 euro (la stessa somma versata nel corso del 2004). Sul podio dei più generosi salgono i tre rappresentanti in Consiglio di Rifondazione comunista guidati da Kristian Franzil con 30.600 euro, seguito dal capogruppo Igor Kocijanec che ha sborsato 30.000 euro mentre Pio De Angelis ne ha versato la cifra di 25.200 euro.

Nel centrodestra solo la Lega Nord attinge a piene mani dalle tasche dei suoi eletti in Regione nelle consultazioni del 2003. Il capogruppo in Consiglio Alessandra Guerra ha tasferito al Carroccio un assegno da 22.200 euro seguita da Claudio Violino con 20.800, Maurizio Franz con 20.450 e Fulvio Pollegot con 19.800. Il primo contribuente di Forza Italia è stato l'ex sindaco di Gorizia Gaetano Valentini (12.220, 6.156 il versamento del capogruppo Isidoro Gottardo) mentre il leader degli aennini è stato il «controllore contabile» Adriano Ritossa (10.240 euro) seguito dal capogruppo Luca Ciriani (7.384 (Sergio Dressi e Paolo Ciani 6.800, Bruno Di Natale 6.100).

TRIESTE Il centrodestra interroga su Insiel, una volta ancora. Questa volta nel mirino c'è l'affidamento dell'attività di formazione della società informatica regionale alla Simulware, azienda triestina che si occupa di e-learning, formazione a distanza. I motivi dell'attacco? L'affidamento senza gara (confermato dai vertici di Simulware) e il fatto che l'amministratore unico della società è Silvio Cosulich, «sostenitore» - ricorda la Cdl - della campagna elettorale di Riccardo Illy.

LE PREMESSE «Insiel rimane una miniera...», commenta Isidoro Gottardo. Il capogruppo azzurro ha firmato l'interrogazione assieme a Luca Ciriani (An), Maurizio Salvador (Udc) e Alessandra Guerra (Lega Nord). Appreso che Insiel ha affidato alla Simulware le attività di formazione, tra cui l'e-learning, per il quale la società informatica aveva ottenuto un importante finanziamento statale nell'ambito del programma di e-government - si legge nel testo depositato ieri - e preso atto che l'amministratore unico dell'azienda triestina è Cosulich, sono quattro i temi sui quali si attendono risposte da Illy.

LE RICHIESTE Il centrodestra, innanzitutto, chiede se l'affidamento sia stato fatto previa gara, a quanto ammonta l'importo del contratto e quale sia il suo oggetto. E ancora vuol sapere se l'incarico è stato assegnato prima o dopo la commissione d'inchiesta su Insiel e se il presidente della Regione sia mai stato messo a conoscenza della vicenda.

COSULICH Ma il tema centrale dell'interrogazione riguarda Cosulich. Il centrodestra chiede dunque «se l'amministratore unico della Simulware sia lo stesso «sostenitore» della campagna elettorale del presidente, poi anche candidato nella lista Cittadini, e quindi nominato presidente della Società Gestione Immobili Fvg, cui poi non è stato rinnovato l'incarico, ma che durante l'espletamento dello stesso ha appaltato e gestito la ristrutturazione della sede della Regione di piazza Unità». Fuori interrogazione, Gottardo, chiede anche «se Cosulich è lo stesso che ha fondato la web tv, di cui era direttore l'attuale portavoce del presidente».



Il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo. Ieri, insieme a An, Lega e Udc ha presentato un'interrogazione su Insiel

La riforma elettorale appena varata prevede l'incompatibilità fra amministratori di Comuni e Province e la carica di consigliere regionale

Stop ai sindaci-candidati, vertice per cambiare la legge

Mercoledì riunione di Anci e Upi. Dipiazza: norma fatta ad hoc, vogliono salvare la sedia

TRIESTE Sindaci e Presidenti di Provincia per la prima volta insieme contro l'egemonia dei partiti, partiti che ancora una volta cercano di tenere al palo gli amministratori. L'insoddisfazione nata dalle modifiche alla norma regionale 21/2004 in materia di ineleggibilità e incompatibilità, introdotte dalla nuova legge elettorale, rischia di fare molto rumore. E non per nulla. Mercoledì pomeriggio a Udine Anci (associazione nazionale comuni italiani) e Upi (unione delle Province), si riuniranno per analizzare il testo e capire se ci siano strade legali per fermare l'applicazione dell'emendamento. Ricorso alla Corte Costituzionale? Per il momento bocche cucite, ma è chiaro che nulla sarà la-

sciato tentato. La questione è politica più che partitica e peserà, almeno in termini di immagine, tanto sul centrodestra quanto sul centrosinistra. A scendere in campo questa volta, infatti, sono i sindaci e presidenti delle Province, gli amministratori, l'anello di congiunzione tra cittadini e i partiti. A loro è riservata una punizione dalla nuova legge elettorale. Il titolo IV, articolo 33 parla infatti chiaro: sono da ritenersi casi di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale «i presidenti di Province, i sindaci di Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti compresi nel territorio della Regione». Altrimenti detto: gli amministratori che vogliono tentare la strada del-

la Regione devono dimettersi, ma chi dà loro garanzie che i partiti li candideranno? Gli stessi, che hanno introdotto la modifica? L'emendamento, per altro, è passato con buona pace di maggioranza e opposizione (tra i partiti di minoranza solo An ha votato contro) e apre diversi fronti. Il primo ha sicuramente a che fare con la lista civica di Dipiazza, Strassoldo e De Anna. «E' chiaro che si tratta di una legge fatta ad hoc - commenta il primo cittadino di Trieste - mancano solo i nomi. Evidentemente la democrazia fa paura». Ma non solo al centrosinistra visto che Forza Italia, partito attorno a cui gravitano i tre amministratori non ha certo fatto le barricate. Anzi. Dipiazza



Dipiazza, Strassoldo, De Anna presentano la loro lista

sorride e usa diplomazia: «Parlerei di una preoccupazione generale di salvaguardare la sedia». Ma tra i sin-

daci che guidano comuni con più di tre mila abitanti non c'è solo il primo cittadino di Trieste. Tanto per cita-

re un esempio si potrebbe guardare al capo opposto della Regione, dove Sergio Bolzonello è stato riconfermato alla guida di Pordenone con il 64 per cento delle preferenze personali, praticamente un plebiscito. Evidentemente anche la sua candidatura - magari con una lista civica - potrebbe rosicchiare non pochi voti ai partiti della maggioranza. Il fronte dei primi cittadini è piuttosto compatto e trasversale e mercoledì cercherà di trovare una sola voce, insieme ai presidenti delle Province. «Abbiamo deciso per ora di non fare alcuna dichiarazione - spiega il presidente Pizzolotto - ma la situazione è sicuramente grave. Ci esprimeremo dopo la riunione congiunta tra Anci e Upi». A microfoni spenti, però, qual-

che sindaco parla e non esclude l'ipotesi di ricorsi alla Corte Costituzionale. C'è anche chi ripone le proprie speranze nell'iniziativa già portata avanti dai parlamentari Menia e Compagnon. Gli onorevoli non sono convinti nemmeno di quanto previsto all'articolo 3 della nuova legge elettorale, che recita: «non è immediatamente rieleggibile alla carica di consigliere regionale chi ha ricoperto per tre legislature consecutive detta carica». La battaglia non è finita quindi, e, ironia della sorte, vede contrapporsi sindaci ed ex sindaci. Molti dei consiglieri regionali che hanno votato l'emendamento in materia di ineleggibilità, arrivano proprio dallo scranno di primo cittadino.

Martina Milia

Continuaz. dalla 7.a pagina

ISTITUTO bancario in forte crescita ricerca per la zona di Trieste 6 persone di età compresa tra 28 e 40 anni da inserire nella propria struttura con grandi possibilità di carriera. Inviare curriculum a curriculumvitaefvg@yahoo.it

LAVORO domicilio confezioneria d'inghietti ottimi guadagni. 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della Bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca responsabile magazzino, analista tempi e metodi, macellaio, levigatore, amministrativa esperta, addetti cnc. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione 1 autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilanciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: addetti Cnc, verniciatori, sabbiatori, turnisti, geometri, tubisti, progettista meccanico, manutentore elettrico, periti chimici. Per assunzione diretta: falegnami, diplomati istituto alberghiero, periti preferibilmente tra i 20 e i 28 anni. Tel. 0481791686. Candidati ambossesi L. 903/77 Aut. Min. Prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

MANPOWER Trieste, Aut. min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca candidati ambossesi L. 903/77: contabile esperta, addetto vendita diplomato ragioniere ottimo sloveno o croato, impiegata esperta studio notarile, tecnico elettronico industriale, carpentiere ferro esperto, meccanico industriale esperto in saldature, manutentore termotecnico, elettricista industriale. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

MANPOWER Trieste, aut. Min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca candidati ambossesi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: programmatore Erp, categoria protetta conoscenza sloveno e nozioni di contabilità, laureato economia e commercio con esperienza studio commercialista o conoscenza diritto tributario, per azienda termotecnica venditore conoscenza del settore, addetto pulizie civili con esperienza, elettricista industriale conoscenza Plc, apprendista perito elettronico/elettrotecnico, apprendista operaio settore meccanico, apprendista tecnico commerciale addetto rimozione ammacature lamiera delle macchine e sviluppo portafoglio clienti, assistenti per anziani. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

MB Production Trieste ricerca teleoperatori lavoro telemarketing e addetti alle consegne zona Gorizia. Tel. 0403498643. (Fil47)

MEDEOT Termoidraulica ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 venditore banco. Per Gorizia e/o Monfalcone solo con esperienza. Ore ufficio 0481392393.

MONFALCONE, cercasi gestore negozio alimentari con iscrizione Rec. Inviare c.v. al fax 0481712682 rif. gestore.

OROCOLATO cioccolateria in Trieste offre impiego a responsabile di negozio e a 2 aiutanti. Lavoro da martedì a sabato con orario spezzato. Si richiede bella presenza e conoscenza inglese. 3338309119.

PASTICCERIA Saint Honoré offre impiego a venditrice/ore da mercoledì a domenica con orario di negozio. 3338309119.

PER nuova apertura punto vendita azienda franchising operante settore abbigliamento, cerca commesse con esperienza età max 35 anni pregasi lasciare curriculum con foto presso negozio abbigliamento Obj via Cassa di Risparmio 11/A. (A00)

PRIMARIA agenzia di assicurazioni cerca dinamici collaboratori per potenziare il proprio ramo danni. No assunzione. Si offre ambiente di lavoro prestigioso e stimolante, formazione continua, provvigioni di alto livello e possibilità di carriera ai più dotati. Si richiede serietà, forte motivazione, abilità comunicative e capacità di lavorare per obiettivi. Sono gradite candidature anche da professionisti del settore, evitare perditempo e doppiolavoristi. Inviare il proprio curriculum e lettera accompagnatoria manoscritta con liberatoria privacy alla casella postale numero 1391 Ag. postale 3 piazza Verdi 2. (A1516)

SOCIETÀ isontina cerca elettricisti per montaggio e cablaggio quadri automazione. Tel./fax 048191770. (B00)

STUDIO commercialista cerca persona per collaborazione professionale stesura bilanci, dichiarazioni fiscali, pratiche societarie. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AH4938286. (A1617)

STUDIO commercialisti Monfalcone ricerca impiegata esperta tenuta contabilità Osra-Studio tel. 3470315203. (Fil47)

STUDIO di consulenza cerca giovane da inserire nel proprio ufficio paghe. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI AA0043760. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

AUTISTA B-C-D-E disponibilità qualsiasi settore e tipo aziende, ditte coop., società, privati, consegne, viaggi ecc. 3207030433. (A1576)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ATOS: Chevrolet 1200sx 2004; Panda; 106 climatizzatore; Hyundai Coupe 1600 accessoriatissimo; rate da euro 89; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atl. assetto cd c.lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOCASIONI Turbodiesel: Scenic 1,9 10/2003; Santafe Premium 2003; Getz 2006. Uniproprietario; accessoriatissimo; rate da euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

BMW 330xd Stationwagon 4x4; uniproprietario 2003; Turbodiesel; pelle; navigatore/originale; accessoriatissimo; rate da agosto euro 149. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 Exclusive 2003 uniproprietario; clima/abs; accessoriatissimo; poca percorrenza; prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

CLASSICA Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate da euro 129 da settembre; permuta/rottamazione. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 giallo pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Hyundai Turbodiesel; comodi tre/sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascaglie; rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HONDA Civic 1.6 16v Vtec 3p Red Dot 2003 argento. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 69. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafe Turbodiesel 2003 uniproprietario; fatturabile; pelle/clima/abs; rate da agosto euro 109; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia; rate da agosto euro 149, oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA V 1.1 Elefantino Blu 1998 nero clima fendi p. radio. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic 2003 nero met. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 2.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SANTAFE Turbodiesel Hyundai 2007; pelle; cerchi 18; superaccessoriata; garanzia 3 anni; trattative riservate, rate da euro 159 da settembre. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Toledo 1600Signo; introvabile Euro4; clima/abs; accessoriatissima; rate da agosto euro 99; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p 2002 blu met. tiptronic climatronic cv lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 argento cd navi piccolo spel. rib. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; da vetrina; accessoriatissima; poca percorrenza; rate da agosto euro 119; oppure tasso zero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **8**

ASSICURATEVI un posto in prima fila! Lignano, attaccata mare villetta vacanza euro 99.000! Piscina oceanica, solarium, giochi. 0309140277. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. DULCISIMA completissima lunghissimi preliminari. 3385440757. (A1561)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado 3206572444. (CF2047)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima, sexy disponibile, molto calda. 3381930692. (A1609)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolcissima massaggiatrice ti aspetta. 3388919802. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda 3331832703. (A1541)

A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima 3466281422. (A00)

A.A.A.A. GIOVANE dominatrice dotatissima affascinante focosa grossa sorpresa. 3398629003. (A1611)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Rosi prima volta sensualissima disponibile. 3335052576. (A1555)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 20enne dolcissima. 3484556048.

A.A.A.A. NUOVISSIMA Mary esplosiva completissima regina del piacere. 3467643426 - 3203475629. (A00)

A.A.A. TRIESTE Brandy grossissima sorpresa sconvolgente 5.a reale superdotata Internet 3286921241. (A00)

A.A. GORIZIA prima volta deliziosa travolgente sensuallissima 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)

A.A. TRIESTE femminile dolce ti farà venire i brividi grossa sorpresa. 3389140867. (A1552)

CARISMATICA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A00)

IMPRESA settore edile cerca personale amministrativo/contabile con esperienza programma «Str» e pacchetto «Office» part-time. Scrivere a fermo posta Trieste Agenzia 19 c.i. AA022197. (A1612)

MONFALCONE Paola novita, bella, femminile, con grossa sorpresa 3406527352. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo 6.a, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITA MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis, 22 enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

Due delle sette unità di una offshore che fa capo a Paolo Ugrin sarebbero state concesse a tariffe troppo basse e con guadagni illeciti per i committenti

FIUME Dopo quello che sta mettendo in croce l'intero vertice manageriale del cantiere spalatino Brodosplit, indagato per una truffa che avrebbe sottratto allo stabilimento utili per una cifra stimata intorno ai 6 milioni di dollari, un nuovo scandalo sta tenendo banco da qualche giorno negli ambienti imprenditoriali del capoluogo dalmata. Stavolta al centro dell'attenzione, soprattutto della magistratura, è la società di navigazione Jadroplov, i cui «grandi timonieri» sono sospettati di avere indebitamente intascato tre o forse più milioni di euro.

Nella vicenda sarebbe coinvolta anche un'agenzia di brokeraggio registrata a Trieste, la Ambroker. Nel mirino dei magistrati sono per ora quattro dirigenti dell'armatrice spalatina, primo fra tutti l'attuale presidente amministrativo



Il porto di Spalato dove ha sede la compagnia Brodosplit

Stjepan Papic. Vengono poi il direttore del settore commerciale, Radic, e altri due commercialisti: il primo preposto ai contratti di noleggio delle unità della Jadroplov e il secondo mem-

bro del consiglio d'amministrazione, nel quale avrebbe dovuto tutelare gli interessi delle maestranze della compagnia. Le modalità della truffa sono ancora in via di accertamento, così co-

I magistrati dalmati accusano i vertici della Jadroplov: avrebbero intascato più di tre milioni di euro

Truffa navale, indagini a Trieste

Scandalo a Spalato. Coinvolta nell'inchiesta noleggi anche la Ambroker

La società replica: siamo in Borsa e in attivo

FIUME Nella ricostruzione della vicenda sembra sia stato incamerato un extraprofitto tutt'altro che trascurabile, spartito al 50 per cento con l'armatrice spalatina. O con la sua dirigenza.

Lo stesso sarebbe avvenuto con l'altra unità, la Hope, che la Tst avrebbe preso a nolo per 7 mila dollari al giorno, ovvero per circa la metà della tariffa abituale.

In questo modo dalle casse della Jadroplov sarebbero state sottratti profitti per una cifra pari ad almeno tre milioni di euro. Ma c'è chi parla anche di quattro milioni di euro. Secondo l'amministratore dell'armatrice spalatina, Papic, invece, i contratti stipulati con la Tst sarebbero stati assolutamente remunerativi per l'azienda, il cui bilancio - come fa notare - è in attivo e le cui azioni sono tuttora contrassegnate da quotazioni stabili in borsa.

marzo 2005 attraverso il noleggio di due delle sette unità della Jadroplov alla Trans Sea Transport (Tst), con sede nelle Antille olandesi. Una off shore di cui sarebbe proprietario Paolo Ugrin, titolare della Ambroker di Trieste.

Secondo l'ipotesi di reato al vaglio della magistratura, i dirigenti dell'armatrice spalatina avrebbero stipulato con la Tst di Ugrin contratti di noleggio per due unità (le portarinfuse "Ist" e "Hope") a tariffe molto al disotto degli standard abituali sul mercato marittimo.

Per la Ist si parla di una tariffa fissa di 5.500 dollari al giorno contro i 14 mila che sarebbero stati normali per quel tipo di nave all'atto della firma del contratto. La Tst avrebbe poi subaffittato a terzi la stessa nave secondo le tariffe abituali. f.r.

Artificiere muore a Lagosta per lo scoppio di una mina

RAGUSA Dopo il cacciatore anconetano Matteo Quattrini, ucciso domenica scorsa da un ordigno alle spalle di Zara, ancora una vittima delle mine in Croazia. A perdere la vita ieri per lo scoppio di una mina è stato un artificiere di 37 anni, Zoran Lozic, che stava compiendo un'operazione di bonifica nell'insenatura Borovi, sull'isola di Lagosta (Lastovo), nella regione di Ragusa. Stavolta l'esplosione non ha riguardato una mina disseminata durante la Guerra patriottica degli anni 90, bensì un residuo del secondo conflitto mondiale. Lozic, che lavorava per un'azienda specializzata di Cakovec, era impegnato assieme ad una squadra di colleghi a sminare un'area di circa 460 mila metri quadrati, situata nei pressi della caserma militare di Lenge, appartenuta un tempo all'ex Armata popolare jugoslava. Il terreno minato si trova ad una decina di metri dal mare, con gli artificieri di Cakovec che già da un paio di mesi stavano bonificando questa zona di Lagosta.

Infatti, nei mesi di gennaio e febbraio erano riusciti a individuare e neutralizzare due ordigni esplosivi, «eredità» della Guerra patria. Probabile che le mine fossero state collocate dai soldati jugoslavi durante il periodo caldo del conflitto, ovvero nel 1991, quando l'Esercito di Belgrado venne dichiarato forza nemica in Croazia. Per difendersi da eventuali attacchi, i militari jugoslavi posizionarono parecchie mine attorno a caserme, magazzini e altri complessi. Proprio giovedì il governo croato ha appoggiato il programma nazionale di sminamento per il 2007, che comporterà spese per circa 300 milioni di kune, sui 40 milioni di euro. Più della metà dell'importo, 22 milioni di euro, sarà attinto dalle casse statali, mentre 10 milioni verranno devoluti da aziende e istituzioni dell'amministrazione statale, con il resto - e parliamo di 8 milioni - che arriverà da donazioni.

Per quest'anno si pianifica di sminare circa 30 chilometri quadrati, la maggior parte dei quali riguarderà terreni agricoli. Particolare attenzione sarà dedicata alla bonifica del tracciato del futuro gasdotto che avanzerà in direzione di Spalato. Va ricordato che l'anno scorso si riuscirono a liberare dalle mine circa 25 chilometri quadrati, per un costo che raggiunse i 257 milioni di kune (35 milioni di euro). Nel 2006 si verificarono in Croazia sette incidenti causati dalle mine, con un bilancio di un morto e nove feriti. Quest'anno, in non più di tre mesi, abbiamo già un bilancio più pesante rispetto al 2006. Si calcola che i terreni ancora minati raggiungano una superficie di 150-200 kmq, la maggior parte dei quali dislocati nell'entroterra dalmata, in Lika e Slavonia. L'Istria e la regione di Fiume, ossia il Quarnero, erano state risparmiate dalla guerra degli anni 90 e le loro aree non sono assolutamente a rischio mine.

Andrea Marsanich

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	→ 0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	

La manifestazione ha dimostrato infatti a chi servono e per che cosa servono i Dico. Non stanno, come ci è stato raccontato, nell'area dei diritti (e della libertà quindi), non consistono nell'allargamento dei diritti a favore di chi non li godeva. Interessano invece sostanzialmente alle coppie omosessuali per rivendicare il diritto appunto di esser famiglia; e al riguardo non è difficile prevedere che, avendo aperto questa porta ne apriranno presto un'altra: il diritto di avere figli (adottandoli o rivolgendosi alle banche del seme).

E' il caso dunque di omologare tutto? Di omologare famiglie sposate, famiglie

di fatto, famiglie omosessuali? Direi di no, senza però che andiamo a scomodare papa Ratzinger, o il cardinal Ruini (o quello che l'ha sostituito alcuni giorni fa alla guida della Cei), o il diritto naturale, sul quale molto spesso la Chiesa appoggia il proprio rifiuto ai Dico.

Il diritto naturale non c'entra per niente o, meglio, è una sorta di elastico che la Chiesa ha tirato verso le parti più diverse. Per fare solo un esempio, nel magistero pontificio di più di cent'anni fa il diritto naturale veniva richiamato per proclamare come intoccabile il diritto alla proprietà privata contro chi allora riteneva il contrario, cioè i discepoli di Marx e Engels.

Cosa c'entrava il diritto naturale con la proprietà privata? Non c'entrava niente, è ovvio. Come non c'entra oggi con il matrimo-

La famiglia immaginaria

nio indissolubile, il modello di matrimonio che la Chiesa ancor oggi predilige. Lasciamo quindi stare la Chiesa cattolica.

Eppure di fronte ai Dico una domanda potremmo porcela, semplicemente da laici. E la domanda è questa: come funziona la natura, come funzionano gli organismi viventi? Questo non ce lo spiega il diritto naturale, ma anche i bambini (forse quelli delle elementari no, ma quelli delle medie sì) sanno che - quando si parla di specie sessuate - l'unione del maschio e della femmina è l'unica possibilità di continuare la specie, ciò che interessa a tutte le specie, anche a quella umana.

Oh, certo, qualche individuo può fare eccezione, ma mi pare che non ci siano storie di specie che in quanto tali hanno scelto di non riprodursi, di autodistruggersi quindi.

E' poi la cultura che stabilisce di che tipo deve essere quest'unione: se permanente o non permanente, se incestuosa o no, se monogamica o poligamica. La civiltà occidentale ha preferito un modello, altre civiltà altri. Al riguardo niente da obiettare. Oh, per inciso, sì: cioè che io occidentale debba essere costretto ad accettare a casa mia modelli che non appartengono alla mia storia. Ma questo è un altro paio di maniche e con i Dico non c'entra niente.

Quanto agli omosessuali, essi possono benissimo decidere di far coppia, ma è un'altra cosa. In coppie di questo genere la specie non continua (o, se conti-

nua, è quella di altri). Le coppie omosessuali sono quindi un'altra cosa rispetto alle coppie bisessuali. Per fortuna, la manifestazione di Roma ce l'ha spiegato bene, ha detto: i Dico sono per noi omosessuali.

Allora però una conclusione dovremmo trarla. Se gli omosessuali ci hanno aiutato a fare chiarezza, per favore, non continuiamo a far confusione, a maggior ragione in quella che potrebbe essere una norma di legge (le leggi, come si sa, non dovrebbero far confusione). E' bene dunque che chi andrà a legiferare non dimentichi che la famiglia è una cosa e le coppie omosessuali sono un'altra.

Giampaolo Valdevit

All'avanguardia della tecnica www.audi.it

Per una volta non ribassiamo solo l'assetto.

Audi A4 TDI S line plus a partire da € 31.150*.

- Assetto sportivo S line.
- Cerchi in lega di alluminio a nove razze 7,5 J x 17.
- Inserti in alluminio opaco.
- Sedili anteriori sportivi con logo S line e supporto lombare elettrico.
- Rivestimento dei sedili in pelle nera e tessuto Speed nero.
- Volante sportivo a 3 razze S line in pelle nera traforata.
- Pomello leva cambio in pelle nera traforata.

- Griglia del radiatore S line.
- Paraurti anteriore e longarine sottoporta sportive.
- Spoiler posteriore S line.
- Freccie direzionali bianche.
- Diffusore posteriore sportivo in colore carrozzeria.
- Listelli sottoporta con logo S line.
- Logo S line sulla griglia del radiatore e sulle fasce paracolpi.

* Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) riferito ad Audi A4 berlina 1.9 TDI. L'offerta è valida per tutta la gamma Audi A4.

È un'iniziativa delle Concessionarie Audi.

Audi

46°
ANNIVERSARIO

TERZA PROVA DAL 12 AL 18 MARZO*

PREZZI PRONTI VIA!

**RISPARMIO
A TUTTO GAS**



**MONINI
OLIO
EXTRAVERGINE**

1 litro
€ 3,50



FINOCCHI
conf. 2 Kg circa

al Kg
€ 0,69



**FETTINE
SCELTISSIME
DI BOVINO ADULTO**

al Kg
€ 9,00



BAGUETTE
250 g

al pezzo
€ 0,30
al kg € 1,20

**LATTE UHT
INTERO
STERILGARDA**

conf. 6x1000 ml
€ 2,50
al lt € 0,42



PARTENZA



**PROSCIUTTO
DI PARMA DOP**

al Kg
€ 15,00

**PASTA RIPIENA
RANA
vari tipi**

250 g
€ 1,50
al kg € 6,00



**LETTORE
DVD/MPEG 4
AUDIOLA
SHOWMUSIC**

€ 24,90



**DIXAN DETERGIVO
LAVATRICE
IN POLVERE
45 misurini
4275 g**

€ 8,00
al Kg € 1,87

INIZIATIVA VALIDA IN TUTTI I SUPERMERCATI:

PER INFORMAZIONI:

Numero Verde
800-824039

www.sma.it www.cityper.it

Sma

Cityper Sma

CULTURA & SPETTACOLI



Il volume «Fra carcere e confino» è il catalogo illustrato di un'Italia diversa, mai immaginata, mai conosciuta, ormai scomparsa. Un'Italia indubbiamente diversa dall'attuale, perché era un'Italia che sperava nel futuro, nel risanamento sociale. «**Fra carcere e confino**» è un libro grande e grosso (400 pagine), scritto da **Luciano Patat** per il Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale «Leopoldo Gasparini» di Gradisca e viene presentato stamane al palazzo Torriani di Gradisca, sede del Comune.

Il volume - che ha per sottotitolo «antifascisti dell'Isontino e della Bassa Friulana davanti al Tribunale speciale» - si basa su un'ampia indagine di ricerca negli archivi dello Stato. Basti dire che ben 272 sono le foto segnaletiche riportate nel volume e reperite nel Casellario politico centrale di Roma. Esibite a suo tempo sul «Bollettino delle Ricerche» che si pubblicava «tutti i giorni meno i festivi». 272 foto, spesso moltiplicate per tre - la fronte e i due profili - di uomini stralunati e di donne bellissime che passano dalla militanza di partito all'attività clandestina e poi inesorabilmente alla prigionia ovvero al confino.

Gente di Gorizia e Monfalcone, operai del cantiere e dei cotonifici ma anche donne e studenti, gli scalpellini di Aurisina e la cellula di Piedimonte, di Comeno, Villa Opicina e Santa Croce, e ancora Muggia e Gradisca e poi Cervignano Pertole e Sacileto e Cormons e Gradisca e Villesse.

Si parte dal primo dopoguerra, dalla distruzione delle attività cooperative, e si arriva alla guerra di Spagna, ai combattenti delle Brigate internazionali che vedono numerosi isontini coinvolti.

RESISTENZA Libro di Luciano Patat edito dal Centro di ricerca e documentazione «Leopoldo Gasparini»

Antifascisti isontini tra carcere e confino

Storie e volti dei militanti processati dal Tribunale speciale durante il Ventennio

PRESENTAZIONE OGGI A GORIZIA

GORIZIA Oggi, alle 11, a palazzo Torriani di Gradisca si presenta il ponderoso volume di Luciano Patat «**Fra carcere e confino; gli antifascisti dell'Isontino e della Bassa Friulana davanti al Tribunale speciale**», redatto sulla base dei fascicoli del Casellario politico centrale. Il libro raccon-

ta di comunisti, socialisti, repubblicani, indicati genericamente come antifascisti e soggetti a sorveglianza e misure di sicurezza.

Alla presentazione intervengono, oltre all'autore, Roberta Demartin, vicepresidente della Provincia, Dario Mattiussi, segretario del Centro Ga-

sparini, e Dino Zanuttin, presidente Anpi.

Martedì, alle 20.30, nella sala civica di Cormons si terrà una conferenza sul tema «**Cosa è succes-**

so a Porzùs; eccidio fatti luoghi personaggi», illustrazione storica di Paolo Strazzolini, mentre giovedì a Gorizia, alle 18 nella sala del Consiglio

provinciale, sarà presentato il volume «**Tra Osoppo e Osvobodilna fronta: fonti e problemi di storia della resistenza nel Goriziano**» (Edizioni della Laguna), a cura di Liliana Ferrari, di cui parleranno France Dolinar, storico di Lubiana, e Paolo Malni.

sa.sca.



Le foto di Ernesta Baldassi, Giovanni Padoan, Anna Maria Marvin, Vincenzo Marini, Mercedes Marvin nel Casellario Politico

Antiche erano le radici dell'impegno sociale in queste zone, radici per molto tempo incomprensibili ai nuovi poteri. Come spiegare ai nuovi venuti le spinte ideali che provenivano dall'austrosocialismo oppure da un cattolicesimo sociale che l'Italia unita ancora non conosceva?

In fondo nell'Isontino e nel Carso il fascismo si impone con molto ritardo, solo dopo la Marcia su Roma alla fine del 1922. E in quei mesi che nell'Isontino e nella bassa friulana vengono

chiusi e distrutti molti circoli culturali, case del popolo, sezioni di partito e sedi sindacali e numerosi dirigenti e militanti vengono minacciati, picchiati e tratti in arresto.

L'azione repressiva dello Stato e quella distruttiva

dello squadristico fascista riescono a sgretolare l'intera struttura organizzativa che i partiti e i sindacati di classe avevano costruito negli anni precedenti. Privati delle proprie sedi, minacciati e aggrediti dagli squadristi, arrestati dalle forze dell'

ordine, colpiti dalla crisi economica e dalla disoccupazione crescente, dirigenti e militanti dei partiti antifascisti si trovano nell'impossibilità pratica di continuare a svolgere attività politica.

Molti, licenziati dalle fab-

briche o disdegnati dalla terra, sono costretti a rivolgersi agli uffici di collocamento fascisti per trovare un lavoro, altri decidono di andarsene dall'Italia e di costruirsi una nuova vita all'estero, soprattutto in Francia e nei paesi del Sud America. La

strada dell'emigrazione viene presa da buona parte dei dirigenti politici e sindacali che nei primi anni del dopoguerra avevano guidato le lotte dei lavoratori.

E quanto fanno Giovanni Minut, segretario dei Lavoratori della Terra, Giuseppe Tuntar, deputato comunista, Pietro Pascoli, segretario della camera del lavoro di Gradisca, Alberto Bassi, Alfredo Callini, Orlando Inwinkl, Luigi Tonet, sindacalisti di Monfalcone, tutti fatti oggetto di violenze e di minacce di morte da parte dei fascisti.

NARRATIVA Anticipiamo un brano dal nuovo libro «Breve storia di lunghi tradimenti» che esce martedì per i tipi Einaudi

Tullio Avoledo: «qualcosa de novo» sul molo Audace

Per gentile concessione dell'editore Einaudi pubblichiamo un brano dal quattordicesimo capitolo («Sugaiguntung!») del nuovo libro di Tullio Avoledo, che si intitola «Breve storia di lunghi tradimenti» e che esce in libreria martedì 13 marzo. Lo scrittore pordenonese ha esordito nel 2003 con «L'elenco telefonico di Atlantide» e, nel 2005, ha pubblicato, sempre per i tipi Einaudi «Tre sono le cose misteriose», con cui ha vinto il Premio Super Grinzane Cavour 2006.

di Tullio Avoledo

Faceva un freddo della madonna, sul Molo Audace, quello che si allunga sul mare come la torda di una portaerei. Una ragazza dai capelli rossi passeggiava con il suo cane. Era giovane e piuttosto bella, e camminava curva per difendersi dal vento. Indossava un giubbetto cerato verde. Il cane le saltellava fra i piedi, facendo festa. Un'immagine solare, allegra.

I Rovedo sembrava invece fossero stati paracadutati lì sul molo da un C130 dell'aeronautica islandese: imbacuccati in quattro parka Woolrich di svariati colori con il cappuccio bordato di pelo, scarpe tirate su fino a coprire gli occhi, guanti e doposci. Il parka di Giulio era particolarmente lungo, un modello adatto alla Siberia, blu notte. Quello di sua moglie era invece di un giallo squillante. Si muovevano - un po' per via del freddo, un po' a causa dei doposci - come sotto gli effetti di una forza di gravità maggiore di quella terrestre.

La ragazza si era avvicina-

nata. Uno schiaffo di vento le muoveva i capelli intorno al volto pallido, facendoli sventolare come una bandiera. Giulio evitava di guardarla troppo, perché sua moglie non se ne accorgesse. Guardava invece il cane, un animale allegro e pieno di vita, sicuramente di razza. La ragazza aveva sorriso a Elena, e chinandosi su di lei le aveva sussurrato qualcosa che alle orecchie di Giulio andò perso, per il vento e per l'imbottitura del cappuccio.

La ragazza aveva tirato fuori di tasca una bottiglia di plastica e, facendola lucicare al sole invernale, con un gesto rapido l'aveva lanciata in mare. Il vento aveva portato lontano la bottiglia vuota, almeno trenta metri al largo, dov'era rimasta a galleggiare fra la spuma delle onde.

- Vai, Bill, - aveva ordinato la rossa.

Drizzando le orecchie, il cane si era lanciato di scatto, tuffandosi dal molo.

Ma dico, aveva pensato Giulio con un moto di protesta, voltandosi verso la ragazza. Ma lei, fischando con due dita in bocca e abbracciandosi, stava gui-

dando il cane verso la bottiglia, e il cane sembrava capirla: cambiava direzione, modificava il ritmo della nuotata, puntava la testa in alto come a voler vedere la maledetta bottiglia che appariva e spariva, e a Giulio sembrava sempre troppo lontano. I bambini guardavano la scena con espressione di metà fra la paura e la meraviglia, e non staccarono gli occhi dal cane finché non ebbe riguadagnato la riva, con la bottiglia orgogliosamente stretta fra i denti.

Il cane si era scrollato l'acqua di dosso deliziando i bambini, che avevano allungato subito le mani a carezzarlo. La ragazza aveva spiegato a Valeria che erano cani di una razza particolare, Giulio si dimenticò subito il nome, una razza il cui pelo era impermeabile all'acqua, o almeno uno strato del pelo, se Giulio aveva capito bene. Quel cane si stava allenando perché a Natale doveva partecipare a una cerimonia lì nel porto, una messa subacquea. Una tradizione che durava ormai da un sacco di tempo. Il prete veniva immerso in una campana



di vetro, da dove, a non so quanti metri di profondità, celebrava la messa.

- E il cane? - aveva chiesto Giulio. - Cosa c'entra, il cane?

- Be', in quella volta, al tempo de Marco Caco, el can non ghe iera. Ma lo savemo ben che se gavessi sempre de inventar qualcosa de novo. Se no finissi che se scojonemo.

Così il «qualcosa de novo» di quell'anno era il cane che portava dei fogli, Giulio non ricordava se il testo della predica o della messa, comunque il cane, secondo la

ragazza, doveva prendere quei fogli chiusi nella custodia di plastica, tuffarsi in acqua, immergersi e portarli al prete.

Il vento sferzava la cresta delle onde, la luce livida del giorno trasformava la città alle spalle del molo in una visione degli anni Cinquanta. Dei tempi in cui lì correva il confine fra due mondi. Giulio si era depressa sentendo del cane e della messa subacquea.

L'anno prima, in un piccolo paese di montagna in cui passavano le feste, du-



Lo scrittore Tullio Avoledo nel 2006 ha vinto il Super Grinzane Cavour. A sinistra: bora sul molo Audace (foto Bruni)

rante la messa di mezzanotte il parroco a un certo punto aveva detto: - E adesso ci spostiamo tutti fuori, per il tradizionale arrivo del Bambin Gesù nel presepe.

Giulio e la sua famiglia - i bimbi con gli occhi cisposi di sonno - si erano uniti alla gente che sciamava fuori dalla chiesa. Come tutti, avevano alzato lo sguardo al cielo, o meglio, al campanile alto venti metri. Per un attimo Giulio non aveva creduto ai suoi occhi: in bilico sulla finestra della torre campanaria, il parroco se ne stava ritto in piedi, reg-

gendo fra le braccia la statua in gesso di Gesù Bambino. A un cenno solenne della sua destra, qualcuno da dietro l'aveva calato con una corda. Il prete era stretto in un'abbracciatura da alpinista. La sua discesa procedeva a strappi, a stratonni, e Giulio era stato più volte sul punto di coprire gli occhi ai bambini.

Più tardi, con in mano un bicchiere di plastica colmo di un vin brulé buono ma insopportabilmente caldo, Giulio aveva trovato un momento per parlare con la bibliotecaria del posto, una

Due episodi legati al Natale ambientati a Trieste e in un paesino di montagna

ragazza - be', una donna - che conosceva dai tempi dell'università.

- Ma tradizionale in che senso? - le aveva chiesto.

Un coro di bambini diretto da una maestra d'asilo che si sbracciava aveva intonato una filastrocca di Natale. Giulio e la bibliotecaria erano costretti a urlare, per sentirsi.

- Tradizionale cosa? - aveva sorriso lei.

- Il prete, - aveva gridato Giulio. - Ha detto che questa era una cosa tradizionale. Buttarsi giù dal campanile.

- Ma no. È la prima volta che lo fa. Comunque non si è mica buttato. L'hanno calato giù con le corde.

- Ma perché lo fa? Voglio dire, che bisogno c'era?

Parlando, si passava il bicchiere di plastica da una mano all'altra, per ridurre il rischio di ustioni. La sua amica lo scrutava con uno sguardo allegro.

- La gente si è divertita, no?

- Ma lo scopo del Natale non dovrebbe essere divertire. Dovrebbe essere riflettere, no? Voglio dire, è quello che dite anche voi cattolici, riflettere sul mistero dell'incarnazione, no? E robe del genere.

- Ma sentilo! Voi cattolici. Come se fossi musulmano, o buddhista. E comunque il Natale è una festa. E alle feste ci si diverte.



GAUDÌ

jeans & style

www.gauditrade.com

MUSICA Dopo il concerto dell'altra sera a Pordenone e la partecipazione a una convention ieri a Bormio

Baglioni arriva a Trieste in elicottero

Oggi al palasport lo show del cantautore romano nell'ambito del tour «Tutto qui»

di Carlo Muscatello

TRIESTE Claudio Baglioni arriverà oggi pomeriggio in elicottero a Trieste, dove è atteso per il concerto che si terrà al PalaTrieste con inizio alle 21 (biglietti ancora disponibili alle casse). Il cantautore romano è stato protagonista l'altra sera di un concerto al Forum di Pordenone, tutto esaurito per l'occasione. Ieri sera era invece impegnato come ospite di una convention a Bormio, in provincia di Sondrio. L'elicottero che lo porterà a Trieste è atteso attorno alle 16 e atterrerà allo Stadio Rocco, dunque proprio a due passi dal PalaTrieste.

Inizialmente questo tour partito a fine ottobre doveva concludersi a dicembre, dopo quaranta concerti e oltre trecentomila spettatori, ma l'enorme successo riscosso ancora una volta dal cantautore romano ha portato gli organizzatori a predisporre questa ripresa primaverile.

Nello spettacolo Baglioni propone innanzitutto le canzoni delle raccolte «Tutti qui» e «Gli altri, tutti qui», due cd tripli dedicati alle cover di canzoni soprattutto degli anni Sessanta e Settanta, che si sono aggiudicate ben sei dischi di platino. Ma ovviamente non mancano i classici di una carriera ormai lunghissima.

Il megapalco centrale, in stile «ring musicale», è strutturato con svariate postazioni musicali e con sottolineature di immagini trasmesse da trenta televisori sistemati su tutto il palco. E anche stavolta il palco è stato disegnato dallo stesso Baglioni, che mette così... a frutto la laurea in architettura che ha conseguito un paio d'anni fa, riprendendo gli studi che aveva abbandonato per seguire la carriera musicale.

«Per il palco» ha detto il cantante nell'intervista al nostro giornale - questa volta mi sono ispirato a un magazzino che ho a Roma. L'ho ridisegnato a memoria pensando a quello reale, ma in entrambi sono contenuti tanti strumenti, alcune scene, e piccoli pezzi di altri spettacoli, delle tante altre tournée che ho fatto negli anni. Io e gli altri musicisti, pian piano, li facciamo rivivere ritrovando a volte i suoni originali dell'epoca dalla quale arrivano. Nella scaletta ho trovato posto per brani lasciati in disparte da un po'. E ho

studiato nuovi arrangiamenti per altri. La storia che racconterò sarà accompagnata anche da suggestioni...».

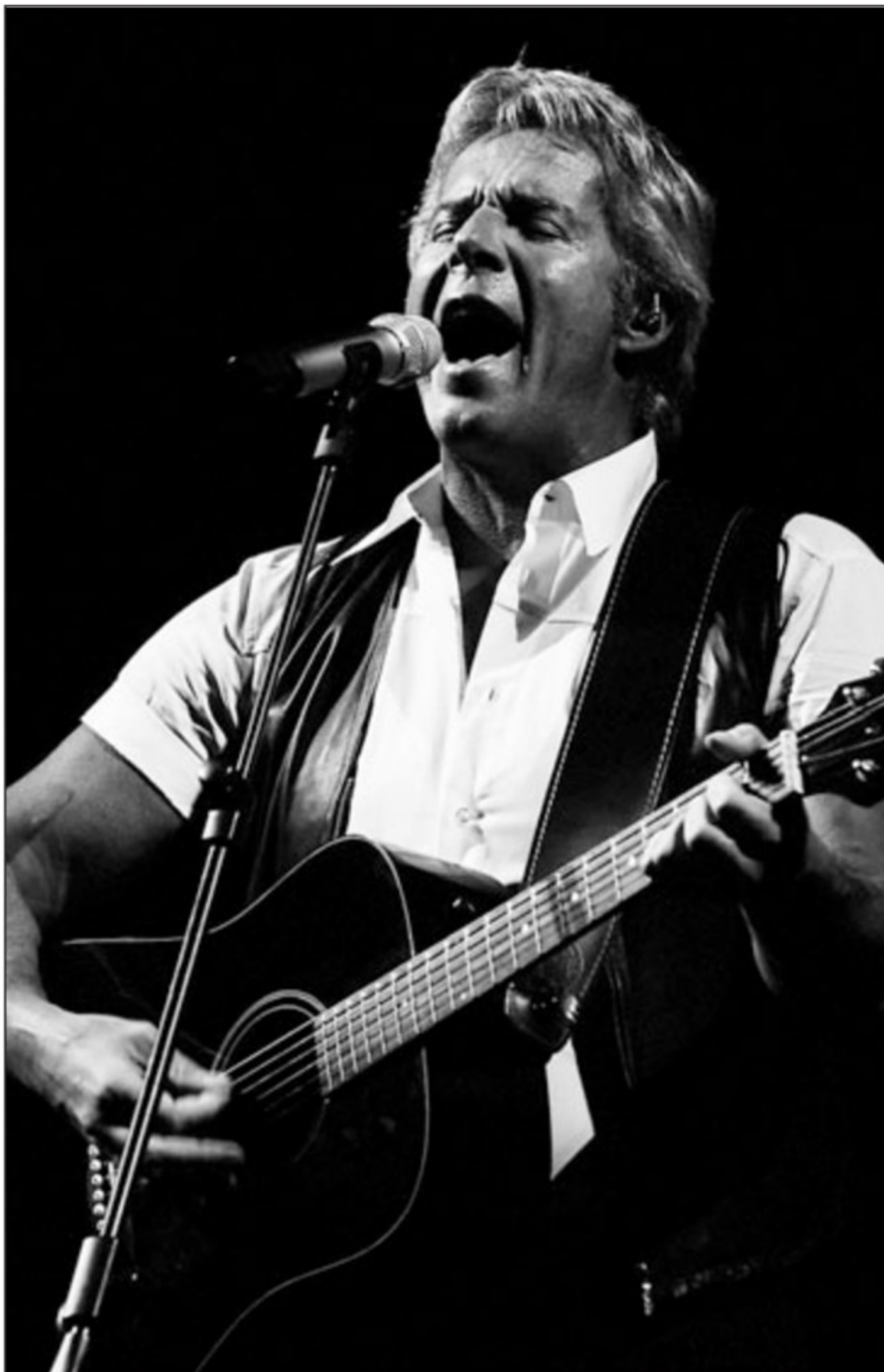
E in tre ore di musica Baglioni propone un repertorio con il meglio della sua carriera artistica, riscoprendo canzoni che erano rimaste assenti per molto tempo dai suoi concerti. Un ruolo particolare nel corso della serata ce l'hanno cinque medley, legati ad altrettanti elementi. Sono il medley yè-yè («Porta

portese», «A modo mio», «Signora Lia», «W L'Inghilterra», «Notti», «Serenata in Sol»), il medley atmo («Con tutto l'amore che posso», «Io dal mare», «Le ragazze dell'Est», «Domani mai», «Quei due», «Acqua dalla luna»), il medley folk («Ragazza di campagna», «I vecchi», «Un po' di più», «Fotografie», «Vivi», «Le vie dei colori»), il medley rock («Dagli il via», «Un nuovo giorno o un giorno nuovo», «Io me ne andrei», «Quanto ti voglio», «Bolerò», «Grand'uomo») e il medley songs («Questo piccolo grande amore», «Amore bello», «E tu», «Sabato pomeriggio», «Solo», «E tu come stai»), che rappresentano i vari momenti della carriera dell'artista.

Sul palcoscenico Baglioni sarà accompagnato da Paolo Gianolio (conduzione musicale, chitarre, violoncello, sax baritono, cori), John Giblin (basso, contrabbasso, chitarra), Stefano Pisetta (batteria, virtual drum, percussioni, chitarra), Roberto Pagani (pianoforte, tastiere, vibrafono, clarino, sax contralto, fisarmonica, banjo, viola, chitarra, cori) e Pio Spiriti (violino, tastiere, fisarmonica, melodica, chitarra, cori).

Dopo la tappa triestina il tour prosegue martedì a Trento, e poi a Mantova, Padova (sabato 17, al palasport San Lazzaro), Modena, Rimini, Forlì... Ad aprile terza parte del tour, con tappe a Firenze, Bologna, Torino, Genova, Milano (21 aprile, al DatchForum) e Roma (24 Aprile, al PalaLottomatica).

Altre informazioni sulla tournée di Baglioni sono disponibili sul sito ufficiale dell'artista www.patapan.it oppure su www.friendsandpartners.net.



Claudio Baglioni questa sera arriva al PalaTrieste con il suo tour «Tutti qui» (foto Antepima)

TEATRO Il nuovo spettacolo del Cta

«La bottega del sonno» ha debuttato a Gorizia in prima nazionale

GORIZIA Capita a tutti qualche volta di non riuscire a prendere sonno. E l'occasione buona per chiedersi, allora, da dove venga il sonno e magari per mettersi sulle sue tracce. Come fa la protagonista di «La bottega del Sonno», il nuovo spettacolo del Centro regionale di teatro d'animazione e di figure (Cta) che ieri ha debuttato in prima nazionale al Kulturni center «Bratuz» di Gorizia a conclusione della riuscita rassegna dei «Pomeriggi d'inverno», frequentatissima da un pubblico di piccini e grandi.

La pièce - un lavoro di teatro di figure, attore e musica - si sviluppa sul testo che Antonella Caruzzi ha concepito come un gioco dell'immaginazione, per affidare a piccoli rituali o delicate filastrocche il momento dell'addormentamento. In scena, la brava attrice Paola Compostella che guida il pubblico lontano, verso la casa dove riposa il Sonno: una sorta di bottega, dove tra i lunghi riposi di Sonnosolo e le dimenticanze di Oblivio, aiutanti poco presenti e molto assonnati che si muovono con ciabatte di feltro per non far rumore, si lavora per garantire ai bambini sonni sereni e sogni da ricordare.

Da ante, scaffali e cassette escono ampolle dei colori dell'arcobaleno, bottiglie del silenzio, suoni di mandola, sveglie birichine. Si evocano profumi e colori, si ascolta l'acqua del ruscello che scorre vicino alla casupola isolata dove il Sonno riposa.

E si contano naturalmente anche le pecorelle assieme a un orso che cerca il sonno del letargo. I sogni si preparano a infoccare le ali e indossare i panni dei desideri custoditi da ciascuno. Pronti a spiccare il volo verso un lettino dove un bambino chiude gli occhi, si tira il lenzuolo sul viso e cerca il riposo.

E delicata «La bottega del sonno», che vede la protagonista muoversi tra i grandi ventagli della scenografia di Belinda De Vito, sulle musiche di Claudio Parrino, in mezzo a suoni e luci curati da Davide Guarnieri. Ed è anche molto ricca: di oggetti, di pupazzi, di animali (abbandonati lungo la via da proprietari annoiati), di diverse situazioni, di piccole grandi scoperte che raccontano in modo giocoso e leggero come il sonno sia per tutti, umani e animali.

Il Cta si affida stavolta alla regia di Serena Di Blasio, giovane attrice che ha già legato il suo nome ad alcuni successi del Centro. Cala, infine, il sonno sui personaggi in palcoscenico e scoppia l'applauso in sala. Accoglienza calorosa per uno spettacolo nuovo di zecca, proposto finora soltanto in anteprima a Bologna e ora pronto ad affrontare il circuito e a levigare qualche piccola macchinosità con l'opportuno rodaggio.



Paola Compostella in una scena

Dalia Vodice

Successo del gruppo di Jamie Reynolds nella tappa triveneta del tour al New Age Club di Roncade

Klaxons, suoni rock dalla città di Shakespeare

TREVISO Venerdì al New Age Club di Roncade (Treviso), il pubblico delle grandi occasioni ha accolto con entusiasmo la seconda data italiana degli inglesi Klaxons. Già il cappello per il locale veneto: ormai da anni, sta proponendo un calendario musicale di altissimo livello, al passo con i tempi e variegato. Un applauso anche per i Klaxons, ovviamente. Se lo meritano. La prova del nove - il live - ha dato un esito piuttosto positivo. L'esibizione, anticipata dai Captain Mantell, è stata breve, ma intensa.

I momenti topici, come era prevedibile, durante l'esecuzione dei quattro singoli: «Golden Skans», «Atlantis to Interzone», «Gravity's Rainbow» e «Magick». La band originaria di Stratford-Upon-Avon, la città di Shakespeare, ma nata artisticamente a Londra, ha confermato quanto di buono fatto su disco. «Myths of the Near Future» (Univer-



I londinesi Klaxons venerdì in concerto a Roncade (Treviso)

sal), da poco nei negozi, è già un best-seller. In Gran Bretagna ha raggiunto subito il secondo posto nella classifica degli album più venduti. Anche nel nostro paese sta andando bene.

Giovedì al Rolling Stone di Milano, prima data del tour, c'erano duemilacinquecento persone. Jamie Reynolds (voce e basso), Simon Taylor (chitarra e backing

vocals), James Righton (voce e tastiere) e l'ultimo arrivato Steffan Halperin (batteria) sono il fenomeno musicale - e di costume - del momento. Il loro sound dai colori fluorescenti è pieno di groove. Molto glamour. Ma allo stesso tempo ruvido, energico, rock. La stampa lo ha definito con un neologismo «New Rave», cogliendo al volo una dichiara-

zione provocatoria di Jamie Reynolds. Il diretto interessato però ha subito smentito: «È uno scherzo andato fuori controllo, l'avevo detto all'inizio dello scorso anno e da allora tutti non hanno smesso di citare questa definizione, ma in realtà non c'entra niente con noi».

I Klaxons, in effetti, non hanno scoperto l'acqua calda. Nelle loro trame sonore, si intrecciano elementi facilmente identificabili, come la cultura dei rave, l'indie-rock più danzereccio, la new wave e il punk-funk di ultima generazione. Il valore aggiunto è la giovane età. L'approccio fresco, vitale. Lo stile moderno che cattura il battito dei nostri giorni. E rappresenta il nuovo modo di ascoltare e concepire la musica. Soprattutto la sua fruizione attraverso internet. Senza gli mp3 e Myspace, ad esempio, molti artisti non avrebbero mai raggiunto così tanto successo, i Klaxons compresi.

Ricky Russo

SCHLECKER			
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA			
Regina Soff carta camomilla 4 rotoli sconto 26%! L.4.434 €2.29	Felce Azzurra doccia assortita 250 ml. (It.=4.76) sconto 35%! L.3.853 €1.19	Aqualfresh extreme clean / whitening multiaction 75 ml. sconto 37%! L.2.885 €1.49	
Calfort formati assortiti L.7.725 €3.99	Johnson's baby shampoo lavanda 750 ml. (It.=3.32) sconto 37%! L.4.821 €2.49	Fissan Family detergente intimo 200 ml. (It.=9.95) sconto 33%! L.3.853 €1.99	
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.17 10 x 15 € 0.15 13 x 19 - 0.12 13 x 19 € 0.20			
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com			

USCITE A RIVEDERE LE STELLE

MONFALCONE 21/24 MARZO 2007

ABSOLUTE

WWW.ABSOLUTEPOETRY.ORG

CANTIERI INTERNAZIONALI DI POESIA

POETRY

RESIDUE AUTONOMA
FIRMA VENEZIA GIULIA
Opere di gente unita
FONDAZIONE
absolutepoetry

TEATRO Domani all'«Odeon» in scena «Il sorriso di Daphne», regia di Alessandro D'Alatri

Vittorio Franceschi a Latisana con un testo su eutanasia e amore

PORDENONE Sul set del film «La febbre», il regista Alessandro D'Alatri ha potuto far germinare il suo sogno di entrare nel mondo del teatro. Grazie all'incontro con Vittorio Franceschi, è nato lo spettacolo «Il sorriso di Daphne», su un testo scritto dall'attore bolognese nel 2002. Prodotto da Nuova Scena-Arena del Sole-Teatro Stabile di Bologna, vede in scena, oltre a Franceschi, anche Laura Curino e Laura Giambrini. Ospite del circuito Ert, sarà domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana e martedì al Ristori di Cividale. Ha vinto il premio «Enrico Maria Salerno» 2004, il premio «Eti-Gli Olimpici del Teatro» 2006 e il Premio Ubu «Nuovo testo italiano» 2006.

«Daphne è una pianta misteriosa - spiega Franceschi - che il protagonista, un anziano botanico costretto su una sedia a rotelle e vittima di una malattia progressiva che lo porterà alla morte, ha portato dal suo ultimo viaggio nel Borneo. Mi piaceva l'idea di rivendicare le piante. Parlando di un malato terminale, si usa dire che è in uno stato vegetale, intendendo che è come

morto. Invece una pianta è un essere vivente con una sua vita straordinaria. E un testo sull'eutanasia, ma anche sull'amore. Ci sono tre storie d'amore: quella fra un fratello e una sorella, che litigano ma si vogliono un bene dell'anima; quella fra l'anziano botanico e una giovane ex allieva; e quella fra le due donne, che scoprono una complicità e una comprensione reciproca. Sarà la persona più giovane, come gesto d'amore, a sottrarre il botanico all'ultima fase della sofferenza».

Lei insegna recitazione alla scuola Alessandra Galante Garrone di Bologna, intitolata a sua moglie.

«Ci siamo conosciuti nel '64, quando facevo «Gli ingannati» degli Accademici Intrinseci di Siena con lo Stabile di Trieste. A Torino, al Teatro Gobetti, Alessandra venne a vedermi e a salutarmi in camerino. Dopo undici mesi ci siamo sposati. Fece con me un paio di spettacoli dello Stabile di Trieste: «Gorizia 1916», nel quale debuttava in teatro Gianni Cavina, e «L'aulularia» di Plauto, al Teatro Romano, in cui lei

curò le coreografie di piccoli balletti. Mia moglie si diplomò a Parigi, nel '69, alla scuola di Jacques Lecoq. Abbiamo lavorato molto insieme, poi nel '75 lei ha creato la scuola di recitazione».

Fu lei a volere l'insegnamento delle arti circensi?

«Sì, oltre al biennio tradizionale con tutte le materie di una scuola seria di teatro, ha voluto il corso di «nouveau cirque» in cui s'insegnano le basi delle arti circensi, acrobatica, trapezio, jonglage, clownerie. Al Teatro San Leonardo, da noi ribattezzato Circo Teatro, periodicamente si svolgono queste serate di *nouveau cirque* proposte dai nostri allievi».

Lei e Alessandra avevate un sogno: andare a vivere in un faro.

«Non so come sia nata, però un bel giorno ci siamo innamorati dell'idea di andare a vivere in un faro. Forse perché il faro evoca solitudine, i gabbiani, idee romantiche... Alessandra li amava molto, abbiamo un libro di fotografie di fari, e tante cartoline. La sua tomba l'ha fatta mio figlio, pittore, scultore e scenografo, ed è un faro».



Vittorio Franceschi in una scena della pièce

Lei ama il poeta persiano Omar Khayyam. Quali versi in particolare?

«Quando Bausani tradusse Omar Khayyam, diceva che l'arte dei grandi poeti persiani era quella di racchiudere in una quattina i quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua. E Omar Khayyam li ha messi in due soli versi: «Ci accese un Fuoco nel cuore l'Acqua degli occhi/ La vita al Vento gettammo, e poi ci accolse la Terra».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

All'Etnoblog «Zombies video movie»

Weekend al Teatro Verdi con il violinista Nordio Chiude «Calendidonna»

TRIESTE Oggi alle 14.30, all'Etnoblog, Zombies video movie skate party.

Oggi alle 16.30, al teatro Pellico, «Crepì l'avarizia» con Quei de Scala Santa.

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, «La casa di Bernarda Alba» con il gruppo «Sipario!» di Fagnana.

Oggi alle 18, in sala Bartoli, va in scena il musical «Assassins» di Stephen Sondheim con gli attori della Bernstein School of Musical di Bologna.

Oggi, alle 18, al Teatro Verdi per i «Weekend al Verdi» concerto dell'Orchestra del Verdi diretta dal violinista Domenico Nordio.

Oggi alle 18, a San Giusto, terzo concerto di Quaresima con il flautista Giorgio Marzocchi e l'organista Manuel Tomadin.

UDINE Oggi, alle 11, in piazza Matteotti, chiude la rassegna «Calendidonna» con uno spettacolo di arti marziali cinesi (in caso di maltempo al teatro S. Giorgio).

Domani, alle 20.45, al Nuovo, spettacolo del Pilobolus Dance Theater.

TOLMEZZO Mercoledì, alle 20.30, al teatro Candoni, in scena «Ercole in Polesine» con Natalino Balasso

Storie di avari e innamorati con «Quei de Scala Santa»

TRIESTE Storie d'amore e tirchieria... in piazzetta Barbacan. Sino al 18 marzo, al teatro Silvio Pellico, per la XXII Stagione in dialetto triestino de L'Armonia, la compagnia «Quei de Scala Santa» presenta la divertente commedia «Crepì l'avarizia», di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo, diretta da Silvia Grezzi.

A cavallo tra Ottocento e Novecento, nei pressi dell'Arco di Riccardo, davanti alla bottega di un avarissimo, quanto comico, mercante, si incrociano i destini di fanciulle in fiore e giovani di belle speranze, aristocratici e popolani, nell'eterna lotta non tra il bene e il male quanto piuttosto fra la furbizia e l'ingenuità.

Al centro della vicenda vi è una questione di dote: quella che lo spilorcio (interpretato con energia e vivacità di toni dal bravo Ruggero Torzullo), più attaccato a un fiorino che al sangue del suo sangue, non intende sborsare per la figlia, ma vuole invece accaparrarsi facendo ammogliare il figlio maschio. Briosi sono sia il testo, dalla trama scorrevole e dai dialoghi nel dialetto triestino di ieri, che la regia. Silvia Grezzi punta con successo sulla caratterizza-

zione dei vari personaggi,

che indossando i bei costumi d'epoca di Fabio Bergamo, si muovono sullo sfondo delle scenografie di Bruno Driussi, che sanno ricreare, per la ricchezza di particolari, un angolo della Trieste di allora.

Accanto a Ruggero Torzullo, alla «prima», tra gli interpreti emergono, per l'incisività dei propri personaggi, Sabrina Gregori, nei panni della furba Amelia, e Walter Lonzer, nel ruolo di Sponga, «omo tuto muscoli, vin e babe». Ma meriti sono gli applausi all'intero cast, completato da Alida Torzullo (una proace popolana), Caterina Pinzani (la figlia dell'avar), Tommaso Cipolat Mis (suo fratello), Umberto Saba (l'uomo che accende i lampioni e il sacrestano), Willy Piccini (il conte), Maddalena Kriscak (la contessa), Andrea Biasiol (Romano), Lisa Tessaris (la figlia del sacrestano). Marisa Gregori è l'aiuto regista, le luci sono di Mauro Cossetto.

«Crepì l'avarizia» sarà in scena al Teatro Silvio Pellico di via Ananian nei consueti orari del cartellone de L'Armonia, il venerdì e il sabato alle 20.30, domani e domenica prossima alle 16.30.

Annalisa Perini

www.triestecinema.it | MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

RICCARDO SCAMARCIO

ho voglia di te

SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEL FILM

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

BORAT

STUDIO CULTURALE SULL'AMERICA A BENEFICIO DELLA GLORIOSA NAZIONE DEL KAZAKISTAN

VI PIEGHERETE DALLE RISATE!

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

L'ENIGMA SENZA FINE

SALI

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OASI DEL GELATO

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale

AMPIO GIARDINO ALBERATO

ACCOGLIENTE SALA INTERNA

Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco Revoltella)

TEL. 040 910342

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE

Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO

aperto 7 giorni su 7 DOMENICA ANCHE A PRANZO

V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it

ANCHE PER ASPORTO

POLLI SPIEDO gastronomia

.....sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTE BAR TENDA ROSSA

avvisa amici e clienti che da oggi riparte la stagione 2007

STRADA COSTIERA TEL. 040 224214

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

HO VOGLIA DI TE 11.00, 15.15, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Attenzione: alle 11.00 al Nazionale 1 e alle 15.15 al Giotto.

■ ARISTON

UN'OTTIMA ANNATA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Ridley Scott, con Russell Crowe, Albert Finney, Marion Cotillard. Domani «LO STRANIERO» di Orson Welles.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HO VOGLIA DI TE 10.50, 15.10, 16.20, 17.30, 19.55, 21.00, 22.05

con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 10.55, 15.15, 17.35, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 11.00, 15.00, 17.00, 19.00, 20.05, 21.10, 22.15

UNO SU DUE 18.30

INTRIGO A BERLINO 20.00, 22.00 con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 10.50, 20.00 con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 17.30, 22.05 di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

BARNYARD - IL CORTILE 11.00, 14.45, 16.30, 18.15 Animazione.

UNA NOTTE AL MUSEO 10.50, 15.15, 17.35 Con Ben Stiller.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 10.55, 15.15 In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10 di Clint Eastwood.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10 Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SATURNO CONTRO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

BORAT 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15 Vi piegherete dalle risate!

SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 16.10, 18.10, 20.10, 22.15

IN MEMORIA DI ME 18.20, 22.20 di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.15, 19.45 con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

THE DEPARTED 22.00 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

BARNYARD - IL CORTILE 15.30, 17.00 Animazione.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 15.20

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 20.20

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €.

Oggi alle 11.00: HO VOGLIA DI TE, BARNYARD - IL CORTILE, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER

www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30

IL VELO DIPINTO 18.15

ALPHA DOG 20.15 e 22.15 con Bruce Willis e Sharon Stone

■ ALCIONE ESSAI

BLACK BOOK 16.00 di Paul Verhoeven.

BABEL 18.30, 21.00 con Brad Pitt, Cate Blanchett.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16.30-17.30 solo biglietti per il concerto odierno.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Oggi ore 17.30 Teatro Verdi: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore e solista DOMENICO NORDIO.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

16.00 «LA PRESIDENTESSA» di Maurice Hennequin, Pierre Veber. Regia di Gigi Proietti. Con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli. Turno D. 2h 30'.

■ SALA BARTOLI

16.30 Altri Musical in Sala Bartoli «ASSASSINS». Musica e liriche di Stephen Sondheim. Libretto di John Weidman. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. Direttrice Shawna Farrell. 2h 30'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «DELITTO E CASTIGO» di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo. 2.15'. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI/LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 «LA CASA DI BERNARDA ALBA» di Federico Garcia Lorca. A cura della compagnia «Sipario». Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Atenti a... quei due» commedia dialettale di Gerry Braidà.

■ L'ARMONIA/TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian (Ts).

Ore 16.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia «CREPI L'AVARIZIA» di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo, regia di Silvia Grezzi. Pre-vendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2006/2007: ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00: IL LABIRINTO DEL FAUNO, di Guillermo Del Toro, 3 premi Oscar.

Stagione di prosa 2006/2007. Domani (turno A) e martedì 13 marzo (turno B), ore 20.45, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Pre-vendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 16 marzo LONDON BAROQUE, Emma Kirkby soprano. In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Strimph. Pre-vendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

«ABSOLUTE POETRY» - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Pre-vendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

SAW 3 16.00, 18.00, 20.00, 21.55, 22.20

SCRIVIMI UNA CANZONE 15.30, 17.30

ALPHA DOG 20.15, 22.15

BARNYARD - IL CORTILE 15, 16.40, 18.20

SATURNO CONTRO 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 12 e martedì 13: LA VOLTAPAGINE di Denis Dercourt.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 19.30, 21.30 5 euro.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

12 marzo, ore 20.45: «LA GRAN NOCCE DE LA MUSICA ESPANOLA», con l'Orchestra Statale russa di Saratov, direttore Fuat Mansurov, chitarra Rolando Saad. Pre-vendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel 0481-33090.

■ CORSO

Sala rossa HO VOGLIA DI TE 15.30, 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu INTRIGO A BERLINO 15.30, 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla SATURNO CONTRO 15.30, 17.45, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1 BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2 SAW 3 15.40, 17.45, 20.10, 22.15

Sala 3 ALPHA DOG 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

ALPHA DOG 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

ALPHA DOG 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

ALPHA DOG 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

L'ex Iena Berry in «Danger» tra numeri fiacchi di magia

Magia e maschilità: il nuovo programma di intrattenimento di prima serata di Italia 1 è servito. Dopo titoli già fortemente connotati come «Il Bivio», «Azzardo» (ora diventato The Match! con la conduzione «giovane» di Daniele Bossari al posto del dileguatosi Cecchi Paone), ecco «Danger», ogni mercoledì per quattro serate con il one man show Marco Berry (Iena, autore e volto di «Invisibili» etc.).

In realtà per il cipiglioso e spavaldo conduttore-autore-illusionista si tratta di un ritorno a un programma da lui fortemente voluto poiché già nel 2000 c'era stato un doppio appuntamento sulla magia intitolato «Danger» e ha poi ottenuto dal direttore di rete ben 5 anni per giungere alla prima serata. Una lunga preparazione... ma a cosa?

Non sicuramente a tutto il programma che dura ben due ore e si rivela immediatamente pieno della peggiore fuffa-spazzatura televisiva. Entrato in scena dopo un primo esperimento di escapologia (l'arte di evadere da qualunque costrizione), Berry fa il padrone di casa, il comico, la spalla ai suoi ospiti, il mago, l'invitato esterno... In studio calano le solite invasioni barbariche: ospiti bruti, ospiti bone, calciatori, mogli di calciatori, nobili un tempo sull'isola dei famosi, attori decaduti. Tra un momento ilare in studio e l'altro ci sono numeri di qualche magia girati per i mercati rionali, per le vie cittadine, tra il popolo comune ingannato piacevolmente dai finti esercizi di preveggenza di Berry. Soprattutto però la trasmissione per due ore è un lunghissimo spot del numero finale, quello pericoloso, irripetibile e ansiogeno di cui abbiamo seguito gli esercizi di preparazione con il «mental coach» (!) e il personal trainer. Chiuso e legato in una bara di plexiglass e acciaio, sepolto a tre metri di profondità, ricoperto da tonnellate di terra, sorvegliato da telecamere a infrarossi: Marco Berry se ne esce dignificante e titanico dal terreno come un qualche sopravvissuto a una terribile prova. Curiosamente però le telecamere a infrarossi non ci hanno fatto vedere come sia uscito dalla bara. Peccato, dopo due ore di brutta televisione avremmo almeno voluto credere all'esperimento. Ma Berry ci crede... pure troppo.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
CRISTICCHI A «DOMENICA IN»

«Domenica In» inizia con il tema «vero o falso?». Tra gli ospiti Gigi Sabani, gli Avion Travel e Mario Biondi. A «Ieri, oggi, domani», alle 18, si parla dei nuovi film della Archibugi e di Ficcarra & Picone. Ospiti Lucio Dalla, Simone Cristicchi, e Paolo Meneguzzi.

RAITRE ORE 20.10
BERTINOTTI E ACCARDO

A «Che tempo che fa» saranno ospiti di Fabio Fazio, il presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti, e Salvatore Accardo, uno dei più famosi violinisti del mondo. Paolo Hendel presenta la sua nuova tournée teatrale, «Il bipede barcollante».

RAIDUE ORE 18.05
DIAMANTI E POVERTÀ

«Il sangue dei diamanti» nel paese più povero, la Sierra Leone, è il tema di «Tg2 Dossier». «Blood diamond», il film con DiCaprio, ha portato alla ribalta una realtà dimenticata. Le voci dei bambini soldato e le sensazioni dei volontari italiani che cercano di aiutarli.

RAIDUE ORE 14.55
«QUELLI CHE IL CALCIO...»

Il derby di Milano, Milan - Inter è uno degli argomenti caldi di «Quelli che il calcio e...». Poi spazio al pattinaggio con Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. Hilary Duff presenta il nuovo singolo «With Love». In collegamento, Roby e Francesco Facchinetti.

AIRPORT 77
Regia di Jerry Jameson, con Jack Lemmon (nella foto) e Lee Grant.



GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1977)

RETEQUATTRO 16.00

Un miliardario affitta un jumbo per trasportare quadri di valore, l'aereo viene però dirottato dal secondo pilota. Cast di stelle nel terzo capitolo della serie: per appassionati.

CHINESE BOX
Regia di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li (nella foto).



GENERE: DRAMMATICO
(Hong Kong/Cina, 1997)

RETEQUATTRO 23.20

Nel 1997, mentre Hong Kong sta per tornare alla Cina, un giornalista inglese, malato terminale, vive una storia d'amore con un'ex spogliarellista. Mix di cronaca e melò con un cast di grande rilievo.

I MISTERI DEL CONVENTO
Regia di Manoel de Oliveira, con Catherine Deneuve e John Malkovich (nella foto).



GENERE: DRAMMATICO
(Portogallo/Fr., 1995)

RAITRE 0.50

Per approfondire certi studi personali un professore e la moglie giungono in un monastero portoghese dove li attendono imprevedibili incontri. Intrigante labirinto di emozioni.

IL TREDICESIMO PIANO
Regia di Josef Rusnak, con Armin Müller-Stahl e Gretchen Mol (nella foto).



GENERE: FANTASCIENZA (Usa/Ger., 1999)

RETEQUATTRO 1.45

Grazie al lavoro di alcuni informatici guidati dal vecchio Fuller, al tredicesimo piano di un palazzo di Los Angeles s'incontra il passato: la Città degli Angeli del 1937, frutto di mondi simulati dalle sequenze numeriche dei microprocessori.

LA FEBBRE DELL'ORO
Di e con Charlie Chaplin (nella foto) e Gloria Hale.



GENERE: COMICO (Usa, 1925)

LA 7 2.15

Charlot si avventura in Alaska in cerca d'oro: sperduto tra ghiacci, troverà l'amore, Chaplin s'immerge nel realismo per raccontare il miraggio dei cercatori, in bilico tra coraggio e delirio, morte e ricchezza.

SOUL PLANE
Regia di Jessy Terrero, con Tom Arnold (nella foto).



GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Dopo aver avuto un'esperienza umiliante durante un viaggio in aereo, Nashawn cita in giudizio la compagnia dei suoi sogni. L'aereo più pazzo del mondo secondo Terrero.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato, domenica &...
Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
10.00 Linea verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura. Con Massimo Milani Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica insieme. Con Lorenza Bianchetti, Monica Setta.
16.30 Tg 1
16.35 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Alla scoperta della Terra del fuoco
06.05 50 anni di successi
06.20 L'avvocato per voi. Con Nino Marazzita.
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyage!
10.30 Random.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meeteo
13.45 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e...
Con Simona Ventura
17.05 Quelli che... ultimo minuto
17.30 Speciale Numero 1
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint.
19.30 The Sentinel.
20.20 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando E domenica papà
08.05 E domenica papà
09.10 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.45 Timbuctu. Con Sveva Sagramola.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.10 Racconti di vita.
12.50 Mini ritratti.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorflès.
18.55 Meeteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.05 Commissariato Saint Martin.
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavaro
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.35 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
16.00 Airport 77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon e Lee Grant
18.20 Casa Vianello.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito.
Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Nonsolomodà. Con Silvia Toffanin.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 L'erba del vicino. Film (commedia '89). Di Joe Dante. Con Tom Hanks e Bruce Dern e Carrie Fisher e Henry Gibson e Dick Miller e Corey Feldman e Gale Gordon.
12.25 Grande Fratello Live
12.55 Grande Fratello Live
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Otto sotto un tetto.
07.40 Dora l'esploratrice
08.10 Che magnifiche spie!
08.35 Pippi Calzelunghe. Con Inger Nilsson.
09.05 Bratz
09.25 Masha Lucha
09.40 Pokemon Battle Frontier
10.05 Yu - Gi - Oh GX
10.30 Flintstones
10.55 Smackdown!
11.55 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Quasi Direttissima
14.45 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
16.55 Domenica Stadio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccini, Elisabetta Canalis.
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 Forza sette - Americàs Cup: Speciale Speciale
09.40 Dogs With Jobs
10.00 Sahara
11.15 Tetris. Con Luca Telese.
12.15 La settimana. Con Alain Elkann.
12.30 Tg La7
12.45 Chef per un giorno
13.45 La patata bollente. Film (commedia '79). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Renato Pozzetto e Edwige Fenech e Massimo Ranieri e Mario Scarpatta.
15.55 Torneo 6 Nazioni: Inghilterra - Francia Inghilterra - Francia
18.00 Un povero ricco. Film (commedia '83). Di Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto e Ornella Muti e Nanni Svampa e Piero Mazzarella e Ugo Gregoretti.
20.00 Tg La7
20.30 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman e Alan Armstrong e James Bolam.

SKY SKY 1

07.15 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington e Meryl Streep
09.30 Litigi d'amore. Film (drammatico '05). Di Mike Binder. Con Joan Allen e Kevin Costner
11.20 Loading Extra
12.05 I Muppets e il mago di Oz. Film Tv (fantastico '05). Di Kirk R. Thatcher. Con Ashanti e Jeffrey Tambor
13.45 Una poltrona per due
14.00 Sky High - Scuola di superpoteri. Film (azione '05). Di Mike Mitchell. Con Kurt Russell e Kelly Preston
15.45 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti. Con Marco Velluti e Marco Caso
17.40 Extra Large
18.00 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05). Di George Lucas. Con Ewan McGregor, Hayden Christensen, Samuel L. Jackson e Christopher Lee.

21.25 FICTION

> Medicina Generale
«Un giorno particolare», con Nicole Grimaudo e Andrea Di Stefano.

21.00 TELEFILM

> Ncis
«Occhi azzurri» e «Bikini»: due episodi con Mark Harmon.

21.30 ATTUALITA'

> W l'Italia - Pane e politica
Prosegue l'inchiesta di la-cona sul voto in Calabria.

21.20 FICTION

> Il comandante Florent
«Son et lumière» con Corinne Touzet.

21.10 REALITY

> Amici
Appuntamento conclusivo della sesta edizione: si sfidano in cinque.

20.40 FILM

> Il signore degli anelli
«La compagnia dell'anello»: con Elijah Wood.

21.30 ATTUALITA'

> Niente di personale
Antonello Piroso approfondisce il tema della spiritualità.

21.00 FILM

> Un padre per Jake
Gail O'Grady alle prese con una famiglia «allargata».

23.25 Tg 1
23.30 Speciale Tg 1
00.30 Oltremoda.
01.05 Tg 1 - Notte
01.15 Cinematografo.
02.25 Così è la mia vita... Sottovoce.
03.25 Special Unit 2. Con Michael Landes
04.20 Philly. Con Kim Delaney e Tom Everett Scott
04.55 Max & Tux. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
05.00 Ultimo della notte
05.05 Che tempo fa
05.10 Homo Ridens

22.35 La domenica sportiva.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.55 Meeteo 2
02.00 Buone notizie
03.01 I lunatici
03.20 La Rai di ieri
03.40 Caro amore caro, scene da un matrimonio
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi. Con Diego Caracciolo.
04.15 NETT.U.N.O.
05.45 Tg 2 Motori

23.05 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Parla con me.
00.25 Tg 3
00.45 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
00.50 I misteri del convento.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 Film: Sedmina. Regia di Matjaz Klopčič
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Chinese Box. Film (drammatico '97). Di Wayne Wang. Con Jeremy Irons e Gong Li
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Il tredicesimo piano. Film (fantascienza '99). Di Josef Rusnak. Con Craig Bierko
03.25 Roma a mano armata. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli
05.00 Tg 4 Rassegna stampa
05.10 Batticuore. Con Gabriel Corrado.

01.20 Tg 5 Notte
01.50 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.20 Mediashopping
02.30 Bugie, baci, bambole e bastardi. Film (drammatico '98). Di Anthony Drazan. Con Sean Penn e Kevin Spacey e Robin Wright e Kevin Costner e Kevin Costner e Meg Ryan.
04.40 Mediashopping
04.50 Lassie, Con Will Estes e Dee Wallace - Stone e Wendy Cox e Christopher Stone.

22.35 Controcampo - Diritto di replica.
01.10 Studio Sport
01.40 Fuori campo
02.05 Shopping By Night
02.30 Kiss Tomorrow Goodbye. Film Tv (drammatico '00). Di Jason Priestley. Con Nicholas Lee.
04.05 Talk Radio.
04.15 Gli specialisti.
05.15 Studio Sport
05.40 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kellie Williams

23.55 Cognome & nome. Con Paola Palombaro.
00.25 Sport 7
00.55 Tg La7
01.20 Keen Eddie. Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
02.15 La febbre dell'oro. Film (commedia '25). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Mack Swain e Georgia Hale e Tom Murray.
03.45 CNN News

22.40 Blessed. Film (horror '04). Di Simon Fellows. Con Heather Graham e James Purefoy e Fionnula Flanagan
00.25 Speciale. Il cinema nel pallone
01.05 Last Days. Film (drammatico '05). Di Gus Van Sant. Con Michael Pitt e Lukas Haas e Kim Gordon e Asia Argento.

SKY SKY 3

09.15 Sub Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
10.50 Angeli caduti. Film Tv (avventura '06). Di Mikael Salomon.
12.15 Confessione di una giovane sposa. Film Tv (commedia '05). Di Douglas Barr.
14.00 Cinderella Man. Film (drammatico '05). Di Ron Howard. Con Russell Crowe e Renée Zellweger
17.00 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Bille Woodruff. Con Queen Latifah
19.10 Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D. Film (azione '05). Di Robert Rodriguez.
21.00 Soul Plane. Film (commedia '04). Di Jessy Terrero. Con Tom Arnold, Snoop Dogg e Mo'Nique
22.40 È arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Castellano e Pilolo. Con Renato Pozzetto

SKY SKY MAX

09.35 Al centro dell'uragano. Film (drammatico '56). Di Daniel Taradash.
11.20 Stargate. Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell
13.55 Dracula 2. Ascension. Film (horror '03). Di Patrick Lussier.
15.25 Cellular. Film (thriller '04). Di David R. Ellis. Con Kim Basinger e Jessica Biel
17.05 The Interpreter. Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn
19.15 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01). Di Simon West. Con Angelina Jolie e Daniel Craig
21.00 Never Die Alone. Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson. Con Drew Sidora e David Arquette.
22.35 U.S. Marshals - Caccia senza tregua. Film (azione '98). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.15 Campionato italiano di Serie B: Brescia - Juventus
10.00 Games
10.30 100% Calcio domenica: Una partita una partita
12.00 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Torino - Juventus
14.00 Sky Calcio Show. Con Ilario D'Amico.
15.00 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Livorno
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 L'osteria del pallone
01.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Fiorentina
01.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Fiorentina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Very Victoria. Con Victoria Beckham.
15.00 Hillist Italia. Con Carolina Di Domenico.
17.00 The Fabulous Life of 18.00 TRL - Total Request Live.
Con Alessandro Cattelan.
18.30 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
19.30 Nana
20.00 Hogan Knows Best
21.00 Perfezioni... ma non troppo.
Con Sara Rug e Zachary Levi e Sherril Shepherd.
22.00 The Office. Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook e Lucy Davis.
22.30 Flash
23.35 True Life
24.00 You Can't Be You
24.00 You

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 The Club
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 In prova. Con Michela Gattermayer.
23.00 Pelle
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

11.00 Salus tv
11.15 Musa Tv
11.30 Italia economia
11.45 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Eventi in provincia
12.50 Documentario
13.20 Fede, perché no?
13.40 Questa settimana vi parlo di...
13.45 Qui Tolmezzo - Fra ieri e oggi
13.50 Automobilissima
14.05 Musica, che passione!
14.30 Campagna amica
15.00 Auto da sogno
15.20 Panta Rei - Decenni che scorrono
16.05 Visti da vicino
16.30 Documentario
17.30 K 2
19.45 ... E domani è lunedì
23.00 Motocross mania
23.20 Valanga. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg RUVG
14.10 EuroNews
14.20 Paese che vai
14.50 Q - L'attualità giovane
15.35 Alter Eco
16.05 Musicale
17.00 Documentario
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Ma dove vai
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Le sette città di Atlanti-de
24.00 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.15 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Festival della canzone Triestina
16.00 Domenica con TVM
20.00 Circumvallorando
20.25 Odeon News
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon News
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Odeon News
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - 34122 Trieste
Tel. 040 367886 - Fax 040 367924

GITE IN GIORNATA

- Zagabria, 18 marzo
- Ferrara, 24 marzo
- Brescia (mostra di Turner), 5 marzo
- Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani, 24 aprile

VIAGGI DI PASQUA

- Insolito Sud (Sabazia e Basilicata) 5-10 aprile
- Vienna Express, 7-9 aprile
- Maribor e Zagabria, 7-9 aprile
- Madeira e Lisbona, 6-12 aprile

PER AUTOMOBILISTI

- terme di Catez, 6-9 aprile
- Praga
- Vienna



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

**Assistenza e orientamento
per la tua impresa**

Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Un «Carso» oltre le tradizioni

Nel locale di Monrupino cucina non solo classica

di Furio Baldassi

C'era una volta il Carso. E c'è ancora, gastronomicamente parlando. Solo che dopo decenni di conservatorismo assoluto, anche l'area che idealmente va da San Dorligo della Valle a Malchiana sta cominciando a girare pagina. È spuntato qualche ristorante che, sacralmente, in tanti anni fa, si dedica esclusivamente al pesce, in tanti cercano di uscire dal solito «vincolo» che impone di non far mancare mai in tavola gli gnocchi col sugo d'arrosto (per troppi anni incredibilmente, sospettosamente omogeneo nel gusto da un locale all'altro... Domanda: ma quanti arrosti fanno, sull'Altipiano?) o la sapida «ljubljanška», i «chifletti» o lo «strucolo in straza» come dolce finale. E anche un problema di mercato, si capisce, visto che alle classiche chiusure di inizio settimana, tipiche da sempre dell'area, si è aggiunto in più posti l'abitudine, forzata, di aprire soltanto alla sera, eccezione fatta per il week-end. La gente, si sa, ha pochi soldi ed esce meno. Uno di quelli che comunque da qualche tempo si dà da fare per uscire dai soliti menù obbligati è Luca Bar-

LA GUIDA	
	Ristorante Carso
	Località Monrupino
	Indirizzo Col 1
	Telefono 040-327113
	Chiuso mercoledì
	Ferie mai
	Coperti 120
	Orario dal lunedì al giovedì 18-24; sabato e domenica 11-24
	Buoni pasto no
	Carte di credito tutte
	Parcheggio sì
	Accessibile ai disabili sì
	Tavoli all'aperto sì con 150-200 posti
	Aria condizionata no
	Divisione fumatori non fumatori no
	Prezzo medio, vini esclusi 25-27 euro

beris, che torna in quel «Carso» di Monrupino gestito dai nonni fino al '78 e ora da lui ripreso in mano dopo la pluriennale gestione del popolare Bozo. Luca è giovane e si è scelto come compagno d'avventura uno chef che lo è altrettanto, il monfalconese Gianluigi Poropat, che pure può vantare una ricca esperienza che dai ristoranti di Lignano lo ha portato per ben 7 anni alle Baleari, e segnatamente a Ibiza, prima di ritornare in zona passando per il Piemonte. Un ricco *palmarès* che ai fornelli si traduce quantomeno in singolari variazioni sul tema Altipiano e zone limitrofe. Tra gli antipasti, omaggio

agli autoctoni, si può partire con un ottimo plateau di formaggi di Zidaric o magari con l'inedita insalatina calda fatta con matavilz, polenta, salame e aceto balsamico. Anche per quanto concerne i primi, le scelte sono precise e di qualità. La pasta è rigorosamente fatta in casa, e già iniziando dagli gnocchi si può godere della variante con sugo d'oca, o dal non diffusissimo, nel territorio, pasticcio con il radicchio di Treviso, ed è un bel partire. La carne è sempre protagonista, ma ci si sottrae alla schiavitù del solito stinco di maiale o di vitello veleggiando tra maialini da latte fritti, filetti di maiale avvolti nel-

lo speck e serviti su di una polentina croccante, carne buona e originale in genere, che l'imminente apertura della griglia esterna a carbone, storico punto di forza del «Carso», renderà ancora più invitante. L'ambiente, enorme, è stato parzialmente rinnovato, ha un bellissimo caminetto ma si mostra ancora simpaticamente «old-fashioned» e fa pensare a Starsky e Hutch e ai pantaloni a zampa d'elefante più che a certe *venue* spaziali di moda ultimamente. Il clima ha voluto fare però, da subito, un regalo a Luca e Gianluigi, mettendo a disposizione dei quasi 200 coperti esterni una bella stagione anticipata. Per degustare, magari, all'aperto anche delle proposte vinicole non trascurabili, vero punto del meglio del Carso (da Kante a Zidaric passando per la Glera di Sincin e il Merlot di Monte d'Oro, ma senza trascurare neanche alcuni dei più prestigiosi sloveni (Sutor di Duttoglian) e friulani. Chi è in vena di esperimenti e si fida di comunque un'occhiata anche al Terrano della casa: assolutamente sorprendente. Con un servizio affabile e veloce e, come detto, ampia varietà di scelta, potete restare dentro i 30 euro e, neanche in Carso, è annotazione da poco.



Lo chef Gianluigi Poropat e il gestore del «Carso», Luca Barberis (Sterle)

La ricetta

proposta dal Ristorante Carso

Gnocchi con il sugo d'oca

Ingredienti per 4 persone:
400 grammi di carne d'oca, 1 chilo di patate rosse cipolla, carota, sedano, un uovo, olio extravergine, farina, sale, 50 grammi di parmigiano, noce moscata q.b., rosmarino, salvia, timo fresco, uno spicchio d'aglio, un bicchiere di vino bianco secco, brodo vegetale.

Preparazione dell'oca: far saltare nell'olio in padella un soffritto di cipolla, carota e sedano e aggiungere poi la carne d'oca tagliata a pezzi. Rosolare il tutto e aggiungere le erbe aromatiche. Bagnare poi con il vino bianco e cuocere per 2 ore a fuoco lento aggiungendo del brodo vegetale.

Preparazione degli gnocchi: lessare le patate con la buccia, poi pelarle e passarle nel «passatutto». Lasciar raffreddare e poi aggiungere l'uovo, la farina, il parmigiano, la noce moscata e regolare di sale. Sagomare gli gnocchi e buttarli nell'acqua bollente, prelevandoli subito quando salgono in superficie. Una volta scolati, aggiungerli al sugo nella padella.

MANGIA E BEVI

Elisir denocciolati e Bon Pan: domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste appuntamento con l'olio extra vergine d'oliva della Val Rosandra, denocciolato, olivaggio o monocoltivar, ma comunque sempre elisir dei fratelli Starec, interpreti di un prodotto diventato leggenda. Saranno approfonditi i risultati dell'ultima campagna olearia attraverso le emozionanti degustazioni verticali dei loro oli denocciolati, accompagnati dalla fragranza del pane Bon Pan di Ferigutti.

Dolci al cucchiaino: domani Casa dolce casa di via Genova 21/d a Trieste propone un corso sulla preparazione dei dolci al cucchiaino in collaborazione con La cucina di Laila. Il 13 sera invece i corsi proporranno i molti modi di preparare il riso intorno al mondo.

Bio Naturae: avrà inizio sabato 17 marzo a Gorizia, in piazza Cavour e in corteo sant'Illario, il mercato di prodotti naturali e biologici Bio Naturae.

Festa del vino: apertura sabato 17 marzo alle 18 della 58ª festa del vino di Bertio. In contemporanea si svolgerà la 24ª edizione della mostra-concorso vini D.O.C. e saranno funzionanti chioschi gastronomici lungo le vie del paese.

A tutto formaggio: serata da non perdere per chi ama i formaggi quella del 14 marzo da Pezzetta a Fagnana (a cura della condotta Slow Food Friuli collinare). Dopo la visita didattica-conviviale ai locali di stagionatura dei formaggi affinati da Marco Pezzetta, al ristorante Turians si degusteranno robiola di Capra, latteria stagionata e affinato in grotta, Montasio estremo e Blesca al formaggio di frant accompagnati dai vini della Tenuta di Angoris. Degustazione dei formaggi guidata dall'esperto Cristiano di Riccardi.

Master of food: nei giorni 15, 16, 22 e 23 marzo all'Enoteca di Buttrio sono previsti gli incontri del Master food formaggio, secondo livello.

Festival dei latticini: si conclude oggi a Campo Tures la settima edizione del Festival del Formaggio con cinquanta selezionatissimi espositori e 500 tipi di formaggio, compreso il re della zona, il formaggio «grigio» che ogni malga fa in maniera particolare e che si caratterizza per la stagionatura a caldo o, più raramente, a freddo, con velatura muffata. Dall'antipasto al dolce, gli chef si sbizzarriscono in creazioni e invenzioni, usando solo prodotti freschissimi, per regalare pietanze da leccarsi i baffi.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Salumare, bottega delle delizie fra tonni, pesci spada e oli dop

Piero non mostra fastidio quando si fa cenno al glorioso passato familiare. Dice, da perfetto Anzellotti, «sono nato in un barattolo di vernice». Eppure ora girella nel suo laboratorio-spaccio fra un abbattitore e un affumicatore, preme tasti, affetta con la fiammeggiante Berkel la bresola di pesce spada o il tonno essiccato. Lo visita quando è quasi ora di cena mentre mi dice, offrendo un dignitoso *sauvignon*, che gli oltraverdini della zona, i nostri Tergeste dop, sono cari, ma giura che se li procurerà in aggiunta alle 20 provenienze che tiene in casa. Esibisce fieramente una ventina di tipi di tonno, fra pinna gialla, rosa e classico. Corteggio e acquisto i peperoni del «piquillo con baccalà», le uova di granchi. Fare la

spesa a ridosso dell'ora di cena (e in buona compagnia) penalizza la tasca ma fa tanta allegria, così ritiro dagli scaffali un pacco di pasta Setaro di Torre Annunziata, assaggio una cucchiata dell'italianissimo Calvisius, assaporo un pezzetto di salmone irlandese, indago il baccalà mantecato senza alcuna aggiunta: solo olio e baccalà. La trippa di coda di rospo in umido (un momento: è prodotta da Moreno Cedroni, il re della nuova cucina italiana e dell'inscatolamento delle emozioni...) diventa emblema del mio appetito. Tutta da sperimentare questa bottega che, evviva, è aperta la domenica mattina!

Rossana Bettini
Salumare via Cavana 10
tel. 040 304 044
orario 10-13.30 16.30-20
chiuso lunedì



L'interno di Salumare

IL VINO

Ota, la Malvasia centenaria di Bagnoli



Roberto Ota all'interno della sua cantina, dove produce soprattutto vini autoctoni come Malvasia e Vitovska (li chiamati «Urganka» e che vende sfusa), e fra i rossi Refosco e Merlot

In un manoscritto del 1620, in cui si descrive Trieste, si legge che venivano da fuori «a comprar insieme vino ed oglio, di che la città abbonda». Così potete ancora fare, recandovi a Bagnoli, frazione di San Dorligo, nell'azienda di Roberto Ota. Arrivarci da soli è un po' complicato, ma nessuna paura, vi darà appuntamento nella piazzetta, di fronte all'omonimo panificio, e poi vi condurrà nella sua oasi di vigneti ed ulivi. Un'

azienda agricola piccola ma antica, fondata dal trisnonno Josip, nato lì nel 1844, nella cui casa abiteranno altre quattro generazioni di suoi discendenti. Roberto, dopo il liceo scientifico, si iscrive alla facoltà di Agraria a Lubiana e quando torna a casa, il nonno e il padre lasciano a lui il compito di seguire la produzione. 1978: la prima vendemmia tutta sua. «Devo ringraziare il nonno, perché ci faceva stare in cantina, con

mio papà e mio zio, ad imparare».

Da quell'anno cominciano i cambiamenti, verso una produzione di qualità ma a cui occorre anche la quantità. Perciò dai 4.000 mq iniziali, l'azienda si amplia fino agli attuali 60.000, ovvero sei ettari, metà a vigneto e metà ad uliveto. Roberto punta soprattutto sugli autoctoni: fra i bianchi Malvasia e Vitovska (li chiamati «Urganka» e che vende sfusa), fra i rossi Re-

fosco e Merlot, che seppur non indigeno dà ottimi risultati. In un vigneto che ha in affitto ci sono, poi, diverse varietà autoctone e non, con piante che arrivano a 70 anni, e che utilizza per un uvaggio.

Il suo amore per i frutti della terra e la passione per la storia emergono con piacevole esuberanza, mentre nella cantina - inaugurata nel '94 - mi mostra documenti e pubblicazioni dell'800, assieme ad alcune fotocopie delle rendite della



Una bottiglia di Ota

Signoria di Duino, del 1388. Già allora la Malvasia era una varietà diffusa in tutta l'area compresa fra Istria e Friuli, e anche se le viti di Malvasia istriana che ha sul Monte Celo, esposte alla bora, ne risentono parecchio delle sferzate del nostro vento, questo vino rimane il cavallo di battaglia dell'azienda Ota. Raccolta abbastanza presto, vinificata in bianco, fa una leggera macerazione (24 ore al massimo) sulle vinacce, salvo che l'uva non

LA SCHEDA	
Azienda Agricola Roberto Ota	
Località Bagnoli / Boljunec 357 San Dorligo / Dolina (Trieste)	
Telefono 040/227019 333/3248011	
Malvasia Doc Carso	
euro: 5	
Bottiglie di Malvasia 2004 prodotte: 3.500	
Bottiglie totali: 5.000	
Ettari vitati: 3	
Altri vitigni: Merlot, Refosco, Vitovska	

stamatura, e negli ultimi anni ha una gradazione sempre abbastanza alta (Roberto conserva i dati di tutte le sue 30 vendemmie!). «Effettivo poi i travasi - ci dice -, ma senza violentare il vino. Non esagero né con la solforosa, né con le chiarifiche, le effettuo solo ove occorra: cerco una via di mezzo. Il vino deve fare il suo ciclo completo». Difatti trovate la Malvasia 2004, quella del 2005 non è ancora in bottiglia.

Stefano Cosma

LA CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Tante funzioni al servizio degli imprenditori

La Camera di Commercio di Trieste sta rilasciando a tutti i rappresentanti delle società e ai titolari di impresa individuale la **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**. Le CNS sono delle *smart card* innovative con cui si può, oltre che apporre la firma digitale su un qualsiasi documento informatico, **accedere gratuitamente** ai servizi che le Pubbliche Amministrazioni forniscono via internet. Tali servizi sono accessibili dal sito www.imprese.gov.it, il portale per le imprese.

Le Camere di Commercio attraverso questo strumento mettono a disposizione tutta una serie di servizi utili per gli imprenditori.

In particolare la *card* permette di estrarre gratuitamente:

- le visure camerali (ordinaria, storica, ecc.)
- il modello di dichiarazione sostitutiva del certificato Registro Imprese
- l'eventuale statuto, gli atti e i bilanci depositati
- la situazione dei pagamenti relativi al diritto annuale
- lo stato delle pratiche presentate al Registro delle Imprese.

Con la CNS è inoltre possibile accedere, in modalità sicura, al servizio Bank Pass Web, il nuovo sistema di pagamento promosso dall'ABI per le transazioni su Internet.

Il rilascio della CNS è gratuito per uno dei legali rappresentanti di ogni impresa iscritta nel Registro delle Imprese. Negli altri casi, il costo per il rilascio ammonta a 25,00 euro. La CNS è valida per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio.

Per maggiori informazioni e per prenotare il ritiro della CNS è a disposizione lo sportello dedicato alla Firma Digitale presso il Registro delle Imprese (tel. 040 6701378 - e-mail: ileana.rosa@ts.camcom.it).



Camera di Commercio
Trieste

Camera di Commercio di Trieste - Ufficio Registro delle Imprese
Via Cassa di Risparmio 2 - Trieste
Tel. 040 6701 213 - Fax 040 6701 329
ORARIO: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 - martedì e mercoledì, 14.00-15.45





Riparte domenica prossima in Australia la rassegna iridata: scompare la terza vettura dei tester, cambia il regolamento con la safety car in pista

Motori e gomme le novità del Mondiale 2007

I propulsori saranno quelli delle ultime due tappe 2006, Bridgestone fornitore unico di pneumatici

ROMA Le principali novità regolamentari in vigore da questa stagione di Formula Uno, la prima senza il grande Michael Schumacher, che parte domenica prossima a Melbourne con il Gp d'Australia, riguardano motori e pneumatici. I propulsori da utilizzare nel quadriennio 2007-2010 sono gli stessi omologati nelle ultime due gare dello scorso anno, che ha visto il trionfo finale della Renault con Fernando Alonso, ora passato alla McLaren. A proposito di «congelamento» dei motori la Ferrari ha già chiesto ed ottenuto di poter fornire i propri V8 a due team, nel 2008.

Tornando alla stagione che sta per partire ufficialmente, non sarà più penalizzato di dieci posizioni in griglia il pilota che rompe il motore il venerdì, ma soltanto dalla seconda giornata di prove. Confermata, invece, la regola che impone l'utilizzo dello stesso propulsore per due tappe del Mondiale.

Con l'uscita di scena della Michelin, la Bridgestone rimane l'unica gommista della F1: dovrà fornire identiche specifiche a tutti i team, i quali potranno liberamente scegliere due sole mescole diverse da asciutto (morbida o dura) per ciascun Gp. Ogni pilota avrà a disposizione non più sette ma ben 14 set di gomme da asciutto per ciascun weekend di gara, almeno dieci dei quali da utilizzare tra sabato e domenica. Non è stata accolta la proposta Bridgestone di colorare la spalla degli pneumatici, contraddistinguendo le mescole, per rendere visibile agli spettatori chi stesse facendo uso di certe gomme e chi di altre. Senza concorrenti la Bridgestone avrebbe dovuto ridurre le velocità in curva, ma se ad inizio anno i test evidenziavano un ritardo di circa 3" rispetto al 2006, il gap si sta rapidamente riducendo. Il monopolio giapponese ridurrà il numero dei test privati. Scompare la terza vettura, quella destinata abitualmente ai tester. Se una scuderia intende far girare un terzo pilota dovrà farlo su una delle monoposto da schierare in qualifiche e gara. La durata delle due sessioni del venerdì passa inoltre da 60 a 90 minuti ciascuna. Importante anche la modifica all'uso della safety car, già penalizzante per chi spesso vedeva il proprio vantaggio sul più immediato inseguitore dissolversi.

Ora i piloti doppiati dovranno lasciarsi passare da quelli a pieni giri, per evitare di intralciarli al momento della ripartenza. Norma in favore dello spettacolo, in barba allo sport: che ne dirà chi era riuscito a frapportare doppiati tra sé e chi segue?

g.p.g.



Fernando Alonso, vincitore del titolo 2006 con la Renault, da quest'anno sarà la prima guida della McLaren. Dietro di lui il grande ex del circo iridato Michael Schumacher

L'OPINIONE

Bernie Ecclestone:
«Sarà la Ferrari a imporre la tattica»

ROMA «Quest'anno sarà la Ferrari ad imporre la tattica di gara», parola di Bernie Ecclestone. Anche il capo supremo della massima formula non esita ad indicare le rosse di Maranello come favorite naturali alla corona iridata 2007.

In effetti dopo i test in Bahrain la sensazione diffusa è che siano proprio Raikkonen e Massa i favoriti, con quest'ultimo già in grande spolvero e, almeno apparentemente, più in palla rispetto al quotatissimo neo compagno di scuderia.

Sia sulla prestazione assoluta che nella consistenza in gara la Ferrari ha impressionato, gettando la maschera (almeno con Massa) proprio nei recenti test in mezzo al deserto.

«Sono loro i grandi favoriti - Alonso non ha dubbi - perché hanno già un passo superiore a quello degli altri, è evidente. Almeno per la prima parte della stagione credo non sarà possibile contrastare la coppia ferrista».

Il segreto della annunciata superiorità? «La profonda conoscenza che la Ferrari ha delle gomme Bridgestone - sostiene il campione del mondo in carica - e questo è un vantaggio importante».



Ecclestone

m.m.n.

LE TAPPE



Il bagno di tifosi ferraristi a Imola: una scena che quest'anno non si potrà ripetere

Cambia anche la geografia dei 17 circuiti: salta il Gp di San Marino e con esso anche il Gp d'Europa di Hockenheim

Imola esce dal calendario, rientrano Spa e Fuji

Gara in Belgio subito dopo Monza. E in Giappone si torna a correre su una pista storica

ROMA Le novità che accompagnano il Mondiale 2007 non sono solamente di carattere tecnico, tantomeno appaiono un'esclusiva dell'ultimo scoppietante mercato piloti. Il significativo maquillage cui si è sottoposto il calendario, infatti, modifica la geografia del Circo iridato. Si comincia sempre in marzo e, come di consueto, si finirà in ottobre, ma in mezzo è facile notare «buchi» importanti. Il 18 l'Australia ospiterà il primo dei diciassette round attorno al mon-

do; tre Gp in meno di un mese e poi uno stop di ben quattro settimane. Manca qualcosa? Certo, l'assenza più pesante per i tifosi italiani. Imola salta, niente Gp di San Marino proprio quando, con ogni probabilità, la nuova faraonica struttura imolese sarà prossima all'inaugurazione.

Difficile prevedere se la massima formula tornerà entro breve in riva al Santeramo. Ecclestone vuole arrivare a 20 gare per stagione, ma si farà presto a raggiungere quella soglia lasciando spazio a nuovi arrivi, senza l'«Enzo e Dino Ferrari», dunque.

Sparisce anche il Gp d'Europa e con esso esce dal giro iridato Hockenheim; a fine luglio il Gp di Germania si disputerà al

Nürburgring, tracciato che negli anni a venire dovrebbe alternarsi proprio con lo stesso Hockenheim.

Per nomi illustri che spariscono, uno rientra. È un ritorno importante quello di Spa-Francorchamps, in lizza fino al 2005 ma accantonato nell'ultimo mondiale. Il «più bel circuito d'Europa» accoglierà il Gp del Belgio una settimana appena dopo Monza e sarà l'ultimo appuntamento europeo del campionato. Dopo due settimane il Circus sbarcherà in Giappone ed anche qui le novità si annunciano sostanziose. Non sarà più l'asfalto di Suzuka teatro della terza ultima gara, bensì lo storico tracciato del Fuji, pista che ha fatto la storia della

Formula Uno ed alla quale sono legati ricordi purtroppo non felici per la Ferrari. È là che nel 1976 Niki Lauda, reduce dal rogo del Nürburgring di poche settimane prima, decise di ritirarsi, sconfitto dalla pioggia battente e dai fantasmi del terribile incidente; perderà così il titolo a vantaggio di James Hunt (McLaren).

Un anno dopo verrà sostituito da Gilles Villeneuve, che al Fuji correrà la sua seconda gara da ferrarista: resta agli annali come una giornata tremenda (la monoposto del canadese volando fuori pista ucciderà undici spettatori), dalla quale tuttavia parte il mito di Gilles.

Marco M. Nagliati

PRIMA IN EUROPA. POI NEL TUO GARAGE.



PRIMA PURE
NEL WEEK-END
SOLO PUNTO TI PREMIA CON
250 EURO DI EXTRASCONTO

OGGI GRANDE "PORTE APERTE" CON VANTAGGI EXTRA SU TUTTA LA GAMMA.

CON I NUOVI ECOINCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 OPPURE EURO 1, POTRAI OTTENERE

VANTAGGI FINO A **3.000** Euro

SUBITO TUA DA **8.650** Euro

CON RATE DA **95** Euro al mese

OPPURE FINO A **2.000** Euro

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO EURO 2 OPPURE EURO 3

Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 65cv 3 porte Listino Ipt esclusa € 11.300, sconto e incentivo statale in caso di rottamazione di usato Euro0 o Euro1 € 2.650, prezzo netto Ipt esclusa € 8.650. Finanziamento "Bravo se scegli" 24 rate mensili da € 94,30 + 48 rate mensili da € 192,84 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 5,95% Taeg 7,25%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta abbinata al finanziamento per vetture in pronta consegna.

Lo sconto non è riferito alla vettura proposta nello spazio pubblicitario.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782



A sinistra Giancarlo Fisichella, confermato alla Renault, sopra l'ex ferrarista Rubens Barrichello (Honda) e a destra il polacco emergente della Bmw-Sauber Robert Kubica



Le avversarie di Maranello: sfida in famiglia Toyota-Williams, occhio alla Bmw-Sauber

Renault, difficile difesa del titolo

Briatore confida nell'esordio di Kovalainen. Honda, svolta ecologista

ROMA Quali sono la forza e le ambizioni delle avversarie della Ferrari per il 2007? Ecco le schede delle altre scuderie partecipanti al Mondiale, a cominciare dalla **Renault**. Quello francese è il team campione del mondo in carica e come tale merita l'attenzione concessa alle squadre di primo piano. La Renault, tuttavia, appare la realtà di vertice più indebolita rispetto allo scorso campionato. La nuova R27 ha ben impressionato nei recenti test in Bahrain (Heikki Kovalainen e Giancarlo Fisichella

sono stati gli unici a contrastare le Ferrari, inserendosi proprio fra Massa e Raikkonen nella graduatoria dei migliori tempi), tuttavia la perdita di Alonso (passato alla McLaren, di cui riferiamo nell'articolo sotto, ndr) è un «buco» an-

cora da colmare. «Saremo protagonisti anche nel 2007 - annuncia Briatore - e ho grande fiducia nell'esordio di Kovalainen». E Fisico? Pare sia già sotto esame, lo stesso ds non ha mancato di spronarlo senza mezzi termini.

Quest'anno il vero e proprio outsider si chiama **Bmw-Sauber**. Rivelazione dello scorso mondiale, il team tedesco ha continuato a stupire nel corso dei recenti test. Le prestazioni di Nick Heidfeld e di Robert Kubica non sono certo pas-

sate inosservate, per la prestazione pura se non ancora per l'affidabilità. Merita grande attenzione soprattutto il talento cristallino del polacco Kubica, già sul podio a Monza 2006.

Sfida a dir poco pepata è quella che vedrà poi protagonista la **Toyota** e la **Williams**, quest'ultima motorizzata proprio dal marchio giapponese. Il team nipponico con base a Colonia arriva ad un crocevia: o si inserisce stabilmente fra le monoposto di vertice oppure sarà necessaria una vera rivoluzione interna.

La Tf 107 non è nata sotto i migliori auspici (alla luce delle prove invernali è la maggiore delusione), avrà poche gare a disposizione per far ricredere il proprio stato maggiore. Scomoda pietra di paragone sarà proprio la Williams, particolarmente in forma con la nuova Fw29 appunto motorizzata Toyota: la scorsa settimana Nico Rosberg ha avvicinato il record della pista di Barcellona durante l'ultima sessione di prove.

In questo gruppetto di pretendenti trova posto anche la **Honda**. Salita agli

onori della cronaca per la livrea «ambientale», pare che difficilmente vi resterà in virtù dei risultati sportivi, come entrambi i piloti (Button e Barrichello) non nascondono.

Il nuovo look della loro monoposto, in ogni caso, non passerà affatto inosservato: sulla carrozzeria, infatti, niente sigarette o altri sponsor, poiché vi è stato disegnato un enorme mappamondo con il verde marrone delle terre emerse che si stacca dall'azzurro degli oceani, evocando il cambiamento climatico,

che è - sono parole del capo della scuderia Nick Fry - è probabilmente il problema più sentito della comunità globale e la Formula Uno non ne è immune». Dietro una scelta tutt'altro che estetica c'è anche la volontà di coinvolgere i molti tifosi delle monoposto: la Honda ha fatto sapere che attraverso il sito www.myearthdream.com ognuno può avere l'opportunità di mettere il suo nome sulla Rfa 107 facendo una donazione a associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.



L'italiano Liuzzi sarà ancora al volante di una delle due Toro Rosso

Woking quel titolo mondiale che manca dai tempi di Mika Hakkinen. La squadra di Ron Dennis, non va ad ogni modo dimenticato, è reduce da un'autentica rivoluzione.

Nell'arco di pochi mesi, infatti, se ne sono andati

nomi storici dell'area tecnica (Adrian Newey per primo allontanatosi oltre un anno fa, ma anche l'aerodinamico Nick Tombazis, tornato alla Ferrari) ed i «vecchi» piloti titolari.

Ora a fianco di Alonso, nuovo assoluto riferimento

del team, tocca a Lewis Hamilton, vincitore del campionato GP2 2006 ed esordiente in F1.

Il giovane pilota inglese ha già mostrato di possedere oltre al talento quel temperamento necessario per carpire segreti preziosi al

Il team di Ron Dennis, motorizzato Mercedes, è reduce da una rivoluzione della sua équipe tecnica

L'iridato Alonso guida la riscossa McLaren

blasonato compagno di squadra, senza tuttavia finire con il restarne schiacciato.

L'inverno consegna al mondiale 2007 una nuova protagonista, già molto veloce ma ancora da verificare in merito all'affidabilità: difficile non inserire Alonso tra i candidati al mondiale piloti anche quest'anno.

Sono invece le gemelle **Red Bull** e **Toro Rosso** i team di richiamo fra quelli meno quotati.

Protagonisti indiscussi nel paddock (l'hospitality comune delle due squadre è diventato il nuovo riferimento del circus), appaiono ancora in difficoltà sull'asfalto, nonostante gli investimenti decisi da Dietrich Mateschitz, titolare del noto marchio di bibite austriaco.

I motori Renault (montati sulle Red Bull di Coulthard e Webber) ed i Ferrari (che spingono le Toro

Rosso guidate anche quest'anno da Liuzzi e da Sped) sono quanto di meglio disponibile, il progettista Adrian Newey (ex McLaren) resta una figura tecnicamente insostituibile per tutto l'ambiente.

E' facile prevedere che in fondo allo schieramento troverà posto l'esordiente team olandese **Spyker** (ex Midland, a sua volta ex Jordan).

Christijan Albers ed Adrian Sutil sono i piloti

che presumibilmente se la vedranno con le **Super Aguri** di Antony Davidson e di Takuma Sato, non male durante i test invernali ma con il peso sulle spalle di un possibile ricorso di Williams e Spyker (la vettura potrebbe essere valutata un clone della Honda) ancora in ballo.

Se ne saprà di più, a questo proposito, solo fra sette giorni in Australia, dove la Sa07 verrà presentata ufficialmente.

La società **ADRIAENERGY** è lieta di comunicare l'apertura della Nuova Stazione di Servizio Carburanti con annesso Bar-Buffer e Impianto di Autolavaggio SULLA STRADA PROVINCIALE 35 nei pressi del CENTRO LANZA ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK" DAL 10 MARZO



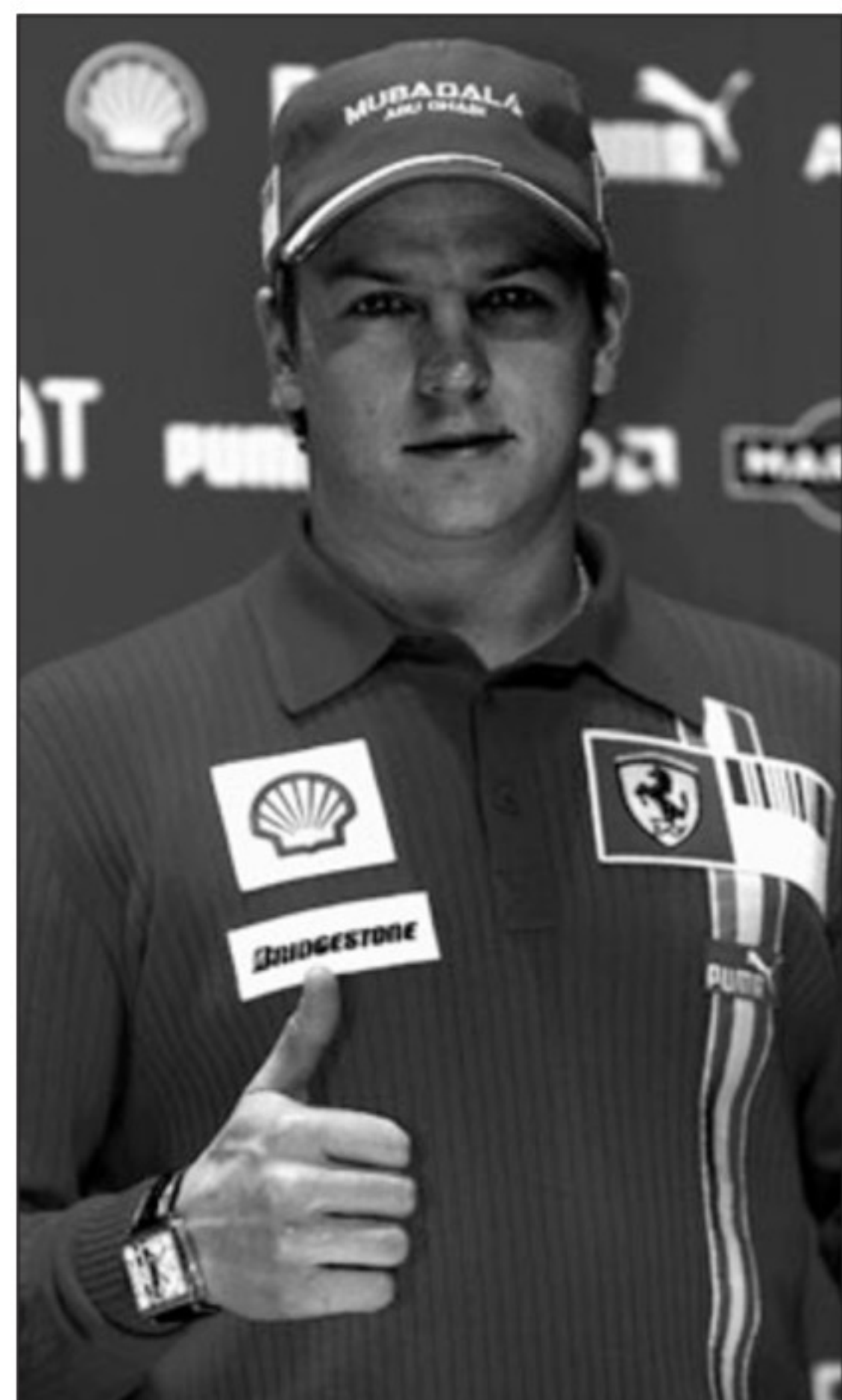
La Nuova Stazione di Servizio sarà fornita dalla **OMV Italia s.r.l.** - filiale italiana della Compagnia Petrolifera Austriaca **OMV**, leader nel mercato dell'Europa Centrale, con sede operativa in Italia a Verona. **OMV** è operativa in 13 paesi con oltre 2.540 punti vendita, 110 dei quali nel Triveneto.

OMV è lieta di presentarsi nella Provincia di Trieste nel nuovo impianto della società AdriaEnergy.

Certi di poter servire la clientela con i propri prodotti provenienti dai depositi di Marghera, invita gli automobilisti a servirsi della Nuova Stazione di Servizio della Società AdriaEnergy di Prosecco - Sgonico



A sinistra Michael Schumacher, sopra il suo compagno del 2006 Felipe Massa e a destra l'erede annunciato Kimi Raikkonen



Probabile che da Montmelò (13 maggio) la Ferrari scelga il pilota su cui puntare per la vittoria finale

Raikkonen-Massa nel dopo-Schumi

Il finlandese erede annunciato, ma finora il brasiliano è stato più veloce

MILANO Via, diciamo a chiare lettere. Quel Michael Schumacher che alla Ferrari ha dato tantissimo, qualcosa inevitabilmente ha tolto. Da semplici spettatori ci avrebbe sollecitato una battaglia in famiglia, quando - dal 2001 al 2004 - la Rossa faceva il bello e il cattivo tempo, permettendo al tedesco di vincere due dei cinque Mondiali (il primo a Maranello, nel 2000, fu il più sofferto) in piena estate. Organizzando arrivi in parata, a tavolino, con distacchi siderali. Ne beneficiò, in termini di affermazioni, anche il secondo Barrichello, ma per il secondo fu vera gloria? Negativo.

Le chance di Barrichello, allineate al credo di Maranello sinché dipendente, prima di esplodere in una tempesta di veleni, erano quelle di coprire le spalle al Kaiser. E nulla gli era concesso in più, vittima di continui esperimenti sul numero dei pit stop, ma in realtà complessivamente inferiore al più acclamato compagno. Per tacere di Irvine, il cui titolo sfuggito all'ultima gara nel 1999 non fece certo disperare il duo Todt-Schumi. La Ferrari, almeno quella di Todt e Montezemolo, non sarà mai la McLaren e nemmeno la Williams, ossia scuderie che in nome dello sport legittimano la concorrenza interna.

Il Mondiale 2007 si apre



Luca di Montezemolo

con lo sprint per la leadership tra il confermato Massa ed il neoarrivato Raikkonen, al volante della macchina più ambita, che nei test invernali ha fornito le migliori garanzie. L'uno galoppino di Schumi, eppure capace di ritagliarsi due successi nella stagione d'esordio con la Rossa, l'altro annunciato come il nuovo fenomeno della F.1. Alonso permettendo. Così diversi, (anche negli introiti visto il mega-contratto assicurato al finlandese mentre Massa dovrà accontentarsi di molto meno), entrambi accomunati dalla stessa fame di vittorie, ora

che il Cannibale Schumacher s'è ritirato sazio.

Il brasiliano è stato sin qui più veloce del nuovo arrivato, che alla Ferrari ha dovuto prendere le misure e che per ragioni contrattuali non ha potuto calarsi nell'abitacolo di una Rossa prima d'inizio anno. Eccellente e Montezemolo, in settimana, hanno previsto Massa campione iridato a fine stagione, forse per dare pepe all'abbrivio, un po' perché alla F.1, la favola della seconda guida che raggiunge l'apice in una scuderia che lo ha prelevato bambino farebbe tutto sommato bene. Le gerarchie verranno stilate, non subito però. Le tre gare extraeuropee possono essere sufficienti per un primo bilancio, per capire se gli avversari della F2007 possono davvero essere considerati tali. Da Montmelò (13 maggio) è probabile che la Ferrari decida su quale pilota puntare per il titolo. L'ultima volta che a Maranello c'erano due «galli nel pollaio» fu nel 1990, Prost e Mansell. Non finì bene, con Prost eliminato a Suzuka da Senna dopo essere stato penalizzato in partenza anche da Mansell all'Estoril ma a quell'epoca, dopo la morte del Drake, a Maranello era l'anarchia. Ed era un'altra F.1, nella quale i piloti godevano di maggiore libertà. Ora, tra Massa e Raikkonen, in ballo c'è l'eredità di Schumi.

Gian Paolo Grossi



Todt, ora amministratore delegato, è a bordo pista dal 2003

LA GESTIONE SPORTIVA

Il Cavallino affidato al direttore sportivo Domenicali e a quello tecnico Almondo

Due staff dietro la regia di Jean Todt

MILANO Se non è una rivoluzione, poco ci manca. In casa Ferrari, l'organigramma della Gestione Sportiva, all'indomani dell'uscita di scena di Michael Schumacher come pilota, si presenta in buona parte ridisegnato. Tra volti nuovi e figure storiche in stand by, «congelate» in attesa di decisioni definitive sul proprio futuro, la Ferrari riparte dalle certezze. Jean Todt è divenuto amministratore delegato e si è assunto ad interim l'incarico di direttore generale della GeS. Concretamente, dovrebbe avere un ruolo più defilato sulle piste, che lo vedono al muretto delle Rosse dal lontano 1993. Già dal prossimo anno potrebbe essere sostituito nel ruolo di direttore generale da Ross Brawn, che a fine 2006 ha rinunciato ad un incarico meno operativo e più onorifico per prendersi una pausa vera e propria, il classico anno sabbatico.



Anno di pausa per Brawn

Oltre a Brawn, la nuova stagione di F.1 non vedrà la presenza di Paolo Martinelli, l'anima dei motori Ferrari per più di un decennio. Ha lasciato per una poltrona dirigenziale all'interno del Gruppo Fiat. La Gestione Sportiva è così divisa in due parti, con Stefano Domenicali e Mario Almondo rispettivamente direttore sportivo e

tecnico. Domenicali risponde a Todt mentre ad Almondo fanno riferimento in pista il responsabile Luca Baldisseri, in azienda il francese italianizzato Gilles Simon, direttore del Reparto Motori, e Aldo Costa, responsabile del Reparto Autotelaio, assistito in qualità di consulente dal «pensionato» Rory Byrne, personaggio che ha legato le proprie fortune ai successi di Schumacher. Dai circuiti si allontana Nigel Stepney, ex coordinatore tecnico, passato allo sviluppo delle vetture nei test (sempre sotto la supervisione di Baldisseri). Nikolaos Tombazis guida la progettazione, Mattia Binotto vara i motori per la pista, Luigi Mazzola coordina la squadra prove, arricchita da David Lloyd. Chris Dyer e Rob Smedley sono gli ingegneri delle due vetture ai Gp. E Schumacher? Superconsulente tecnico e interfaccia di Raikkonen in pista. g.p.g.

Citroën.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (9/100km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO₂ (per consumo misto g/km): da 125 a 200.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN PRESENTA TOTAL

Prezzi promozionali esclusi IPT e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'eventuale Concessionario Citroën e degli 800 euro (esclusi) dell'assicurazione RCA obbligatoria in caso di infrazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 e di un importo equivalente corrisposto dal concessionario. Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'offerta, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino al esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/03/07. Le immagini sono puramente illustrative.

*Campagna su Citroën Picasso 1.6 16V (diesel) dal 01/01/07 al 31/03/07. Offerta valida su tutte le vetture disponibili in rete fino al esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/03/07.

Tiro a 3 anni di bollo gratis, comprensivo assicurazione RCA obbligatoria, in contropartita al valore economico del momento della sottoscrizione del contratto di 3 anni di bollo (€ 4.500 per Citroën) con un contributo in caso di infrazione/garanzia. L'offerta esclusiva i seguenti modelli: CIT 1.6 City 3 porte, CIT 1.7 berlina classica, CX coupé tutti tipi, CX Picasso entry e CX 2.0 berlina 16V engine. *Tutti i prezzi sono prezzi di listino.

Ecoformula Citroën

Fino a 6 volte gli ecoincentivi statali* e fino a 3 anni di bollo**

Un'offerta esplosiva

C3 Pluriel da 12.750 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo.

C4 da 12.600 euro con climatizzatore
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 6 airbag, volante a comandi fissi full-control e computer di bordo, regolatore e limitatore di velocità, servosterzo elettrico ad assistenza variabile.

Xsara Picasso da 13.450 euro
con climatizzatore
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo. 5 veri posti.

2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
1 anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Paghi da settembre 2007 senza anticipo*.**

PORTE APERTE SABATO 17 E DOMENICA 18

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

CITROËN

IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI



A sinistra Schumi dopo un successo del 2006, sopra il capo scuderia Renault Briatore, a destra il ferrarista Felipe Massa



Domenica prossima il via con il Gran Premio di Australia in un Mondiale pieno di incognite

Da Melbourne la caccia ad Alonso

Ma sono in tanti a voler raccogliere il testimone di Schumacher

di Davide Portioli



È il 22 ottobre: Alonso festeggia il titolo in Brasile

MILANO Il conto alla rovescia è cominciato: la più rivoluzionaria stagione degli ultimi anni di Formula Uno sta prendendo il via. E non è un modo di dire. Le novità si sprecano, questa volta non solo in ambito regolamentare, un aspetto che pure sarà sempre importante. La rivoluzione questa volta non è tanto, o non solo, nei codicilli, ma nelle persone.

Intanto sarà un mondiale senza Michael Schumacher. Già questo fa diventare il 2007 anno cruciale per il Circus, oltre che per la Ferrari. E' vero che il campione del mondo nelle ultime due stagioni è stato Fernando Alonso. E lo spagnolo è al via del mondiale 2007. Ma è fuor di dubbio che Schumi costituiva un punto di riferimento importante non solo per i piloti, ma per tutto l'ambiente.

Raikkonen è l'uomo indicato a raccogliergli l'eredità pesante, bisognerà vedere come procederà il suo inserimento in una scuderia che ormai viveva quasi in simbiosi col pilota tedesco.

Sempre per restare in ambito Ferrari è da seguire con attenzione il nuovo assetto della Gestione sportiva. Per anni l'asse Todt-Brawn ha garantito qualcosa in più a tutta la Ferrari e non solo per quello che riguarda la strategia di gara. Tante vittorie sono comunque nate lì, dietro al muretto.

Interessante anche la sfida accettata con largo anticipo da Alonso. Il giovane campione del mondo, anche se i test premondiali sembrano dar ragione alla sua scelta, si rimette comunque in gioco chiamato com'è a far tornare la McLaren protagonista assoluta e non più episodica.

Le gomme uguali per tutti, la crescita del progetto Bmw, le nuove qualifiche, tante le novità e quindi le incognite che appaiono all'orizzonte di questa stagione, rendendola se possibile ancora più interessante.

Difficile dire se si vedrà qualcosa in più sul piano dello spettacolo, ma comunque l'anno scorso in diverse occasioni le emozioni non sono mancate. Quello che è certo è che la velocità sarà protagonista di tutte le tappe. Lo dimostrano i tempi fatti fin qui registrare. In tanti poi vorranno sfidare Alonso per poter raccogliere l'eredità lasciata vacante da Michael Schumacher, un desiderio e un progetto che non riguarda solo Massa e Raikkonen.

Qualche giorno ancora per gli ultimi ritocchi, ma il più è stato fatto, per un avvio di campionato da seguire con attenzione. Alonso e la Renault, costruirono proprio nelle battute iniziali le basi rivelatesi poi solide per la conquista degli ultimi due titoli mondiali.

L'ATTESA

Montesemolo non si fida dei facili entusiasmi di questo periodo: «Piedi per terra, sarà una sfida globale»

Kimi, nuova stella del Cavallino a 27 anni

MILANO Kimi Raikkonen, 27enne finlandese di Espoo, è la stella annunciata cui il Cavallino affida il compito di raccogliere l'eredità di Michael Schumacher: approda alla Ferrari (sino al 2009) dopo 105 Gran Premi disputati, nove dei quali vinti al volante della McLaren, per la quale ha gareggiato per cinque stagioni, dopo gli esordi (2001) con la Sauber-Petronas. Il neo ferrarista ha sfiorato il titolo mondiale in due occasioni, nel 2003 (battuto da Schumacher) e nel 2005 (superato solo da Alonso). Stagione impreziosita da sette vittorie, l'ultima delle quali, a Suzuka, superbamente caratterizzata da numerosi sorpassi che gli hanno permesso di recuperare parecchie posizioni e di spuntarla. I problemi di affidabilità della McLaren gli hanno tuttavia impedito di ripetersi nel 2006, stagione in cui è rimasto all'asciutto. Ora con il brasiliano Felipe Massa, scudiero l'anno scorso di Schumi, forma una coppia che in molti già danno per favorita.



Raikkonen al meeting Ferrari di Madonna di Campiglio

L'altro giorno dal salone dell'auto di Ginevra, tuttavia, il presidente della casa di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, ha gettato acqua sul fuoco: per lui, infatti, la parola d'ordine è tenere i piedi per terra. «Sento troppo ottimismo che non mi piace intorno alla Ferrari ed a prestazioni che sono apparse negli ultimi test particolarmente significative», ha chiarito Montezemolo.

L'altro giorno - ha precisato - ho passato un'intera giornata a Maranello e abbiamo condiviso con Todt e tutti i ragazzi che bisogna tenere i piedi per terra e quindi i veri valori li vedremo in Australia. E chiaro che la voglia di vincere c'è e punteremo sempre a quello. Montezemolo ha poi sottolineato che «il nuovo mondiale sarà estremamente interessante per i nuovi regolamenti e

per la gomma unica». «Ci saranno - ha proseguito - divari molto meno sensibili tra le varie squadre. Sono sempre stato favorevole alla gomma unica perché con le evoluzioni delle macchine e dei regolamenti degli anni scorsi le gomme giocavano un ruolo talmente straordinario che finiva per essere un campionato del mondo fra gomme».

Per il numero uno di Maranello la sfida è globale. «Sono presenti - ha detto - tutte le più importanti case automobilistiche del mondo, ad esclusione del Gruppo Volkswagen e della General Motors, con grandi investimenti e grande risorse. Come presidente della Fiat posso dire che noi alla Ferrari non diamo un euro per le corse. Tutta l'attività è autofinanziata dall'azienda Ferrari».

Per la Ferrari questo «sarà un anno molto importante». «E il primo - ha chiuso Montezemolo - dopo le 11 straordinarie stagioni con Schumacher, il pilota che nella storia della Ferrari ha vinto e corso di più con noi».

NISSAN MOLTIPLICA GLI INCENTIVI STATALI.

Su Note dCi fino a € 2.400* di vantaggi.



SHIFT_opportunity



APERTI ANCHE OGGI

NISSAN NOTE dCi DA € 12.950* CON CLIMA INCLUSO

- MOTORE 1.5 dCi 86 CV
- 2 ANNI DI BOLLO GRATUITO
- KEYLESS ENTRY

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

*Note Visia 1.5 dCi a € 12.950 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi: € 800 di incentivi statali; € 1.600 di riduzione sul prezzo di listino applicati da Nissan; 2 anni di bollo gratuito; climatizzatore. Offerta valida fino al 31/03/2007 se hai un'auto Euro0 o Euro1 da rottamare su Note versione dCi. Maggiori informazioni presso la rete di Concessionari Nissan. Versione fotografata: Note Tekna. Emissioni CO₂: da 136 a 166 g/Km. Consumi: da 5,1 a 7,0 l/100 Km (ciclo combinato).

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

MOBILI VIVARELLI
snaidero
 CUCINE PER LA VITA
 GORIZIA - Via Pitteri, 3 - TEL. 0481.533042

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

MOBILI VIVARELLI
LEIMA
 www.mobilivivarelli.com

Nei guai un dirigente della Clinica odontoiatrica. L'accusa iniziale di appropriazione indebita si è poi aggravata. Ma sarà applicato l'indulto

Dentista condannato a un anno di carcere

Accusa di peculato. Non dava all'ospedale la quota di guadagni dell'attività privata: 6mila euro

di Claudio Ernè

Un anno di carcere. Lo ha inflitto il giudice Massimo Tomassini al dentista Roberto Coccano, 56 anni, dirigente medico della Clinica odontoiatrica e stomatologica del Maggiore. Era originariamente accusato di appropriazione indebita ai danni del Sistema sanitario nazionale ma nel corso del processo il capo di imputazione è stato modificato nella più grave ipotesi di peculato. E per peculato è stato condannato senza il beneficio della condizionale. Ovvio il ricorso in appello del difensore, l'avvocato Viviana Rodizza e l'applicazione del recente indulto. Niente carcere, nemmeno nella più astratta ipotesi.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza il medico non ha versato all'Azienda ospedaliera quanto ha percepito nella sua attività ambulatoriale privata, esercitata nell'ambito di un rapporto «intrameonia» allargato. Lavorava come dentista non solo nella Clinica ospitata dalla palazzina di via Stuparich, adiacente all'Ospedale Maggiore, ma anche nel suo studio di via Slataper 2. Lo studio è stato chiuso sei mesi fa per iniziativa del medico, quando l'inchiesta è giunta alla stretta

finale. «Sono trent'anni che lavoro onestamente. Non ritengo di meritare questa condanna. Molti miei colleghi lavorano furbescamente in nero e io sono l'unico ad aver chiesto all'Azienda ospedaliera di poter esercitare anche l'attività privata. Voglio vedere chi è tanto ligio da emettere una fattura se il cliente non la vuole o non la chiede» ha affermato polemicamente il medico.

Il dentista aveva ottenuto una specifica autorizzazione a lavorare privatamente.

Quanto aveva percepito per questa attività avrebbero dovuto comunque essere versato all'azienda ospedaliera che a fine anno gli avrebbe restituito il 93 per cento dei suoi incassi privati regolarmente fatturati, trattenendo per sé solo il 7 per cento.

Invece l'inchiesta avviata dalla Tribuna ha scoperto una dozzina di clienti del suo studio che hanno pagato le prestazioni al dentista ma non hanno ottenuto alcuna fattura. L'imputato era arrivato da uno stretto collaboratore del medico che ha anche indicato agli investigatori dove erano «custoditi» i libri contabili. Poi la Guardia di Finanza ha inviato 350 questionari ai suoi pazienti con precise domande sulle



Un dentista al lavoro nel suo ambulatorio privato. A Trieste è stata inflitta una condanna che non ha precedenti

modalità di pagamento. Dodici hanno risposto fornendo le informazioni usate poi per il rinvio a giudizio. Secondo l'inchiesta, nel 2002 e nel 2003 il dottor Coccano si è trattenuto complessivamente poco più di seimila euro. Il danno subito dal sistema sanitario nazionale è inferiore ai 400 euro, visto che solo il 7 per cento dei suoi incassi privati sarebbe stato trattenuto dalla medicina pubblica.

Nel processo svoltosi con rito abbreviato, l'avvocato Alfredo Antonini ha rappresentato l'Azienda ospedaliera che si è costituita parte civile contro il proprio dipendente. Ed è stato proprio l'avvocato Antonini a chiedere il mutamento dell'originario capo di imputazione nel più grave peculato. Lo ha fatto esibendo una sentenza dal 2005 della Corte di Cassazione su un analogo caso. In sintesi al medico dentista è

stato riconosciuto dal giudice Massimo Tomassini lo status giuridico di incaricato di pubblico servizio e l'appropriazione indebita si è trasformata nel più grave reato di peculato. Il medico oltre alle pene detentive è stato condannato a rifondere il danno morale, dopo aver già risarcito quello materiale. Inoltre dovrà pagare più di settemila euro di spese legali e di giudizio.

«Non ho rubato nemmeno un paziente al sistema sanitario nazionale. Non ho atteso alle liste del Centro di prenotazione» ha affermato il medico. «Erano clienti miei, vecchi di vent'anni che ho seguito costantemente in un rapporto privatistico. Alcune fatture non sono state emesse perché i lavori non erano conclusi. Non sono un pubblico ufficiale e nemmeno un incaricato di pubblico servizio. Il nostro contratto di medici è privatistico».

L'INCHIESTA

Dopo la maxi-evasione fiscale in due strutture

Il coordinatore delle case di riposo: «Chi infrange le regole rischia l'espulsione»

di Elisa Lenarduzzi

«Evadere il fisco è un comportamento che danneggia l'intera categoria di noi gestori di strutture socio-assistenziali. Per questo, intendiamo essere rigorosi. Chi avrà violato il nostro codice deontologico rischia anche l'espulsione».

A parlare così è Claudio Berlingiero, esponente della Fisa, il sindacato dei gestori delle case di riposo cittadine. Interviene il giorno dopo la notizia della maxievasione fiscale

verranno valutate in settimana assieme agli altri membri del Consiglio».

La Fisa è attenta a vigilare su eventuali irregolarità o comportamenti scorretti dei soci fin dalla loro adesione: «Sul fronte del controllo fiscale non possiamo fare nulla, non ne abbiamo la facoltà - spiega ancora Berlingiero -, mentre vigiliamo molto attentamente sul servizio offerto agli anziani. Prima che un socio possa aderire pienamente alla Fisa, c'è un periodo di verifica, solitamente uno o due anni,

in cui cerchiamo di vigilare su eventuali comportamenti deontologicamente scorretti. Proprio a questo proposito teniamo un contatto diretto con i clienti, che ci segnalano cosa non funziona sia dal punto di vista economico-amministrativo, sia a livello dei servizi offerti. A quel punto - continua - contattiamo l'imprenditore per una verifica. Se non si arriva a un accordo, allora interviene prima l'Organizzazione per la tutela dei consumatori e, in ultimo, la Camera di Commercio. Alla fine si può arrivare fino all'espulsione dalla stessa Fisa, mentre il cliente può, autonomamente, procedere secondo quanto previsto dal codice civile o penale».



L'interno di una casa di riposo. Anche i gestori ora chiedono controlli

«Ero fuori città e non ho elementi per giudicare quanto sarebbe stato riscontrato nelle strutture di via Giulia e via Genova - spiega Berlingiero - ma di certo la Federazione degli imprenditori socio-assistenziali non può far finta di nulla: abbiamo un codice preciso che tutti i soci si sono impegnati di rispettare fin dal momento dell'adesione. Adesso analizzeremo la questione e se vedremo che il comportamento del signor Ramazzina ha effettivamente violato la nostra Carta, prenderemo le dovute contromisure, che

tori e, in ultimo, la Camera di Commercio. Alla fine si può arrivare fino all'espulsione dalla stessa Fisa, mentre il cliente può, autonomamente, procedere secondo quanto previsto dal codice civile o penale».

Era in servizio la scorsa estate sul lungomare di Barcola. Il suo guadagno mensile: 1500 euro, domeniche comprese

Maglietta sbiadita, bagnino multato di 1032 euro

Il giudice di pace: «La scritta "Salvataggio" non si leggeva da lontano»

di Corrado Barbacini

Millecentodieci euro di multa per una maglietta da bagnino sbiadita. È la somma che - per una sentenza del giudice di pace - dovrà pagare Pietro Burgio, 30 anni, fino alla scorsa estate bagnino a Barcola. Una contravvenzione salata se si pensa che il suo guadagno mensile d'estate non ha superato i 1500 euro, domeniche comprese.

La canottiera incriminata è rossa con la scritta «Salvataggio» in bianco. E la divisa regolamentare dei bagnini che devono essere facilmente individuati e per questo va indossata tutti i giorni durante il servizio. Il 9 luglio 2006 Burgio era stato avvicinato da agenti della squadra nautica. I poliziotti avevano osservato che la maglietta era sbiadita e che il



Il padre del bagnino con la maglietta incriminata

colore rosso non era più brillante come il primo giorno. Da qui la multa per aver violato l'ordinanza che fa riferimento a una legge regionale: 1032 euro per aver indossato «una maglietta sbiadita che lo rendeva difficilmente individuabile in caso di ne-

cessità». Burgio aveva replicato che indossando da quasi due mesi quella canottiera era ovvio che il sole l'avesse un po' rovinata. Ma - aveva rilevato - la scritta «Salvataggio» era ben visibile anche da lontano. Non la pensavano così

Donna sovrappeso in un fosso: mobilitazione per recuperarla

Sanitari del 118, carabinieri e vigili del fuoco in azione ieri pomeriggio attorno alle 18 in via Montasio, nell'area verde di Borgo San Sergio, vicino alla pista ciclabile, per il recupero di una donna corpulenta che durante una passeggiata solitaria era scivolata in un fosso, fortunatamente poco profondo. Nella caduta, la donna non ha riportato serie conseguenze dal punto di vista fisico ma ha trovato difficoltà insormontabili nel tentativo di risalire. È rimasta così ad attendere

fiduciosa che nei dintorni passasse qualcuno, ha chiamato aiuto ed è stata finalmente notata da due persone che passeggiavano in un punto vicino a dove si era verificato lo scivolone. A quel punto è scattata la telefonata al 118, la cui centrale operativa ha poi coinvolto i carabinieri di Muggia e i vigili del fuoco, partiti con una squadra di cinque persone dalla sede provinciale di via d'Alviano. L'operazione di recupero si è conclusa positivamente in pochi minuti.

gli agenti della squadra nautica. Il bagnino si è rivolto al giudice di pace, difendendo da solo mentre dall'altra parte c'era l'avvocatura regionale. Non ha avuto successo. «I fatti - ha scritto il giudice Vincenzo Sirugo nella sentenza - sono provati. La verbalizzazione produce una certezza cui ci si può opporre solo con una denuncia querela per falso». Insomma, i 1032 euro bisogna pagarli. «Mio figlio - dice Vincenzo Burgio, il padre del bagnino - ha lavorato tutta l'estate guadagnando appena di che vivere. Non abbiamo i soldi per pagare la multa». Aggredisce Pietro Burgio: «Quando mi hanno assunto avrebbero dovuto darmi 5 magliette ma me ne hanno data solo una. Avessi saputo che rischiavo una multa simile ne avrei comprata un'altra...».

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

OFFERTE VALIDE FINO AL 25 MARZO 2007

GRANDI OFFERTE

Yogurt Bergamin gr 125	~~€ 0,22 pezzo~~	€ 0,19 pezzo
Pasta Tomadini formati assortiti da gr 500	~~€ 0,45 pezzo~~	€ 0,39 pezzo
Mozzarella Montanari gr 100	~~€ 0,59 pezzo~~	€ 0,49 pezzo
Latteria Dolce Asolo	~~€ 0,64 etto~~	€ 0,49 etto

Praga Primo Principe al Taglio	~~€ 0,99 etto~~	€ 0,79 etto
Ungherese Dolce Montorsi al Taglio	~~€ 1,49 etto~~	€ 0,99 etto
Salame Tipo Friulano Ortugna al Taglio	~~€ 1,49 etto~~	€ 0,99 etto
Olio Extravergine Pantaleo lt. 1	~~€ 5,99 pezzo~~	€ 4,90 pezzo

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l. - TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f - via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

L'idea originale della ristrutturazione dell'edificio preferita all'ipotesi del riutilizzo di Palazzo Carciotti

«Palacongressi al Magazzino vini»

Le categorie produttive sposano il progetto della Fondazione CRTrieste

SENATORE

**Antonione:
«Prevalgono
interessi di parte»**

«Anche in questo caso, come per altre questioni triestine, prevalgono piccoli interessi di parte, ripicche quasi personali. C'è soprattutto una grande confusione». E il giudizio del senatore azzurro, Roberto Antonione, sulla querelle del palacongressi. «Non sono addentro alla vicenda per poter dare giudizi. Auspicio però una maggior razionalità, anticamera delle migliori soluzioni».

Nel centro destra prende posizione in maniera netta invece l'Udc Roberto Sasso, critico nei confronti della difesa dell'ipotesi Magazzino vini fatta da Ettore Rosato. «Quella del sottosegretario sono uscite sconcertanti e pretestuose. Contestare una scelta ampiamente condivisa dalle forze politiche come quella del Carciotti significa voler creare divisioni strumentali che fanno male alla città. Se ne ha il coraggio, Rosato venga a esporre le sue tesi nella seduta consiliare del 19 marzo dedicata alla riqualificazione delle Rive». Critiche a Rosato arrivano anche dal forzista Paolo Di Tora. «Trieste ha bisogno di pensare in grande con progetti di ampio respiro come appunto l'ipotesi Carciotti. Purtroppo, però, c'è ancora chi porta avanti politiche provinciali e di basso profilo».

di Maddalena Rebecca

Sembrava una parentesi definitivamente chiusa. Invece la trasformazione del Magazzino vini in centro congressi, soluzione originariamente ipotizzata dalla Fondazione CRTrieste, è tornata prepotentemente

«Non c'è più tempo da perdere, il turismo congressuale ha bisogno di certezze - afferma il vicepresidente di Concommercio, Franco Rigutti -. Non capiamo perché sia stato stoppato il progetto del Magazzino vini. Il sito è di una bellezza unica, l'investitore c'era così come il progetto già pronto. E evidente quindi che andava preferito il percorso delineato dalla Fondazione CRTrieste».

Sotto accusa vengono messe le indecisioni della politica. «Gli amministratori dovrebbero tener conto delle istanze e delle indicazioni degli imprenditori - continua Rigutti -. Non è possibile assistere a continui cambi di indirizzo. Serve una visione strategica dello sviluppo della città che tenga nella giusta considerazione le ricadute prodotte dal turismo congressuale».

Rincarica la dose il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che nei giorni scorsi ha criticato l'ipotesi di palazzo Carciotti per i tempi lunghi e le incertezze legate alla realizzazione. «Come spesso accade a Trieste, anche questa volta a cose quasi fatte si è tentato il tutto per tutto cercando la polemica per cambiare rotta - sostiene Paoletti -. Centro congressi o meno al posto dell'ex Magazzino vini: sembra che il futuro della città adesso passi tutto attraverso questo, a mio avviso sfortunato, progetto. Puntando il dito su un unico

d'attualità. A difesa del progetto iniziale sono infatti scesi in campo imprenditori e categorie produttive, decisi a contrastare l'opzione palazzo Carciotti caldeggiata dalle forze che siedono in consiglio comunale. Una mobilitazione che comincia a far breccia anche tra le fila del centrosinistra.



IL PALACONGRESSI

♦ A FAVORE DEL MAGAZZINO VINI:

- ♦ Camera di Commercio
- ♦ Confcommercio
- ♦ Promotrieste
- ♦ Operatori congressuali
- ♦ Assindustria
- ♦ Ettore Rosato
- ♦ Bruno Zvech (Ds)
- ♦ Fipe

♦ A FAVORE DI PALAZZO CARCIOTTI:

- ♦ An
- ♦ Udc
- ♦ Parte di Forza Italia
- ♦ Il sindaco Roberto Dipiazza
- ♦ La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

tassello si finisce invece per essere miopi. Il quadro è più ampio e non può essere limitato ad una singola realizzazione, avversata dal solito gruppo di opinione che intende salvare l'esistente e tutelare gli interessi di pochi ai danni della collettività».

Sulla stessa linea il presidente della Fipe, Franco Deruvo. «Quello della Fondazione era un buon progetto anche perché finalmente chiariva la destinazione dell'area del magazzino vini - afferma Deruvo -. Poi sono saltate fuori le varie opinioni e si è bloccato tutto. Ma quando si decide di fare una cosa la si deve portare avanti. In ballo non ci devono es-

sere le ragioni di questa o quella parte politica, ma l'interesse generale della città. Il palacongressi va fatto e in tempi rapidi».

Pone l'accento sulla durata dei lavori anche il vicepresidente di Promotrieste e rappresentante degli albergatori in Assindustria, Gilberto Benvenuti. «Io non guardo a questo o a quel sito, bensì ai tempi di realizzo del progetto - precisa -. Faccio notare come si sia passati da 192 mila presenze di congressisti del 2004 (ndr l'anno dell'adunata degli alpini) alle 64 mila del 2005 e alle 52 mila del 2006. Numeri che parlano chiaro e convincono della necessità di costruire presto una struttura

adeguata. Il progetto da preferire? Quello pronto in tempi più brevi». Chiaro quindi, anche se sottinteso, il riferimento all'ipotesi della Fondazione.

La mobilitazione degli imprenditori sembra convincere anche alcuni esponenti politici, come dimostra l'invito del diessino Zvech a non considerare definitivamente archiviata la soluzione Magazzino vini. «Non sono un urbanista, ma mi pare che l'ultimo progetto della Fondazione (ndr il progetto firmato dall'architetto Casamonti che prevede l'abbattimento del vecchio magazzino e la costruzione di un nuovo edificio alto 17 m senza torretta), sia più rispettoso delle volumetrie attuali e dello stesso paesaggio delle Rive - chiarisce Bruno Zvech -. Questa proposta potrebbe avere un'accoglienza diversa da parte dei cittadini. Ritengo quindi necessario avviare una riflessione ampia e senza pregiudizi, evitando di cadere nella abituale contrapposizione tra «apocalittici e integrati» - per citare il titolo di un'opera di Eco -, che finora ha portato alla paralisi della città».

Anche dal segretario provinciale della Quercia, Fabio Omero, arriva l'invito ad abbandonare la contrapposizione tra i due siti e a ragionare sullo sviluppo complessivo del fronte mare. «Vanno esaminati tutti i contenitori delle Rive, prevedendo per ciascuno destinazioni e tempi di realizzo. Potrebbero così essere individuate soluzioni in grado di ottimizzare i tempi: per un paio d'anni, ad esempio - conclude Omero - i congressi potrebbero svolgersi in Molo IV, in attesa che venga costruito il nuovo palacongressi al Carciotti».



Il progetto di trasformazione del Magazzino vini in Palacongressi

CONTRARIA

Bassa Poropat: in quell'area spazio libero E come sede della Provincia non è adatto

«Personalmente sono convinta della necessità di recuperare palazzo Carciotti. Ben venga quindi la proposta di realizzare lì il palacongressi: potrebbe essere l'occasione per rimettere a posto uno dei più belli edifici della città, abbandonato da anni. Non valorizzarlo sarebbe davvero uno spreco». Così la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, interviene nel dibattito sulla scelta della sede del futuro centro congressi. Una struttura di cui, a suo giudizio, la città ha estremamente bisogno. «Non condivido le affermazioni del sindaco Dipiazza secondo cui il turismo congressuale è destinato a ridursi - afferma Bassa Poropat -. Al contrario, credo che si debba investire in



Maria Teresa Bassa Poropat

questo settore ancor più che nel comparto crocieristico: i convegni possono coprire tutto l'arco dell'anno, mentre le navi bianche hanno un andamento stagionale». Bassa Poropat è d'accordo invece con l'amministrazione comunale sull'opportunità di non desti-

nare a centro congressi l'area del Magazzino vini. «Lì vedrei bene uno spazio libero e aperto sul mare - spiega -. Ritengo assurda, invece, l'idea di trasformarlo in un contenitore culturale. Piuttosto conviene ripensare l'utilizzo della Pescheria: con la creazione di un sopralco il Salone degli incanti potrebbe diventare una struttura polifunzionale in grado di accogliere un maggior numero di eventi».

Impossibile infine, secondo la presidente di palazzo Galatti, immaginare di trasferire nel Magazzino vini la sede della Provincia. «Quella struttura - conclude Bassa Poropat - non ha né la posizione né le dimensioni adatte a soddisfare le nostre esigenze».

m.r.

I 1500 litri finiti venerdì nel depuratore

Zaule, alcuni giorni per eliminare il gasolio

L'inquinamento è sotto controllo, ma ci vorrà ancora qualche giorno, al massimo una settimana, perché quanto resta dei 1500 litri di gasolio finiti nel terreno in Strada vecchia dell'Istria, e da lì nel depuratore di Zaule, venga asportato. Un tempo che dipende dalla velocità con cui il terreno stesso rilascerà il gasolio assorbito.

Fino alla conclusione dell'emergenza, il laboratorio chimico dell'AcegasAps continuerà comunque a monitorare i parametri delle acque in entrata e in uscita dall'impianto.

La consistente perdita di idrocarburi è stata avvertita venerdì mattina all'interno del depuratore di Zaule. Attorno alle 7.30 il personale dell'AcegasAps ha riscontrato un'anomalia all'ingresso dell'impianto.

Scattata l'emergenza, le squadre del servizio fognature sono andate alla ricerca, lungo i collettori fognari,

del punto della perdita di carburante.

Dopo alcune ore di ricerche, effettuate assieme ai vigili del fuoco, l'origine dell'infiltrazione è stata individuata nella rottura di una tubazione privata in Strada vecchia dell'Istria. Da quel punto il gasolio, attraverso gli strati permeabili del terreno, era finito nella rete fognaria, e quindi al depuratore.

Individuata l'origine, mentre i vigili del fuoco mettevano in sicurezza l'area, i tecnici dell'AcegasAps collocavano specifiche barriere contro gli idrocarburi sia nella rete fognaria sia all'interno del depuratore.

Costruito negli anni Novanta, l'impianto di Zaule si affaccia sul Canale industriale ed è in diretta comunicazione con il mare. Serve principalmente la Zona industriale, con un processo completo di fasi biologiche che include trattamenti specifici per il controllo dell'azoto.



Il depuratore di Zaule

Amici della Terra, presentato esposto contro l'inceneritore

Gli Amici della Terra di Trieste hanno presentato un nuovo esposto «sui gravissimi inquinamenti dell'area e del mare prodotti in Italia e Slovenia dall'inceneritore dei rifiuti e dal depuratore fognario del Comune» alle autorità italiane ed europee competenti. Secondo l'associazione ambientalista, l'inquinamento sarebbe causato dall'inefficienza del depuratore e dall'in-

cenitore, sotto sequestro giudiziario dal 14 febbraio per emissioni di diossine da 2 a 10 volte superiore al limite consentito. La quantità degli inquinanti viene inoltre misurata in percentuale - si legge nella nota - e non sul totale delle emissioni, sulla ricaduta e l'accumulo nell'intera area di diffusione e sulla tolleranza dei soggetti a rischio come bambini e anziani».

grandi sconti e...



...sogni d'oro

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera

casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979



NON FARE
CONFUSIONE!
largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

Si estende a macchia d'olio l'operazione della Procura. Le indagini sono partite dal controllo del cellulare della maitresse Fang Yan

Case chiuse, controlli anche sui clienti

Sparse un po' dappertutto nel centro città le alcove: dal Viale a Roiano, fino a via Commerciale

Cinesi, giapponesi, coreane, comunque orientali o presunte tali.

È questa la tendenza emergente nel mercato triestino del sesso a pagamento su cui stanno indagando polizia e carabinieri. Lo schema delle indagini ha poche variazioni: anzi, le maitresse e i «papponi» cinesi finora individuati, non mutano da anni il loro modo di agire. Fang Yan, 35 anni, la donna arrestata venerdì dalla squadra mobile con l'accusa di aver sfruttato cinque connazionali in un appartamento dello stabile posto al numero 72 di viale XX Settembre, non fa eccezione.

Non fa eccezione nemmeno Liu Dan, un'altra cinese arrestata 48 ore fa dagli uomini del Commissariato di Opicina in un appartamento di via Ricci 4, a pochi decine di metri dal Giardino pubblico. Altri alloggi sono sotto osservazione, altri telefoni vengono intercettati, altri clienti inconsapevolmente seguiti. In sintesi l'attività di investigazione da mesi e mesi è assidua e monitorizza l'intera città. La prova viene dalle ripetute irruzioni e degli arresti che si susseguono.

Agli appartamenti a luci rosse e all'attività che vi si svolge, gli inquirenti sono giunti intercettando un buon numero di telefoni cellulari. Poi è stato sufficiente restare in ascolto per individuare la via, il rione e l'appartamento in cui arrivavano di soppiatto

to i clienti. Zone centrali, come il viale XX Settembre e via Giulia, la zona del Giardino pubblico, Roiano ma anche via Commerciale sono diventate in questi anni aree usate per individuare gli alloggi da trasformare in alcove dopo averli presi in affitto sul normale mercato immobiliare.

Gli stessi telefoni vengono intercettati per raccogliere le prove dello sfruttamento.

«Conta i soldi, portali tutti, esclusi quelli che re-

Ogni due settimane le ospiti delle abitazioni venivano spostate per lasciare posto ad altre

stano a te. Calcola quanti rimangono per me, li passerò a prendere perché devo fare un'inserzione».

Questa frase è stata pronunciata da Fang Yan e il pm Federico Frezza l'ha usata assieme a tante altre per ottenere l'arresto della maitresse cinese.

Gli investigatori hanno anche definito come i clienti si facevano avanti e come individuavano la casa per l'appuntamento. Il numero di telefono di riferimento era quello della maitresse: chi telefonava per un appuntamento non sapeva dove la donna si trovasse. Spesso era a Milano, Ravenna e altre cit-

tà da cui «dirigeva» i propri affari.

Forniva al cliente l'indirizzo e subito dopo telefonava alla ragazza in attesa, distante qualche centinaio di chilometri.

«Apri la porta, veloce». «Sbrighi fuori c'è un altro cliente». «Fra qualche giorno arriveranno altre ragazze». Agli uomini che si rivolgevano a lei, esternando le proprie preferenze, la maitresse talvolta descriveva le ragazze disponibili in quel momento in città. «Tu vuoi la magra o l'altra?».

Di fatto il sistema individuato dalla Procura era molto simile a quello in vigore fino al 1958 nelle «case di tolleranza» italiane. Ogni due settimane le ospiti della casa o degli appartamenti venivano allontanate per lasciare spazio a nuovi «arrivi». In questo modo la clientela veniva sollecitata e blandita.

Spesso i clienti, come hanno accertato gli investigatori, si trovano di fronte a giovani che non sanno una parola della nostra lingua, che hanno paura e che sono disponibili quasi a tutto per paura delle maitresse. Se poi gli affari non funzionano a dovere, e gli incassi latitano, arrivano le offerte speciali.

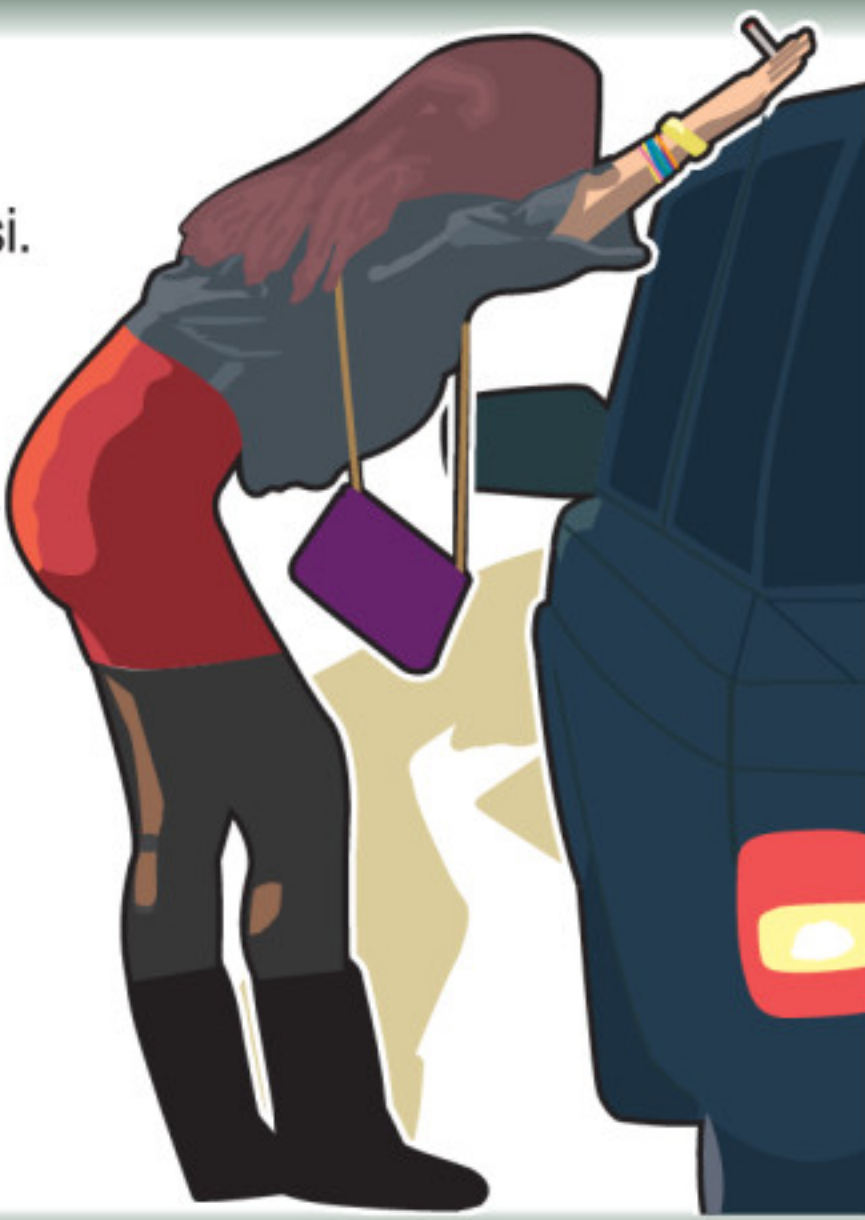
Alle due, due e mezza di notte, le lucciole iniziano a praticare sconti molto consistenti per sollecitare la clientela. Metà prezzo e anche meno come hanno rivelato le intercettazioni. c.e.

LA PROSTITUZIONE IN CITTÀ

Si svolge prevalentemente negli appartamenti ed è controllata dai cinesi. La prostituzione in strada interessa alcune zone del Borgo Teresiano (VIA ROMA, VIA FILZI, VIA MILANO, VIA VALDIRIVO) ed è controllata da organizzazioni dell'Est e nigeriane).

Gli appartamenti sono in VIALE XX SETTEMBRE, zone adiacenti a VIA GIULIA, VIA UDINE, strade attorno a ROIANO.

Sono affittati per periodi brevi, in media 2 o 3 mesi spesso tramite agenzia. L'affitto è pagato in anticipo. Le ragazze si alternano ogni 10-15 giorni.

Dopo l'incidente sulla Grande viabilità Cgil, Cisl e Uil chiedono un tavolo

I sindacati: troppi morti sul lavoro

Quella delle morti bianche sul lavoro è una battaglia nella quale non bisogna mai abbassare la guardia, soprattutto in uno dei settori più a rischio infortunistico: quello delle costruzioni. Lo ricordano i sindacati Cgil, Cisl e Uil alla luce dell'incidente mortale che ha colpito l'operaio edile Lino Ruffoni all'interno della galleria della Grande viabilità triestina in costruzione tra Padriciano e Cattinara, «un appalto pubblico - scrivono - nei cui cantieri dovrebbe esserci il massimo rispetto delle norme a

tutela della sicurezza del lavoro. Certo, saranno la magistratura e gli organi ispettivi a verificare le responsabilità specifiche dell'infortunio mortale e ad assumere le loro determinazioni».

Condividendo le parole che pochi giorni fa ha pronunciato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano («Non ci si può limitare alla denuncia commossa ed indignata») bisogna «adottare misure realmente effica-

ci», Cgil, Cisl e Uil osservano che «le morti sul lavoro sono una piaga che deve essere estirpata e non un possibile prezzo del lavoro. Le leggi ci sono, ma le responsabilità della loro applicazione è ascrivibile a molti, prima di tutto a chi ha il dovere di salvaguardare la salute dei lavoratori, cioè al datore di lavoro, e poi a tutti coloro cui competono compiti di controllo e vigilanza».

Cgil, Cisl e Uil però riten-

gono che la corretta applicazione delle norme richiede che la sicurezza «non sia considerata un costo aziendale da abbattere o un impedimento alla produttività del lavoro», e ricordano che già nel marzo del 2005 avevano chiesto e poi sottoscritto in Prefettura il protocollo d'intesa sulla sicurezza del lavoro nel quale era prevista l'istituzione di un tavolo permanente. «Proprio in quella sede meno di due mesi - ri-

cordano i segretari generali Franco Belci, Luciano Bordin, Luca Visentini - ponemmo, sulla base di informazioni da noi raccolte, il problema che anche negli appalti pubblici, soprattutto nei cantieri, vi era un forte rischio infortunistico. Una richiesta, concludono, sempre d'attualità, che rende necessario mettere assieme sul tavolo prefettizio sindacati, pubbliche amministrazioni e gli organi di vigilanza per concordare prassi che permettano una maggiore incisività sul rispetto delle norme della sicurezza sul lavoro.

Le indagini fatte svolgere dal pm Frezza smentiscono la versione fornita da Marina Vasic agli inquirenti dopo la caduta

Donna volò dal balcone: non l'aveva spinta il marito

Indagata per calunnia la serba che aveva fatto finire in carcere per dieci giorni il coniuge

E' indagata per calunnia Marina Vasic, 37 anni, la donna serba che aveva accusato il marito Mile Vecerenovic di averla gettata dal terrazzino della loro abitazione posta al terzo piano dello stabile di via Pusch 17, nel rione di Valmaura. Era il 2 agosto 2006.

E' indagata per calunnia perché le indagini dirette dal pm Federico Frezza hanno evidenziato una situazione molto diversa da quella accreditata dalla donna subito dopo la caduta in strada. «Mi ha buttato mio marito dal balcone» aveva detto la donna e Mile Vecerenovic era stato arrestato e rinchiuso al Coroneo con l'accusa di tentato uxoricidio. Anche in ospedale la moglie aveva affermato di essere stata afferrata per le caviglie proprio da lui. «Mi ha gettato dal terrazzino, fino a qualche attimo prima avevamo litigato furiosamente e ci eravamo anche accapigliati».

Mile Vecerenovic aveva sempre protestato la propria innocenza. «Non ho buttato mia moglie in strada. E' cadu-

La Lega raccoglie adesioni per le ronde anti-criminalità

Partono i banchetti promossi dalla Lega Nord Trieste per raccogliere adesioni per organizzare ronde contro la criminalità.

Un banchetto sarà oggi in piazza della Borsa dalle 10 alle 13.

«Abbiamo deciso di posticipare l'inizio delle attività dei gruppi spontanei di tutela del territorio per dare al maggior numero di cittadini triestini la possibilità di partecipare a quest'attività» afferma Massimiliano Fedri-

ga, riconfermato alla guida della segreteria provinciale della Lega Nord.

Il Carroccio sottolinea in una nota che «questa iniziativa è assolutamente apolitica, i gruppi spontanei di tutela del territorio sono formati da cittadini non da iscritti a partiti, per questo vogliamo caratterizzare tutte le iniziative in tal senso. La Lega Nord si mette solamente a disposizione per quanto riguarda l'organizzazione, nulla di più».

ta da sola, al termine del litigio. E' vero, la lite è stata lunga e ha avuto una certa veemenza ma credetemi, non l'ho buttata, nè spinta».

Per giorni non era stato creduto ed era rimasto rinchiuso in cella con quella terribile

accusa. Dieci giorni più tardi il difensore, l'avvocato William Crivellari, si era rivolto al gip Massimo Tomassini, esibendo l'esito di alcune indagini dell'ispezione effettuata tra gli abitanti di via Pusch. «Un uomo ha visto Marina



Un agente indica il terrazzino al 3° piano dal quale è volata la Vasic

Vasic cadere in strada senza l'intervento del marito». Il 12 agosto Mile Vecerenovic era stato liberato senza alcun obbligo di firma o dimora.

L'inchiesta è però continuata e si è trasformata in un boomerang per la donna. Ora

è indagata per calunnia: in altri termini, secondo il pm Federico Frezza che ha chiuso nei giorni scorsi le indagini, ha accusato il marito, sapendolo innocente. In alcuni interrogatori non lo ha chiamato direttamente in causa. In

altri sì. Lo ha invece accusato apertamente anche in una intervista al «Piccolo».

Allo stesso modo Mile Vecerenovic a breve scadenza dovrebbe uscire a testa alta dall'inchiesta in cui è ancora formalmente coinvolto. Nessun tentato uxoricidio. Resta per lui solo l'ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia, anch'essi però supportati dalle dichiarazioni della moglie.

Altri testimoni hanno raccontato che talvolta Mile Vecerenovic beveva troppa e si incattiviva che i bambini in casa piangevano quando vedevano il papà e la mamma litigare.

«Lui urlava e io non sapevo come calmare i nostri figli» aveva affermato Marina Vasic in una ennesima versione. «L'ho implorato, l'ho pregato, poi non ho capito più nulla. Mi sono trovata in strada. C'era tanto sangue... Per me è tutto finito, voglio un futuro diverso, più sereno. In quell'appartamento non ci metterò più piede. Voglio ritornare a lavorare al più presto».

c.e.

VISITA

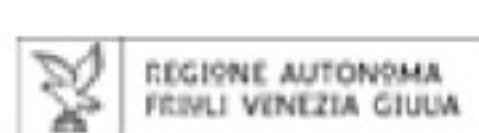
Iniziativa di Giovanni De Piero
Un avvocato degli esuli: nuova causa allo Stato per i beni abbandonati

Visita triestina dell'avvocato italo-americano Giovanni De Piero, patrocinatore negli anni scorsi di numerose cause per richieste d'indennizzo da parte degli esuli. De Piero ha sottolineato che «lo Stato italiano è stato complice nel barattare i beni degli italiani dell'Istria e della Dalmazia in cambio della possibilità di non pagare i danni di guerra». Per questo motivo il legale promuove una nuova causa allo Stato italiano per ottenere il risarcimento a favore di chi ha subito l'espropriazione delle case.

De Piero, intervenendo in merito alla frattura originatasi in seno alla Federazione degli esuli, ha invitato l'Unione degli Istriani e il Libero comune di Pola in esilio a uscire dalla Federazione per attuare «forme più rigide di opposizione a questa situazione». E stata infine annunciata la creazione di un sito, exilio.it, sul quale si possono trovare tutte le informazioni necessarie per capire l'azione legale.



Giovanni De Piero



COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO DISABILI - Zoncolan - Arta Terme

Lunedì 12 marzo 2007

Ore 09.00 prima manche Slalom

Ore 11.30 passaggio della pattuglia delle Freccie Tricolori

Ore 12.00 seconda manche Slalom

Martedì 13 marzo 2007

Ore 09.00 prima manche Slalom Gigante

Ore 12.00 seconda manche Slalom Gigante

Ore 18.00 premiazioni in Piazza a Paluzza

Ore 19.30 "Champion's Party" - Paluzza

Mercoledì 14 marzo 2007

Ore 10.00 Super G

Ore 13.00 - premiazione parterre Zoncolan



Il nuovo direttore generale dell'ospedale infantile anticipa il suo programma

Delendi: «Malattie rare al Burlo»

«Continueremo a curarle, le competenze contano più delle etichette»

di Piero Rauber

«Noi al Burlo abbiamo sempre curato le malattie rare e continueremo a curarle, al di là delle strutture che dovrebbero sorgere in futuro. Determinanti non sono le etichette, ma le competenze». Non ha

Delendi - nato a Udine nel '55, residente a Fagnana e già direttore sanitario dell'istituto infantile triestino dal 2002 - può così tracciare pubblicamente le priorità della sua imminente conduzione generale del Burlo, dove succede al commissario Emilio Terpin. Priorità che vanno dall'iter di trasferimento da via dell'Istria nel futuro polo di Cattinara alla visita ministeriale attesa nel prossimo autunno per la conferma dell'ospedale fra gli Irccs (gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ndr). E, ancora, dall'individuazione di nuovi primari nei reparti soggetti a pensionamenti o turn-over fino alla rassicurazione che Trieste non perderà Malattie rare, sulla scia della comunicazione di giunta con cui l'assessore regionale Beltrame ha lasciato al Burlo la competenza prenatale e pediatrica, correggendo la delibera del 22 settembre che assegna a Udine il centro di riferimento regionale.

Delendi è anche sindaco in carica a Martignacco, «feudo storico» del senatore Ferruccio Saro, per una lista civica riconducibile al centro-destra. Abbandonerà il proprio ruolo politico non appena avrà formalizzato il nuovo contratto da direttore generale in via dell'Istria.

Direttore, spetta a lei la guida del Burlo verso la fase di trasferimento a Cattinara. Quali saranno i principali indirizzi?

«Le priorità, in vista del trasferimento, saranno finalizzate a mantenere e sviluppare i settori di eccellenza scientifica che il Burlo già ha, superando i vincoli di carattere strutturale del vecchio immobile di via del-

l'Istria e adeguando così i futuri spazi alle esigenze delle nostre attività».

Il trasferimento potrà concludersi già sotto la sua gestione?

«Difficile rispondere. Di recente è stato approvato l'accordo di programma che ci mette a disposizione gli strumenti urbanistici per poter procedere, ma il progetto vero e proprio è da fare».

La scorsa settimana la Regione ha riconfermato per i prossimi tre anni Zigrino e Rotelli alle direzioni ospedaliere e sanitarie di Trieste. Quanto durerà il suo mandato?

«Questo me lo dirà la giunta regionale quando mi chiamerà per firmare il contratto».

Un friulano alla guida del Burlo, designato nel giorno in cui è arrivato anche il via libera al portoghese Giovanni Del Bel per la direzione del Cro di Aviano, per cui risultava in corsa anche il triestino Giorgio Mustacchi. Non teme l'eventuale insorgere di polemiche politico-territoriali?

«No. Ho sempre svolto con coscienza il mio lavoro, indipendentemente da qualsiasi equilibrio politico o territoriale. E così continuerò a fare».

Lei è anche sindaco di Martignacco. Ora dovrà rimettere il mandato. Con quale stato d'animo?

«Ne soffro molto. Era un ruolo per il quale mi sono impegnato moltissimo con risultati che giudico positivi, avvalorati anche dal fatto di essere stato rieletto nel 2004 con una percentuale di preferenze vicina al

70%. È evidente, d'altronde, che dal punto di vista professionale una direzione generale come quella del Burlo rappresenta, per chi fa il mio mestiere, il punto più alto della carriera».

Ora, al Burlo, procederà con la nomina di Gianpaolo Canciani a direttore sanitario e con la conferma di Paolo Senigaglia a direttore amministrativo?

«Sono ipotesi che ho letto sui giornali, ma non sono tanto lontane dalla realtà». Lei sarà chiamato anche a riempire le caselle dei primari di Oculistica e Ortopedia, visti i pensio-

namenti di Paolo Perissutti, avvenuto a novembre, e Giuseppe Maranzana, che chiuderà la sua carriera a fine mese. Ma è anche in piedi il concorso per la direzione di Genetica, dove figura in lizza il responsabile di Malattie rare Bruno Bembì, conteso fra Udine e Trieste...

«Il dottor Bembì è uno che ha i titoli per ricoprire tale carica, come peraltro gli altri candidati. Per i vertici vacanti, fra cui ci metto anche l'anestesista, non faccio nomi ma gli incarichi saranno tutti coperti entro l'anno».

Mauro Delendi si è laureato nel 1980 a Trieste, dove ha cominciato a lavorare come anatomopatologo



Chiuse le indagini nei confronti dell'ex presidente della Triestina. Al centro dell'inchiesta un crac di 2,5 milioni di euro

Tonellotto, il pm pronto a chiedere il giudizio

Sotto accusa per truffa e appropriazione indebita anche la sorella e la moglie



Flaviano Tonellotto

Truffa e appropriazione indebita in un vorticoso giro di soldi culminato nell'acquisizione dell'hotel Carso di Malchina e nella vendita di alcuni giocatori alabardati. Il tutto per un buco di non meno di 2,5 milioni di euro.

Sono queste le accuse formulate dal pm Raffaele Tito a carico dell'ex presidente della Triestina Calcio, Flaviano Tonellotto, della moglie Jeannine Koevoets e della sorella Donatella. A subire il danno è stata secondo il pm Tito la squadra della Triestina Calcio. Tonellotto e la moglie Jeannine hanno rivestito in periodi diversi ruoli di vertice all'interno della Triestina, la sorella invece ha avuto varie responsabilità in altre società finite poi nella bufera.

Il pm ha depositato pochi giorni fa il decreto di chiusura delle indagini e chiederà il rinvio a giudizio. Tra una ventina di giorni gli atti passeranno al Gip. Nel frattempo Tonellotto, la moglie e la sorella hanno la possibilità depositare memorie o di chiedere di essere interrogati. «Chiederò la copia degli atti per capire quello che è accaduto. Lo farò tra qualche giorno», ha dichiarato al telefono da Milano l'avvocato Pierpaolo Ruscicelli, il nuovo avvocato dell'ex proprietario della Triestina. Nel mirino della procura una serie di transazioni e compravendite finite poi all'interno dell'esposto-querela pre-

sentato dai commissari straordinari all'indomani delle dimissioni di Tonellotto dal vertice della squadra.

Tra i vari punti indicati dal pm spicca il business relativo all'hotel «Il Carso» di Malchina ipotecato all'epoca dall'Immobiliare prestige group Fvg, amministrata da Tonellotto per la somma di un milione 850 mila euro a garanzia di un mutuo concesso dalla Banca popolare Friuladria. Un immobile in pratica pagato 3 milioni di euro usciti - secondo la Tributaria - dalle casse della Triestina calcio.

Il preliminare risale allo 13 luglio di due anni fa e due mesi più tardi, il 13 settembre, era stata chiesta l'iscrizione al tavolo dell'immobile a nome della Ipg Fvg. Nella stessa giornata era stato acceso il mutuo con la Friuladria. Le tre fatture di pagamento portano le date del 30 settembre, 30 ottobre e 30 novembre 2005.

Gli investigatori avevano avvertito che le cifre uscite erano poi state destinate alla Ipg di Milano controllata a sua volta dalla società lussemburghese Future S.A.. Sui contratti compaiono le firme dell'ex presidente e della moglie Jeannine, nel ruolo di procuratrice. Ma al centro delle indagini della Finanza ci sono anche altri due punti come la vicenda dell'azionariato popolare e il caso della vendita al Palermo dell'ex capitano alabardato Denis Godeas e delle cessioni di molti altri giocatori.

c.b.

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'€uro 4



GETZ 3 e 5 porte, motori Euro 4 - 1.1 benzina e 1.5 diesel.

benzina da 7.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 3 anni di esenzione bollo*.

diesel da 9.970 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 2 anni di esenzione bollo*. Di serie: doppio airbag, ABS+EBD, climatizzatore.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata dopo 6 mesi
- prime 24 rate da 67 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 31 marzo.



ATOS 1.1 benzina 4 cilindri Euro 4.

da 6.640 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 3 anni di esenzione bollo*. Esclusa versione con cambio automatico.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



www.hyundai-auto.it



*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Like, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Atos 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 6.640,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale da finanziare 6.790,00 euro; prime 24 rate da 67,00 euro ed ulteriori 48 rate da 137,00 euro. Tan 4,92% - taeg 5,66%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/03/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz 5p Style e Atos Active. Getz consuma da 4,5 a 5,5 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 118 a 130 (g/km). Atos consuma da 5,4 a 5,5 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 128 a 131 (g/km).



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koeilker SpA"

Messo a punto un piano di prevenzione assieme ai vertici della Settima circoscrizione

Vandali a Borgo San Sergio, i carabinieri mandano rinforzi per potenziare la stazione

Carabinieri di rinforzo alla stazione di Borgo San Sergio, più pattuglie in strada, e soprattutto maggiori controlli da parte dei militari dell'Arma. Sono queste alcune delle misure messe a punto dai carabinieri del rione di Borgo San Sergio - ma anche negli altri rioni della Settima circoscrizione -, dopo i numerosi atti vandalici, i danneggiamenti e i furti segnalati nei mesi scorsi nella zona. Ieri il comandante provinciale dei carabinieri Enzo Fanelli ha incontrato il presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta (Fi) e il vicepresidente Alessandro Altin (An) per mettere a punto una rete di servizi in grado di garantire sicurezza e tranquillità ai cittadini.

Mentre gli agenti della polizia municipale hanno già comunicato di aver aumentato le giornate di lavoro del vigile di quartiere a Borgo San Sergio, ieri i carabinieri hanno reso noti i nuovi provvedimenti decisi, in seguito alle problematiche portate alla luce dalla circoscrizione. La stazione dei carabinieri di Borgo San Sergio riceverà a breve alcuni agenti in rinforzo, che saranno impiegati per incrementare il numero di servizi di pattuglia anche nei rioni di Altura, Vamaura e Servola, per un'attività di capillare prevenzione, sia a bordo delle auto, sia attraverso pattuglie a piedi. Verrà inoltre incrementato il supporto dei servizi di Stazione mobile, svolti dalla Compagnia di Muggia, competente per il territorio, a be-

neficio dei rioni più colpiti da vandalismi e altri danneggiamenti.

Nel corso dell'incontro è stato concordato infine un aumento di contatti tra l'Arma e la circoscrizione stessa, che segnalerà ai carabinieri i problemi più sentiti dai cittadini e le zone maggiormente interessate da disagi. Già nella prossima assemblea del parlamentino saranno invitati i comandanti delle compagnie di Muggia e Borgo San Sergio, nel primo di una serie di incontri periodici, per monitorare con atten-

Sarà anche incrementato il supporto dei servizi di Stazione mobile della Compagnia di Muggia

zione tutti i rioni della circoscrizione e decidere di conseguenza il modo migliore con cui agire.

«La volontà di creare una rete con le forze dell'ordine è nata in particolare dopo l'atto vandalico ai danni della scuola Azzurra - racconta il presidente della Settima circoscrizione Vatta - ed è stata seguita con grande attenzione dal vicepresidente Altin. Contiamo molto sugli agenti a piedi, i cittadini si sentono più tutelati e segnalano problemi con maggior facilità, considerandoli poco a poco dei punti di rife-

rimento nel rione. Spesso la gente non si reca in caserma a denunciare un fatto, ma ne parla più volentieri con gli agenti a piedi, che sente più vicini e inseriti nel tessuto sociale del territorio». «Ci sono numerosi borseggi, raggiri ai danni degli anziani, vandalismi e atti teppistici, senza dimenticare i furti negli appartamenti. Nelle ultime settimane - ricorda Vatta - sono stati rovinati i tavoli di ping-pong nel campo giochi vicini a via Petracco e via Curiel, usati come piattaforme per lanciare razzi ed altri fuochi, ma è solo uno dei tanti disagi rilevati nella zona. Gli agenti in divisa che gireranno nei rioni daranno sicuramente una maggior tranquillità ai residenti e riusciranno a controllare con efficacia molte aree che rientrano nella circoscrizione».

«I carabinieri ci hanno assicurato che i controlli sul territorio saranno potenziati - spiega Altin - fermo restando che a Trieste fortunatamente non c'è una criminalità organizzata, sono comunque frequenti gli atti vandalici, le truffe e le rapine, come le ultime in ordine di tempo, messe a segno nelle farmacie di Servola e via Baiaumonti. Abbiamo chiesto una presenza maggiore degli agenti a piedi - prosegue - soprattutto per la sicurezza percepita dai cittadini. Abbiamo trovato la massima disponibilità da parte dei carabinieri, anche in vista degli incontri futuri, dove parleremo insieme delle esigenze e dei bisogni dei rioni».

Micol Brusafferro

Provvedimenti di sicurezza per Borgo San Sergio

rafforzamento delle pattuglie dei carabinieri a piedi

maggior numero di giornate nelle quali il vigile di quartiere (polizia municipale) è presente nel rione

incremento delle auto dei carabinieri che monitoreranno la zona, ma anche Altura, Servola e Vamaura

maggior contatti tra carabinieri e circoscrizione, comunicazione continua

partecipazione degli stessi agenti alle riunioni periodiche della circoscrizione, per capire quali sono le esigenze maggiormente sentite dalla gente e dal territorio



Largo Barriera, tavolo permanente sui problemi dei giovani e la marginalità Ma è polemica nel parlamentino: l'opposizione critica il titolo dell'iniziativa

Un tavolo permanente sui problemi giovanili e di marginalità sociale è l'obiettivo che si sta ponendo la circoscrizione quinta san Giacomo-Barriera Vecchia e che sarà propedeutico all'assemblea pubblica previ-

sta per il 26 aprile, che si svolgerà in Largo Barriera. Ma sull'iniziativa è polemica dall'opposizione. «Siamo favorevoli all'iniziativa - dice il capogruppo della Margherita Paolo Turcinovich - che è importante». «Ma -

aggiunge la diessina Claudia Ponti - non siamo d'accordo sull'intenzione di impennare il dibattito sulla microcriminalità: il vandalismo invece esiste e va affrontato in modo adeguato».



I residenti di Roiano sono esasperati dal problema dei parcheggi. Da sinistra: Fulvio Ciave, Roberto Zentiluomo, Alessandro Digaeta, Annamaria Baiac, Tamara Melucci, Karin Gabrovec

ROIANO Dopo l'arresto dello sfregiatore di automobili in sosta si riaccende la protesta nel rione

«Parcheggi, situazione insostenibile»

I residenti: «Auto e moto ovunque, il Comune non mantiene le promesse»

Gli abitanti di Roiano, dove è stato appena denunciato un pasticcio che sfregiava le auto in sosta, sono sul piede di guerra, a causa della mancanza di parcheggi, una situazione che negli ultimi anni è lentamente ma costantemente peggiorata. La caccia ad uno spazio libero per il proprio mezzo è diventata ormai un'operazione che richiede tempo e pazienza. E chi non riesce a sopportare i tanti chilometri da percorrere sempre nelle stesse vie, prima di raggiungere l'obiettivo sperato, si infuria e studia sul momento soluzioni con la conseguenza di auto e scooter sistemati sui marciapiedi, in doppia fila con un biglietto sul cruscotto che riporta il numero telefonico del proprietario, sui divieti, sulle strisce pedonali o sulle fermate dei bus.

Sono molti i cittadini a ricordare come un'area per le soste era stata in passato ipotizzata nello spazio che attualmente ospita la caser-

ma della polizia. Secondo i residenti da anni si parla di una dismissione completa della struttura, che lascerebbe quindi libera una zona molto vasta, adatta ad ospitare sia parcheggi in superficie che parcheggi sotterranei a più piani. «Il problema è sentito già da un po' di tempo - racconta Federica Micali - giriamo tante volte con l'auto e poi, a causa della stanchezza, la lasciamo vicino al porto, dove lavora mio marito, e veniamo a casa a piedi. Speriamo che presto venga realizzato un parcheggio, ma che sia caratterizzato da costi contenuti, magari con qualche privilegio per i residenti. Noi abitiamo in via Moreri e i garage che qualche anno fa erano in vendita avevano prezzi davvero



Parcheggi intasati a Roiano (Foto Lasorte)

troppo cari». «Faccio due o tre giri con l'auto e capita qualche volta di metterla in divieto, quando proprio non si trova uno spazio, rischiando la multa - ammette Fulvio Ciave - speriamo tutti in un parcheggio, ne sento molte di lamente-

le nel rione, sono tanti gli abitanti a discutere sulla mancanza di parcheggi e ci vuole una soluzione a breve termine». «È un caos totale - riferisce Bruno Zullich - finché non provvedono a spostare la caserma, che toglie troppo spazio, il

problema non si risolve. È da almeno vent'anni che sento parlare dell'eliminazione della struttura. Con la mancanza di posti per sistemare l'automobile la mia scelta è quella di spostarla il meno possibile - prosegue - se devo andare in città preferisco camminare, ormai uso pochissimo l'auto, come tante persone che vivono qui».

«È tremenda la questione parcheggi a Roiano - racconta Roberto Zentiluomo - sostano ovunque, almeno non lo fanno spesso sui marciapiedi, cosa che creerebbe parecchie difficoltà. Penso che dopo San Giacomo, Roiano sia il rione più caotico in questo senso. Dovrebbero creare sicuramente un numero maggiore di parcheggi, ma dipen-



Bruno Zullich



Federica Micali

de dal costo che poi avrebbero per i cittadini». «Grazie all'enorme piazza che è stata costruita davanti alla chiesa ci troviamo con meno spazi per le soste della auto - è l'opinione di Alessandro Digaeta - anche più piccola era bella ugualmente. Avrebbero dovuto creare una serie di parcheggi, magari di giorno anche a pagamento e alla sera liberi, vista la grandezza dello spiazzo si potevano creare almeno una quindicina di posti. Da almeno dieci anni inoltre dicono che libereranno l'area della caserma e ancora non si vede nulla». «Aspettiamo tutti il parcheggio al posto della polizia - concorda Anna-

maria Baiac - è una zona enorme. Troviamo tantissima difficoltà nel sistemare l'auto. Vedo che molti si piazzano in seconda fila, ma non riescono a scendere nemmeno per un caffè, perché spesso intralciano l'autobus o altri mezzi. Sento parecchia gente che discute ogni giorno del problema e non si vede ancora all'orizzonte una soluzione». «È fondamentale costruire un nuovo parcheggio - dichiara Tamara Melucci - c'è da ricordare anche che le bancarelle del mercatino, vicino alla scuola, spesso finiscono alle due tolgono alcuni posti auto. Chiediamo un nuovo parcheggio, che credo debba essere gratuito, vi-

sta la situazione insostenibile che c'è nel rione. Noi non muoviamo quasi più l'auto di sera, non usciamo, perché poi sappiamo di dover girare all'infinito per trovare uno spazio vuoto». «Lavoro nella zona, ma per fortuna arrivo a Roiano nel primo pomeriggio, un orario abbastanza favorevole per parcheggiare - afferma Karin Gabrovec - so però che al mattino soprattutto è quasi impossibile». Un abitante della zona racconta di aver appena deciso di cambiare casa, proprio per il problema dei parcheggi. Trovare un garage da acquistare o affittare è molto difficile e i prezzi non sempre sono accessibili. «Sto cercando un nuovo appartamento perché sono stanco di girare in continuazione e non trovare mai parcheggio - racconta l'uomo - per comprare un box auto i costi si aggirano sui 35 mila euro, una cifra che per una famiglia non è facile da sostenere».

m.b.

Opicina, degrado nel giardino pubblico di Villa Carsia

La consigliera provinciale Maria Monteleone e il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovic, segnalano un forte degrado nel giardino pubblico di Villa Carsia e nello spazio giochi del centro civico opicinense di via Doberdò. «Il giardino pubblico tra via Santa Fosca e via San Isidoro è stato inaugurato lo scorso anno a don Mario Cividin - spiega la consigliera - ma già evidenzia tutti i suoi difetti che andrebbero risolti anche e soprattutto per motivi di igiene pubblica». Secondo la Monteleone, il cippo di legno sul quale è collocata la targa di intolazione è quotidiana-

mente presa di mira dai cani per i loro bisogni. «Anche l'angolo per l'infanzia creato accanto al centro civico viene preso di mira da ignoti maleducati. Sulla questione - dice Marco Milkovic - ho avuto modo di informare a più riprese il settore del Verde pubblico comunale, che ha pure compiuto dei sopralluoghi in loco. Purtroppo la maleducazione dei proprietari di cani sembra non avere limite. Al Comune chiedo di porre in opera delle segnaletiche adeguate, e certo non guasterebbe qualche passaggio in più di vigili urbani e operatori ecologici».

m.l.

Lo Scrigno ACQUISTA:

ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Dopo quasi 110 anni di CORTESIA E professionalità

LA CAMICERIA SCHIERI CHIUDE
dal 13 marzo vendita di **LIQUIDAZIONE**
PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

Autorizzazione comunale del 16/02/2007 - P.G. 28648

Via Carducci angolo
Via Crispi 2 - TRIESTE

Occhiali Fotocromatici:

**scegli la lente
intelligente!**



€

199,00

Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti da vista
fotocromatiche

€

199,00

Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti progressive
fotocromatiche

E inoltre continuano le altre offerte:

Occhiale da lettura fatto su misura
completo di lenti antigraffio

€ 69,00

Occhiale completo di lenti da vista
antigraffio e antiriflesso

€ 99,00

Occhiale completo di lenti
da vista antigraffio

€ 80,00

Occhiale Uomo/Donna completo
di lenti progressive

€ 125,00

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici

Trieste - Via Italo Svevo 14

Dopo le polemiche sul bypass annunciati i prossimi lavori in vista del completamento della Lacotisce-Rabuiese

Aquilinia, nuova illuminazione pubblica

Il sindaco Nesladek: «Il progetto è pronto». Saranno rifatte anche le strade

Resta il problema dell'assenza di un polo bancario che crea disagi ai residenti e ai commercianti: «È iniziativa privata, il Comune non può intervenire»

MUGGIA Sarà completamente rifatta e ammodernata l'illuminazione pubblica di Aquilinia. Il progetto è in via di definizione, come conferma lo stesso sindaco di Muggia Nerio Nesladek, dopo le recenti polemiche che hanno visto scendere in lizza numerosi politici muggesani, fra i quali Andrea Mariucci. «Uno dei primi interventi che abbiamo completato, dopo i nostri insediamenti», afferma il sindaco di Muggia, «è stato proprio il rifacimento di tre strade importanti per l'abitato di Aquilinia. La frazione era stata completamente dimenticata dalle giunte di centrodestra che ci hanno preceduto nel governo della cittadina, mentre noi ci siamo resi subito conto delle difficoltà in cui versava

Aquilinia, provvedendo immediatamente con i primi interventi». In una nota, Mariucci aveva dichiarato che «sarebbe ora che gli sforzi dei miei colleghi amministratori fossero rivolti con maggiore energia a risolvere i problemi delle vie del rione, spesso in pessima manutenzione, molte delle quali private e di proprietà dell'ex Aquila. I problemi della pubblica illuminazione, con zone completamente al buio, che in alcuni punti rendono pericoloso anche recarsi alla fermata dell'autobus, sono un'altra delle difficoltà nelle quali si imbattono quotidianamente i residenti di Aquilinia».

Mariucci aveva anche evidenziato «la mancanza di un servizio bancario, che

provoca molti disagi sia ai cittadini che ai commercianti che operano nella zona, in quello che è il secondo centro più popolato del nostro Comune. A breve – aveva concluso – con l'avanzamento della bonifica dell'ex raffineria ci potrebbero essere altri forti disagi per gli abitanti».

«Posso confermare che le preoccupazioni di Mariucci – sottolinea Nesladek – sono anche le nostre, perché sappiamo in quali condizioni è stato abbandonato l'abitato di Aquilinia. Per questo motivo stiamo già predisponendo un progetto finalizzato a potenziare la pubblica illuminazione – aggiunge il sindaco – e a ripavimentare altre strade dell'abitato». Aquilinia assumerà un'importanza sempre maggiore nel prossimo futuro, soprattutto dopo che sarà stata completata la Lacotisce-Rabuiese. Da centro di attraversamento,

Aquilinia diventerà un punto di transito per quanti sceglieranno di raggiungerlo, perciò l'illuminazione e lo stato delle strade assumeranno una decisiva importanza per la collettività. Molto più problematico si rivela il dettaglio, non secondario, relativo all'assenza di un polo bancario nella zona. «Finché si tratta di competenze che spettano alla pubblica amministrazione, cioè a noi – prosegue Nesladek – sono il primo a ribadire l'importanza di Aquilinia nel contesto territoriale del Comune di Muggia, ma la presenza di un istituto bancario dipende dall'intenzione dei gruppi privati che controllano il settore. Possiamo solo auspicare che quanto prima arrivi uno sportello a disposizione della popolazione residente – conclude il sindaco di Muggia – ma interventi diretti in questi campi non possiamo farne».

u.s.



Traffico nella frazione di Aquilinia. Inadeguata l'illuminazione

Istituito sulla strada provinciale numero 16 che porta al confine Santa Barbara, limite di 50 all'ora

MUGGIA Piccola rivoluzione nella viabilità di Muggia. La Provincia ha emesso un'ordinanza con la quale impone il limite dei 50 chilometri orari sulla strada provinciale numero 16 di Santa Barbara, sia in direzione del confine di stato (dal chilometro 1+300), sia in direzione di Muggia (dal chilometro 1+700).

L'ordinanza modifica la viabilità in un tratto di strada molto frequentato e che, essendo fuori dal centro abi-

tato, induceva spesso gli automobilisti a premere sull'acceleratore. Tuttavia, come hanno constatato i tecnici della Provincia, la strada «ha dimensioni limitate nella larghezza di carreggiata e risulta sprovvista di marciapiedi, di banchina laterale e non esistono impianti di illuminazione pubblica». Inoltre, sempre secondo la relazione tecnica,

«il tratto di strada attraversa una porzione di territorio che pur essendo fuori dal centro abitato presenta diversi accessi ad abitazioni di tipo civile, con relativi presenza di autoveicoli impegnati in manovre di accesso e uscita dalle proprietà private e quindi con probabilità di collisione con i veicoli che transitano sulla strada provinciale dovuta alla sua conformazione ca-

ratterizzata da un numero elevato di curve».

In una parola, una strada pericolosa, come più volte sottolineato dai residenti, dove gli automobilisti sono portati, sempre secondo la relazione dei tecnici, «ad assumere velocità sostenute nelle perfette convinzioni di adottare un comportamento consono alle caratteristiche stradali». Perciò è stato istituito il limite di ve-

locità a 50 chilometri orari, come se la strada attraversasse un centro abitato.

E proprio nella frazione di Santa Barbara, su un terreno a cavallo del confine, nascerà il «Parco della concordia». Iniziativa portata avanti dal Circolo Istria, e appoggiata dal Comune, per far nascere un luogo protetto dove accogliere specie animali e vegetali tipiche dell'Istria, e realiz-

zare attività scientifiche e didattiche assieme ad enti universitari.

L'idea è di portarvi capre, buoi, api, altri animali e piante tipici dell'Istria, per realizzare un vero e proprio parco, chiuso e custodito da operatori universitari. Dal punto di vista didattico il parco potrà diventare un luogo di studio anche per le scuole, italiane, slovene e croate.

Collegio dei probiviri dell'Ures Sgonico, gli imprenditori sloveni dicono no al carcere nell'ex caserma

SGONICO Anche l'Ures, l'organizzazione che raggruppa le imprese slovene che operano nel territorio provinciale, è contraria alla trasformazione della ex caserma «Dardi» in un carcere. La struttura, dismessa da tempo e situata nel comune di Sgonico, dovrebbe diventare, stando alla volontà dichiarata del direttore della Casa circondariale di via del Coroneo, Enrico Sbriglia, un carcere sperimentale, con 400 detenuti, che di giorno dovrebbero essere impegnati in attività lavorative, all'interno di una fabbrica da realizzare anch'essa nel comprensorio della «Dardi».



Enrico Sbriglia

«Mi sembra una proposta campata in aria – spiega senza mezzi termini Marino Pecenk, presidente del Collegio dei probiviri dell'Ures – perché ci sono tanti posti nei quali andare a costruire un carcere e non vedo la necessità di caratterizzare in questa maniera un'area turistica come quella dell'altopiano, in particolare la zona vicina alla Grotta Gigante».

«Da anni – prosegue Pecenk – si parla di potenziamento della vocazione turistica del Carso, di provvedimenti finalizzati a salvarne la natura e l'in-

tegrità paesaggistica e adesso qualcuno esce con questa pensata, alla quale sono nettamente contrario». Il presidente del Collegio dei probiviri dell'Ures parla a titolo personale, però «interpretando quelli che so essere le volontà e gli auspici degli imprenditori che fanno parte della nostra organizzazione. Credo che sia ne-

cessario, prima di adottare una decisione del genere – continua Pecenk – riunire tutti coloro che vivono, risiedono e lavorano sull'altopiano e non procedere unilateralmente. Mi sembra di assistere a ciò che sta avvenendo attorno al porto di Tri-

este, sul quale si sentono opinioni di vario tipo e non sempre si riesce ad arrivare a una decisione comune». «Credo che l'altopiano carsico – conclude l'esponente dell'Ures – abbia bisogno di ben altro sostegno che non la realizzazione di un carcere con centinaia di detenuti. Meglio fare una seria programmazione, della quale devono essere partecipi quanti hanno a cuore le sorti del Carso triestino». Prima di Pecenk avevano dichiarato il loro netto «no» anche gli abitanti del Comune di Sgonico e il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman.

PROGETTI URBANISTICI



Il progetto dei nuovi insediamenti nell'ex cava di Sistiana, al centro delle polemiche fra maggioranza e opposizione in Comune

Documento programmatico del centrosinistra sulle Varianti critica le scelte della giunta guidata da Ret

«Duino, terreni da agricoli a edificabili»

DUINO AURISINA Ferma presa di posizione all'interno del centrosinistra di Duino Aurisina, che alla fine di una lunga riunione, anche a seguito delle recenti dichiarazioni del sindaco Ret nell'inccontro pubblico di mercoledì a Medeazza, ha fatto quadrato attorno ai temi urbanistici relativi al comune. Stilando un documento che al di là delle critiche alla giunta si propone come documento programmatico sulle tre criticità urbanistiche: dalla Variante 24/25 al problema della concessione edilizia della ex cava di Sistiana, fino al tema della Variante agricola.

«Anche alla luce delle recenti dichiarazioni del sindaco – si legge nella lunga nota inviata congiuntamente dai partiti che sostengono la candidatura a sindaco di Massimo Veronese – i movimenti e i partiti di centro sinistra rinnovano la preoccupazione per una serie di decisioni e comportamenti perlopiù maldestri che ha caratterizzato l'attività della Giunta e della maggioranza di centro destra, con effetti gravemente lesivi degli interessi della popolazione». Sulle varianti al piano regolatore, il centrosinistra rileva che «le spiegazioni fornite dal sindaco di fronte alle proteste della popolazione se possibile aggravano le circostanze e le motivazioni che hanno indotto la Giunta a proporre in tutta fretta l'adozione uno strumento molto delicato, respingendo la proposta dei consiglieri

comunalisti di opposizione di procedere, prima del voto del Consiglio, a un riesame generale delle varianti con un'ampia consultazione della cittadinanza».

«Nei suoi interventi pubblici – continua la nota – il sindaco ha affermato che, nel progettare le varianti, è stato seguito un criterio oggettivo per consentire alle famiglie residenti di allargare la casa o di costruirla una nuova per i figli, ma non sa spiegare come mai nelle proposte da lui avallate siano stati trasformati da agricoli a edificabili deci-

ne di migliaia di metri quadrati che consentirebbero la costruzione di centinaia di case che nulla hanno a che fare con l'ordinata espansione di borghi e frazioni e con le esigenze delle singole famiglie. Secondo la deliberazione proposta da sindaco e Giunta e approvata dalla sola maggioranza di centrodestra alcuni borghi verrebbero stravolti con un raddoppio delle abitazioni». I risultati di questa operazione, sempre secondo Veronese, sarebbero devastanti e in contrasto con l'interesse pubblico, «si dareb-

be il via libera a gravi lesioni ambientali, si comprometterebbero eventuali piani particolareggiati. Siamo di fronte a un atto dell'amministrazione comunale caratterizzato da arroganza e mancanza di trasparenza che rischia di recare danni irreversibili al territorio».

Fin qui la variante 24/25: per quanto riguarda invece la Baia, secondo la sinistra «molte proposte di variante sono caratterizzate dallo stesso pressapochismo che ha indotto la Soprintendenza ai monumenti e all'ambiente a bocciare sonoramente, per gravi carenze di documentazione, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal sindaco all'impresa proprietaria per i lavori nell'ex cava di Sistiana. Anche in questo caso i comportamenti dell'amministrazione comunale appaiono maldestri e inutilmente frettolosi e rischiano di provocare un lungo rinvio dei progetti».

«La terza situazione critica – si legge ancora nel documento – lo ha riconosciuto anche il sindaco, riguarda la variante agricola sulla quale è calata pesante la mannaia della Regione. Anche in questo caso sembrano siano state determinanti le inadempienze del Comune». Da qui l'invito «al sindaco e alla Giunta a non procedere in questo scorcio di mandato con atti che risultano oggettivamente di danno per tutta la cittadinanza e che dequalificano il prestigio del Comune».

f.c.

An distribuisce a Duino questionari sul traffico

DUINO AURISINA Alleanza nazionale sta distribuendo in questi giorni un questionario su Duino, per sentire l'opinione della gente su alcune questioni che stanno a cuore alla popolazione della frazione stessa.

«In particolare il traffico – si legge in un comunicato di An –, e cioè chiedo se istituire il senso unico, se nella parte della piazza appena ristrutturata si vuole lasciare il parcheggio oppure se si preferisce trasformarla in punto di sosta

dei pedoni, le idee per meglio far funzionare il traffico all'interno del porticciolo di Duino e le opinioni sulla trasformazione degli edifici e degli spazi della Scuola di polizia».

«Alleanza nazionale – si legge ancora nel comunicato – vuole ascoltare proprio le proposte che i cittadini vorranno dare su tali argomenti, compilando il modulo che sarà recapitato nelle case, riconsegnandolo ai banchetti che Alleanza nazionale promuove a Duino».

valerio srl
UNA REALIZZAZIONE
BENUSSI & TOMASETTI - IMPREFOND

VENITA DIRETTA
TEL. 040 30 42 62

immersa nel verde
con vista panoramica
zona tranquilla,
a due passi dal centro
varie metrature, anche
con mansarda e terrazza
finiture personalizzate
box auto e cantina

Tutto
DE count

G R U P P O M A X I L A T

IN VIA DELLE ZUDECCHE

**Il primo discount
nel cuore della nostra città**

L'unico dove trovi
prodotti **hard discount**
e prodotti **di marca**
a **prezzi imbattibili.**

Inoltre un ampio reparto di
FRUTTA E VERDURA

PANE FRESCO
di produzione artigianale triestina

A P E R T O D A L
19 MARZO
7 GIORNI SU 7
DALLE 8.30 ALLE 20.30

TRIESTE, VIA DELLE ZUDECCHE 1 (A 50 METRI DA PIAZZA GOLDONI E LARGO BARRIERA)

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.282

EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La Combustibile
ECCEZIONALE PROMOZIONE

Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg
di pellet a soli € 3,96 al sacco (15 Kg)

Scelte le maschere individuali e di gruppo meglio riuscite

Palio di Carnevale: ecco i bambini, gli adulti e le coppie premiate

Il Carnevale di Trieste ha i suoi vincitori individuali. Dopo la proclamazione dell'ennesimo successo di Chiarbola nel Palio dei rioni, il Comitato organizzatore ha reso note le classifiche delle numerose categorie nelle quali si articola la manifestazione.

Nella tabella indichiamo i primi tre classificati per ogni raggruppamento; la competizione ha visto in lizza bambini, adulti, coppie, gruppi. Sono stati 100mila i triestini e i turisti che hanno potuto vedere dal vivo la grande sfilata, che ha impegnato per ore il centro cittadino, esprimendo sul posto l'apprezzamento per le centinaia di maschere che si sono sottoposte all'esame della giuria. Al di là della valutazione, che deve necessariamente indicare i migliori, ancora una volta va sottolineato l'impegno di tanti triestini che assaporano il gusto della festa, mascherandosi e scegliendo temi fra i più diversi, in grado di soddisfare il palato del pubblico.

Giunto alla sua quindicesima edizione, il Carnevale di Trieste può ben dirsi una manifestazione roduta e matura, capace di attrarre le attenzioni di decine di migliaia di persone. La giuria, chiamata a una valutazione talvolta spietata, ma l'esigenza della compilazione delle classifiche non ammette deroghe, ha scelto, fra i bambini nella categoria



Immagini dell'edizione 2007 del Carnevale: qui sopra due maschere in piazza Unità e accanto mamma e figlia in maschera

singoli, Rachele Silano, che ha scelto come argomento «Nel mondo di Merlino», seguita da Stefano Campagnaro con «Un pinguino di nome Pingo», mentre terzo è giunto Stefano Iacoviello con «Il piccolo contadino». Nelle coppie hanno prevalso Ilenia e Jessica Marchesi, con «Acqua», davanti a Giada e Simone Kljucar splendidi «Fochina e fochetta», terzi Roberta e Federica Barone con «Gocce e particelle di sodio acqua Lete». Nei gruppi hanno primeggiato quelli dell'Orato-

rio di San Gerolamo, con «Alfabeto nautico», davanti al gruppo di Dorotea Bottino, con «Paggiacci e giullari», terzo ancora l'Oratorio di San Gerolamo «C come castello».

Fra gli adulti, nelle maschere singole ha vinto Marino Giurissi, con «Marina la rosa», davanti a Luciana Tessaris, «Frau Krappen», e Alessandra Norbedo, che ha interpretato «Lucrezia Borgia». Nelle coppie di adulti vittoria di Vesnaver e Del Signore, con «S come scarabeo», secondi Bassanese

Classifica 16.o corso mascherato - Palio di Trieste			
1	RIONE di CHIARBOLA	A... come alfabeto	pt. 357
2	RIONE di ROIANO	Roiano come un circo	pt. 342
3	RIONE di S. GIOVANNI-COLOGNA	Con gli occhi dei bambini	pt. 309
4	RIONE di SERVOLA	Fiori e balconi de Servola	pt. 272
5	RIONE di VALMAURA	La favola de Aladin e le danzatrice del ventre	pt. 265
6	RIONE di LONGERA	Studemo sto fogo	pt. 263
7	RIONE di BARRIERA VECCHIA	La danza degli elementi	pt. 253

CATEGORIA BAMBINI	
MASCHERA SINGOLA	
1	Nel mondo di Merlino (Rachele Silano)
2	Un pinguino di nome Pingo (Stefano Campagnaro)
3	Il piccolo contadino (Stefano Iacoviello)
COPPIA	
1	Acqua (Ilenia e Jessica Marchesi)
2	Fochina e fochetta (Simone e Giada Kljucar)
3	Gocce e particelle di sodio acqua Lete (Roberta e Federica Barone)
GRUPPO	
1	Alfabeto nautico (Oratorio San Gerolamo)
2	Paggiacci e giullari (Dorotea Bottino)
3	C come castello (Oratorio San Gerolamo)

CATEGORIA ADULTI	
MASCHERA SINGOLA	
1	MARINA LA ROSA (Marino Giurissi)
2	FRAU KRAPPEN (Luciana Tessaris)
3	LUCREZIA BORGIA (Alessandra Norbedo)
COPPIA	
1	S come scarabeo (Vesnaver e Del Signore)
2	Il marchese di Sales e il suo fedele giullare (Bassanese e Zeno)
3	Ragazze Bon Bon (Ghirardi - Pesce)
GRUPPO	
1	Pavoni in libertà (Nadia Ferletta)
2	La gatta delle nevi (De Candia)
3	La Magna Grecia e gli dei dell'Olimpo (Fulvio Rovani)



e Zeno, «Il marchese di Sales e il suo fedele giullare», terzi Ghirardi e Pesce con «Ragazze Bon Bon».

Nei gruppi, successo di Nadia Ferletta, con «Pavoni in libertà», secondi quelli guidati da De Candia, con «La gatta delle nevi», e terzi i compagni di Fulvio Rovani, «La magna Grecia». Va ricordato che quest'anno sono stati sette i rioni

della città impegnati in quella che costituisce la prima tappa del «Palio». Chiarbola ha ottenuto 357 punti dalla giuria composta da undici elementi, lasciando staccati Roiano, secondo, che ne ha totalizzati 342 e San Giovanni-Cologna, terzo con 309. I roianesi vinsero per due anni consecutivi, nel biennio 2000-2001. Da allora continua la striscia dei suc-

cessi di Chiarbola, che si allunga adesso a cinque edizioni. Unica interruzione quella del 2004, quando la sfilata fu sospesa a causa del maltempo. Il corteo mascherato costituisce oramai una tradizione per la città, che i triestini dimostrano di apprezzare.

«Fin dagli inizi, tanti anni fa - racconta Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore del Palio - decidemmo di differenziarci dal Carnevale di Muggia, proprio per la natura del corteo. A Muggia assumono il ruolo principale i carri - spiega - noi preferiamo privilegiare il ruolo dei gruppi». Tutti i rioni, pur dedicando attenzione al proprio carro, hanno preferito puntare sui costumi, sull'originalità del tema, sulla simpatia dei figuranti. Vanno anche ricordati i vincitori del concorso fotografico abbinato al Carnevale. Ha vinto Gabriella Zagolin, con il tema «Trucco di Carnevale», davanti a Laura Cottini, con «Moreira» e Alessandro Sarti «Ragazze popom». Va infine ricordato che, per il ritiro dei premi della lotteria abbinata al Carnevale di quest'anno, è possibile telefonare al numero 3356937550.

Ugo Salvini

EVENTI



Al via lo sci alpino per disabili
Amare il rene: gazebo affollato



Cerimonia ufficiale d'apertura della «Ipc Alpine Skiing World Finals» ieri in piazza Unità, la manifestazione che segna l'inizio delle finali dei Campionati mondiali di sci alpino per disabili, in programma dal 12 al 14 marzo sullo Zoncolan. In città sono giunti gli atleti delle sedici squadre partecipanti: Austria, Francia, Germania (2), Belgio, Inghilterra, Polonia, Italia (3), Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna (1), Svizzera, Canada, Giappone, Usa (4) e Sudafrica. Gli sportivi hanno quindi sfilato in piazza Unità, per uno spettacolo colorato e allegro, concluso dalle esibizioni della banda Arcobaleno e dell'associazione «Lis Ziran-dulis» di Nimis.



Nel corso del pomeriggio l'evento sportivo è stato illustrato dagli organizzatori, che hanno ricordato tutti gli appuntamenti previsti. Domani alle 9 e alle 12 sullo Zoncolan si svolgeranno la prima e la seconda manche dello slalom, mentre gli atleti saranno festeggiati alle 11.30 dalle Frecce Tricolori, che effettueranno un passaggio.

Sempre ieri in piazza della Borsa si è aperto il gazebo di Amare il rene (5), che continuerà oggi e permetterà di effettuare esami. L'associazione precisa che sono 10 mila le persone affette da insufficienza renale in città e che ogni anno 65 sono i nuovi pazienti che devono sottoporsi a dialisi.



CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.26
tramonta alle 18.05
LA LUNA: si leva alle 1.12
cala alle 9.17
10.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO

III di Quaresima

IL PROVERBIO

Non esistono cattivi libri, ma cattivi lettori.

FARMACIE

Domenica 11 marzo 2007

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5 tel. 368647
via L. Stock 9 tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).

ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).

Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1.

TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.

SHELL: via Locchi 3.

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 ICE FIGHTER da Novorossiysk a rada; ore 8 MSC MICHELE da Capodistria a Molo VII; ore 10 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 13 MINERVA LIBRA da Novorossiysk a rada; ore 14 AYL-MAR da Alessandria (Eg) a orm. 36; ore 15 CE MERAPI da Tuapse a Siot 3.

PARTENZE

Ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 21 MSC MICHELE da Molo VII a Venezia; ore 21 SEAEIMPRESS da Siot 4 a ordini; ore 23 ITAL FESTOSA da Molo VII a Capodistria; ore 23.50 MARE SALERNUM da Siot 1 a ordini.

LOTTO

BARI	62	29	5	17	39
CAGLIARI	63	25	23	85	36
FIRENZE	36	89	74	84	78
GENOVA	53	7	20	46	16
MILANO	16	55	3	67	59
NAPOLI	22	59	58	69	36
PALERMO	40	30	58	18	16
ROMA	75	72	6	71	34
TORINO	48	51	65	20	8
VENEZIA	55	87	32	81	16
NAZIONALE	51	20	69	21	58

Enalotto (Concorso n. 29 del 10/3/2007)

16 22 36 40 62 75 Jolly 55

Montepremi € 31.140.966,31

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 29.200.000

Nessun vincitore con 5+1 punti

Agli 11 vincitori con 5 punti € 78.454,34

Ai 1470 vincitori con 4 punti € 587,07

Ai 58.807 vincitori con 3 punti € 14,67

Superstar (N. Superstar 51)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 58.707. Ai 158 vincitori con 3 punti € 1.467. Ai 2.850 vincitori con 2 punti € 100. Ai 20.023 vincitori con 1 punto € 10. Ai 46.905 vincitori con 0 punti € 5.

La ricorrenza del club che raccoglie i familiari dei rotariani celebrata nella sala del consiglio comunale

L'Inner Wheel Trieste festeggia i 25 anni

Targa della città alla presidente Fulvia Costantinides per il mecenatismo

L'Inner Wheel Club di Trieste ha festeggiato i primi 25 anni ieri mattina nella sala del consiglio comunale, alla presenza di socie, presidenti dei tre Rotary cittadini, autorità civili e militari, rappresentanti di altri club della regione e personalità della vita culturale triestina. Il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor ha colto l'occasione per ringraziare a nome della città e delle sue istituzioni, Fulvia Costantinides, presidente del sodalizio, per il mecenatismo che la sua famiglia da sempre dimostra verso Trieste, concretizzatosi recentemente con la riapertura di Villa Sartorio di cui ha finanziato il restauro, oltre alla donazione di collezioni d'arte.

«Mi sento molto sindaco», ha esordito Costantinides, seduta sul banco della presidenza assieme a Sergio Pacor e a Massimo Greco, assessore alla cultura - e molto emozionata a tenere il discorso sull'Inner Wheel di Trieste, che ha visto la luce nel 1981, in quella che è

la casa della città». L'Inner Wheel è probabilmente l'organizzazione di service di volontariato femminile più grande al mondo. Sin dalla sua istituzione nel

1924 in Gran Bretagna, è in continua espansione e i suoi club si moltiplicano. A oggi conta più di 100.000 socie in 101 paesi. Aperto alle familiari dei soci di Rotary e Rotaract, persegue l'obiettivo del service, cioè l'essere al servizio della comunità, in particolare modo gli anziani e l'infanzia, dedicando cure e attenzioni ai bisognosi, in linea anche

con le indicazioni dell'Inner Wheel International. Tra i «Service» che il club di Trieste ha realizzato per la città, con particolare riguardo verso il patrimonio storico e artistico cittadino, il restauro di un fortepiano dell'800, conservato al museo teatrale «Carlo Schmidl», il riordino e la catalogazione dei carteggi di Giorgio Strehler, il restauro e la collocazione nel castello di san Giusto di un acroterio del 1343, «il Melone», simbolo della città. Al termine della cerimonia, Sergio Pacor ha donato a Fulvia Costantinides, a nome della città, una targa commemorativa.

Patrizia Piccione



Fulvia Costantinides insieme a Sergio Pacor



Socie dell'Inner Wheel e ospiti in Municipio (Foto Lasorte)

MATTINA

Alberi genealogici

Oggi ultimo giorno per visitare la mostra «Alberi genealogici. Itinerario storico artistico nella nostra memoria»: 28 alberi genealogici di diverso formato (il più grande cm 200x300 e il più piccolo 24x31,6) realizzati con tecniche diverse in epoche che spaziano dal '600 ai primi anni '50, provenienti da privati e da raccolte pubbliche. Organizzata dall'Associazione de Banfield congiuntamente al Comune di Trieste, la Mostra è esposta a Palazzo Costanzi, orario 10-13 e 17-20.

Immaginario Scientifico

Il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano - riva Massimiliano e Carlotta 15 - apre anche oggi con il consueto orario 10-20. Per i più piccoli alle 15.30 nuovi divertenti laboratori di «Scienze della domenica».

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Al Club «Primo Rovi» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30: Festa di apertura della sala.

Castello di Miramare

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso al museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle 10.30 e alle 15.30. Inoltre si terranno due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del Parco con partenza dal piazzale del Castello alle 11.30 e alle 14.30.

Museo sveviano

Oggi il Museo Sveviano sarà aperto al pubblico dalle ore 10 alle 12, con le mostre «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo». Saranno a disposizione del pubblico le volenterie dell'Associazione Cittaviva. Trieste, piazza A. Hortis 4. Ingresso libero. Per informazioni: Irene Battino (Biblioteca Civica), tel. 040/6758182.

POMERIGGIO

Collettiva al Coriandolo

Oggi alle ore 18 alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a s'inaugura una mostra collettiva di quindici artisti dal titolo «Incontri di primavera», che durerà fino al 24 marzo con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 17-19.30, festivi 10.30-12.30, lunedì 17-19.30. Durante la mostra sarà tenuto un incontro di poesia.

Concerto di Quaresima

Oggi alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo il terzo «Concerto di Quaresima». Si esibiranno il flautista Giorgio Marcossi e l'organista titolare della Cattedrale, Manuel Tomadin. In programma musiche di Georg Friedrich Händel, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart e Antonio Vivaldi.

DOMANI

Testimonianze da Medjugorje

Domani alle 20.30, nella chiesa parrocchiale Maria Regina del Mondo di via Carsia, incontro pubblico su «Medjugorje, 25 anni di apparizioni - filmati e testimonianze». Partecipano Sergio Sbeluz e Giovanni Martinolli, docente di Storia della Chiesa alla facoltà di teologia del Triveneto.

CORSI

COMUNITÀ. Al «G. Deledda» indirizzo per «Dirigenti di comunità» sono aperte le iscrizioni al corso. Termine il 31 maggio. Informazioni alla sede in via F. Rismondo 8, tel. 040/637353 fax 040/368487.

ARABO. L'Associazione culturale italo-araba «Addiwan» organizza un corso di lingua e cultura araba di primo livello con orario 17-19 e un corso di secondo livello orario 19-21. Insegnanti di madre lingua. Inizio corsi 19 marzo, con frequenza bisettimanale (lunedì, mercoledì), durata due mesi. Il corso sarà svolto al Centro servizi volontariato in via Torre Bianca 21 (primo piano). Informazioni al 348-7736593.

DRAMMATURGIA. Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio di scrittura drammaturgica tenuto da Barbara Sinicco, all'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono) in via Corti 3/A. Il corso inizierà il 16 marzo: alla fine del laboratorio, i testi prodotti dai partecipanti verranno interpretati in forma di lettura scenica dagli allievi del corso di recitazione dell'Actis. Per informazioni 040/3480225, cell. 3282684565 - 3492828175.

SLOVENO. La Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative, che si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte la settimana. Informazioni in via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470 - 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato e mercoledì esclusi). IMPRENDERÒ. All'Ires Fvg riparte il progetto Imprenderò con i suoi servizi di formazione imprenditoriale e consulenza gratuiti. Sono

previsti seminari di orientamento e corsi di formazione imprenditoriale gratuiti, aperti a tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno un'idea imprenditoriale e desiderano realizzarla. Informazioni: Ires Fvg, via F. Venezian 20, tel. 040/3220746, imprendendo@iresfvg.org, web: http://www.iresfvg.org

AFRICA. Al Centro d'arte musicale di via G. Gallina 1, sono aperte le iscrizioni agli incontri per bambini e ragazzi dal titolo «Africa viva» ritmi, favole e filastrocche del continente africano. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri 040765889 - 320/3046274.

ARTI MARZIALI. «Artes», la libera accademia delle arti marziali comunica che sono aperti i corsi di Kelaung Pencak Silat Nusantara. Le lezioni si tengono nella palestra della scuola Codermatz di via Pindemonte (rotonda del Boschetto) il martedì dalle 19 alle 20.30 e il giovedì dalle 19.30 alle 21. Informazioni: 3474402978 - 3388315279; oppure www.pencaksilat.it

CANTO CORALE. Al Centro d'arte musicale di via G. Gallina 1, aperte le iscrizioni al corso di canto corale per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 - 320/3046274.

MUSICOTERAPIA. L'associazione di volontariato «Discento» che si occupa di terapie alternative riabilitative tra cui la musicoterapia ricerca volontari da inserire nel proprio organico. Richiesta umanità e sensibilità.

MATRIMONI

Brezigar Andrea - Garofalo Vanessa; Andreato Aldo - Cecchini Francesca; Clelia Magni Lorenzo - De Bacco Samantha; Bertulin Alessandro - De Piaggi Chiara; Fonda Lorenzo - Andreuzzi Sara; Lanzetta Christian - Benedetto Sujem; Rigutto Luca - Stefanato Sara; Drago Antonino - Shumakova Iryna Anatolievna; Predolin Franco - Bello Monica; Cerin Andrea - Gerolini Alessandra; Ben Hammouda Ziad - Stanissa Barbara; Borella Stefano - Fiolio Monica; Crapanzano Francesco Salvatore - Ricci Eliana; Villata Alessandro - Voza Isabella; Dimatteo Nicola - Vivian Piera; Mistero Manuel - Riosa Debora; Apollinari Fabio - de Pollo Giulia; Strani Frey - Giorgio Raffaella; Simoncini Fabio - Zadel Alessia; Cussigh Giovanni - Milanese Daniela; Knez Riccardo - Boscolo Lucia.

CERCASI

OROLOGIO. Perduto un orologio da uomo mercoledì sera al Rossetti. Caro ricordo. Si prega telefonare allo 040/311986. CATENINA. Catenina e ciondolo a forma di sole con zirconio in oro bianco smarrito tre settimane fa probabile zona Borgo Teresiano, grande valore affettivo. Ricca ricompensa all'onesto rinvenitore, cell. 3476104105.

GLI AUGURI



Carlo, 60 anni

Caro Carlo ti vogliamo tanto bene: Giudy, Alessia, Massimo e la tua Annalisa



Federico, 70

Cento di questi giorni e auguri da Elena, Elisabetta, Roberto, Francesco e Marcella



Luciano, 50

A nonno Luciano per questo traguardo auguri dal piccolo Mattia e da tutti i familiari



Nevla, 70 anni

Tanti auguri dal marito dalle figlie, generi e nipoti Nicole, Martina e Michael



Tamara, 50

Affettuosi auguri dalla nonna dal marito, dalle figlie e da Niccolò e Valentina



Fabia, 50 anni

Auguri a Fabia da Giuseppe, Samoa, Marta, Bruno, Keto, Tamara, Giulia e Nicole

Hai ricevuto il TUO ATTESTATO DI RISCHIO?

Hai TUTTI zeri? Se sì, corri in e scopri quanto puoi risparmiare sulla TUA polizza auto.

Agente Generale Massimiliano Vidoni
Agenzia di Trieste - Via Slataper, 26 - Tel. 040 636381

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi? Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

chiama, non aspettare **040 986 9876**

ADOZIONI

Una vivace pitbull e una giovane siamese cercano famiglia

LISKA, giovane pitbull femmina, di circa 15 mesi, taglia media. È arrivata al Gilros nel periodo di Natale del 2006. Ha un carattere forte, ma è socievole e ubbidiente, affettuosa e vivace. Per adottarla rivolgersi al Gilros - Pensione per cani e addestramento, Via di Prosecco 1904 (Opicina) 10-12 tranne martedì e festivi (tel. 040-215081) www.villaggiocanzedelcani.com. BIRILLO, gatto incrocio siamese, ha sei anni, è vaccinato e sterilizzato, è già da qualche mese al rifugio di Opicina e assieme a Giuly e Bimba, le gattine della scorsa settimana non ancora adottate. Il rifugio Astad è aperto tutti i giorni (10-12, 15-17) domeniche e festivi solo mattino (telefono: 040-211292)

OGGI

Cultura ebraica: aperti la sinagoga e il museo Wagner

Buon riscontro di pubblico per le visite guidate alla Sinagoga di Trieste. Domenica scorsa, prima giornata di apertura, si sono infatti presentate all'appuntamento oltre un centinaio di persone tra cui molti turisti. Oggi la visita parte alle 10, alle 11 e alle 12. Stessi orari per lunedì e mercoledì. La visita, della durata di mezz'ora-tre quarti d'ora, è curata da una guida specializzata che illustra la storia, l'architettura e i significati di quello che è uno degli edifici più belli e originali della città.

Il percorso nell'ebraismo locale si completa grazie a un nuovo biglietto cumulativo che consente di visitare nella stessa giornata anche il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, in via del Monte 7.

ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori e dei fratelli (4-9-10-11/3) dalla figlia e sorella Elda 50 pro frati Montuza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo; 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Milena Geri per il compleanno (11/3) da Fabio e Luisa 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Silvano Grieco (11/3) da Gabriella, Enzo, Fabio, Giuliana 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Paolo Italo, Pino Italo da mamma-nonna Celestina 100 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Flavio Laghi dai colleghi Angioletti, Bianchi, Cuzzi, Fontanot, Leeb, Potrata, Vatta 70 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici prof. Andolina).
- In memoria di Antonio Pellaschi nel IX anniv. dalla moglie Etta 25 pro Agmen.
- In memoria di Pietro Rigutto nell'anniv. (11/3) da un amico 25 pro Associazione esposti amianto.
- Per Trudy (11/3) da Elio Soldini 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Libera Fulin da Bruno e Patrizia 50 pro Unitali.
- In memoria di Antonio Gambel (Grado) dai cugini Miglia, Sergio, Remigia, Rina, Corrado, Nino, Bianca, Antonietta, Vito Rusaleum 120 pro Via di Natale.
- In memoria di Giusto Gabrieli da Felice Maura (Sbisa) 20 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
- In memoria di Luigia Manzin da Maria, Silvana e Germana 40 pro Missione Triestina in Kenya.
- In memoria di Ovidio Marangoni dai colleghi e personale della Salus Sodaro, Briganti, Lenghi, Ciuotto, Frausin, Tull, Budai, Urtamonti, Zorzenon, Jurman, Maiani 885, dalla fam. Leghissa 40, da Petrica e Maxi 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di zio Mario, Nelly, nonna Livia da N.N. 25 pro Conf. S. Vincenzo (chiesa San Vincenzo de' Paoli), 20 pro Radio Maria Associazione, 15 pro Convento Belvedere Trento frati e missioni.
- In memoria di Ucio Nigli da fam. Rocconi 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lino Scherli da Ornella e fam. 50 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Scieghi dalla sorella Gianna, dal fratello Lele con Alvisa, dai nipoti Elisabetta, Ivana, Mauro e fam. 250 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gino Staffazza dai cugini e zio 200 pro Strada dell'amore.
- In memoria di Lucia Stefanutti ved. Santin dalle fam. Giorgetti Buzzin 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lea Tomasi da Nella Nobile 25 pro A.n.a. - sez. Guido Corsi.
- In memoria di Fulvio Tuvo dai cugini Torriano 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari defunti da N.N. 20 pro Fond. it. sclerosi multipla (Genova), 20 pro La strada dell'amore.
- Da N.N. 40 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri).
- In memoria di Caterina Buckovic in Piemonte dalle fam. Manzin, Dagri, De Martino 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mariuccia Flego da Dina Barbolini 30 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Ester e Ricciotti Giorgi dalla figlia Marisa, da Dino e Doriana 30 pro Airc.
- In memoria di Bruna Lulli in Vernari dalla fam. Svetina 30 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Margherita Magris da Fabio e Federica Baldas 100 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto di neonatologia - dr. Marin).
- In memoria dei cari genitori, dei suoceri e del genero da N. N. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

O. KRAJNER SALOTTI

TEL. 040 826644

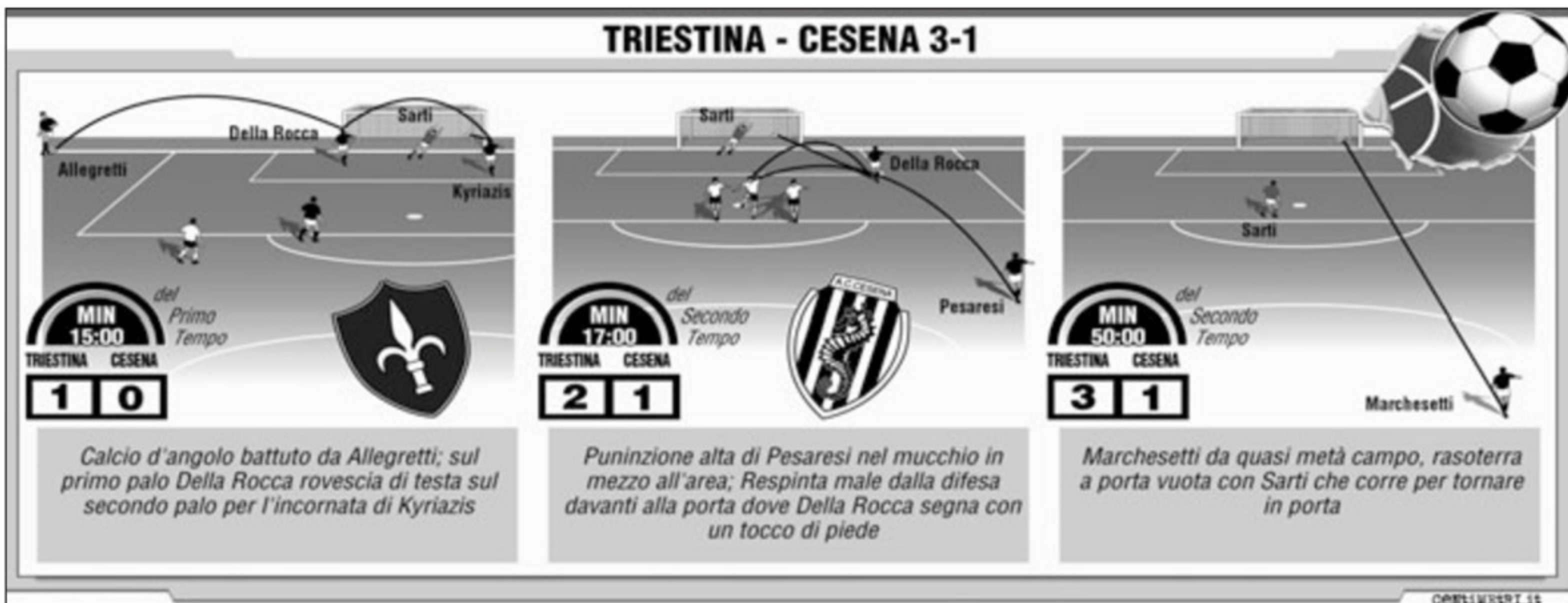
€235

€435

€320

VIA FLAVIA 53 - TRIESTE

SPORT



SERIE B Prima vittoria della gestione Varrella al Rocco sul Cesena dopo due mesi di astinenza. Colpiti un palo e una traversa

Triestina, tre gol per ripartire

A segno Kyriaxis, Della Rocca e Marchesetti ma ha convinto solo per 25'

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Più in carne e con una cera migliore. La Triestina di Varrella è ingrassata di quattro punti nel giro di cinque giorni. Tutte queste calorie ha cominciato a ingerirle a Mantova ma il pieno l'Alabarda l'ha fatto ieri al Rocco con il Cesena in occasione del debutto casalingo del nuovo allenatore. Una partita ancora solo per gli abbonati, visto che lo stadio resta parzialmente chiuso per la mancanza di tutti i tornelli. Il 3-1 finale è però un po' fuorviante, non entra bene nelle pieghe della gara né spiega i momenti di sofferenza della Triestina sull'1-0 e sull'1-1, quando ha denunciato un calo fisico. La vittoria è meritata ma non così limpida. C'è poco da fare, il Cesena è sempre jellato contro Allegretti e compagnia. All'andata al Manuzzi era stato beffato nel recupero da Testini.

Se è vero che i padroni di casa hanno anche scheggiato un palo su punizione con Allegretti e centrato una traversa con Gorgone, bisogna anche raccontare che il Cesena è venuto fuori dopo i primi, illuminanti 25' che avevano permesso all'Unione di portarsi in vantaggio con un colpo di testa di Kyriaxis (15') su preciso schema studiato per i calci d'angolo. Con un direttore d'orchestra magistrale come il sempreverde Salvetti, una volta

in svantaggio i romagnoli hanno preso in mano la partita e hanno liberato un uomo in area in almeno quattro situazioni. I bianconeri hanno sciupato tanto e in un'occasione Rossi è stato strepitoso a negare il gol al capitano ospite. Nemmeno una volta raggiunto l'1-1 con Papa Waigo (43'), lasciato colpevolmente troppo solo in area, non si sono placati gli ardori dei cesenati disposti da Castori con il solito 4-3-3. In attacco Papa Waigo e Del Core larghi che hanno battagliato con Pivotto e Pesaresi, mentre Pellè è finito nella morsa difensiva formata da Abruzzese e Kyriaxis. Ma i meccanismi della retroguardia alabardata ancora non funzionano in automatico, c'è molto da lavorare dato che concedono troppe palle-gol. All'inizio della ripresa su uno sciagurato retropassaggio di Gorgone, gli uomini di Castori avrebbero potuto zittire il Rocco. Stava, insomma, per essere proiettato lo stesso film visto nell'ultima di Agostinelli con il Napoli. La Triestina que-

Triestina	3
Cesena	1
MARCATORI: pt 15' Kyriaxis, 43' Papa Waigo; st 17' Della Rocca, 50' Marchesetti. TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Pivotto, Kyriaxis, Abruzzese, Pesaresi, Rossetti, Gorgone (st 15' Cossu), Marchesetti, Allegretti, Graffiedi (st 15' Eliakwu), Della Rocca (st 28' Piovaccari). All. Varrella. CESENA (4-3-3): Sarti, Doudou, Zaninelli, Ola (st 20' Pagliuca), Lauro, Biserni, Anastasi, Salvetti, Papa Waigo (st 31' Bracaletti), Pellè (st 35' Pellicori), Del Core. All. Castori. ARBITRO: Pierpaoli di Firenze. NOTE: ammoniti Rossetti, Doudou, Kyriaxis, Pellicori e Pivotto per gioco falloso, Salvetti e Pellè per proteste, Anastasi e Marchesetti per comportamento non regolamentare.	

sta volta ha avuto un'altra reazione raschiando le energie nervose ma ha avuto anche una botta di fortuna. Dal possibile 1-2 è passata sul 2-1 grazie a Della Rocca, finalmente più sveglio sotto porta (assist sul primo gol e poi la rete). A quel punto poteva accadere di tutto. Sono entrati in scena i mangiatori di gol sia da una parte che dall'altra. Il Cesena ha sfiorato in manie-

ra clamorosa il 2-2 (specie su una incursione di Salvetti con mezza squadra che manca l'aggancio sotto porta), ma l'Alabarda ha fallito in più occasioni l'opportunità di chiudere il conto in contropiede. Qualche volta ci ha messo lo zampino anche l'incerto arbitro Pierpaoli. Marchesetti è un bel cavallone che schizza via sulla destra ma non sempre è lucido negli ultimi venti metri. Quando si è accorto che la sua squadra sbandava troppo, Varrella è corso ai ripari inserendo Cossu a centrocamp, a destra, e il fresco Eliakwu per il nebuloso Graffiedi. L'iniziale 4-2-3-1 stile Roma (ma gli interpreti sono diversi...) è diventato un più stabile 4-4-2 ma quando entrava in possesso di palla l'Unione attaccava con

Della Rocca (poi quando si è infortunato con Piovaccari), Eliakwu e Marchesetti. Con questo assetto la Triestina non solo ha portato a casa tre preziosi punti-salvezza, ma ha incrementato il suo vantaggio a una manciata di secondi dal fischio finale quando Marchesetti è andato in fuga e ha segnato a porta vuota: Il portiere Sarti era venuto a saltare sull'ultimo calcio d'angolo.

Rispetto alla gestione Agostinelli, questa Triestina si muove di più: attacca gli spazi, corre e pressa molto. Rossetti e Gorgone a metacampo hanno disputato una buona partita ma specie il primo non è riuscito a contenere quel genaiaccio di Salvetti. I tre uomini schierati dietro l'unica punta sono andati a corrente alternata: Allegretti ha corso perdendo qualche pallone ma sulle punizioni è sempre venoso. Graffiedi non è mai riuscito a saltare l'uomo e quindi ad aprire la difesa mentre Marchesetti dopo un primo tempo anonimo è cresciuto nella ripresa, fino a diventare uno dei protagonisti. Nel bene e nel male. Della Rocca ha alternato cose buone sui gol, ma non è sempre sveglio sotto porta. Con questo risultato la crisi è comunque finita e non si capisce sul 3-1 l'utilità dello sfogo-comizio in tribuna di Enzo Ferrari. Ce l'aveva con gli arbitri e con chi gli capitava a tiro. Ma non poteva godersi in pace questa vittoria?

LA PAROLA AI TIFOSI

Opinioni raccolte sugli spalti dello stadio: quasi tutti favorevoli al nuovo allenatore

«Il tecnico ha cambiato il volto della squadra»

«Azzeccati anche i cambi, però il migliore in campo resta ancora Rossi»

«Gli alabardati in casa devono schierarsi sempre con due attaccanti e osare di più per ottenere punti»

TRIESTE Il cambio di allenatore, a detta di alcuni tifosi presenti in tribuna, si è fatto sentire e la squadra, sotto la guida di Varrella, ha dimostrato di muoversi meglio in campo. Il modulo che piace maggiormente al popolo alabardato è il 4-4-2 visto nella seconda frazione di gioco. Migliori in campo, ancora una volta, il portiere Rossi promosso a pieni voti, Allegretti, Rossetti e Della Rocca.

Meritata la vittoria. «Onestamente - spiega Andrea Bensi tifoso del Triestina club Milano alabardato, venuto appositamente al Rocco per la gara con il Cesena - non credevo che Varrella riuscisse a dare un cambio così importante alla squadra. E' cambiata la mentalità, è ritornata la grinta di un tempo e tutti hanno ripreso a correre, cose che ultimamente non Agostinelli mancavano. Il nuovo tecnico dovrà però ancora lavorare

molto in difesa ma la salvezza direi che è alla nostra portata. Migliore in campo Rossetti che nel suo ruolo riesce a rendere meglio: 6,5 per lui in pagella. Giù di tono invece Graffiedi. Mi è piaciuta la disposizione della squadra nel secondo tempo nonostante nelle ultime battute di gioco non tutti i giocatori erano più al loro posto. Il successo è pienamente meritato, anche se a causa di alcuni svistoni abbiamo patito più del dovuto».

Soddisfatto di questa Triestina anche Giampaolo Bevitore. «Il cambio di allenatore ha dato la spinta giusta alla squadra. Varrella ha messo i giocatori nei ruoli giusti. La squadra deve giocare sempre come nella ripresa perché ci sono tanti giocatori buoni ma l'unico che ha veramente piede è Allegretti. Mi pare invece peggiorato Eliakwu rispetto allo scorso anno ma credo sia dovuto al fatto che ha meno possibilità di giocare. Miglio-

re in campo ancora una volta il portiere Rossi, protagonista di tre grandi parate, merita 8 in pagella, bene anche Rossetti, 7».

La pensa in maniera molto simile anche Mario Lombardo: «La Triestina ha giocato bene e la gara mi è proprio piaciuta a parte dieci minuti del secondo tempo. Le sostituzioni effettuate da Varrella sono state tutte azzeccate. Rispetto la squadra di Agostinelli, questa Triestina l'ho vista più in palla,

messa bene in campo e ha saputo lottare ad armi pari con un Cesena affamato. Il successo è tutto meritato. Gli alabardati, almeno in casa, devono giocare sempre con due punte e osare. I migliori: Rossi che merita 8, Allegretti 7,5. Darei 7 anche a Varrella per lo schema e le sostituzioni. Tutti i ragazzi hanno però dato il massimo».

«Il 4-4-2 è il modulo giusto per questa Triestina - è quanto afferma Stefano Giralì - va bene giocare così con questi giocatori. Bella partita e buona la disposizione in campo della squadra. Ho apprezzato il cambio di modulo in corsa, dal primo al secondo tempo. Migliore in campo Rossetti, per lui 7; non al top invece Graffiedi».

Anche per Barbara Mori qualche differenza c'è stata con il cambio di allenatore. «Ho visto qualche novità a centrocampo e in attacco, la difesa però mi è parsa an-

cora altalenante: si esprime o benissimo o si perde in alcune leggerezze. Per fortuna c'è sempre Rossi che con i suoi miracoli si rende sempre protagonista. Merita 7, peccato per il gol; bene anche Rossetti: 7. Non mi è invece piaciuto Gorgone: 5».

«Manca ancora dinamismo a centrocamp - osserva Tommaso Buttazzoni - e gli esterni dovrebbero dare di più, vedrei bene la coppia Marchesetti-Testini. Allegretti deve giocare più spostato e non trequartista. Rossi il migliore, voto 7,5; sotto tono Pivotto: 6».

Non sembra molto convinto del cambio di allenatore, Andrea Gerin: «Varrella deve ancora lavorare tanto ma non sono molto convinto di lui. La squadra l'ho vista un po' meglio, le potenzialità ci sono tutte ma manca ancora gioco. Migliori in campo Rossi, voto 7 e Della Rocca 6,5».

Silvia Domanini



L'attaccante Pellè nella morsa tra Pivotto e Kyriaxis





Nelson Dida resta rossonero fino al 2010

Dida prolunga il contratto e resta rossonero fino al 2010

MILANO Proprio alla vigilia del derby lieto fine per il tormentone del contratto di Nelson Dida al Milan. La società ha comunicato

che il portiere brasiliano ha prolungato il contratto che lo lega alla squadra rossonera fino al 30 giugno 2010.



José Mourinho, attuale allenatore del Chelsea

Terry in disaccordo col Chelsea sceglie la strada di Barcellona

LONDRA La trattativa per il rinnovo è in stallo e per John Terry l'avventura al Chelsea potrebbe essere al capolinea. Secondo la

stampa inglese, Terry, 26 anni, che ha ancora due anni di contratto, si appresta a scegliere il Barcellona.



Il nuovo allenatore Varrella in panchina

Il tecnico alabardato sapeva che si sarebbe verificato un calo fisico nella parte finale della partita ma il modulo ha funzionato bene

Varrella: «Ci ha sostenuto l'adrenalina»

«Dopo aver studiato il Cesena, mi ero accorto che poteva soffrire gli inserimenti da dietro»

TRIESTE «I complimenti per questa vittoria vanno fatti ai giocatori, non a me. Io sto solo tentando di farli rendere al meglio».

Franco Varrella esordisce così, con la massima umiltà, in sala stampa, pochi minuti dopo la vittoria sul Cesena. «I ragazzi - aggiunge il mister - hanno dimostrato un

grande attaccamento a se stessi in primis e alla società, stringendo i denti nel momento in cui la fatica si è fatta sentire e ha tolto la giusta lucidità alla squadra. Sapevo che si sarebbe verificato un calo fisico, ne avevo parlato con il gruppo nei giorni scorsi».



Franco Varrella

«Sapevo - aggiunge il tecnico - che si sarebbe verificato un calo fisico, ne avevo parlato con il gruppo nei giorni scorsi. È stata l'adrenalina a sostenerci nella parte finale del confronto, facendoci ottenere tre punti fondamentali sia dal punto di vista psicologico e che per la classifica, in ragione dei risultati maturati oggi (ieri, ndr) sugli altri campi della serie B».

Quanto al nuovo modulo utilizzato contro i romagnoli, il tecnico dell'Unione osserva: «Il 4-2-3-1 ha funzionato perché tutti si sono espressi bene, qualcuno sul piano della corsa e altri sfruttando il proprio acume tattico. Ho scelto questo schema dopo aver studiato il Cesena: avevo notato come l'undici di Castori potesse andare in difficoltà con un uomo, nel nostro caso Allegretti, pronto a inserirsi negli spazi alle spalle di una punta centrale. Poi, nella ripresa, quando è stato necessario garantire una

maggiore copertura, ho deciso di arretrare lo stesso capitano. L'obiettivo di arginare Salvetti? Direi che l'abbiamo fatto soffrire in avvio, quando le gambe giravano al meglio. Con l'andare del tempo siamo calati e lui è cresciuto di conseguenza».

Ritornando al risultato finale, Varrella sottolinea la legittimità del successo dei suoi: «Mi pare di poter dire che i tre punti conquistati siano stati meritati per quanto visto sul campo. Certo, abbiamo regalato ai nostri avversari l'occasione di portarsi sul 2-1, sull'errore di Gorgone che ha lanciato Pellè da solo verso la porta, ma Rossi è stato bravissimo e subito dopo siamo riusciti a portarci in vantaggio. Nel complesso, però, c'è da dire che abbiamo colpito due pali e avuto parecchie opportunità in contropiede per segnare nel finale con Piovaccari, Eliakwu e Marchesetti».

Ritornando proprio al retro-passaggio errato di Gorgone, cui ha fatto seguito immediatamente la sostituzione dello stesso numero 5, Varrella smentisce ci sia stato un diverbio con Allegretti, spostato dal suo ritorno in panchina: «Gorgone si chiedeva semplicemente perché lui, al primo errore, vie-

ne sempre fischiato. Era infastidito per questo motivo. Quanto al cambio, era un avvicendamento già stabilito e del quale avevo informato Cossu alla vigilia della sfida. Gorgone peraltro era stanco, aveva corso molto nel primo tempo, raddoppiando spesso su Salvetti, ed era reduce da una prestazione buona ma dispendiosa come quella offerta a Mantova. Lo svarione commosso mi ha solo portato ad accelerare la sua uscita. Comunque, ribadisco che, per me, il giocatore è importante e, nelle prossime gare, me ne priverò molto raramente».

Martedì l'Alabarda ospiterà al Rocco l'Arezzo. Per la terza gara in otto giorni, si prospetta un ulteriore ricorso al turnover: «Alcuni giocatori sanno già che giocheranno, li avevo messi in allerta. Piovaccari, per esempio, sarebbe stato titolare comunque, a prescindere dall'infortunio di Della Rocca. In generale - conclude l'allenatore - disputare tre incontri praticamente in una settimana è dura per la squadra, soprattutto se si considerano anche le fatiche che comporta sempre un cambio di metodologia negli allenamenti quando arriva un nuovo allenatore».

Matteo Unterweger

LE PAGELLE



ROSSI

Si vede arrivare romagnoli davanti e, quando Pellè, Salvetti o Papa Waigo non sbagliano, è lui a tuffarsi in uscita o a volare per ribattere le conclusioni. Monumentale.

9



PIVOTTO

Volonteroso e il meno svagato della difesa. Probabilmente è più brillante dei compagni di reparto e perciò ogni tanto prova a portare avanti l'azione.

6,5



KYRIAZIS

Segna il gol del vantaggio ed è un bel merito. Però al cospetto del quintale di Pellè soffre troppo e si fa aggirare.

5,5



ABRUZZESE

Fa il pari col collega difensivo. Con la differenza che non segna gol ma riesce ad arponare in qualche modo il pallone a Pellè senza che l'inadeguato arbitro veda fallo mortale.

5,5



PESARESI

Soffre Papa Waigo che sembra un angustia: difficile tenerla ferma in mano. L'attaccante cesenate va anche in gol, crea spesso imbarazzi e l'alabardato tampona troppo poco.

5,5



MARCHESETTI

Quando scatta è un bel vedere. Non ha sempre le idee chiare ma nel finale punisce l'arroganza del portiere Sarti che pretendeva di trovare il pari per il Cesena con un gol beffa a porta sguarnita.

6



GRAFFIEDI

Chiamato a un compito che dovrebbe essergli gradito, più che difendere qualche pallone sull'out sinistro non fa. Si aspetta che finalmente faccia vedere il suo talento.

5



ROSSETTI

Da mediano, così lo vede Varrella, tampona fin che può ma deve soffrire il palleggio dei centrocampisti avversari. Qualche allungo in zona decentrata lascia supporre che si troverebbe bene da esterno.

6



GORGONE

Al solito è un moto continuo. Va ad aiutare dappertutto e cerca addirittura la botta da fuori che lascia gli spalti a bocca aperta. Il migliore del centrocampo.

7



ALLEGRETTI

Costretto a scattare sugli spazi per ricevere il pallone, lo si nota poco. Solita precisione sui calci da fermo, sfiora anche il gol dal limite.

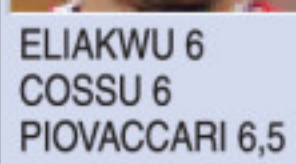
6



DELLA ROCCA

Bravo ad appoggiare i palloni dopo averli domati. Prima devia il corner che offre il gol di Kyriazis e poi ne segna uno di suo.

6,5



ELIAKWU 6

COSSU 6

PIOVACCARI 6,5

IL DOPOPARTITA

Diventano determinanti contro i romagnoli i volti meno noti della Triestina del nuovo corso

Rossetti: «Ho ritrovato il mio ruolo»

Marchesetti: «Finalmente un gol davanti al pubblico del Rocco»

GLI AVVERSARI

Un impianto di gioco molto vivace ma le palle-gol sono andate sprecate

TRIESTE Pareva che il Cesena fosse in crisi, che avesse perduto il suo smalto. Beh, per i primi 20 minuti di gioco, senz'altro la Triestina ha avuto in mano le redini del gioco ma i romagnoli hanno cercato di ribattere con grinta. Poi, incassato il gol di Kyriazis, la squadra di castori è salita decisamente in cattedra e ha avuto una decina di occasioni per infiocinare un superlativo Generoso Rossi. Ma ha trovato solo il gol di Papa Waigo, offeso vigliaccamente dagli ultras della curva e ripagatosi con la realizzazione.

Il Cesena ha fatto e disfatto. Inutile prendersela con la sfortuna, con l'inadeguatezza dell'arbitro o col fattore «culo» che notoriamente accompagnava Arrigo Sacchi e che deve stare nelle vicinanze anche dell'attampato suo allievo. Una vecchia regola non scrit-

ta del calcio prevedeva che a gol sbagliato seguisse il gol incassato. Così è stato. Ma non si deve dimenticare che castori può contare su una formazione che al Rocco è stata capace di portare una decina di volte gli attaccanti a contatto con la porta avversaria. Ci sono giornate che batti e ribatti senza trovare il portogol buono e altre giornate che finisci per realizzare anche opponendo la schiena a un rilancio dei difensori. Importante resta il canovaccio di gioco - che ci è sembrato senz'altro piacevole a vedersi - e la redditività che non sempre è proporzionale all'impegno. Beh, il Cesena ha qualche punto di vantaggio sulla Triestina e la classifica è sempre oggettivamente veritiera. Nessuno può contestare i numeri e i numeri segnano i valori finora espressi nella teoria di partite.

Bruno Lubis

TRIESTE La felicità per aver ritrovato la vittoria in casa alabardata è palese ed è smorzata solo dall'infortunio capitato a Della Rocca. Oltre all'ex bomber del Bologna contro i romagnoli si sono contraddistinti Rossetti e Marchesetti. Il primo, riproposto da Varrella a centrocampo in quello che a tutti gli effetti è da considerarsi il suo ruolo, si è reso protagonista di un'ottima gara duettando spesso con il capitano Allegretti. Un Rossetti così forse a Trieste non si era mai visto: «Le sfide tra Cesena e Triestina mi portano fortuna. L'anno scorso riuscii a giocare bene proprio la partita con gli alabardati. Piuttosto diciamo che giocando nel mio ruolo posso dare il mio contributo alla causa della Triestina. Il mister sta credendo in me in questo ruolo, quello del centrocampista centrale, e credo di aver ri-

sposto bene. Agostinelli, nonostante il mio buon rapporto con lui, mi aveva quasi sempre impiegato da esterno in un ruolo dove non mi sono mai trovato del tutto a mio agio».

Del centrocampista ha convinto soprattutto la visione di gioco e la capacità di fraseggio con Allegretti, spostato da Varrella alle spalle delle punte: «Ho fatto quello che il mister mi aveva chiesto, ovvero di affiancare il capitano e di tamponare la linea mediana. In poche parole mi ha fatto fare quello che preferisco: chiudere i varchi e provare a ripartire».

Anche Rossetti non esita ad ammetterlo: «Tre punti pesantissimi, era importante vincerla questa gara. Adesso secondo me diventa decisiva la gara di martedì con l'Arezzo. Coglierne un risultato positivo con i toscani, potrebbe mettere la squa-



Marchesetti mentre tenta di saltare l'uomo

dra in una posizione abbastanza tranquilla. Ci consentirebbe anche di lavorare con maggior serenità sulla sfida con la Juve».

Per Marchesetti invece la soddisfazione è doppia. Oltre alla vittoria anche la gioia della prima marcatura in alabardato: «Finalmente sono riuscito a segnare. Cercavo il gol da quando sono arrivato a Trieste. Sono contento sia arrivato davanti al nostro pubblico».

L'alà è stata sottopo-

sta a un lavoro massacrante da Varrella: ricordare il centrocampo appoggiando esternamente la prima punta. Anche Marchesetti ha subito la dura azione difensiva del Cesena capace di compiere 30 falli: «In campo è stata veramente dura è vero. Noi però alla fine, anche con un pizzico di fortuna, siamo riusciti a vincerla. Tre punti importanti che ora ci danno un pizzico di fiducia in più».

Giuliano Riccio



Il centravanti Della Rocca a terra dopo l'infortunio



La barriera della Triestina respinge una pericolosa conclusione (Foto di Andrea Lasorte)

SERIE B Il presidente alabardato sottolinea il cambiamento che la società voleva con la sostituzione di Agostinelli

Fantinel: «Rivedo la mentalità giusta»

«Giovedì capiremo se ci toglieranno il punto di penalizzazione, la storia si avvia alla fine»

TRIESTE La sofferenza c'è stata anche stavolta, tanta, come sempre del resto. La differenza è che alla fine Stefano Fantinel ha ritrovato non solo il sorriso, ma anche quella Triestina che conosceva e che gli piaceva tanto, quella piena di ardore, quella capace di gettare il cuore oltre l'ostacolo. E questo per il presidente alabardato era la cosa principale in questo delicato momento della stagione.

«La squadra ha riacquisito la mentalità giusta, e credo che in questo momento questa fosse la priorità assoluta. Certo si è sofferto molto, forse troppo, ma almeno alla fine si è tornati alla vittoria. Poi bisogna anche capire i ragazzi: quando si arriva da settimane ricche di tensione, quando bisogna far risultato a tutti i costi, non sempre poi è facile rendere bene sul campo al sabato, ci sono tante componenti da valutare. Ma intanto è andato tutto bene, le prime due partite di Varrella hanno portato quattro punti, la squadra ora sta recuperando quello che aveva lasciato sulla strada in precedenza».

Un compito, fra l'altro, non proprio semplice quando si affronta una squadra che arrivava da tre sconfitte consecutive come il Cesena. Domandare per credere al Mantova, quando la scorsa settimana si è trovata di fronte proprio l'Unione. In ogni caso, il numero uno della società alabardata ha avuto la risposta che chiedeva alla squadra quando ha deciso per il cambio di panchina. E non era certo una cosa scontata, visto il particolare momento che stava vivendo il gruppo.

«Sì, è vero, c'è stata la svolta che volevamo vedere, in effetti quando abbiamo deciso per il cambio del mister era perché non si poteva andare avanti in quella maniera. Adesso si è rivista la voglia di far bene e

una grande determinazione. E' quello che ci aspettavamo».

Tutto questo ovviamente si ripercuote anche sui risultati e sulla classifica. Ma a questo proposito Fantinel invita a non abbassare la guardia: «Questi sono tre punti importanti, ma per me a questo punto diventa di un'importanza assoluta la sfida di martedì contro l'Arezzo. Questo è un campionato in cui non bisogna concedere proprio nulla».

Ma ci sono ancora due fronti aperti per il presidente alabardato: il primo riguarda il punto di penalizzazione: «Giovedì finalmente dovrebbe esserci l'ultimo capitolo di questa storia, capiremo se ci restituiranno il punto di penalizzazione. Anche per questo è importante fare bene contro l'Arezzo, poi con quel punto la classifica potrebbe davvero sorriderci». Il secondo fronte da risolvere riguarda lo stadio: «Già domani Carnelutti sarà di nuovo al lavoro per risolvere questo

problema. Voglio dire ai tifosi che faremo il possibile e anche l'impossibile per riaprire presto il Rocco a tutti».

Anche Marco Fantinel è testimone di quanta sofferenza ci sia stata in tribuna insieme al cugino Stefano: «E' stata una partita da far saltar le coronarie ma la squadra ha superato una prova difficile e sono venuti fuori tre punti che fanno bene per la classifica e per il morale. Ma anche se è vero che abbiamo sofferto, bisogna ricordare che abbiamo preso due pali e che se Allegretti su quella punizione fosse stato più fortunato, già nel primo tempo saremmo andati sul due a zero. E' anche una vittoria che ci permette di arrivare alla partita contro l'Arezzo senza affanni e con tanto entusiasmo».

Antonello Rodio

SERIE B

Bologna	2	53' (R) Bellucci, 92' Mingazzini
Bari	0	
Arezzo	0	
Genoa	0	
Brescia	3	4', 26' e 46' Serafini
Juventus	1	9' Del Piero
Crotone	0	
Verona	1	89' Turati
Lecce	5	13' Polenghi, 15' e 38' Munari, 42' (R) Valdes, 66' Vascak
Frosinone	0	
Pescara	2	60' Vantaggiato, 94' Rigoni
Modena	6	27' e 92' Tamburini, 34' (R) e 77' Pinardi, 46' Bruno, 87' Siboldi
Piacenza	1	73' Lazzari
Treviso	0	
Rimini	1	50' (R) Jeda
Napoli	1	20' (R) Calaiò
Spezia	3	31' Guidetti, 57' Colombo, 71' (R) Saverino
AlbinoLefte	1	25' Garlini
Triestina	3	15' Kyriazis, 63' Della Rocca, 96' Marchesetti
Cesena	1	43' Papa Waigo
Vicenza	0	
Mantova	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLefte-Crotone; Bari-Cesena; Frosinone-Pescara; Genoa-Brescia; Juventus-Treviso; Mantova-Spezia; Modena-Bologna; Napoli-Vicenza; Rimini-Lecce; Triestina-Arezzo; Verona-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI			MI
		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S		
Juventus	49	26	17	7	2		12	11	1	0		14	6	6	2		50	18		8
Napoli	48	26	12	12	2		14	8	6	0		12	4	6	2		32	18		-6
Bologna	44	26	13	5	8		13	8	2	3		13	5	3	5		31	22		-8
Piacenza	44	26	13	5	8		12	9	1	2		14	4	4	6		30	28		-6
Genoa	43	26	12	7	7		12	8	3	1		14	4	4	6		37	31		-7
Mantova	42	26	10	12	4		13	9	3	1		13	1	9	3		30	18		-10
Rimini	40	26	10	10	6		13	6	7	0		13	4	3	6		37	25		-12
Brescia	36	26	9	9	8		13	5	7	1		13	4	2	7		29	29		-16
AlbinoLefte	35	26	7	14	5		12	3	8	1		14	4	6	4		28	25		-15
Cesena	35	27	9	8	10		14	6	5	3		13	3	3	7		36	41		-20
Frosinone	33	26	8	9	9		13	6	5	2		13	2	4	7		26	33		-19
Treviso	33	26	8	9	9		12	5	4	3		14	3	5	6		31	29		-17
Triestina	33	26	8	10	8		14	5	3	6		12	3	7	2		22	25		-20
Vicenza	32	26	8	8	10		14	4	4	6		12	4	4	4		30	26		-22
Bari	30	26	7	9	10		13	4	6	3		13	3	3	7		22	25		-22
Lecce	29	26	8	5	13		13	6	3	4		13	2	2	9		34	39		-23
Spezia	29	27	6	11	10		14	5	6	3		13	1	5	7		29	36		-26
Crotone	25	26	5	10	11		13	3	5	5		13	2	5	6		21	36		-27
Modena	25	26	6	7	13		13	4	4	5		13	2	3	8		18	27		-27
Verona	25	26	6	7	13		12	2	4	6		14	4	3	7		13	25		-25
Pescara	19	26	4	8	14		14	3	4	7		12	1	4	7		23	46		-34
Arezzo	18	26	4	12	10		14	3	6	5		12	1	6	5		20	27		-30

* Juventus -9 Arezzo - 6 Triestina -1 Pescara -1

MARCATORI: 15 Reti: Del Piero A. (Juventus, 1 rig.); 12 Reti: Bellucci C. (Bologna, 3 rig.); 11 Reti: Papa Waigo N. (Cesena); 10 Reti: Calaiò E. (10 Napoli, 4 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.), Jeda J. (Rimini, 2 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 8 Reti: Acquafresca R. (Treviso), Bucchi C. (Napoli, 2 rig.), Moscardelli D. (Rimini, 1 rig.), Nedved P. (Juventus), Pellé G. (Cesena), Possanzini D. (Brescia, 1 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.)

Tripletta di Serafini, che ridicolizza Buffon ed esalta il nuovo spirito di squadra portato da Cosmi

Contro il Brescia il secondo tonfo della Juve

Piacenza domenica scorsa. Le uniche due variazioni riguardano la fascia destra dove Zebina e Camoranesi riprendono il loro posto a spe-

se di Birindelli e Marchionni. Confermato Chiellini centrale con Boumsong e la coppia Giannichedda-Zanetti in mezzo al campo, sull'out si-



Il portiere della Juve Gianluigi Buffon

nistro la Juve si affida a Balzaretti e Nedved, in avanti gli intoccabili Del Piero e Trezeguet.

Rispetto al debutto vincente contro l'Albinoleffe, invece, Cosmi cambia l'assetto del suo Brescia, passa alla difesa a tre, con Santacroce, Zoboli e Mareco davanti a Viviano, e imbottisce il centrocampo con Piangerelli, Lima e Hamsik al centro mentre Zambelli e Dallamano agiscono sulle fasce. In panchina Possanzini, è Serafini ad affiancare in attacco Del Nero.

Il Brescia parte subito forte, determinato e dopo quat-

tro minuti passa addirittura in vantaggio: difesa bianca, nera in bambola, Buffon fuori dai pali e prima perla di Serafini che da 40 metri beffa con un pallonetto il portiere. La reazione della Juve però è immediata e passano appena cinque minuti quando una punizione dalla destra di Del Piero vede la palla, sfiorata da tutti ma non toccata da nessuno, insaccarsi alle spalle di Viviano.

Da un corner arriva il raddoppio di Serafini che, solo in mezzo all'area, si prende il lusso di infilare di nuovo Buffon con una rovesciata da cineteca. E infine ancora Serafini infila Buffon con una botta dal limite dell'area.

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

Antonello Rodio

TABELLINI

Brescia 3	Spezia 3	Piacenza 1	Arezzo 0	Rimini 1	Crotone 0	Lecce 5	Pescara 2
Juventus 1	AlbinoLefte 1	Treviso 0	Genoa 0	Napoli 1	Verona 1	Frosinone 0	Modena 6
MARCATORI: 4', 26' e 46' Serafini, 9' Del Piero. BRESCIA (3-5-2): Viviano, Santacroce, Zoboli, Mareco, Zambelli (st 28' Stankevicius), Hamsik (st 44' Cerci), Piangerelli, Lima, Dallamano, Del Nero, Serafini. All. Cosmi. JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina (st 33' Bojinov), Boumsong, Chiellini, Balzaretti (st 14' Palladino), Camoranesi (st 1' Marchionni), Zanetti, Giannichedda, Nedved, Del Piero, Trezeguet. All. Deschamps. ARBITRO: De Marco di Chiavari. NOTE: ammoniti Giannichedda, Zambelli e Camoranesi per gioco falloso, Mareco e Trezeguet per proteste.	MARCATORI: pt 24' Garlini, 31' Guidetti; st 11' Colombo, 25' Saverino (r.). SPEZIA (4-4-2): Santoni, Giuliano, Scarlato, Pecorari, Nicolai, Saverino (st 40' Quadri), Frara, Padoin, Guzman (pt 25' Alessi), Guidetti, Colombo (st 28' Gorzegno). All. Soda. ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Innocenti, Santos, Donadoni, Garlini (st 28' Madonna), Cristiano (st 16' Rabito), Del Prato, Poloni, Gori, Ferrarini, Cellini (pt 16' Bonazzi). All. Mondonico. ARBITRO: Gervasoni di Mantova. NOTE: ammoniti Scarlato e Ferrarini per reciproche scorrettezze, Saverino, Innocenti, Poloni, Giuliano, Rabito e Del Prato per gioco scorretto. Espulso Donadoni per fallo su Alessi 34' st.	MARCATORE: st 27' Lazzari. PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef, Miglionico, Iorio, Gemiti, Riccio, Patrascu, Nocerino, Stamilla (st 17' Lazzari), Cacia, Rantier (st 36' Anaclerio, 47' Gobatto). All. Iachini. TREVISO (4-3-3): Avramov, Mallus (st 10' Viali), Valdez, Mezzano, Moro (st 29' Vargas), Quadrini, Guigou, Musci, Gissi, Russotto, Beghetto (pt 27' Fava). All. E. Rossi. ARBITRO: Celli di Campobasso. NOTE: espulsi nel st al 39' Fava per proteste, al 45' Vargas per gioco scorretto. Ammoniti: Mallus, Nocerino, Music, Mezzano, Anaclerio e Guigou per gioco scorretto, Patrascu per condotta non regolamentare.	AREZZO (4-2-3-1): Bremec, Capelli, Terra, Conte, Sussi, Di Donato, Bricca (st 20' Goiretti), Bondi, Martinetti (st 32' Grabbi), Croce (st 38' Vigna), Floro Flores, (Lanza, Roselli, Cavagna, Ranocchia). All. Sarri. GENOA (3-4-3): Rubino, Bega, Stellini, Criscito, Galeotti, Botta (st 15' Masiello), Milanetto, Juric, Carobbio (st 39' Coppola), Gasparetto, Di Vaio (st 1' Leon). All. Gasperini. ARBITRO: Palanca di Roma. NOTE: espulsi 10' st Stellini, 44' st Goretti. Vicenza 0	MARCATORI: pt 20' Calaiò (r.); st 4' Jeda (r.). RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Vitiello, Porchia, Peccarisi, Regonesi, Cardinale, Cascione, Baccin (st 36' Paganini), Ricchiuti (st 42' Bischeri), Valiani, Jeda (st 25' Moscardelli). All. Acori. NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Cannavaro, Maldonado, Domiz, Grava, Dalla Bona, Gatti (pt 33' Montervino), Bogliaccioni, Savini, De Zerbi (st 28' Sosa), Calaiò (st 43' Trotta). All. Reja. ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia. NOTE: ammoniti Domiz, Maldonado, Cannavaro, Cascione, Bogliaccioni, Valiani per gioco scorretto, Gatti per condotta non regolamentare.	MARCATORE: st 43' Turati. CROTONE (4-4-2): Soviero, Zamboni, Rossi, Fusco, Maietta, Sedivec, Tisci (st 39' Morabito), Piocelle, Cariello, Lopez (st 34' Espinal), Giampaolo (st 20' Dionigi). All. Carboni. VERONA (4-4-2): Pegolo, Turati, Sibillano, Biasi (pt 8' Comazzi), Teodorani, Pulzetti, Mazzola, Corrent, Cutolo (st 25' Ferrarese), Ferrante, William (st 4' Iunco). All. Ventura. ARBITRO: Lops di Torino. NOTE: Soviero a fine gara è stato espulso per proteste. Ammoniti: Giampaolo, Fusco e William per comportamento non regolamentare; Soviero per proteste, Zamboni e Sibillano per gioco falloso.	MARCATORI: pt 13' Polenghi, 15' e 38' Munari, 42' Valdes (r.); st 20' Vascak. LECCE (3-5-2): Pavarini, Polenghi, Diamoutene, Cottafava, Tesser (st 11' Vascak), Munari, Giuliano (st 7' Herzan), Vives, Giuliatto, Tiriobocchi, Valdes (st 22' Caccavallo). All. Papadopoulou. FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Ischia, Argilli, Cannarsa, Bocchetti, Lodi, Perra, D'Antoni (st 13' Galasso), Di Vennazio (st 10' Lacrimini), Di Nardo (st 21' Castillo), Dedica. All. Iaconi. ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto. NOTE: ammoniti Polenghi per gioco falloso, Cannarsa per proteste. Espulso Argilli al 40' per fallo su Valdes lanciato a rete.	MARCATORI: pt 26' Tamburini, 30' Pinardi (r.), 45' Bruno; st 14' Vantaggiato, 30' Pinardi, 40' Sforzini, 46' Tamburini, 48' Rigoni. PESCARA (4-4-2): Polito, Zoppetti, Gonnella, Demartini, Mora, La Vista (st 31' Gautieri), Papini, Luci, Antonelli (st 1' Rigoni), Vantaggiato, Russo (st 9' Paponetti). All. De Rosa. MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo, Frey, Centurioni, Rossi, Abate (st 38' Giglioli), Bentivoglio (st 35' Longo), Luisi, Tamburini, Pinardi, Bruno (st 33' Sforzini). All. Muti. ARBITRO: Brighi di Cesena. NOTE: espulsi al 7' del secondo tempo il tecnico del Pescara De Rosa, al 32' Luci per proteste.

PALLAMANO SERIE A1 Nel finale l'allenatore Radojkovic mette in campo i giovani Tonino Scavone e Michele Ciriello

Trieste vince facile con Bressanone

I biancorossi verso il mantenimento del quarto posto al termine della fase a orologio

SCI
A Sappada oggi i Campionati triestini
Nel Lussarissimo a Tarvisio
Vuerich e Alessia Pittin
primi nel gigante parallelo

TRIESTE Stefano Vuerich e Alessia Pittin si sono aggiudicati lo slalom gigante parallelo del Lussarissimo 2007, evento clou della manifestazione organizzata a Tarvisio dallo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste. I due atleti di casa hanno dimostrato di conoscere alla perfezione ogni segreto dei 4 chilometri complessivi del tracciato allestito lungo la pista Di Prampero, dando l'ennesimo saggio del loro valore: entrambi, infatti, fanno parte del gruppo dei migliori sciatori del comitato Fisi del Friuli Venezia Giulia.

Ritornando alla gara di ieri, resa ancora più spettacolare dai duelli uno contro uno previsti dal regolamento, Vuerich ha fermato i cronometri sul tempo di 2'42"37, miglior tempo assoluto, precedendo nella graduatoria maschile Ernesto Furetti (2'44"96) e Giovanni Negroni (2'47"36). Alessia Pittin, dal canto suo, ha concluso la sua discesa in 2'47"04, riscontro che, oltre a valere il successo nella classifica femminile, le ha consentito di chiudere con all'attivo una prestigiosa quarta posizione nella graduatoria generale.

Della pattuglia di triestini presenti a Tarvisio, ovvero circa la metà dei 270 partecipanti totali, il migliore è stato Andrea Tesei, 15° in 2'57"43, subito davanti a Edoardo Severi (2'58"87). Tra le donne, brillante terza piazza finale per la giuliana Katrin Prennushi in poco più di tre minuti: una performance che le ha consegnato il successo tra le C4. Nella categoria riservata ai vip, affermazione per Davide Limongi, davanti al duo del Demo Team azzurro, formato da Diego Davare e Christian Thaller. Al gigante hanno preso parte anche l'ex nazionale Renzo Zandegiacomo, il quattro volte vincitore della Parigi-Dakar tra le moto, Edi Orioli, e il campione europeo di atletica del 1978 sui 5000 metri, Venanzio Ortis, mentre gli organizzatori

hanno dovuto registrare in extremis il forfait di Gabriella Paruzzi.

In una splendida giornata di sole, il pubblico presente alla base del monte Lussari ha potuto applaudire anche le vittorie di due veterani come Bruno Pachner (al via nonostante la probabile rottura di un tendine del braccio), classe '39, tra i B8 e Artemio Sartori, 71 anni, nel gruppo B9. Silvio Wielschnig, infine si è assicurato la combinata 2007, grazie al sesto posto della discesa e al quinto ottenuto il giorno prima nella prova in salita.

Proprio nella cronoscalata Ski Alp di venerdì sera, gara di sci alpino in notturna disputata lungo il sentiero del Pellegrino con partenza dalla cabinovia e arrivo alla cima del Monte Lussari per un totale di 6 chilometri (con pendenza massima del 30 per cento), il successo è andato a Tadej Pivk dell'Unione sportiva Aldo Moro. Con il tempo di 48'39, il vincitore ha preceduto di un solo centesimo di secondo Alessandro Piccoli della Paluzza. Sul terzo gradino del podio si è piazzato l'austriaco Siegfried Hochenwarter dell'Astra Power Team con 49'19. Tra le donne, a imporsi è stata proprio una rappresentante dell'Austria, Marita Stadteiz del Panaceo: il suo riscontro cronometrico, 1h06'02, le ha consentito di precedere di tre minuti Monica Sartogo (Aldo Moro) e Miriam Buzzi (Lussari Sport Team).

CAMPIONATI TRIESTINI Lo slalom gigante organizzato dallo Sci Cai Trieste sulla pista Nera di Sappada assegnerà oggi i titoli di campioni triestini 2007. Sono 325 gli iscritti all'atteso evento: in campo maschile favori del pronostico per Andrea Zanei, Andrea Tesei e Francesco Messidoro, tra le donne duello annunciato Calypso Cesca-Thaila Bologna. La gara inizierà alle 9, mentre la partenza della seconda manche, quella decisiva, è stata fissata alle 14.

Applausi ai veterani
Pachner e Sartori
che hanno vinto
nelle classi B8 e B9

TRIESTE Tutto facile per la Pallamano Trieste che schianta la resistenza della Forst Bressanone e guadagna tre punti fondamentali per il mantenimento del quarto posto al termine della fase a orologio. Ottima la formazione di Radojkovic, imbarazzante quella altoatesina che nonostante il cambio di guida tecnica (via Kovacs al suo posto il ds Niederwieser) ha mostrato seri limiti confermando il pesante passivo rimediato nel turno precedente a Casarano. La pessima prestazione della Forst non sminuisce i meriti di Trieste capace di giocare una pallamano convincente e divertente, fatta di velocità e precisione nella quale si sono esaltati a turno tutti i componenti di una rosa sapientemente gestita dal suo tecnico.

Scelte obbligate per i biancorossi in apertura di partita con Modrusan titolare tra i pali, Tumbarello e Tomic terzini, Lo Duca e Visintin ali, Skoko pivot e Ivancic a giostare da centrale. È proprio lo sloveno a sbloccare Trieste in un inizio di partita che vede Trieste

Pallamano Trieste	39
Forst Bressanone	25
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Scavone, Skoko 7, Leone, Ciriello 1, Visintin 5, Martinelli 3, Varesano, Tomic 8, Carpanese 1, Lo Duca 2, Ivancic 9, Tumbarello 3. All. Radojkovic. FORST BRESSANONE: Michaeler, Pfattner, Da Rui, Vukovic 6, Dejacum 1, Giuliani 2, Kokuca 4, Yoon Kyung 2, Prentki 1, Gasser 2, Kammerer 3, Salcher 2, Kovacs, Djordjevic 2. All. Niederwieser. ARBITRI: Alperan e Scevola. NOTE - Primo tempo 17-11. Esclusioni temporanee: Trieste 14' (2' Skoko, 4' Tomic, 2' Lo Duca, 2' Modrusan, 4' Tumbarello), Forst 10' (2' Djordjevic, 2' Kokuca, 2' Kammerer, 2' Yoon Kyung, 2' Gasser). Rigori: Trieste 6/6, Forst 2/2.	

ste attaccare con lucidità trovando con facilità la via della rete e la Forst, ben contenuta dall'ottima 3-2-1 proposta da Radojkovic, che fatica a sbloccarsi. Padroni di casa avanti 4-0 al 7' grazie ancora a Ivancic, Tomic e Visintin quindi, dopo 9'24", prima rete altoatesina con Dejacum che dall'ala non lascia scampo a Modrusan. La Forst prende fiducia, approfitta di qualche errore biancorosso, e sulla scia di un paio di buoni interventi di Michaeler al 12' rientra sul 5-3.

Trieste sta bene, gioca in scioltezza con Ivancic freddo dai 7 metri (2/2 in apertura) e bravo a coinvolgere i suoi compagni grazie a un gioco basato sulla velocità che prende d'infilata la difesa della Forst e consente l'allungo sull'11-6 del 20'. Doppia esclusione per i padroni di casa, fuori Tomic e Lo Duca, sale in cattedra Skoko che con due reti consecutive lancia i biancorossi al massimo vantaggio (15-8) suggellato da Martinelli e dal rientrato Tomic al 25'. Radojkovic inserisce Mestriner per Modrusan,

CALCIO DILETTANTI



Milan Micussi

RUPINGRANDE Una corsara Pro Cervignano raccoglie, allo scadere di tempo, tre insperati punti sul terreno del Kras che è caduto nella trappola tesa dai friulani, abili nello spezzettare il gioco e confondere le idee ai carsolini. Per lunghe parentesi di gioco infatti la squadra di Micussi si complicava la vita con tocchi di classe, soprattutto da parte di Giorgi e Centazzo alternati a combinazioni mal gestite, favorendo il recupero dei «canarini», pronti a ripartire con lanci all'indirizzio delle corsie esterne. Poco incisivo inoltre l'apporto del centravanti Knezevic, costretto a sgomitare per contrastare l'efficace copertura del capitano ospite Sgazzin.

Si contano poche emozioni del primo periodo di partita in cui le difese apparivano maggiormente lucide nelle chiusure così da dover costringere le punte a impostare da lontano. Il clan biancorosso chiamato a dettare le danze trova in Leghissa l'elemento

I friulani di Zuppicchini sono riusciti a spezzettare il gioco confondendo le idee ai carsolini allenati da Micussi

Kras ko: rigore allo scadere della Pro Cervignano

La palla respinta dal palo finisce sul gomito di Salatin. L'arbitro indica il dischetto

Kras	0
Pro Cervignano	1
MARCATORE: st 46' Devetti (r.). KRAS: Furlan, Brombara, Batti (st 6' Covacevich), Leghissa, Radovini, Salatin, Giorgi, Centazzo, Knezevic, Stabile (st 21' Cermelj), Sau. All. Micussi. PRO CERVIGNANO: Fabbro, De Crescenzo, Banello, Buttazzoni (st 29' Masutti), Sgazzin, Del Piccolo (st 40' Zonch), Marino, Cocco, Chiappetti, Virgolin (st 20' Devetti), Florio. All. Zuppicchini. ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.	

mento in grado a dare ordine alla manovra che stenta a decollare. In contropiede Florio cerca di alleggerire la pressione ricevendo palloni intercettati sulla propria trequarti da Cocco che non si è risparmiato.

Aver retto l'impatto nei primi 45', incoraggiati da ragazzi di Zuppicchini, che appaiono meno timorosi: lo scorrere dei minuti spaventa gli uomini di casa che si innervosiscono e pertanto non esprimono il loro potenziale. Sau non demorde tenta più volte di costruirsi dei corridoi con la collaborazione del giovane Brombara, spavaldo negli interventi.

L'ingresso di Cermelj, subito esplosivo appena agganciata la sfera mette in seria apprensione i cervignanesi che in affanno tentano di rallentare le operazioni. Due angoli consecutivi confezionati dal Kras si risolvono con lo stacco aereo di Salatin che svettando nei dintorni dell'area piccola sfiora il palo. Attorno alla mezz'ora, un

suggerimento di Knezevic invita Cermelj alla piroetta che si esaurisce sul fondo. La porta difesa da Fabbro sembra sul punto di cedere ma al 35' il palo sbriglia i problemi all'estremo difensore rimasto semplice osservatore della punizione di Giorgi, stampatasi sul ferro. Centazzo promuove ancora un'iniziativa che si spegne all'ingresso negli ultimi sedici metri dell'ex punta del Vesna.

Il pareggio sembra fotografare i meriti dei duellanti ma per capitano Marino la vittoria dei suoi potrebbe allontanare guai dalla zona pericolosa della graduatoria. In contropiede il tornante triangola con Chiappetti, in funzione di boa e da due passi centra il palo: sulla ribattuta scaraventata in avanti nuovamente il pallone, ma sulla traiettoria si frappone il gomito di Salatin. Per Esposito è rigore; dagli undici metri Devetti, attivo in funzione di pendolo, non sbaglia e firma il gol partita.

Hudy Drossi

DOMENICA SPORT

CALCIO: Eccellenza (15): Muggia-Gonars (Zaccaria). **Promozione B (15):** San Giovanni-Pro Gorizia (viale Sanzio). **Prima C (15):** Gallery-Ruda (Visogliano), Costalunga-Villesse (Borgo San Sergio). **Seconda D (15):** Zaria Gaja-Breg (Padriciano), Chiarbola-Poglia (Ridupuglia (Ferrini), Zaulle Rabuiese-Opicina (Aquilina). **Terza E:** Campanelle-Domio (15, Campanelle), Roiano Greta Barcola-Esperia Anthares (17, Rocco di Opicina), Aurisina-Muglia Fortitudo (15, Aurisina), Cgs-Sant'Andrea San Vito (18, Borgo San Sergio), Union-Romana (15, Prosecco). **Allievi nazionali:** Triestina-Bassano (14.30, campo Ex Olimpia sulla statale 202). **Allievi regionali (10.30):** Muggia-San Luigi (Zaccaria), San Giovanni-Domio (viale Sanzio), Pontiana-San Sergio (Ferrini). **Allievi provinciali:** Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (8.45, San Luigi), Opicina-Gallery (12, Rocco di Opicina), Roianese-Cgs (8.45, Rocco di Opicina), Chiarbola-Pomlad (8.30, Ferrini), Montebello Don Bosco-San Luigi (10.30, Campanelle). **Giovanissimi regionali (10.30):** Triestina-Sanvitese (Borgo San Sergio), San Luigi-Ponziana (via Felluga). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Piumicello (12, Zaccaria), San Giovanni-Pomlad (10.30, Rocco di Opicina), San Luigi-Ronchi (12, via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (12, viale Sanzio), Chiarbola-Roianese (12, Ferrini), Gallery-Opicina (10.30, Visogliano), Domio-Montebello Don Bosco (10.30, Barut). **Serie C femminile (15):** Roiano Greta Barcola-Trasaghis (Rocco di Opicina), Sant'Andrea San Vito-San Gottardo (via Locchi). **BASKET C1:** Bor-Bassano (18, Guardiella). **PALLAVOLO B2:** Sloga-Fassa (18, Ervatti). **HOCKEY SU PRATO B1:** Hockey Club Trieste-Parma (15, Prosecco). **HOCKEY IN LINE A1:** Edera-Milano 17 Rams (17, impianto Foschiatti di via Boegan).



Trieste chiude la prima frazione a più 6 sul 17-11.

C'è il marchio della Forst sull'inizio di ripresa. Gasser e Vukovic riportano Bressanone a meno quattro, divario però immediatamente ristabilito dai biancorossi che al 7', con Visintin e Tomic, si riportano sul 19-13. Modrusan para con continuità tenendo la Forst a distanza, Skoko su splendido assist di Tumbarello e Ivancic dai 7 metri, all'11', lanciano Trieste sul 22-14. Bressanone fa acqua da tutte le parti, Trieste reinserisce Mestriner, non abbassa il suo ritmo allungando sul 27-17 del 15' che costringe Niederwieser a chiamare un frettoloso time-out.

Trieste gestisce agevolmente la sfida con Radojkovic che dà la giusta vetrina anche ai suoi giovani. Dentro Scavone per Mestriner con il giovane Tonino bravo a sfoderare un paio di interessanti interventi, in campo Ciriello per Visintin con Michele a siglare il gol del 36-24. Finisce in gloria con la squadra a festeggiare in mezzo al campo e la Forst a rientrare mestamente negli spogliatoi.

Lorenzo Gatto

Buona partita di Skoko, 7 gol alla Forst (Foto Lasorte)

MOTOMONDIALE

Troppo veloce nei rettilinei la Ducati rispetto alla Yamaha a Losail nel Qatar

Stoner brucia Valentino Rossi

LOSAIL Predone ma non predatore. Tutta colpa della Ducati e del suo gran motore, quello che ha consentito a Casey Stoner di battere Valentino Rossi e una Yamaha veloce ma non a sufficienza per lottare contro

il bolide rosso di Borgo Panigale. Per il ventunenne australiano segnalato al Motomondo dall'ex iridato Michael Doohan, s'è trattato della prima vittoria in carriera nella massima serie.



Casey Stoner al suo primo successo nella MotoGP

le, è rotolato a terra al settimo passaggio. Ha completato il podio di Losail, davanti a soli 4.132 spettatori paganti, Daniel Pedrosa.

L'iberico su cui la Honda ha scommesso per il futuro s'è piazzato terzo, pagando un ritardo di oltre otto secondi e mezzo da Stoner. Quarta s'è piazzata la Suzuki dello statunitense John Hopkins, quinta la Honda clienti del ravennate Marco Melandri. Peggio ha fatto il campione in carica, l'americano Nicky Hayden, solamente ottavo su un circuito che non ha mai particolarmente amato e in sella a una Honda che, nata sul profilo bambino di Pedrosa, mal si adatta al più massiccio ragazzo del Kentucky. Adesso è chiaro che la Ducati, che resterà a Losail per un paio di giorni di test privati, è la moto da battere, la Yamaha la prima a rincorrere.

Secondo Valentino la Yamaha è superiore alla concorrenza in agilità del

la ciclistica e velocità in perennità di curva. Sul dritto no. Bisognerà lavorare, cosa che tradotta in termini temporali equivale a dire, sempre secondo Rossi, che ci vorranno almeno due o tre Gp prima di vedere qualche cavallo in più.

Nella 250 il mondiale è iniziato com'era finito: con lo spagnolo Jorge Lorenzo vittorioso davanti al sammarinese Alex De Angelis. Terzo s'è piazzato l'iberico Hector Barbera, quarto lo svizzero Thomas Lüthi. Tutti su Aprilia, la moto veneta capace di firmare un bel poker. La prima delle Honda è stata quella del forlivese Andrea Dovizioso, quinto.

Nella classe 125 il vivace azzurro sembra aver trovato nel campano Raffaele De Rosa una promessa pronta a sbocciare. Il pilota napoletano della Aprilia, infatti, ha sfiorato il primo podio piazzandosi quarto dopo un assalto mancato al ceko Lukas Pesek, terzo con la Derbi.

Al gol in apertura di Radolli ha replicato Braini a dieci minuti dal fischio finale

Primorec, un punto a San Lorenzo

SAN LORENZO Anticipo tra San Lorenzo e Primorec, con i triestini alla rincorsa della salvezza e gli isontini alla ricerca dell'allungo. La bella giornata che si presenta viene disturbata dall'operato dell'arbitro Zanetti, protagonista in negativo. La partita del signor Zanetti finisce dopo la bellissima rete di Radolli al 4', arrivata dopo una triangolazione partita dai piedi di Tonut Matteo, continuata da Maurencig che ha appoggiato per l'attaccante giallorosso che con una staffilata ha infilzato l'incolpevole Pestel. Nei dieci minuti successivi l'arbitro estrae il cartellino giallo per ben cinque volte, poi non vede, falli, fischia off-side.

E poi un atteggiamento indisponente verso giocatori e

San Lorenzo	1
Primorec	1
MARCATORI: pt 4' Radolli; st 35' Braini. SAN LORENZO: Collodet, N. Medeot, A. Tonut, Canciani, Balzerino, Olivo, Persoglia, M. Tonut (st 17' Petroni), Radolli, Fazari (st 31' Bregant), Maurencig (st 4' B. Medeot). All. Bertossi. PRIMOREC: Pestel, Ursic, Manfreda, Santi (st 20' Mustacchi), Braini, Emili, Parisi (st 10' Micor), Steffe, Biagini, Codel, Lanza All. Sorrentino. ARBITRO: Zanetti di Pordenone. NOTE: espulso N. Medeot.	

dirigenti che lo porta a espellere l'allenatore Sorrentino per i triestini e il massaggiatore Imperatori per gli isontini. A farne le spese è soprattutto il San Lorenzo con cinque ammonizioni, e un espulso che, a inizio secondo tempo cambia il volto dell'incontro permettendo, a un incon-

sistente Primorec, di avanzare il proprio baricentro fino a trovare, al 35', nell'unico tiro effettuato in tutto l'incontro, la rete del pareggio grazie al destro del difensore centrale Braini che approfitta di un rimpallo favorevole dopo una mischia in area.

b.m.

In apertura di gara erano partiti bene i giuliani con Musio e Tonetto subito andati a segno. Primo sorpasso degli emiliani alla fine del secondo quarto conclusosi sul 54-53



È stato Bonaccorsi il top scorer di Trieste con 20 punti

ra finito il primo quarto che Bonaccorsi va in doppiacifra. E, sempre l'Acegas a fare la partita, pur con Bonaccorsi in panchina. Muzio e poi Tonetti suggeriscono azioni spettacolari che trovano in Tagliabue il terminale infallibile. Dopo 15' i triestini sono ancora avanti, 41-33.

Il primo sorpasso del Pentagruppo è a metà gara con 54-53 al 20' minuto.

Si riprende con un 4-0 per l'Acegas che difende a zona, risponde Ozzano che usa la uomo, poi Carretta tenta l'allungo ma recupera Pilat che finisce steso a terra e Liburdi schiaccia. La zona di Steffè non paga perché Setti fa la tripla del 65-59, mentre la uomo aggressiva di Tinti mette in difficoltà i triestini che van-

BASKET SERIE B1 Reggè due tempi il team di Steffè poi nel finale rischia di subire cento punti

Cade l'Acegas, salvezza più lontana

I migliori realizzatori biancorossi Bonaccorsi (20 punti) e Tagliabue (17)

Rugby: dopo la Scozia l'Italia batte anche il Galles

ROMA L'Italia del rugby è nella storia. La quarta giornata del Sei Nazioni ha per gli azzurri il sapore della grande festa perché, contro il Galles, arriva la seconda vittoria consecutiva nel Torneo dopo l'impresa in terra scozzese. Gli azzurri di Berbizier si impongono al Flaminio per 23-20, sorpassando i Dragoni nel finale con una spettacolare meta di Mauro Bergamasco, l'uomo che schiaccia oltre la linea bianca un ovale che per l'Italia vuol dire doppietta. Il Galles ha dato tutto e, nella ripresa, sembrava poter gestire il vantaggio ma l'Italia non si è mai arresa, attaccando a testa bassa e riuscendo a scardinare la difesa britannica a due minuti dall'ottantesimo. Nella stagione che porterà alla Coppa del Mondo di France 2007, la Nazionale ha tutto il diritto di sognare anche una chiusura di Torneo con il botto: tra una settimana, sempre nella capitale, sbarca l'Irlanda.

Ozzano 99

Acegas 86

(26-30, 54-53, 74-65)

PENTAGRUPPO GIRA OZZANO: Borgna 7, Coronini 4, Liburdi 24, Carretta 19, Bitelli ne, Ranuzzi 6, Setti 11, Barbieri 13, Pagliari 14, Colombo. All. Tinti.

ACEGAS TRIESTE: Tonetto 6, Bonaccorsi 20, Cigliani 5, Muzio 9, Lorenzetti 8, Valentini 4, Moruzzi 6, Tagliabue 17, Losavio 6, Pilat 7. All. Steffè.

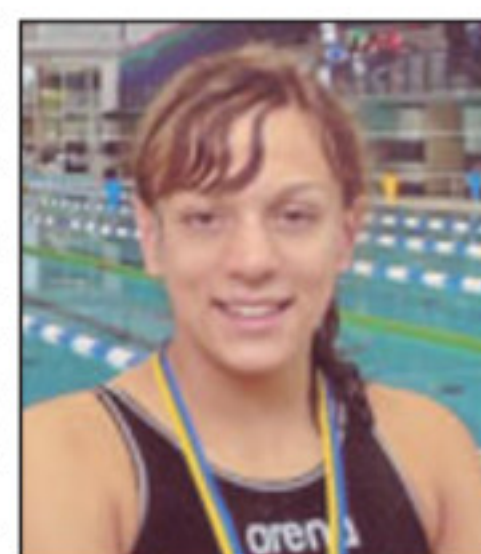
ARBITRI: Morelli di Brindisi e Bagli di Piazza Armerina.

NOTE - Fischio un tecnico a Losavio nel secondo quarto e uno alla panchina dell'Acegas Trieste nel quarto quarto. Usciti per 5 falli Moruzzi e Pagliari.

NUOTO

Alla triestina Debora Ragau va il titolo nei 50 delfino

TRIESTE I 50 delfino vedono realizzarsi il sogno di Debora Ragau della Rari Nantes Trieste: vincere un titolo italiano. In occasione della terza giornata (l'ultima per il settore femminile) dei campionati italiani invernali di categoria di nuoto, la quindicenne triestina s'impone appunto nei 50 delfino valevoli per la categoria juniores 1992 con il tempo di 29"19 e conquista il primo alloro giuliano di questa edizione - la trentaseiesima - della manifestazione in corso di svolgimento a Imperia. La Ragau la spunta nel finale di una prova combattuta: la seconda classificata, Jessica Carobolante della società Ranazzurra, arriva al traguardo in 29"34, mentre la terza, Sabrina Trickey della Uisp Bologna, conclude in 29"76.



Debora Ragau

Nei 100 delfino, invece, la Ragau va molto vicina a salire sul podio, giungendo quinta in 1'04"04 dopo essere stata prima al passaggio dei 50 in 29"85 (l'unica sotto il tetto dei 30"). Alla fine, però, si fa rimontare e le prime quattro posizioni vanno a Veronica Neri del Nuoto Livorno (1'03"51), Elisa Barbieri della Rari Nantes Marostica (1'03"53), Beatrice Barcellona del Veneto Banca Montebelluna (1'03"94) e Sabrina Trickey dello Uisp Bologna (1'03"98).

Nei 100 stile libero, infine, la Ragau stabilisce il suo nuovo personale, portandolo a 1'00"09, ma si de-

ve accontentare della quindicesima piazza. Non prende parte ai 50 stile libero e ai 200 delfino a causa del suo arrivo ritardato di un giorno a Imperia (dovuto alla partecipazione ai giochi provinciali studenteschi). L'altra rappresentante della Rari Nantes Trieste, Elena Castagna, dà forfait proprio alla vigilia della partenza per un infortunio alla caviglia, saltando così i 50 stile e i 200 misti della categoria ragazze 1993. Nella Triestina Nuoto, le due giovani schierate annottano dei passi avanti nelle gare affrontate. Tea Isler perde due secondi sia nei 100 dorso sia nei 400 misti ragazze 1993. In un caso blocca il cronometro sul 2'26"26 e nell'altro sul 5'11"34, cogliendo rispettivamente la nona e la diciassettesima posizione. Viaggia poi sui suoi best time nei 100 dorso, chiusi in 1'07"77 (mona).

Caterina Padovan, impegnata nel raggruppamento ragazze 1994, passa da 2'50"9 a 2'49"51 nei 200 rana, mandati in archivio con la ventesima piazza. «Entrambe si sono dimostrate in forma e si sono migliorate - commenta l'allenatrice della Triestina Sandra Gianola -. In ambito femminile è stata insomma una trasferta positiva». Da oggi a martedì toccherà invece ai maschi: la Triestina si affiderà a Piero Codia e a Andrea Matelich, la Rari Nantes Trieste a Luca Liccardi e Francesco Padovan.

Massimo Laudani

CALCIO SERIE A

Nel turno che vede il derby della Madonnina con tanti protagonisti, i bianconeri ospiti della Roma all'Olimpico

Malesani lancia l'Udinese oltre la crisi

UDINE È un campionato che non brilla di luce propria. Più che la corsa allo scudetto, già decisa da tempo e non solo per i bookmaker, ad accenderlo sono i riflessi della Champions League, che ha ribaltato le gerarchie della classifica. Fuori l'Inter, dominatrice assoluta in Italia, qualificate Roma e Milan, surclassate in classifica dalla corazzata di Mancini. Ovvio che giallorossi e rossoneri abbiano la mente già ai quarti, ma né Ancelotti né Spalletti possono permettersi di alzare il piede dall'acceleratore. Più ancora dell'orgoglio pesano le motivazioni di classifica e la rincorsa al quarto po-

sto, l'obiettivo minimo fissato dalla società in avvio di stagione. Molto più tranquillo l'Inter, forte dei 16 punti di vantaggio sulla Roma, ma il derby è l'occasione giusta per dimenticare l'eliminazione e il burrascoso dopopartita di Valencia. Guai a considerarlo un derby in tono minore, quindi. Sia Milan che Inter vogliono fortissimamente i tre punti, anche se l'elenco degli indisponibili è lungo su entrambi i fronti. Ancelotti deve rinunciare a Nesta, Kaladze e Serginho, Mancini a Viera, Maicon, Cambiasso, Burdisso e Adriano. Uomo del giorno Ronaldo, al suo primo derby da avver-

sario dell'Inter. Scontati per lui i fischi dei tifosi nerazzurri.

Sfida col passato anche per l'Udinese, che nel posticipo dell'Olimpico trova la Roma degli ex Spalletti e Pizarro, gasatissima dal successo di Lione. Per i bianconeri è un momentaccio, anche se per Malesani c'è il precedente, benaugurante del pareggio con l'Inter di undici giorni fa. «Sarà ancora più dura rispetto a San Siro, perché la Roma sta attraversando un periodo fantastico» - dichiara il tecnico bianconero. Per lui c'è l'incrocio di Spalletti: «Ha detto che a Udine posso ripetere i suoi successi?

Lo ringrazio, cercheremo di avviare un nuovo ciclo».

L'avventura, però, non è incominciata nel migliore dei modi: «Come risultati siamo in crisi - ammette Malesani - ma avremmo meritato di più, in particolare contro Parma ed Empoli». Alle prese con le assenze di Zenoni, Motta, Felipe, laquinta e Barreto, l'Udinese conferma per dieci undicesimi la formazione battuta dall'Empoli, con l'innesto di Siqueira al posto di Zapotocny. Il modulo sarà un 3-4-2-1, con Obodo spostato a destra e la coppia Di Natale-Siqueira alle spalle di Asamoah.

Riccardo De Toma

Sampdoria 1

Cagliari 1

MARCATORI: pt 40' Palombo, st 19' Suazo

SAMPDORIA: Castellazzi, Zenoni (34't Bazzani), Accardi, Falcone, Pieri, Maggio, Palombo, Delvecchio (17't Parola), Franceschini (23't Ziegler), Bonazzoli, Quagliarella. All. Novellino

CAGLIARI: Fortin, Ferri, Lopez, Bianco, Del Grosso, Marchini (11't Pepe), Budel, Biondini, D'Agostino (40't Colucci), Capone (45't Pisano), Suazo. All. Giampaolo

ARBITRO: Banti di Livorno

NOTE: Ammoniti Zenoni, Falcone, Parola, Pepe, Quagliarella.

Palombo e Suazo fissano il pari tra Samp e Cagliari

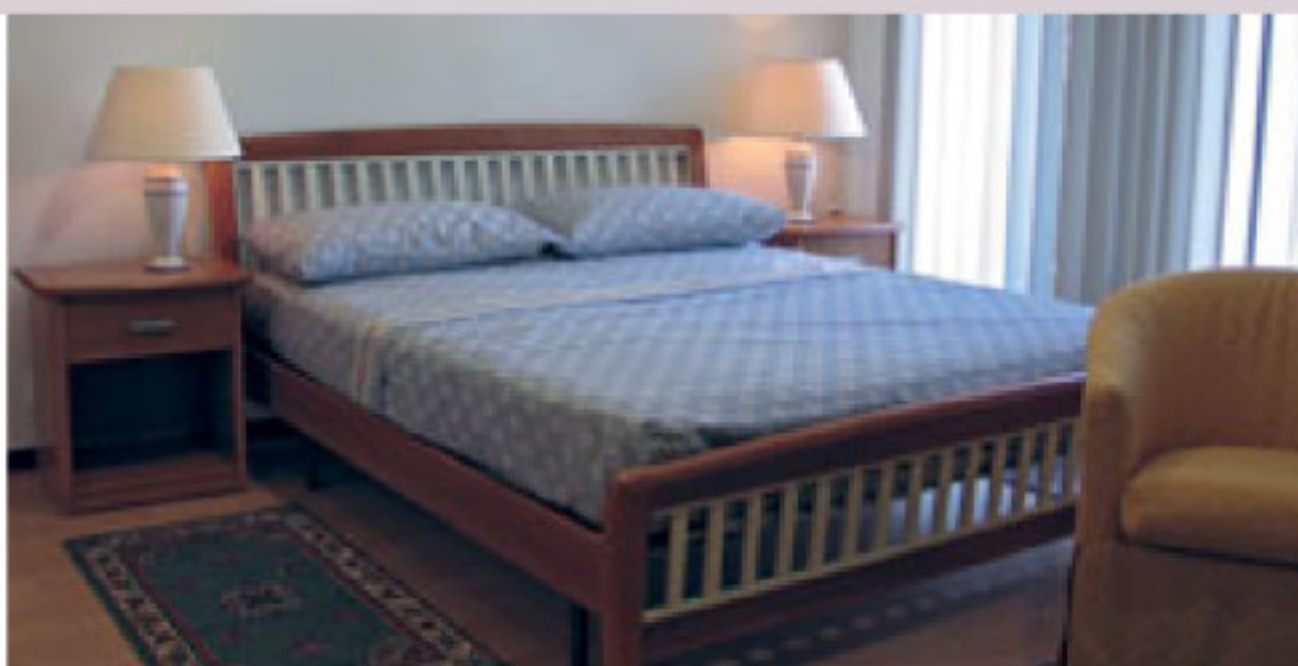
GENOVA Finisce 1-1 l'anticipo della 28.a giornata di serie A tra Sampdoria e Cagliari: un pari che fa comodo soprattutto ai sardi, che fanno un altro passo verso le zone tranquille della classifica, mentre per i blucerchiati la rincorsa a un posto in Europa si fa più difficile.

La Samp parte piano e passando in vantaggio al 40' con uno splendido gol di Palombo bravo a trovare al volo l'incrocio dei pali su respinta corta di Fortin. Dopo l'ennesimo duello Suazo-Castellazzi, l'honduregno si riscatta al 19' bruciando Falcone sullo scatto e anticipando il portiere.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI



compra adesso, paghi nel gennaio 2008

Consegna immediata con un minimo acconto su cucine, salotti, soggiorni, camere da letto, complementi d'arredo

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**



OGGI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso salvo locali addensamenti a ridossi dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** residua instabilità sul settore Adriatico con locali residui fenomeni su Abruzzo. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con annuvolamenti più compatti a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con precipitazioni sparse. Irregolarmente nuvoloso altrove con residui locali fenomeni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sull'isola con locali precipitazioni sul settore meridionale. Parzialmente nuvoloso altrove per nuvolosità medio alta. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni diffuse che dall'isola si estenderanno nel corso della tarda mattina alla Calabria meridionale.

TEMPERATURE

REGIONE

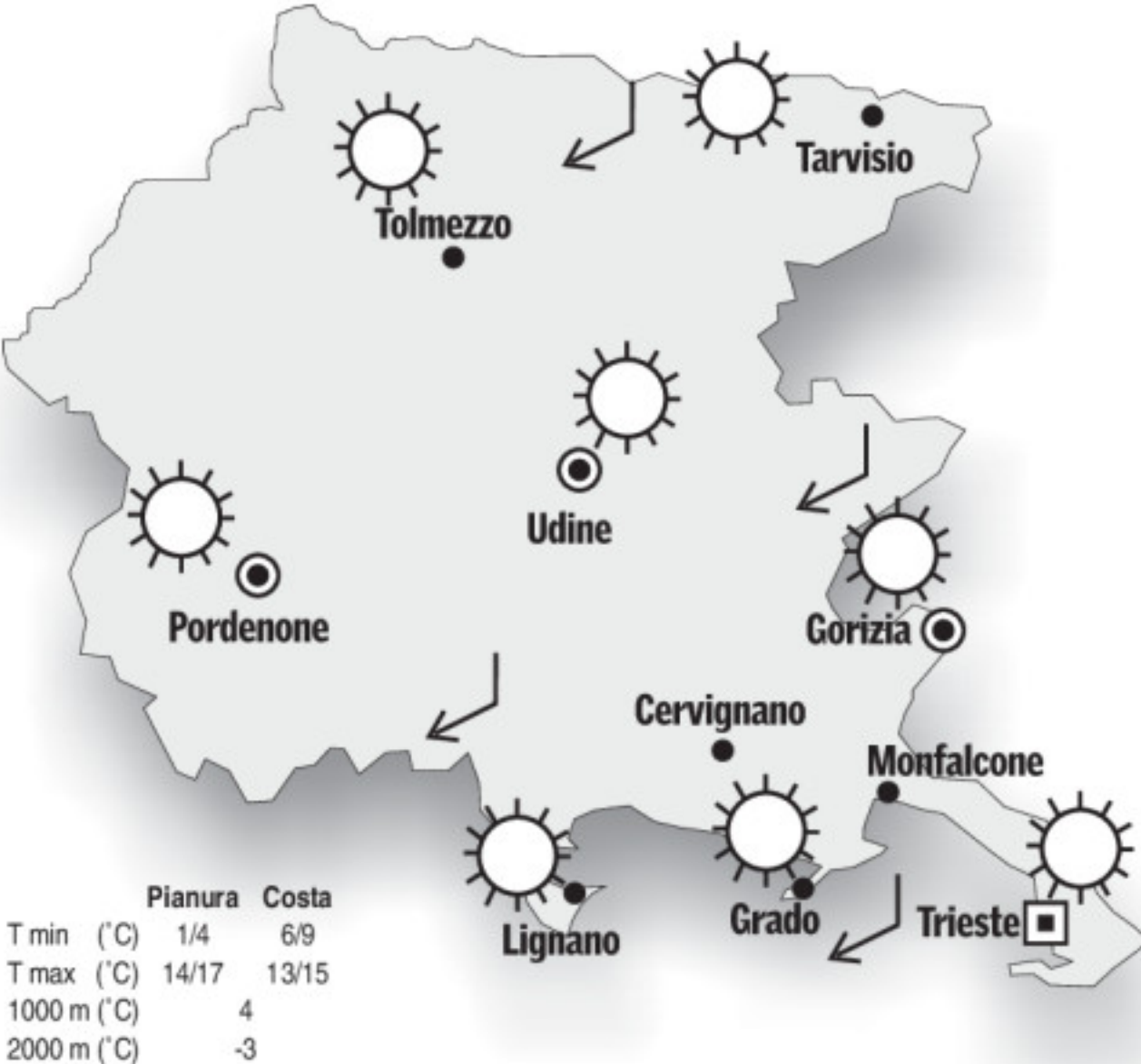
TRIESTE		
Temperatura	min. 9,2	max. 16,5
Umidità	28%	
Vento	17 km/h da E-N-E	
Pressione	in stazionaria 1022,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 8,1	max. 18,1
Umidità	20%	
Vento	6,7 km/h da N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 7,0	max. 18,2
Umidità	26%	
Vento	22 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min. 9,2	max. 18,4
Umidità	23%	
Vento	2,3 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 3,5	max. 18,7
Umidità	37%	
Vento	0,7 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min. 3,1	max. 18,1
Umidità	24%	
Vento	23 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 3,8	max. 16,9
Umidità	35%	
Vento	5 km/h da S-E	

ITALIA

BOLZANO	5	16
VERONA	7	14
AOSTA	9	15
VENEZIA	6	13
MILANO	9	14
TORINO	7	13
CUNEO	np	14
MONDOVI	8	11
GENOVA	11	17
BOLOGNA	5	15
IMPERIA	14	18
FIRENZE	8	16
PISA	5	15
ANCONA	9	15
PERUGIA	7	12
L'AQUILA	np	np
PESCARA	9	13
ROMA	7	16
CAMPOBASSO	4	5
BARI	9	12
NAPOLI	11	13
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	12	13
PALERMO	13	14
MESSINA	13	13
CATANIA	12	13
CAGLIARI	9	17
ALGHERO	5	16

OGGI IN REGIONE

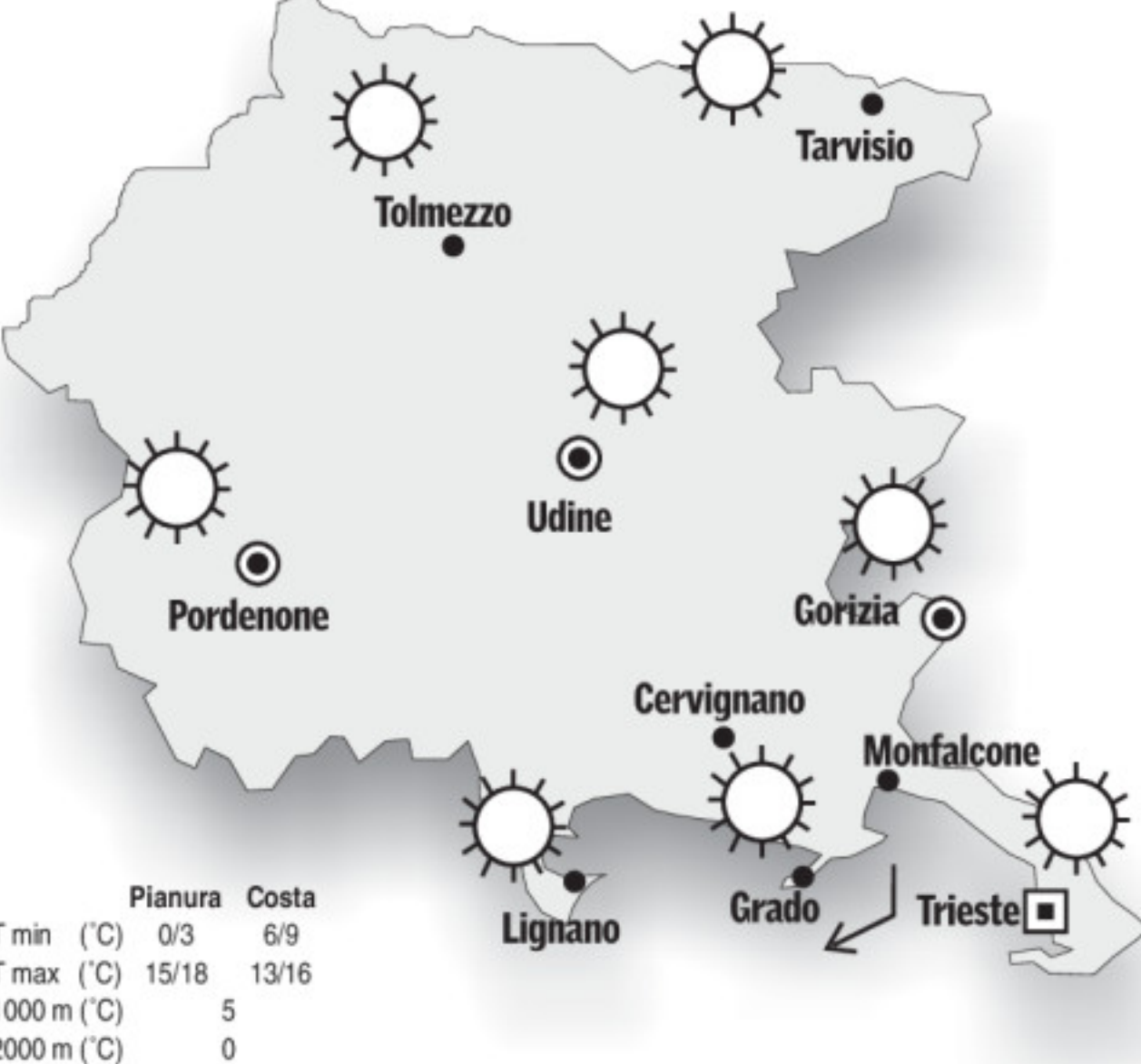
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo sereno su tutta la regione. Soffierà Bora sostenuta sulla costa; a tratti e moderata anche in pianura. Venti da est-nord-est moderati in quota. Di notte temperature relativamente basse nei fondovalle Alpini.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Cielo sereno su tutta la regione con Bora moderata sulla costa. Di notte temperature piuttosto basse in pianura e nei fondovalle Alpini. **TENDENZA.** Per martedì e mercoledì bel tempo con temperature in leggero aumento.

OGGI IN EUROPA



Il vortice di bassa pressione posizionato sul Mediterraneo orientale determinerà una giornata ventosa su tutti i mari che circondano la nostra Penisola: ovunque soffieranno moderati o forti venti di Bora o Grecale. Il tempo inoltre rimane instabile su molte nostre regioni centro-meridionali e nel sud della Penisola Balcanica. Grazie all'alta pressione il tempo sarà stabile e in gran parte soleggiato.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	11,7	18 nodi E-N-E	--	8.08 -50
MONFALCONE	mosso	11,3	14 nodi E-N-E	--	8.13 -50
GRADO	molto mosso	11,6	22 nodi E-N-E	--	8.33 -45
PIRANO	molto mosso	11,9	24 nodi E-N-E	--	8.03 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	3 11	ZURIGO	4 11
LUBIANA	1 12	BELGRADO	6 13
SALISBURGO	-1 5	NIZZA	12 18
KLAGENFURT	-2 10	BARCELLONA	8 17
HELSINKI	0 3	ISTANBUL	7 10
OSLO	-4 3	MADRID	5 18
STOCOLMA	2 6	LISBONA	14 21
COPENHAGEN	2 8	ATENE	10 17
MOSCA	1 6	TUNISI	13 16
BERLINO	5 13	ALGERI	8 16
VARSAVIA	4 9	MALTA	12 14
LONDRA	4 13	GERUSALEMME	10 17
BRUXELLES	2 9	IL CAIRO	12 23
BONN	1 11	BUCAREST	-2 11
FRANCOFORTE	3 13	AMSTERDAM	2 10
PARIGI	1 12	PRAGA	3 12
VIENNA	1 12	SOFIA	2 13
MONACO	4 11	NEW YORK	4 9

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarsi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.



LEONE
23/7 - 22/8

L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.



TORO
21/4 - 20/5

Non movimentate troppo il clima familiare con delle iniziative. Mantenete la calma in amore. Una spesa per cambiare un angolo della vostra casa gioverebbe al vostro umore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite immediatamente.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura della vostra casa.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.



CANCRO
21/6 - 22/7

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

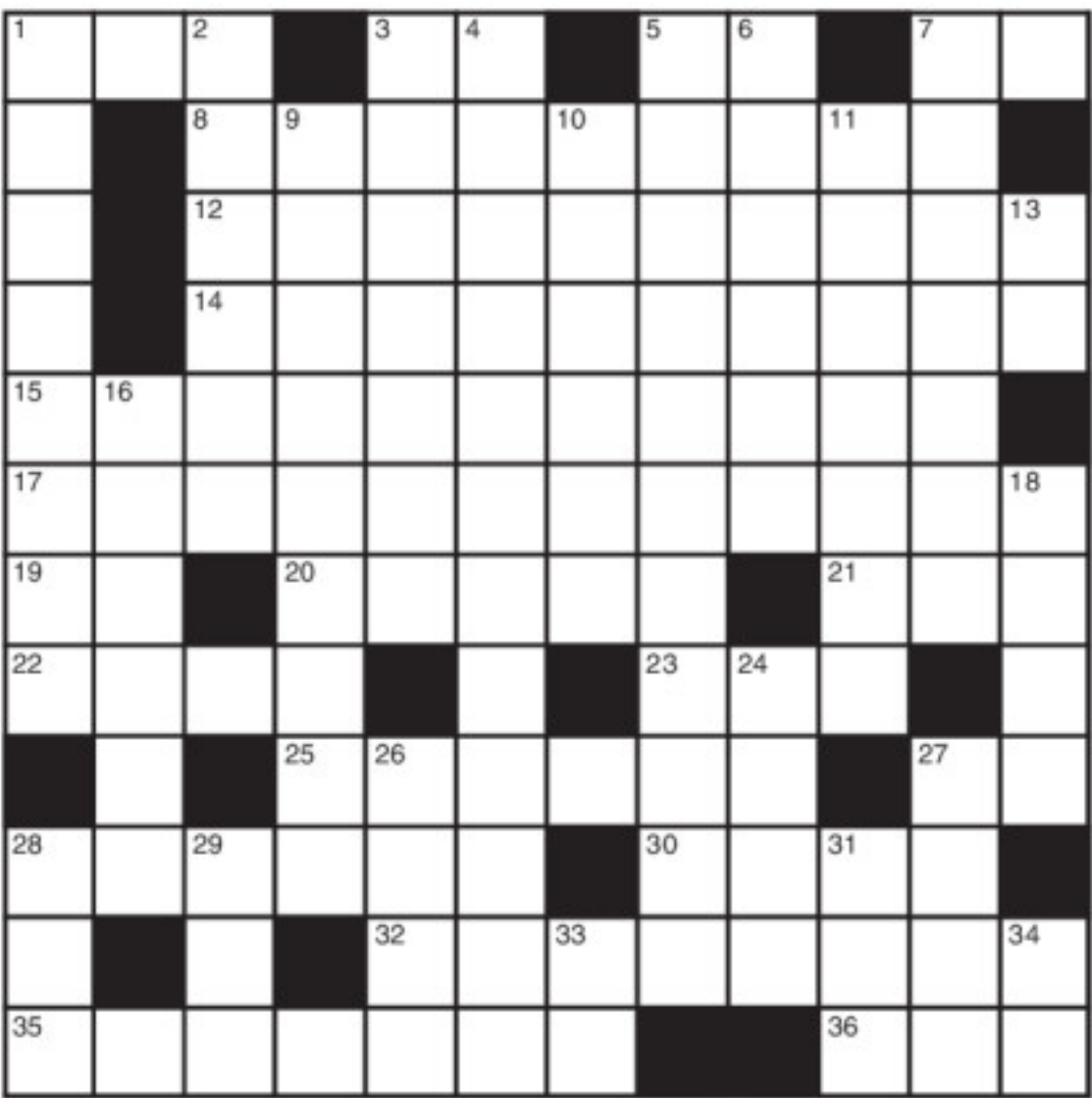
Non perdetevi di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.



PESCI
19/2 - 20/3

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (4/4=4)
Campione di ciclismo
Già con le tappe corte, a bassa quota, si fece una discesa con i fiocchi, ma fu capace pure di scalare e dopo, quindi, il largo di pigliare. *Ilion*

BISCARTO (5/6=7)
Un duro all'ippodromo
Certo ti fa sudar, visto che quello dalla parte del manico ha il coltello e vuol la cifra esatta, senza errore, indicata dal totalizzatore. *Nicola*

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Appoggiò lo sbarco in Normandia (sigla) - 3 Iniziali dell'attore Randone - 5 Saldar in centro - 7 Vale 1000 metri (simbolo) - 8 Lenite - 12 Veliero a due alberi - 14 Il duca del Friuli che fu re d'Italia e imperatore - 15 Uccello africano cacciatore di rettili - 17 Chi lo perde si sperde - 19 Comprendono i russi - 20 Oscillazione del livello dell'acqua nei laghi - 21 Moto nervoso - 22 Sigla per operatori turistici - 23 Nota casa cinematografica statunitense (sigla) - 25 Relativa all'acqua - 27 Diatribe alla fine - 28 Astio - 30 Una delle sorelle Gramatica - 32 Sacerdotale, sacro - 35 Chi emette la cambiale - 36 Cortile rurale.

VERTICALI: 1 Lavora correggendo o controllando testi - 2 Lavorano il ferro - 3 Composto aromatico insaturo - 4 Elegante via londinese - 5 La guidò Mao nel 1934 in Cina - 6 Munire dell'indicazione del giorno, mese e anno - 7 Africani di Nairobi - 9 Rumore confuso di passi - 10 Il nome dello scrittore Salvaggio - 11 Antica città presso Micene - 13 Le vocali in sconto - 16 Altro nome delle Furie - 18 Il loro schiamazzo salvò il Campidoglio - 24 Veicolo non carrozzato - 26 Un fiume albanese - 27 Effusioni affettive... con le labbra - 28 Fiume che si getta nella Garonna - 29 Fa partire gli atleti - 31 Il nome della compianta Martini - 33 Una carta a scopone - 34 I limiti dell'opera.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
ELEFANTE/LE FANTESCHE
= ESCHÉ

Anagramma:
CAPINERA = PANCIERA



A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

mini rate maxi occasioni

mini rate da **84,20** Euro al mese



Fiat Stilo
1.8 16V 5 p.
Dynamic

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo
Kilometri certif. 46.000
Anno: 2002



Hyundai Atos
Prime 1.1 12V
Active

Clima, ABS, airbag,
servosterzo
Kilometri certif. 600
Anno: 2007



Fiat Panda 1.1
Active
Km ZERO!

ABS, airbag, servosterzo
Kilometri certif. 0
Anno: 2006



Lancia Ypsilon
1.2 Argento

Clima, autoradio CD, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in
lega, sensori parcheggio,
fendinebbia
Kilometri certif. 61.857
Anno: 2003



Ford Mondeo 2.0i
16V 4p. Ghia

Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 44.500 • Anno: 2001



Volkswagen Polo
1.4 16V 5p.
Comfortline

Clima, ABS, airbag,
servosterzo
Kilometri certif. 87.363
Anno: 2002



Skoda Fabia 1.9
TDI Wagon
Comfort

Clima, ABS, airbag,
servosterzo
Kilometri certif. 86.511
Anno: 2002



MCC Smart 600
smart & pulse
(40kw)

Clima, ABS, airbag,
cerchi in lega
Kilometri certif. 73.700
Anno: 2002

mini rate da **105,50** Euro al mese



Opel Zafira 2.0
16V DTI Comfort

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo
Kilometri certif. 145.000
Anno: 2004



Alfa Romeo 147
1.6i 16V T.S. Sp.
Distinctive

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 39.990
Anno: 2003



Fiat Grande Punto 1.2
Active 3p.

Clima, ABS, airbag,
servosterzo
Kilometri certif. 7.000
Anno: 2005



Fiat Stilo
1.9 Multijet 3 p.
GT

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 74.500
Anno: 2004



Fiat Idea
1.4 16V
Active

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo
Kilometri certif. 49.198
Anno: 2004



Citroën Xsara
Picasso 2.0 HDi
Elegance

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 89.000
Anno: 2003



Ford Focus 1.8
TDCi 115CV
Zetec 5p.

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo
Kilometri certif. 51.085
Anno: 2004



Alfa Romeo 156
1.9 JTD
Progression

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo
Kilometri certif. 73.000
Anno: 2003

mini rate da **158,00** Euro al mese



Opel Zafira 2.0
16V DTI Sport
Design Edition

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 57.075
Anno: 2005



Fiat Multipla 1.9
JTD Dynamic

Clima automatico,
autoradio CD, ABS, airbag,
servosterzo, sensori di parcheggio, cerchi in lega
Kilometri certif. 36.462
Anno: 2004



Lancia Lybra 1.9
JTD S.W. LS

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 13.365
Anno: 2005



Lancia Musa 1.3
Multijet 16V
(90CV) Oro

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo
Kilometri certif. 13.345
Anno: 2006



Fiat Ulysse
2.2 JTD
Emotion

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, GPS
Kilometri certif. 71.000
Anno: 2002



BMW 330d
turbodiesel 4p.

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS, televisione
Kilometri certif. 81.298
Anno: 2002



Volkswagen
Passat 1.9 TDI
130CV Var. C.line

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 80.906
Anno: 2004



Mercedes C 200
CDI S.W. Class

Clima, ABS, airbag,
servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 84.416
Anno: 2002

ultimi arrivi! ultimi arrivi! ultimi arrivi!



Volvo V70 2.4 D5
20V

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 73.695
Anno: 2003

€ 16.900,00!



Chrysler Voyager
2.5 CRD LX

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 69.544
Anno: 2003

€ 16.500,00!



Volkswagen Golf
1.9 TDI 5p.
Comfortline

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 112.000
Anno: 2005

€ 17.200,00!



Volkswagen
Passat 2.5 V6 TDI
180CV Var. 4m
H.line

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega,
Kilometri certif. 75.669
Anno: 2004

€ 17.500,00!



Renault Laguna
1.9 dCi Gr.tour
Initiale

Clima, autoradio, ABS, airbag,
servosterzo, GPS, cellulare
bluetooth, interni in pelle
Kilometri certif. 59.265
Anno: 2005

€ 18.500,00!



Audi A4 1.9 TDI
130CV Avant

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 53.048
Anno: 2004

€ 18.600,00!



Jeep Cherokee
2.8 CRD Limited

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 112.000
Anno: 2004

€ 20.500,00!



Mercedes C 220
CDI S.W. Elegance

Clima, autoradio, ABS,
airbag, servosterzo, cerchi in lega
Kilometri certif. 73.904
Anno: 2004

€ 19.900,00!

Esempio: Hyundai Atos: prezzo 7.900 €; 24 rate mensili da 84,20 € + 35 rate mensili da 222,30 €; T.A.N. primo rate 3,01% T.A.E.G. 4,41%; T.A.N. seconde rate 9,97% T.A.E.G. 10,44%; spese di apertura pratica e assicurazione "credito protetto" incluse; passaggio di proprietà escluso. Pagamento a rate senza anticipo attivabile dopo l'approvazione della Finanziaria.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

Km certificati:
dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.

Finanziamenti personalizzati:
fino a 60 rate mensili anche senza anticipo.

Garanzia 12 mesi:
su tutte le vetture. Estensibile fino a 24 mesi su richiesta del cliente.

Rete di assistenza:
presso le nostre officine presenti in regione.

Soccorso stradale gratuito:
durante tutto il periodo della garanzia.

Vettura sostitutiva:
in caso di sosta in officina per più di 24h.

Permuta "usato per usato":

www.automarketfvg.it
Automarket

TRIESTE via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • **MONFALCONE (GO)** via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • **MANZANO (UD)** via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365